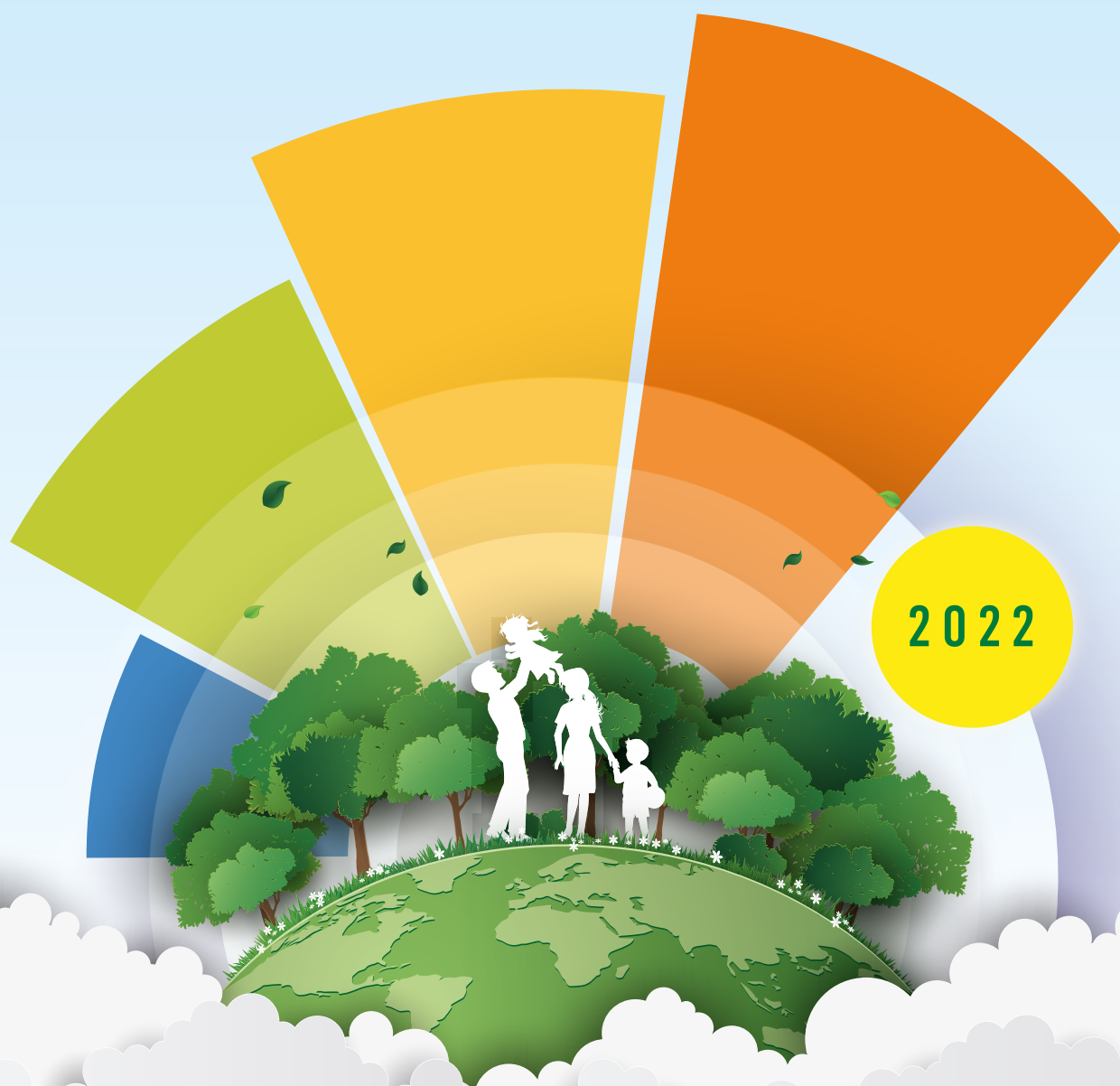




PIANO INTEGRATO LOCALE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Val Padana

“Mettersi insieme è un inizio,
rimanere insieme è un progresso,
lavorare insieme un successo.”
Henry Ford

Indice

1. PREMESSA	1
2. ELEMENTI DI RIFERIMENTO METODOLOGICO.....	4
3. RISORSE ECONOMICHE.....	5
4. IL QUADRO DI COMPETENZE PROFESSIONALI.....	8
5. ANALISI DI CONTESTO.....	10
6. PROGRAMMI	
PROGRAMMA LOCALE 1	
Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro – WHP	63
PROGRAMMA LOCALE 2	
Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici	79
PROGRAMMA LOCALE 3	
Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali	105
PROGRAMMA LOCALE 4	
Promozione di stili vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita	134
PROGRAMMA LOCALE 5	
Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori.....	150
7. ALLEGATI	
Allegato 1: Piano della Comunicazione per le attività del PIL 2021	194
Allegato 2: Piano della Formazione per le attività del PIL 2021	195

1. PREMESSA

Il Piano Integrato Locale di Promozione della Salute dell'ATS della Val Padana (PIL 2022), redatto in coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. XI/2395 *"Piano Regionale di Prevenzione 2021-2025, ai sensi delle intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021"* in data 15 febbraio e con la Deliberazione n. XI/4508 dell'01.04.2021 *"Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2021"*, si sviluppa con l'impianto metodologico previsto dalle Circolari 21/San/2008 *"Linee di indirizzo per l'aggiornamento dei Piani Integrati Locali degli interventi di promozione della salute – annualità 2009 e indicazioni per la rilevazione dell'attività svolta nel 2008"* e *"Indirizzi alle ASL per la pianificazione integrata degli interventi di promozione della salute – novembre 2009"*.

Si conferma la pianificazione locale strutturata nei cinque programmi ed in particolare:

- Programma N. 1 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro"
- Programma N. 2 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici"
- Programma N. 3 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali"
- Programma N. 4 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita"
- Programma N. 5 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli enti erogatori".
-

La programmazione delle progettualità proposte attraverso il PIL 2022 ha tenuto conto dei programmi predefiniti e liberi previsti dal Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 di seguito illustrati:

Elenco dei Programmi Predefiniti e Liberi del PRP

PP01	Scuole che promuovono Salute
PP02	Comunità attive
PP03	Luoghi di lavoro che promuovono salute
PP04	Dipendenze
PP05	Sicurezza negli ambienti di vita
PP06	Piano mirato di prevenzione
PP07	Prevenzione in edilizia e agricoltura
PP08	Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
PP09	Ambiente, clima e salute
PP10	Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza
PL12	Nutrire la Salute
PL13	Malattie Infettive trasmesse da alimenti: prevenzione, sorveglianza e controllo
PL14	Screening oncologici
PL15	Malattie infettive: quadro logico, <i>preparedness</i> e piano pandemico
PL16	La promozione della salute in gravidanza nei primi 1000 giorni
PL17	EVOLUZIONE PROGRAMMA "Rating Audit Control (RAC) dell'Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD)"
PL18	Malattie Infettive Prevenibili da Vaccino
PL19	Conoscenze e strumenti per la programmazione e la prevenzione
PL20	Prevenzione della Cronicità
PL21	Malattie Infettive Sessualmente Trasmesse
PL22	Malattie infettive correlate all'ambiente e ai vettori
PL23	Malattie infettive correlate alle condizioni di vita

La programmazione è stata pianificata in coerenza con le proposte formative previste dal Piano di Formazione Aziendale 2022 e dalle proposte comunicative aziendali indicate per l'anno in corso.

La pandemia da SARS-CoV-2 ha reso necessaria la definizione di nuove priorità, obiettivi di salute di comunità e la repentina riorganizzazione delle attività degli operatori della UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti, in supporto all'U.O.C. Malattie Infettive nell'attività di sorveglianza sanitaria e contact tracing in ambito scolastico.

Il PIL 2022, pertanto, è stato redatto alla luce del nuovo contesto epidemiologico, socio-demografico ed economico che caratterizza il nostro territorio, secondo un approccio interaziendale e intersettoriale, con programmi suddivisi per setting d'azione. Il documento è focalizzato su programmi e progetti orientati sia alla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali che al contrasto della pandemia da SARS-CoV-2. La programmazione delle attività è contraddistinta, compatibilmente con l'attuale situazione sanitaria caratterizzata anche dall'imprevedibilità del virus soggetto a varianti, sia da una ripartenza graduale delle singole progettualità che dalla definizione di nuovi percorsi, anche orientati alla salute e alla sicurezza in tema di prevenzione da Sars-Cov-2, al fine di accompagnare l'intera comunità ad una nuova "normalità" che sarà inevitabilmente diversa da prima. Particolare rilevanza è dedicata, in un'ottica di equità, ai percorsi rivolti ai soggetti "fragili", affinché risultino prioritari concreti interventi focalizzati sui nuovi bisogni delle famiglie.

Ogni azione progettuale realizzata nei vari setting, è arricchita dalla prospettiva concreta di una crescente accessibilità ai vaccini in tutte le fasce d'età che, coniugata con una persistente adozione di comportamenti individuali e di comunità più responsabili, ci renderà in grado di fronteggiare l'attuale quadro epidemiologico, ancora carico di incertezze.

Il PIL 2022 ricomprende, in ognuno dei cinque programmi, azioni di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico e la nuova programmazione di specifiche azioni comunicative (Obiettivo 1) e preventive (Obiettivo 2) del Piano Locale per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico. Tali azioni saranno pianificate nel dettaglio, in seguito alla redazione del nuovo Piano Regionale GAP, anche a livello locale attraverso il secondo Piano Gap, che ricomprenderà progetti e programmi specifici riguardanti il prossimo quadriennio.

La programmazione delle azioni previste dal PIL 2022 è orientata principalmente a:

- sviluppare azioni di prevenzione e contrasto al Covid -19 nei vari setting;
- riattivare, compatibilmente con l'emergenza pandemica da Sars-CoV-2, programmi e buone pratiche in un'ottica orientata alla continuità dei percorsi;
- garantire lo sviluppo di progettualità equity oriented per ridurre le disuguaglianze di salute a sostegno delle categorie fragili e/o particolarmente a rischio;
- incrementare l'offerta di pratiche evidence based nei setting identificati;
- promuovere la capacity building di decisori/reti locali dei diversi setting e la diffusione di buone pratiche;
- declinare specifiche azioni di "sistema", in coerenza con le priorità di cui i contesti territoriali necessitano, seguendo un approccio metodologico, operativo e valutativo che punti ad una programmazione sistemica e di medio periodo;
- incrementare i livelli di appropriatezza professionale ed organizzativa degli interventi;
- adeguare progressivamente le risposte territoriali locali di presa in carico a quanto previsto espressamente dai LEA.

Dal punto di vista dei processi, l'area della Promozione della Salute, nell'ambito delle funzioni che la norma regionale assegna ai DIPS, è chiamata a perseguire fattivamente il ruolo di governance multilivello mediante:

- integrazione interna al DIPS e con i diversi Servizi e Dipartimenti dell'Agenzia
- coordinamento e supporto alle ASST e altri soggetti territoriali
- raccordo con i Comuni (Ambiti Sociali, Piani di Zona)
- collaborazione e confronto con il Terzo Settore, le Associazioni professionali, le Associazioni Pazienti-cittadini

Compatibilmente con l'emergenza pandemica e le relative limitazioni normative che hanno impattato sull'approccio di comunità tipico della promozione della salute, sono state rimodulate e realizzate nuove attività progettuali, in linea con i principi di massima cautela e sicurezza, con la finalità di mantenere i contatti con le varie reti territoriali, supportare i diversi stakeholder e proseguire la pianificazione in essere.

La programmazione delle attività di promozione della salute previste per l'anno 2022 sarà supportata dal Tavolo Tecnico Interaziendale, la cui governance, in capo all'ATS della Val Padana, garantirà il rispetto e la doverosa attenzione alla mission e alla vision dei diversi attori di questo complesso ed articolato sistema. La realizzazione operativa delle azioni dei vari setting avverrà attraverso la convocazione dei Tavoli Operativi Tematici Interaziendali, convocati periodicamente da ATS secondo le necessità previste dalla pianificazione stessa. Ai fini del governo complessivo del Piano, quale ulteriore articolazione Tavolo Tecnico Interaziendale, appare opportuna la periodica convocazione di specifici gruppi di lavoro dedicati (Tavoli Operativi Tematici Interaziendali) alla realizzazione delle attività nei vari setting previsti dai cinque programmi del PIL.

L'ATS della Val Padana, anche per l'anno 2022, intende promuovere momenti di confronto con gli stakeholder territoriali attraverso la convocazione periodica di incontri di consultazione con i diversi partner progettuali.

Tale assetto organizzativo-gestionale favorirà, da parte dell'ATS della Val Padana, un'azione di programmazione e governance secondo le seguenti finalità:

- definire e costruire il quadro logico progettuale complessivo, verificandone la congruenza con i mandati regionali;
- assumere le scelte relative alle principali azioni progettuali, gestendone le criticità e le eventuali necessità di riorientamento - rimodulazione;
- predisporre gli strumenti amministrativi per formalizzare la collaborazione e l'adesione al Piano dei soggetti territoriali coinvolti, prevedendo la definizione dei ruoli dei partner e dei rispettivi compiti/adempimenti, della responsabilità gestionale sulle singole azioni, delle rispettive quote di budget, dei modi e tempi del monitoraggio;
- individuare e monitorare gli indicatori per la valutazione complessiva del progetto;
- definire le modalità e gli strumenti per la rendicontazione delle attività da parte dei partner;
- verificare la compatibilità economica del Piano in congruenza con le scelte progettuali, monitorandone la sostenibilità;
- elaborare dei report periodici sullo stato di avanzamento del Piano da diffondere e condividere con gli stakeholder territoriali.

La realizzazione dell'azione di governance territoriale per la programmazione e gestione sul territorio delle azioni di prevenzione e contrasto al GAP, avverrà attraverso la convocazione, da parte di ATS, del Gruppo Guida Interdipartimentale che tiene conto dello specifico modello organizzativo:

-  Assemblea dei partner
-  Cabina di Regia – Tavolo di Sistema
-  Tavoli Tecnici
-  Tavolo di Monitoraggio

Le azioni previste dal Piano GAP riguarderanno il raggiungimento di specifici obiettivi in continuità con le azioni progettuali già avviate negli anni precedenti. I setting precedentemente descritti sono da considerarsi ambiti privilegiati per avviare azioni di contrasto al GAP in quanto intercettano, a pieno titolo l'Obiettivo Generale 1 "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target", l'Obiettivo Generale n. 2 "Potenziare l'attività di prevenzione e contrasto al GAP nei setting Scuola, Luoghi di lavoro, Comunità locali".

2. ELEMENTI DI RIFERIMENTO METODOLOGICO

Le progettualità rappresentate nel PIL 2021 sono state inevitabilmente riprogrammate tenendo conto sostanzialmente di questi elementi:

1. l'emergenza pandemica e delle le relative limitazioni normative che hanno prima interrotto e poi limitato l'approccio di comunità tipico della promozione della salute;
2. il nuovo contesto demografico, epidemiologico, economico, sociale dell'ATS della Val Padana, per tracciare un profilo degli orientamenti che motivano le scelte programmatiche ed operative (vedi capitolo n. 5 "Analisi di contesto", pag. 10);
3. le indicazioni metodologiche di Regione Lombardia: cinque sono i programmi che caratterizzano le progettualità del PIL; nella tabella sinottica, sotto riportata, le denominazioni dei programmi sono elencate con i corrispondenti riferimenti al Piano Regionale Prevenzione, così come indicato nella nota di Regione Lombardia Protocollo G1.2016.0004073 del 2/2/201

DENOMINAZIONE PROGRAMMI LOCALI	PROGRAMMI PRP 2015-18 DI RIFERIMENTO
(N.1) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	N.1 RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (N.2) RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.2) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NEI CONTESTI SCOLASTICI	N.2 SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE-RETE SPS/SHE LOMBARDIA N.7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.3) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI NELLE COMUNITA' LOCALI	N.3 PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA NEL PERCORSO NASCITA N.4 PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITA' N.7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.4) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEI PRIMI 100 GIORNI DI VITA	N.3 PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA NEL PERCORSO NASCITA N.4 PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITA' N.7. RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
(N.5) PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI PROMOSSE NEL SETTING SANITARIO IN SINERGIA CON GLI EROGATORI	N.1 RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO N.3 PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA NEL PERCORSO NASCITA N.6 PREVENZIONE DELLA CRONICITA' N.7 RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

4. gli strumenti di valutazione di Regione Lombardia: in riferimento alla nota prot. G1.2021.0027599 del 23/04/2021 ad oggetto "Survey Stili di vita anno 2021 - Dati 2020", l'ATS della Val Padana con nota prot. n. 69481 del 12/8/2021 ha trasmesso a Regione Lombardia - DG Welfare Prevenzione Promozione della Salute e Screening, la rendicontazione della "Survey regionali stili di vita - Dati 2020".
5. La restituzione da parte di Regione di tali informazioni rielaborate, sarà di utile orientamento per ulteriori azioni di programmazione e miglioramento;
6. la Survey regionale "Stili di vita – Anno 2022. Dati 2021", che sarà trasmessa presumibilmente da Regione Lombardia, Direzione Generale Welfare - Prevenzione Promozione della Salute e Screening nel mese di marzo 2022. La survey regionale permetterà di strutturare un flusso di dati quantitativi utile a concorrere al monitoraggio degli obiettivi di sistema, il cui

raggiungimento è osservato dagli indicatori del PRP, dai LEA, dalle Performance della Prevenzione.

3. RISORSE ECONOMICHE

Per l'anno di esercizio 2022, Regione Lombardia prevede di assegnare alle ATS nuove risorse a sostegno delle attività di promozione della salute; in continuità con le annualità precedenti, ad ATS della Val Padana sarà attribuito un finanziamento pari a 60.000 €.

A sostegno delle attività di contrasto al GAP, con Decreto n. 18069 del 4 dicembre 2018 Regione Lombardia aveva allocato specifiche risorse e con la DGR XI/585 del 1.10.2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico - attuazione DGR n. 159 del 29.5.2018 e DGR n. 1497 dell'11.4.2017", aveva fornito chiare indicazioni per la realizzazione di specifici programmi nei vari setting. Inoltre, con Decreto n. 18069 del 4.12.2018 "Assegnazione delle risorse da corrispondere alle ATS per l'attuazione del programma operativo regionale di cui alla DGR 585/2018 approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico – attuazione DGR n. 159 del 29/5/2018 e DGR n. 1497 del 11.4.2017", Regione Lombardia assegnava all'ATS della Val Padana una quota totale di € 568.473 così ripartita:

- Quota Obiettivo Generale 2: € 307.530
- Quota Obiettivo Generale 3: € 260.917
- Ulteriore quota pari a € 26: quota non assegnata ad uno specifico obiettivo.

Per la prosecuzione del Piano GAP, con Decreto n. 9794 del 13.08.2020 "Assegnazione delle risorse da corrispondere alle ATS per l'attuazione della seconda annualità del programma operativo regionale di cui alla DGR n. 3376/2020 realizzazione seconda annualità del programma di attività per il contrasto al GAP di cui alla DGR n. 585 del 1.10.2018" sono state assegnate all'ATS della Val Padana risorse economiche pari a 573.319,00€ di cui 73.672€ sull'Obiettivo Generale 1, 270.927,00€ sull'Obiettivo Generale 2 e 229.328,00€ sull'Obiettivo Generale 3.

Con DGR n. XI/2597 del 09.12.2019 "Determinazioni in merito alla realizzazione dell'Obiettivo generale 1 del programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico di cui alla DGR 585/2018 e approvazione delle relative linee d'indirizzo alle ATS" e con Decreto n. 915 del 29.01.2020 "Assegnazione delle risorse da corrispondere alle ATS per l'attuazione dell'Obiettivo 1 del programma operativo regionale di cui alla DGR 585/2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al gioco d'azzardo patologico- attuazione DGR 159 del 29.05.2018 e DCR n. 1497 del 11.04.2017" sono stati assegnati all'ATS della Val Padana 59.094,34€.

Con la DGR n. XI/4674 del 10.05.2021 "Realizzazione terza annualità del Programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo patologico (GAP) di cui alla DGR n. XI/585 del 01/10/2018 – Riparto e assegnazione alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle risorse anno 2018 di cui al Decreto del Ministro della Salute del 26 ottobre 2018" e del successivo Decreto n. 8466 del 21.06.2021 "Assegnazione alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) delle risorse relative all'anno 2018, di cui al Decreto del Ministro Della Salute del 26 ottobre 2018, Regione Lombardia ha previsto di finanziare la terza annualità del Programma di attività per il contrasto al Gioco d'azzardo Patologico (GAP) in attuazione alle DGR n. XI/585 del 1/10/2018 e DGR n. XI/4674 del 10/05/2021".

Con Decreto n. 8466/2021 Regione ha assegnato a favore dell'ATS Val Padana la somma di € 633.412,51 per la realizzazione degli Obiettivi della terza annualità del Programma di attività del Piano GAP in attuazione della DGR n. 4674/2021, così suddiviso: per Obiettivo Generale 1) € 81.396,90; Obiettivo Generale 2) € 298.640,30, Obiettivo Generale 3) € 253.375,30.

Per fornire un quadro economico completo a favore dei programmi di prevenzione e promozione della salute nei vari setting, di seguito si riporta l'utilizzo dei finanziamenti elargiti all' ATS della Val Padana relativi ai PIL 2018, 2019 e 2020 e al Piano GAP prima, seconda e terza annualità al 31.12.2021.

Tabella 1

		previsione utilizzi 2022		
	residuo 31/12/21	descrizione	Atti già assunti	previsione ulteriori utilizzi
PIL 2018	€ 29.402,77	n. 1 incarico libero professionale per ostetrica per 12 mesi	€ 26.000,00	
		Azioni a favore dell'attività motoria (Corsa Rosa 2022)		€ 3.402,77
PIL 2019	€ 5.673,00	Catalogo Costruire la Salute a.s 2022/2023 e materiale informativo setting scuola		€ 5.673,00
PIL 2020	€ 38.864,20	n. 4 incarichi libero professionali a laureati in scienze motorie per 12 mesi	€ 36.434,20	
		Azioni a favore dell'attività motoria (UISP- Unicef Mantova)		€ 2.430,00
GAP 1^ ANNUALITA' OBIETTIVO 1	€ 45.653,50	n. 2 figure interinali (un grafico e un amministrativo) per 12 mesi	€ 45.653,50	
GAP 2^ ANNUALITA' OBIETTIVO 1	€ 73.672,00	parte residua costo n. 2 figure interinali (un grafico e un amministrativo) per 12 mesi	€ 29.596,50	
		produzione materiale comunicazione/informativo per i diversi setting		€ 15.000,00
		n.1 nuovo incarico libero professionale a giornalista/pubblicista per 12 mesi		€ 29.075,50
GAP 2^ ANNUALITA' OBIETTIVO 2	€ 177.931,47	parte residua costo n. 4 incarichi libero professionali a laureati in scienze motorie per 12 mesi finanziati con PIL 2020	€ 51.000,00	
		n. 1 figura interinale amministrativo per 12 mesi	€ 33.824,21	
		n. 1 figura operatore socioeducativo obiettivo 2.3 EELL PIPSS	€ 24.974,54	
		saldo progetti EELL obiettivo 2.3 PIPSS	€ 68.132,72	
GAP 3^ ANNUALITA' OBIETTIVO 1	€ 81.396,90	Parte residua costo n.1 nuovo incarico libero professionale a giornalista/pubblicista per 12 mesi		€ 8.924,50
		n. 1 figura interinale amministrativo 12 mesi		€ 42.000
		n. 1 figura interinale Social Media Manager per 12 mesi		€ 30.472,40
GAP 3^ ANNUALITA' OBIETTIVO 2	€ 298.640,30	parte residua costo n. 1 figura interinale amministrativo finanziato con GAP 2^ annualità obiettivo 2	€ 12.175,79	
		n. 1 figura interinale Coadiutore amministrativo BS per 12 mesi	€ 38.000,00	
		Acquisto di materiali cartacei per lo sviluppo dei programmi predefiniti - setting scuola		€ 4.000,00
		n.1 nuovo incarico libero professionale a psicologa per 12 mesi sede di Mantova		€ 37.200,00
		n. 1 proroga incarico libero professionale a psicologa per 12 mesi sede di Cremona		€ 37.200,00
		Materiali per promozione gap nei programmi predefiniti		€ 20.064,51
		Obiettivo 2.3 Avviso pubblico di finanziamento a sostegno della presentazione di nuove progettualità in capo agli Ambiti sociali		€ 150.000,00
TOTALE	€ 751.234,14		€365.791,46	€ 385.442,68

Di seguito si illustra nel dettaglio la programmazione dell'utilizzo del finanziamento relativo al PIL 2022; tale finanziamento sarà attribuito da Regione all'ATS della Val Padana nelle prossime settimane.

Tabella 2

		previsione utilizzi 2022	
	Finanziamento che sarà attribuito	descrizione	spesa prevista
PIL 2022	€ 60.000,00	n.1 incarico libero professionale Assistente Sanitario per 12 mesi sede di Mantova	€ 44.000,00
		Convenzioni Promozione Salute con ASST del territorio	€ 8.350,00
		Manutenzione e implementazione APP Gruppi di Cammino e Azioni a favore dell'attività motoria; azioni comunicative per tutti i setting	€ 7.650,00

4. IL QUADRO DI COMPETENZE PROFESSIONALI

Di seguito viene rappresentato il quadro di competenze professionali necessario per la realizzazione dei programmi previsti dal PIL 2022, che ricomprende anche azioni di contrasto al GAP.

Gli operatori dell'Agenzia particolarmente coinvolti nello sviluppo di specifiche progettualità del Piano sono afferenti, per quanto di competenza, alle seguenti strutture aziendali:

- Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria (D.IPS) - U.O.S.D. Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti
- Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria (D.IPS) - UOS Programmi di Screening di Popolazione
- Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (D. PIPSS)
- Dipartimento della Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (D. PAAPSS)
- Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali - UOC Affari Generali, Legali e Istituzionali, UOC Servizio Economico Finanziario, UOC Gestione Risorse Umane
- Dipartimento Cure Primarie
- UOC Osservatorio Epidemiologico
- Ufficio Comunicazione
- Ufficio Formazione

Ad oggi, la disponibilità di personale afferente all'U.O.S.D. Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti e la sua collocazione è di seguito rappresentata:

- Ambito territoriale di Cremona:
 - Ufficio di Crema:
 - n. 1 Assistente Sanitario a tempo indeterminato con incarico di funzione sul setting Scuola
 - n. 1 Assistente Sanitario a tempo indeterminato
 - Ufficio di Cremona:
 - n. 4 Assistenti Sanitari a tempo indeterminato
 - n. 1 Assistente Amministrativo a tempo indeterminato assegnato al 51%
 - n. 2 figure amministrative con contratto interinale
 - n. 2 laureati in Scienze Motorie con incarico libero professionale
- Ambito territoriale di Mantova:
 - n. 1 Assistente Sanitario con incarico di Referente per l'ambito territoriale di Mantova a tempo indeterminato;
 - n. 2 Assistenti Sanitari a tempo indeterminato;
 - n. 1 Assistente Sanitario a tempo indeterminato assegnato al 40%;
 - n. 1 Educatore Professionale referente per l'area delle dipendenze assunto a tempo indeterminato;
 - n. 1 Infermiere a tempo indeterminato attualmente assegnato funzionalmente all'UOC Malattie Infettive
 - n. 2 laureati in Scienze Motorie con incarico libero professionale
- n. 1 Dirigente Assistente Sanitario, assunto a tempo determinato e assegnato con funzioni di Dirigente sull'intera U.O.S.D. con sede a Cremona;

- n. 1 Psicologo con incarico libero professionale a 20 ore settimanali sull'intera U.O.S.D. con sede a Cremona.

Si prevede inoltre l'acquisizione di:

- n. 1 incarico libero professionale per una figura di Ostetrico (residui PIL 2018) per le azioni relative al programma 4, Primi mille giorni di vita - UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti;
- n. 1 Psicologo con incarico libero professionale a 20 ore settimanali sull'intera U.O.S.D. con sede a Mantova;
- n. 1 Assistente Sanitario con incarico libero professionale a 30 ore settimanali sull'intera U.O.S.D. con sede a Mantova.

Per la realizzazione delle attività di promozione della salute nei vari setting, si prevede di rinnovare anche per il 2022 le convenzioni con le ASST di Crema, Cremona e Mantova anche in merito alle attività di contrasto al gioco d'azzardo patologico. Le prestazioni oggetto della convenzione saranno proposte al fine di garantire sia nuove progettualità che azioni di continuità con gli anni precedenti. Si segnala che tali convenzioni sono ancora in fase di concertazione; le attività saranno pianificate e concordate in relazione ad elementi di fattibilità anche in relazione all'andamento dell'epidemia in ambito territoriale.

L'attività dell'U.O.S.D. Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti è gestita direttamente dal Direttore DIPS; stretta è la sinergia operativa con il Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS) e con il Dipartimento Cure Primarie (DCP) nonché con gli Uffici Comunicazione e Formazione della stessa Agenzia.

5. ANALISI DI CONTESTO

Analisi degli indicatori di performance e di qualità

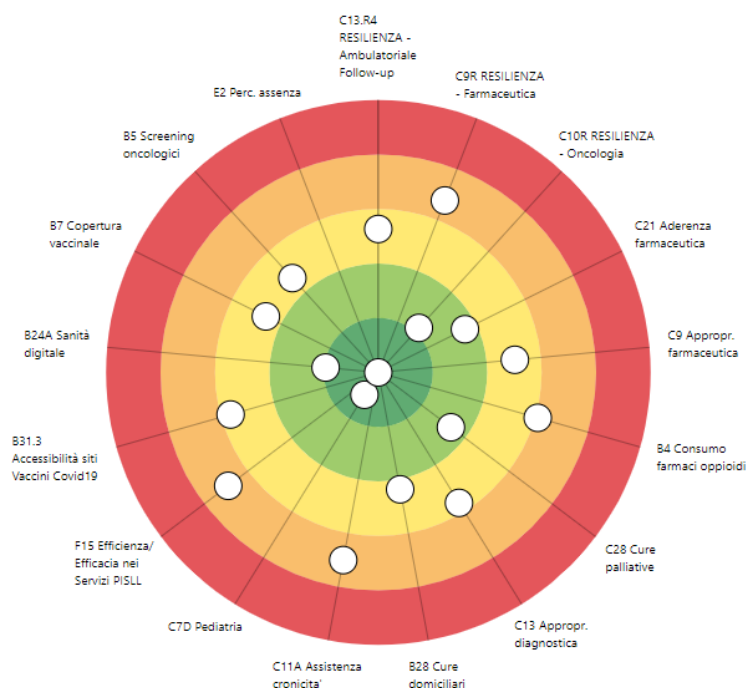
In questo paragrafo introduttivo vengono analizzati gli indicatori prodotti dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e da AGENAS.

Il Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali

E' oltre 10 anni che la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa si occupa di misurare le performance dei sistemi regionali e delle aziende sanitarie, valutandoli per la loro capacità di: promuovere la salute della popolazione; tradurre le strategie in risultati; garantire la qualità dell'assistenza; migliorare l'esperienza del paziente; costruire un adeguato clima organizzativo; promuovere la sicurezza sanitaria; raggiungere tutti gli obiettivi di cui sopra attraverso un corretto utilizzo delle risorse. Il sistema di valutazione della performance attraverso la rappresentazione del bersaglio e del pentagramma con cinque fasce di valutazione (da scarsa performance a performance ottimale) riassume la performance di oltre 700 indicatori a livello regionale ed aziendale per la Regione Toscana e oltre 300 indicatori per il sistema di valutazione dei sistemi sanitari Regionali.

Il grafico seguente offre un'intuitiva rappresentazione di sintesi dei risultati dell'ATS della Val Padana. Lo schema del bersaglio permette di identificare istantaneamente i punti di forza e di debolezza. I "pallini" del bersaglio rappresentano la performance degli indicatori di sintesi. Gli indicatori con performance ottima si localizzano al centro del bersaglio; quelli con performance scarsa si trovano, invece, sulla fascia rossa esterna. L'ATS della Val Padana ha realizzato un'ottima performance per quello che riguarda: la percentuale di assenza dei dipendenti dal posto di lavoro; l'assistenza (territoriale e ospedaliera) in età pediatrica, sia complessiva che per alcune patologie a rischio di ricoveri inappropriati; la digitalizzazione di prescrizioni e referti (Sanità Digitale).

Bersaglio 2020 - ATS della Val Padana



Entrando nel dettaglio, sono stati analizzati 20 indicatori tra quelli pubblicati dall'Istituto Sant'Anna. Di questi, sono stati classificati:

- Ottimi/Buoni: 6/20 (30%)
- Medi: 8/20 (40%)
- Scarsi/Pessimi: 6/20 (30%)

Facendo una sintesi di quanto descritto da questi indicatori, l'ATS della Val Padana ha riscontrato ottimi risultati nei seguenti campi:

- digitalizzazione;
- assistenza pediatrica territoriale garantita dai Pediatri di Libera Scelta convenzionati con dell'ATS della Val Padana;
- presenza del personale;
- sistema delle cure palliative;
- aderenza alle terapie sotto controllo dei MMG convenzionati per disturbi cardiovascolari, metabolici e dell'umore;
- mantenimento del volume di erogazione di prestazioni chirurgiche per le più importanti patologie oncologiche durante il periodo Covid.

I campi nei quali l'ATS della Val Padana ha ottenuto risultati medi, sono stati:

- mantenimento del volume di erogazione di prestazioni ambulatoriali specialistiche durante il periodo Covid;
- mortalità infantile;
- appropriatezza prescrittiva terapeutica per antibiotici ed altri farmaci post IMA;
- appropriatezza prescrittiva diagnostica;
- assistenza domiciliare e residenziale;
- accessibilità alle informazioni riguardanti la vaccinazione per il Covid;
- copertura vaccinale complessiva;
- copertura degli screening oncologici.

Per contro, sono stati riportati risultati negativi nei seguenti campi:

- mortalità per tumori;
- mortalità per malattie circolatorie;
- consumo di antidiabetici ed antipertensivi sul territorio (il calo del consumo viene visto come negativo);
- uso degli oppioidi sul territorio (l'uso limitato sul territorio è visto come negativo);
- l'assistenza territoriale dei malati cronici (diabetici scompensati);
- la sicurezza sul lavoro.

Il Programma Nazionale Esiti (PNE)

Di seguito si riporta un breve commento qualitativo riguardo quanto evidenziato dall'analisi dei dati del PNE (Programma Nazionale Esiti), uno strumento messo a disposizione da AGENAS per la valutazione a supporto di programmi di audit clinico e organizzativo. Si è scelto di riportare e commentare solo le differenze evidenziate come statisticamente significative rispetto alla media nazionale, espresse come Rischio Relativo (RR). Occorre ricordare che gli indicatori sono presentati come tassi, grezzi e aggiustati (per le caratteristiche delle popolazioni in esame). I suddetti tassi sono calcolati considerando come denominatore il numero totale di ospedalizzazioni/interventi/individui facenti parte della popolazione a rischio. La popolazione oggetto di studio è costituita dai residenti al 1 gennaio 2020.

Per quel che riguarda gli indicatori del territorio, si nota una minore mortalità a 6 mesi dal ricovero per arteriopatia degli arti inferiori al III e IV stadio. Si nota inoltre un numero minore di riammissioni a 30 giorni dopo interventi di protesi d'anca, un numero minore di episiotomie nei parti vaginali, meno eventi avversi dopo un anno dall'ictus, una minore mortalità a 30 giorni dal ricovero per insufficienza renale, minore mortalità per scompenso cardiaco dopo il ricovero, meno parti cesarei, maggiore tempestività negli interventi chirurgici al femore e una degenza minore dopo colecistectomia.

Per contro, si ha una performance peggiore nella tempestività d'esecuzione nell'angioplastica percutanea, nella mortalità dopo intervento al femore, negli eventi avversi dopo un anno da infarto acuto del miocardio. Si riscontrano inoltre più ricoveri per acuti dopo ricovero per insufficienza renale cronica, più interventi demolitivi per carcinoma mammario con ricostruzione mammaria e/o espansore e complessivamente una maggiore mortalità post-intervento chirurgico per tumore cerebrale e polmonare.

INDICATORE	N	Tasso grezzo	Tasso adj	RR	P
Arteriopatia III e IV stadio: mortalità entro 6 mesi dal ricovero	104	8.65	7.51	0.50	0.046
Intervento di protesi di anca: riammissioni a 30 giorni	986	2.74	2.7	0.67	0.041
Proporzione di episiotomie nei parti vaginali	3535	9.28	9.37	0.68	<0.001
Insufficienza renale cronica: mortalità a 30 giorni dal ricovero	1381	11.51	10.59	0.71	<0.001
Ictus ischemico: MACCE a 1 anno	815	14.48	14.29	0.78	0.004
Scompenso cardiaco congestizio: mortalità a 30 giorni	1341	10.22	9.15	0.80	0.010
Proporzione di parti con taglio cesareo primario	3955	18.56	18.74	0.83	<0.001
Colecistectomia laparoscopica: proporzione di ricoveri con degenza post-operatoria inferiore a 3 giorni	612	72.88	72.51	0.92	0.002
Frattura del collo del femore: intervento chirurgico entro 2 giorni	904	61.62	61	0.94	0.034
STEMI: proporzione di PTCA entro 90 minuti sul totale trattati con PTCA entro 12 ore da accesso in struttura di ricovero	308	78.9	78.52	1.10	0.001
Infarto Miocardico Acuto: MACCE a un anno	1417	21.24	20.85	1.11	0.048
STEMI: proporzione di trattati con PTCA entro 90 minuti da accesso in struttura di ricovero	405	60	58.54	1.17	<0.001
Frattura del collo del femore: mortalità a 1 anno	1014	21.7	22.47	1.18	0.012
Proporzione di interventi di ricostruzione o inserzione di espansore nel ricovero indice per intervento chirurgico demolitivo per tumore invasivo della mammella	184	55.43	63.63	1.23	0.005
Proporzione di ricoveri per evento acuto grave entro 2 anni da un ricovero per insufficienza renale cronica	463	23.11	22.81	1.25	0.012
Proporzione di interventi di ricostruzione o inserzione di espansore nel ricovero indice per intervento chirurgico demolitivo per tumore invasivo della mammella - Con nuove variabili	184	55.43	65.14	1.26	0.002
Proporzione di parti vaginali in donne con pregresso taglio cesareo	645	14.26	14.31	1.36	0.002
Proporzione di ricoveri per insufficienza renale cronica moderata-grave entro 2 anni da un ricovero per insufficienza renale cronica lieve	175	23.43	21.72	1.54	0.003
Intervento chirurgico per T cerebrale: mortalità a 30 giorni dall'intervento di craniotomia	396	4.04	4.51	1.66	0.045
Intervento chirurgico per TM polmone: mortalità a 30 giorni	371	2.43	2.70	2.47	0.007

Per quel che riguarda gli indicatori di ospedalizzazione, si notano meno ospedalizzazioni per asma pediatrico, interventi di stripping di vene, TSO ed altri. Per contro si osservano risultati peggiori per quanto riguarda le ospedalizzazioni per influenza, complicanze del diabete a breve e lungo termine, asma per adulti, embolia polmonare, infezioni del tratto urinario ed altri.

Interessante il dato sulle ospedalizzazioni per complicanze a breve e lungo termine per il diabete. Tale informazione è infatti in linea con quanto riportato nell'indicatore del Sant'Anna riguardo il numero elevato di amputazioni per diabete inveterato.

INDICATORE	N	Tasso grezzo	Tasso adj	RR	P
Ospedalizzazione per asma pediatrico	4	0.03	0.03	0.27	0.008
Ospedalizzazione per interventi di stripping di vene	45	0.07	0.07	0.34	<0.001
Ospedalizzazioni per TSO	24	0.04	0.04	0.39	<0.001
Ospedalizzazione per interventi di artroscopia del ginocchio	114	0.18	0.18	0.40	<0.001
Ospedalizzazione per ipertensione arteriosa	48	0.07	0.07	0.61	0.001
Ospedalizzazione per arteriopatie II stadio	76	0.16	0.16	0.67	<0.001
Ospedalizzazione per colecistectomia	597	0.93	0.92	0.85	<0.001
Ospedalizzazione per frattura del collo del femore in pazienti anziani	1018	5.50	5.31	0.87	<0.001
Ospedalizzazione per scompenso cardiaco	1945	3.02	2.80	1.15	<0.001
Ospedalizzazione per broncopneumopatia cronica ostruttiva	846	1.31	1.23	1.17	<0.001
Ospedalizzazione per interventi di sostituzione del ginocchio	937	1.45	1.40	1.17	<0.001
Ospedalizzazione per interventi di sostituzione dell'anca	530	2.86	2.88	1.17	<0.001
Ospedalizzazione per colecistectomia in pazienti con calcoli semplici senza cc	255	0.40	0.40	1.28	<0.001
Ospedalizzazione per PTCA	578	0.90	0.85	1.29	0.011
Ospedalizzazione per infezioni del tratto urinario	537	0.83	0.81	1.46	<0.001
Ospedalizzazione per complicanze a breve e lungo termine del diabete	310	0.48	0.46	1.56	<0.001
Ospedalizzazione per embolia polmonare	422	0.65	0.63	1.60	<0.001
Ospedalizzazione per asma negli adulti	37	0.06	0.06	1.62	0.003
Ospedalizzazione per complicanze a lungo termine del diabete	258	0.40	0.38	1.85	<0.001
Ospedalizzazione per influenza	53	0.29	0.29	3.81	<0.001

Infine, per quanto concerne gli accessi in Pronto Soccorso con codice di dimissione bianco/verde, si riportano i seguenti risultati, indicativi di una tendenza maggiore ad accessi impropri, soprattutto nei bambini.

Tasso di accessi con codice di dimissione bianco/verde						
	popolazione	N	Tasso grezzo x1000	Tasso adj x1000	RR adj	P
Giorni feriali dalle 8 alle 20	adulti	28963	43.57	43.55	1.10	<0.001
	bambini 0-14 anni	4888	49.81	49.82	1.18	<0.001
Ore notturne, giorni prefestivi o festivi	adulti	22024	33.13	33.22	1.04	<0.001
	bambini 0-14 anni	5965	60.78	60.88	1.21	<0.001

Appendice

Si riportano i siti internet in cui si possono reperire maggiori informazioni e il dettaglio degli indicatori, nonché la loro modalità di costruzione. Si fa presente che per accedere ai dati del Sant'Anna è necessario creare un account.

<https://pne.agenas.it/index.php>

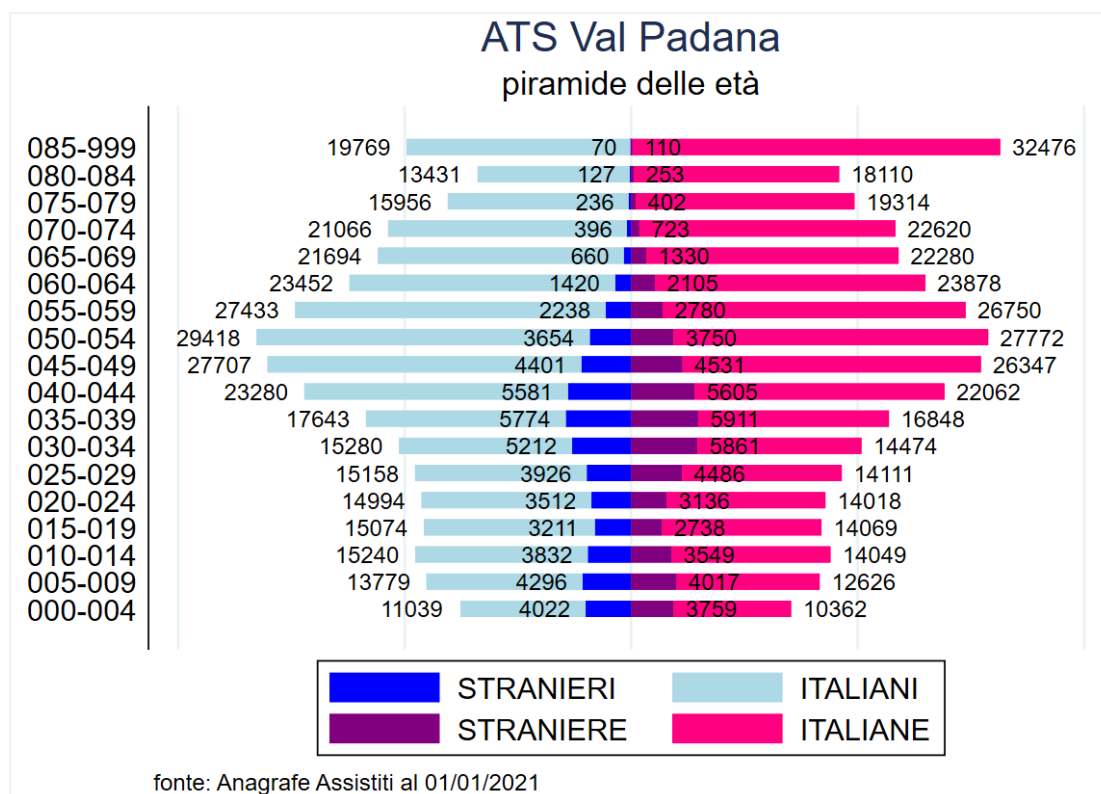
<https://performance.santannapisa.it/pes/start/start.php>

Analisi Epidemiologica di Contesto

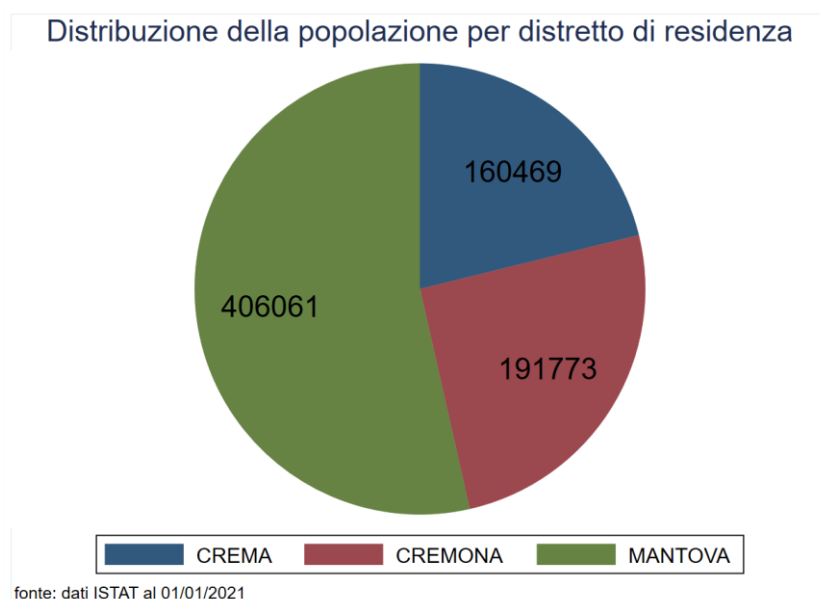
Demografia

I residenti nelle province di Mantova e Cremona al 01/01/2021 da fonte Istat sono 758.303 di cui 51% femmine (384.140). La struttura per età della popolazione residente e assistita mostra la configurazione classica che si riscontra nei Paesi Occidentali, ovvero una minore rappresentatività della popolazione nelle fasce estreme, fronte ad una maggiore presenza di popolazione nelle fasce centrali.

Se si osservano i dati differenziati per status di cittadino italiano o meno, si osserva che la tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana è leggermente più marcata rispetto al valore medio. Per quel che concerne la popolazione straniera, si evidenzia come la classe in età lavorativa ed in età feconda sia quella più rappresentata, seguita da quella 0-14, con una lieve "strozzatura" delle classi 15-19 e 20-24. In questo caso il pattern della struttura per età testimonia che il fenomeno migratorio nella nostra area è relativamente recente (10-20 anni).

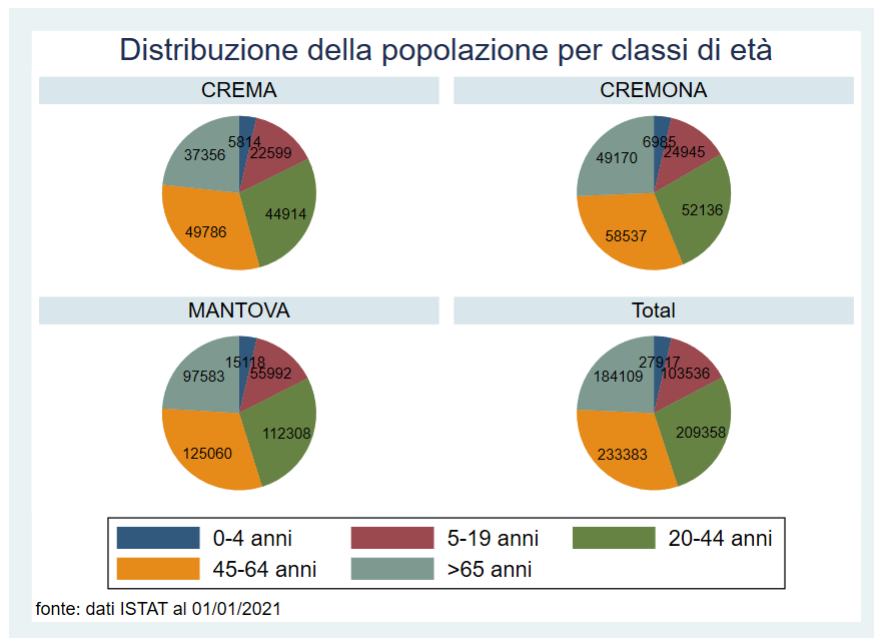


Popolazione ATS per genere, fascia d'età e cittadinanza, 01/01/2021



Popolazione ATS per distretto di residenza, 01/01/2021

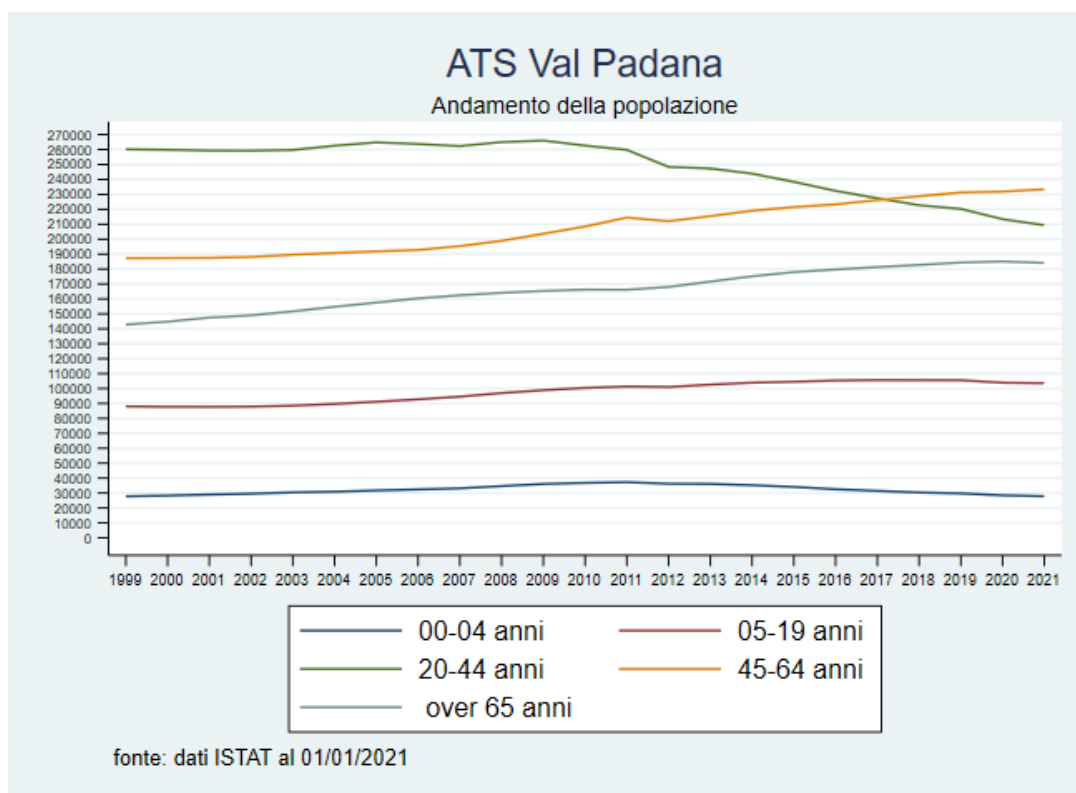
La distribuzione della popolazione residente per distretto è disomogenea, mentre se si considerano le due province, la distribuzione della popolazione è pressoché equivalente, con una lieve predominanza della popolazione residente nella provincia di Mantova rispetto a Cremona.



Popolazione ATS per fascia d'età e distretto di residenza, 01/01/2021

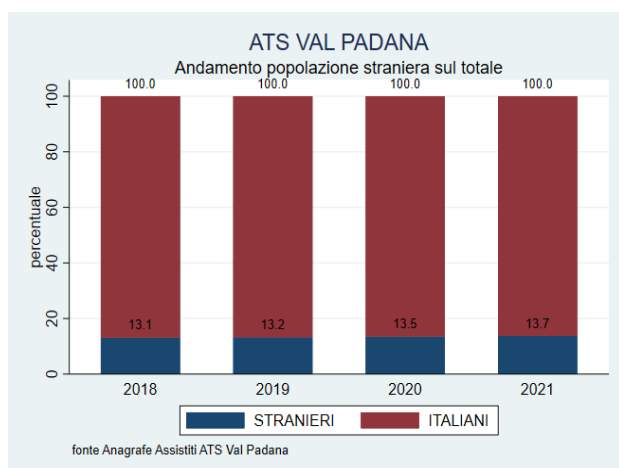
La distribuzione per fasce d'età mostra una sovrapposizione pressoché totale nella composizione dei diversi distretti che compongono l'ATS Val Padana.

Esaminando l'andamento della popolazione negli anni nelle diverse fasce d'età target, si nota come, a partire dal 2012, la popolazione che ha un trend in crescita sia essenzialmente quella più anziana: 45-64enni e over 65enni.

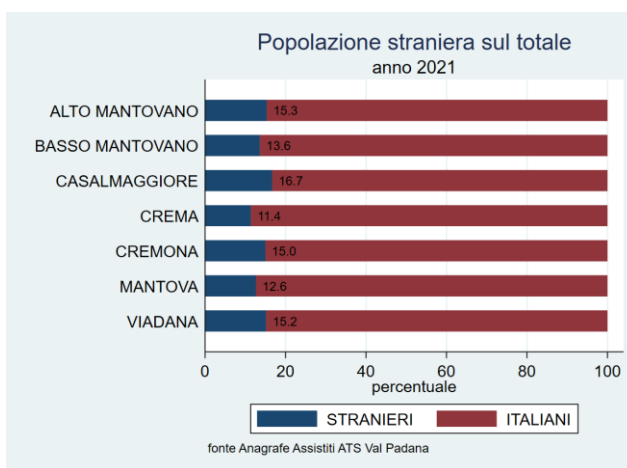


Trend della popolazione per fasce d'età target

La percentuale della popolazione straniera è aumentata negli anni fino a raggiungere il 13,7% all'inizio del 2021. Il territorio che presenta la maggior quota di stranieri è il Casalasco, dove il 16,7% della popolazione è straniera.



Trend della popolazione straniera

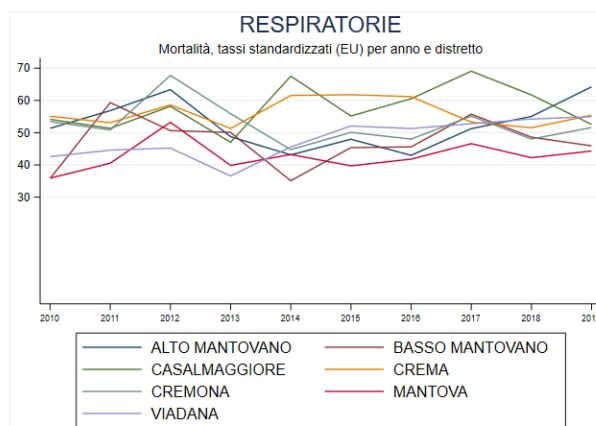
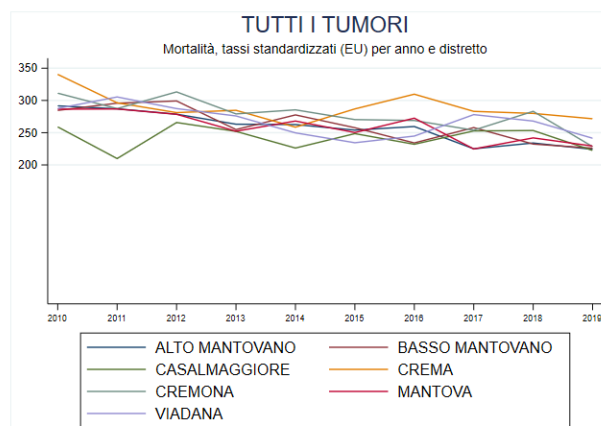
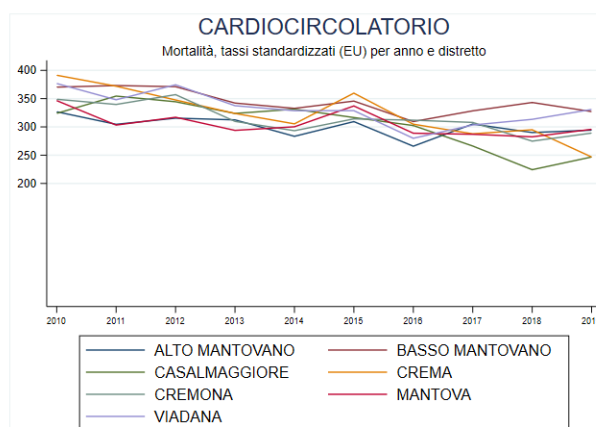
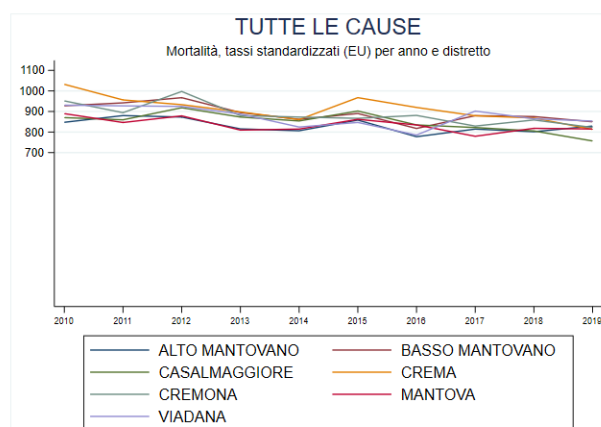


Popolazione straniera, per ambito

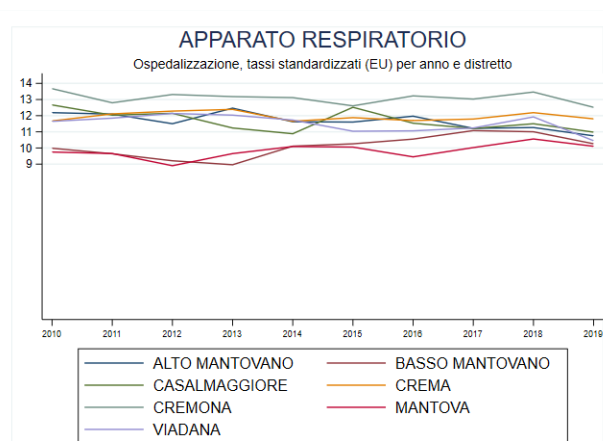
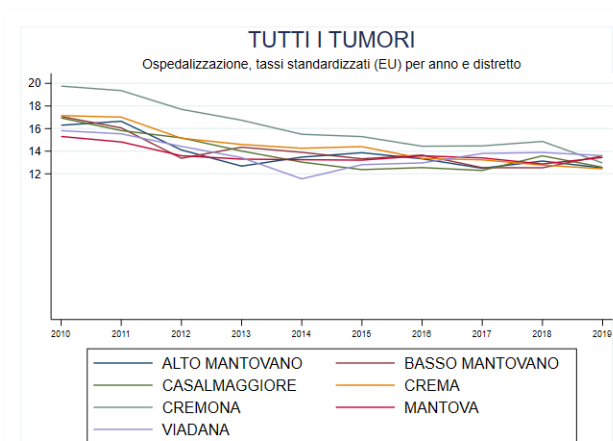
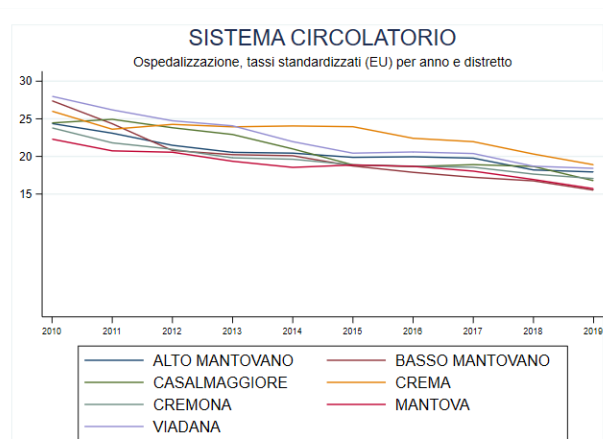
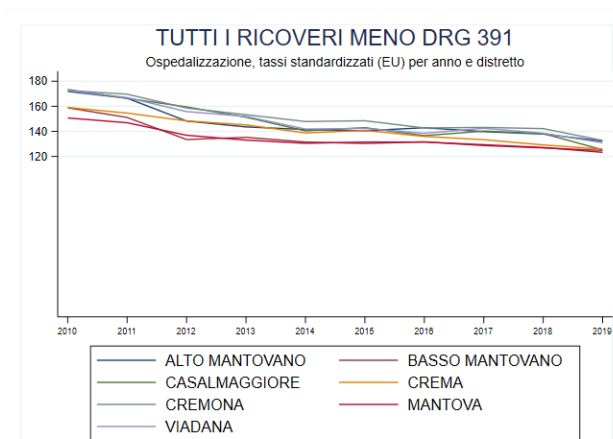
Stato di salute della popolazione generale

La mortalità è in lieve ma costante diminuzione in tutti gli ambiti dell'ATS, a causa soprattutto del calo dei decessi in area cardio-circolatoria e in area oncologica. Restano costanti invece i decessi per le malattie dell'apparato respiratorio e quelli per cause non naturali.

Anche i ricoveri sono in lieve ma costante diminuzione in tutti gli ambiti dell'ATS, a causa soprattutto del calo dei ricoveri in area cardio-circolatoria e in area oncologica. Restano costanti invece i ricoveri per le malattie dell'apparato respiratorio. Queste sono tra l'altro maggiormente rappresentate nell'ambito di Cremona, così come le cause oncologiche. L'ambito di Mantova è quello che in generale ha una minore ospedalizzazione.



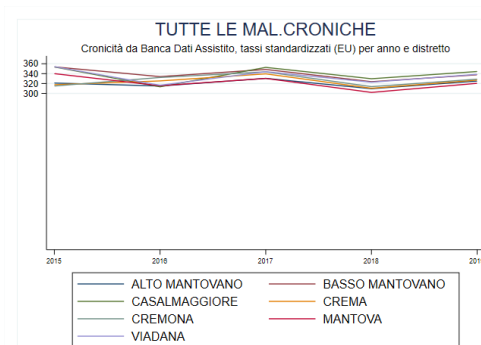
Tassi standardizzati di mortalità per 100.000 abitanti



Tassi standardizzati di ospedalizzazione per 1.000 abitanti

Gli assistiti cronici

Sul territorio dell'ATS sono presenti quasi 280.000 assistiti cronici, poco più di un terzo della popolazione. I trend temporali appaiono simili in tutti distretti anche se alcuni territori presentano tassi sistematicamente maggiori rispetto agli altri. Negli ambiti di Crema, Cremona e Mantova sono presenti oltre 55.000 assistiti cronici. Come atteso, la prevalenza di cronici (il numero di assistiti cronici diviso per la popolazione) cresce con l'età, passando dal 5% dei più giovani all'82% dei soggetti con 75 anni di età o più. Gli assistiti cronici pluripatologici costituiscono il 2% del totale degli assistiti, con limitate variazioni inter-distrettuali. Il Basso Mantovano è il distretto con la prevalenza più elevata ed anche quella con, in proporzione agli abitanti, il maggior numero di assistiti pluripatologici: 5% di Livello 1 e 55% di Livello 3.



Trend della cronicità

	N	00-17	18-64	65-74	75+	Totale
Crema	56,983	5%	27%	72%	82%	35%
Cremona	58,968	4%	28%	71%	81%	37%
Casalmaggiore	13,500	6%	28%	73%	83%	37%
Alto Mantovano	37,326	5%	27%	72%	82%	34%
Mantova	57,039	5%	28%	73%	82%	37%
Basso Mantovano	37,537	5%	31%	75%	84%	40%
Viadana	17,575	6%	28%	74%	84%	38%
ATS Val Padana	278,928	5%	28%	72%	82%	36%

Prevalenza di assistiti cronici, per ambito

	Liv.1	Liv.2	Liv.3	Tot.
Crema	2%	13%	21%	35%
Cremona	2%	14%	22%	37%
Casalmaggiore	2%	14%	22%	37%
Alto Mantovano	1%	13%	20%	34%
Mantova	2%	14%	21%	37%
Basso Mantovano	2%	16%	22%	40%
Viadana	2%	15%	21%	38%
ATS Val Padana	2%	14%	21%	36%

Prevalenza di assistiti cronici, per livello di complessità

	Liv.1	Liv.2	Liv.3	Tot.
Crema	5%	36%	59%	100%
Cremona	4%	37%	59%	100%
Casalmaggiore	4%	38%	58%	100%
Alto Mantovano	4%	38%	58%	100%
Mantova	4%	38%	58%	100%
Basso Mantovano	5%	40%	55%	100%
Viadana	4%	39%	56%	100%
ATS Val Padana	4%	38%	58%	100%

Distribuzione dei livelli di complessità

Le patologie più diffuse sono l'ipertensione arteriosa, le Ipercolesterolemie, il Diabete e le Cardiopatie (sono mostrate in tabella solo le patologie con una prevalenza superiore al 3%). In tutti gli ambiti più di un assistito su 5 ha l'ipertensione arteriosa, con una maggior diffusione nel Basso Mantovano.

	Crema	Cremona	Casalm.	Alto Mantov.	Mantova	Basso Mantov.	Viadana	ATS Val Padana
Iperensione arteriosa	21%	22%	23%	20%	21%	24%	23%	22%
Ipercolesterolemie	7%	8%	9%	7%	8%	10%	10%	8%
Diabete mellito Tipo 2	5%	6%	5%	6%	5%	7%	6%	6%
Miocardipatia non aritmica	4%	3%	4%	4%	5%	7%	5%	4%
Miocardipatia aritmica	3%	4%	4%	3%	4%	4%	4%	4%
Cardiopatia ischemica	4%	3%	3%	3%	3%	4%	3%	3%
Ipotiroidismo	2%	3%	3%	3%	4%	4%	3%	3%
Neoplasia follow-up	3%	3%	4%	3%	3%	3%	3%	3%
Asma	3%	3%	3%	2%	2%	3%	2%	3%

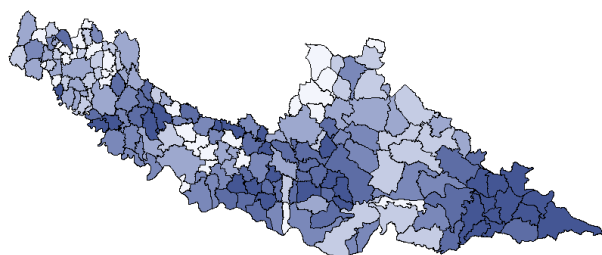
Prevalenza di patologie croniche, per ambito

Per avere un quadro meno dettagliato ma più indicativo della situazione epidemiologica, le patologie sono state poi raggruppate per macro-classi basandosi sulla classificazione utilizzata per stratificare la popolazione. Se si escludono le malattie del sistema circolatorio, che presentano elementi di variabilità geografica, le variazioni inter-distrettuali sono sempre comprese in un range di due-tre punti percentuali di prevalenza.

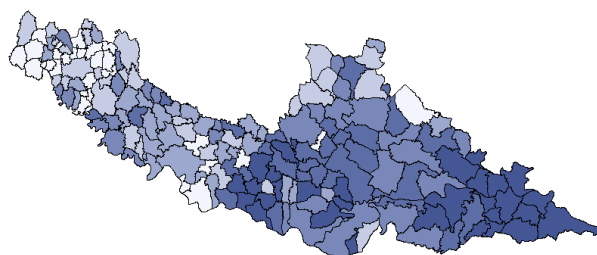
	Crema	Cremona	Casalm.	Alto Mantov.	Mantova	Basso Mantov.	Viadana	ATS Val Padana
Malattie del sistema circolatorio	24%	25%	26%	22%	24%	27%	26%	24%
Malattie endocrine e metaboliche (escl. diabete)	9%	11%	12%	11%	12%	14%	13%	11%
Neoplasie	7%	7%	6%	6%	7%	7%	6%	7%
Diabete mellito	6%	6%	6%	6%	6%	7%	7%	6%
Malattie del sistema respiratorio	4%	5%	4%	4%	4%	4%	4%	4%
Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso	2%	2%	2%	1%	2%	2%	2%	2%
Malattie dell'apparato digerente	2%	1%	2%	1%	2%	1%	2%	2%
Insufficienza renale cronica	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%
Trapiantati	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Prevalenza di patologie croniche, per ambito

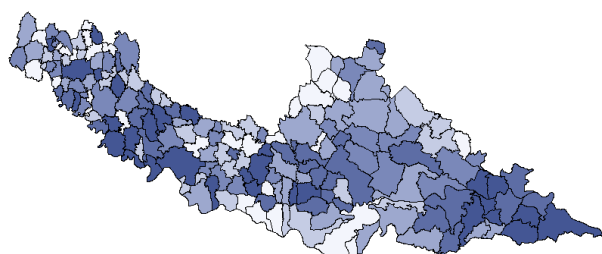
Nel seguito sono mostrate le mappe di prevalenza di patologia che consentono di avere un quadro più dettagliato della variabilità geografica delle patologie croniche. I colori più scuri rappresentano i comuni con la prevalenza più elevata.



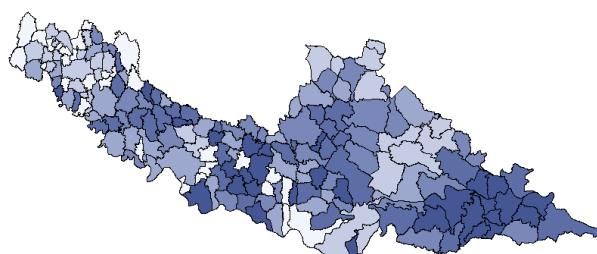
Prevalenza di Malattie del sistema circolatorio



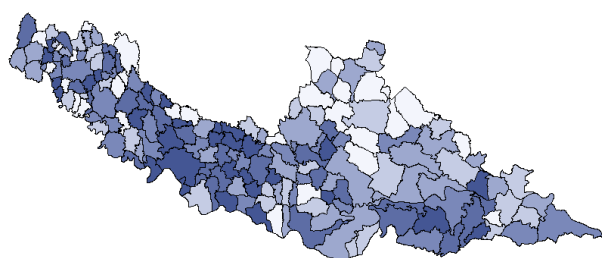
Prevalenza di Malattie endocrine e metaboliche (escl. diabete)



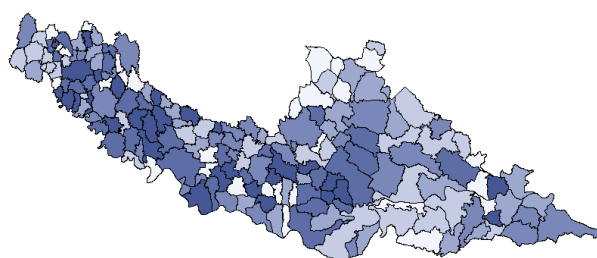
Prevalenza di Neoplasie



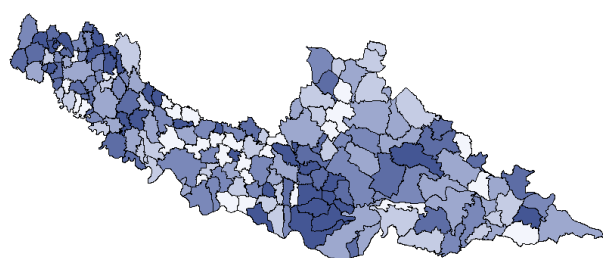
Prevalenza di Diabete mellito



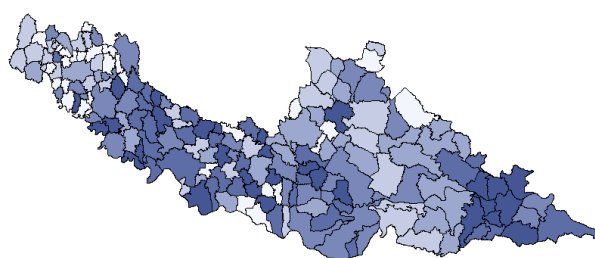
Prevalenza di Malattie del sistema respiratorio



Prevalenza di Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso



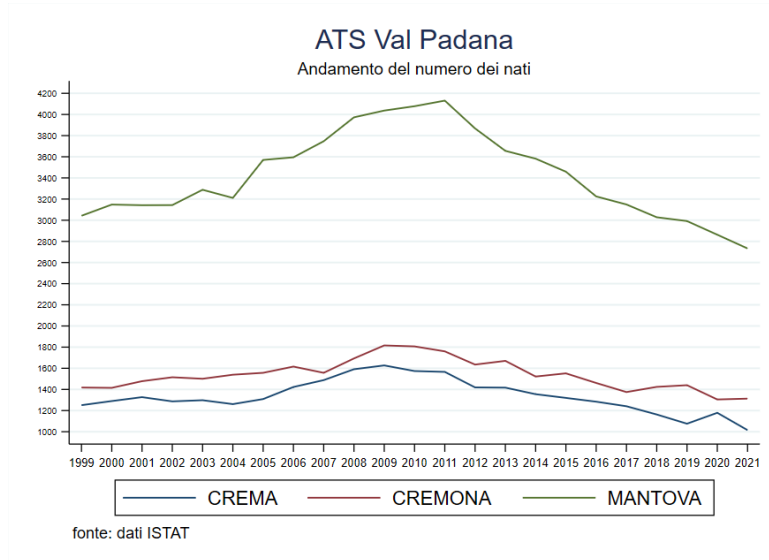
Prevalenza di Malattie del sistema digerente



Insufficienza renale cronica

Target 0-4 anni

Il numero di nati è in costante decremento dal 2012, in particolare nella provincia di Mantova. Come noto, il fenomeno è generalizzato e concerne sia la Regione Lombardia che l'Italia intera.



Popolazione età 0-1 anno per distretto. Trend 1999-2021

Di seguito la tabella riportante i dati sui residenti nei tre distretti con età 0-4 anni, suddivisi per genere e per nazionalità. Si nota come l'apporto della popolazione straniera in questa fascia di età sia significativo (quasi il 27%), più che doppio rispetto alle altre fasce.

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
CREMA	2974	3166	6140	656	678	1334	21.7
CREMONA	3449	3744	7193	1064	1162	2226	30.9
MANTOVA	7698	8151	15849	2039	2182	4221	26.6
Totale ATS	14121	15061	29182	3759	4022	7781	26.7

Popolazione 0-4 anni per genere, distretti e cittadinanza al 01/01/2021 da Anagrafe Assistiti

Le condizioni di salute dei bambini di questa fascia d'età sono legate a quelle della nascita e del primo anno di vita che, a loro volta, sono in stretta relazione sia allo stato di salute della madre che alle prassi assistenziali attuate nel corso della gravidanza.

Utilizzando il flusso dei Certificati di Assistenza al Parto (CEDAP) dell'anno 2021, sono stati calcolati alcuni indicatori utili per la valutazione del futuro stato di salute della popolazione di questo specifico target e, in special modo, dei bambini nel primo anno di vita.

Distretto	Nuovi nati	Prematuri (<37 sett)		Molto prematuri (>32 sett)		Basso peso (<2500 g)		Peso molto basso (<1500 g)	
		N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CREMA	1077	94	8.7	17	1.6	77	7.1	18	1.7
CREMONA	1170	90	7.7	11	0.9	77	6.6	8	0.7
MANTOVA	2336	208	8.9	23	1.0	178	7.6	20	0.9
Totale ATS	4583	392	8.6	51	1.1	332	7.2	46	1.0

Numero nuovi nati, prematuri e piccoli per distretto, fonte CEDAP 2021

È noto come l'adeguato peso alla nascita, come l'adeguata epoca gestazionale, siano fattori determinanti nel favorire le buone condizioni del neonato, non solo al momento della nascita, ma anche nei mesi/anni successivi.

Stato di salute

Gli indicatori utilizzati per descrivere lo stato di salute di questo target sono: prevalenza di alcune patologie croniche, ospedalizzazione per grandi cause, accessi al Pronto Soccorso. Pur essendo il target tendenzialmente esente da patologie croniche, tuttavia è utile rilevare anche la quota minima che ne soffre. Particolarmente evidenti sono le patologie di area neuropsichiatrica, evidenti soprattutto nei bambini che hanno presentato condizioni di salute sfavorevoli alla nascita.

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	8,2	14,7	9,1	15,0	21,4	31,2	15,6	23,7
CARDIOPATIE	6,5	4,8	3,2	6,7	8,8	8,8	6,9	7,4
DIABETE	0,0	0,0	0,6	0,3	0,1	0,3	0,2	0,2
ENDOCRINOPATIE	1,0	0,3	0,3	0,5	1,1	1,4	0,9	0,9
NEOPLASIE	1,0	1,0	0,6	1,3	0,8	0,5	0,8	0,8
P NEUROPSICHIATRICHE	3,7	3,5	4,7	6,2	4,5	6,7	4,4	5,9

Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e distretto, 0-4 anni, Banca Dati Assistiti 2019

	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
Gruppi di cause	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	5.5	3.8	2.4	7.1	6.0	4.2	5.0	4.8
APPARATO RESPIRATORIO	13.0	19.2	9.5	14.4	18.2	20.7	15.0	18.8
CONDIZIONI PERINATALI	38.3	45.2	39.6	50.5	18.2	25.7	27.7	36.0
MALATTIE INFETTIVE	10.3	9.3	3.8	6.0	5.2	6.1	6.0	6.7
MALFORMAZIONI CONGENITE	4.1	9.9	4.1	7.6	4.6	8.1	4.4	8.4
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	4.1	3.8	1.5	8.2	4.0	4.9	3.4	5.5
TUTTI I TUMORI	0.3	1.6	2.4	2.4	2.8	2.0	2.2	2.0
TUTTI I RICOVERI MENO DRG 391	101.3	112.5	87.5	133.2	109.3	134.7	102.3	129.6

Ricoveri per causa – tasso (x1000) per genere e distretto, 0-4 anni, SDO 2020

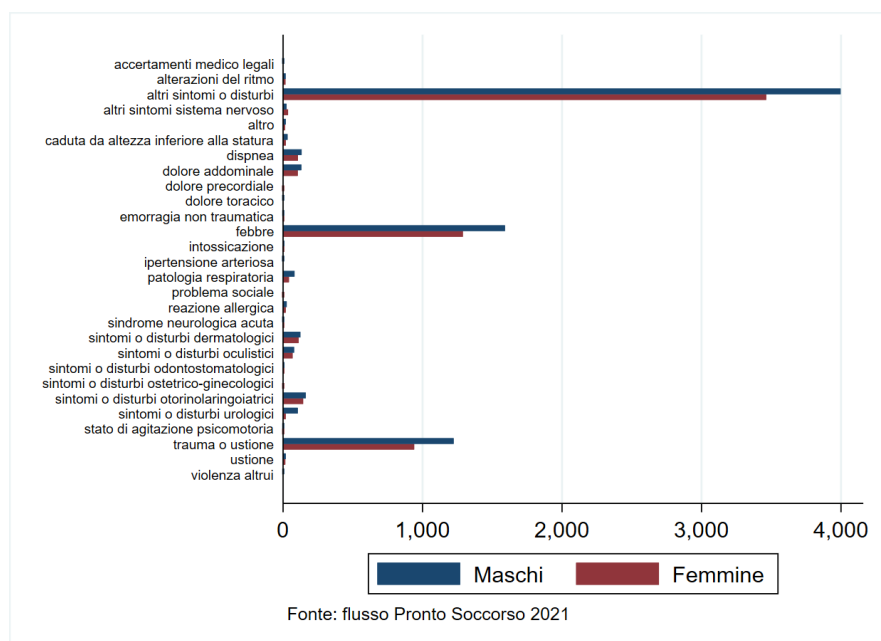
I bambini mostrano un tasso di ospedalizzazione più elevato rispetto ad altri target, eccetto quello dell'età anziana. Le patologie legate alla nascita, all'apparato respiratorio, all'apparato digerente, nonché le patologie infettive, malformative, ma anche traumatiche sono causa frequente di ricovero. I maschi registrano un tasso di ricovero più alto; il distretto di Mantova evidenzia un leggero eccesso rispetto ai restanti distretti.

L'analisi dei dati del 2021 mostra un tasso di accesso al PS più elevato per i residenti del distretto di Crema e per gli stranieri rispetto agli italiani in tutti i distretti.

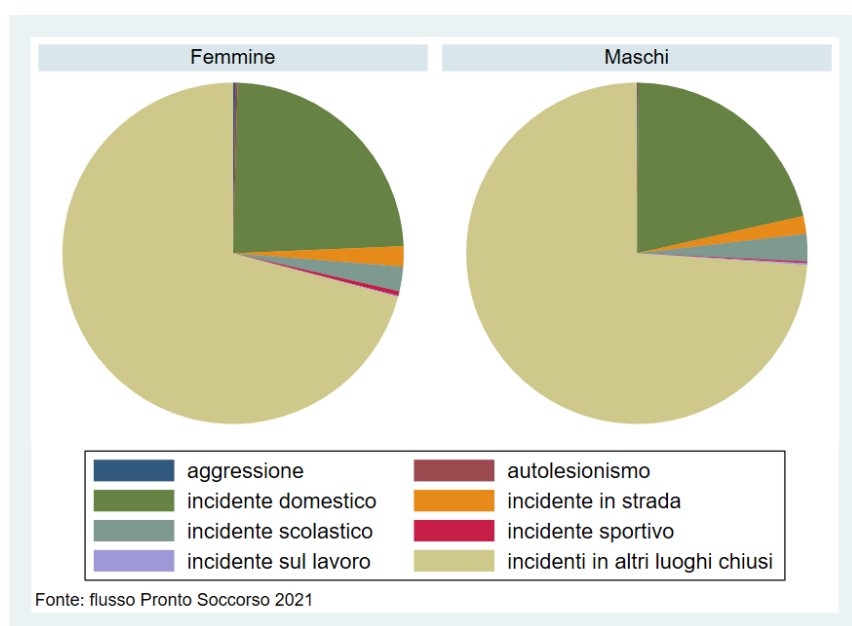
Nei primi anni di vita si rileva un importante ricorso ai servizi di Emergenza-Urgenza, sia per la rapida insorgenza di sintomi spesso difficilmente interpretabili nel bambino, sia per il timore dei genitori di non poter controllare le condizioni di salute del proprio figlio. I motivi principali di accesso al PS sono i traumatismi e la febbre in entrambi i sessi. Il focus sulle cause traumatiche mostra una percentuale di incidenti "in altro luogo" molto alta, probabilmente per scarsa attenzione alla compilazione dettagliata, che dovrebbe essere assolutamente oggetto di correzione, mentre già si intravede la quota di incidenti domestici.

distretto	italiani				stranieri			
	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	1905	396.4	82	4.3	553	414.5	26	4.7
CREMONA	1893	381.1	69	3.6	865	388.6	48	5.5
MANTOVA	4030	346.6	232	5.8	1557	368.9	98	6.3
ATS	7828	365.8	383	4.9	2975	382.3	172	5.8

N. accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, 0-4 anni. Flusso Pronto Soccorso 2021



Motivo d'accesso al Pronto Soccorso, per genere, 0-4 anni



Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, 0-4 anni

Target 5-19 anni

Questo target, che copre l'età scolare, si rivela in realtà estremamente complesso per le rilevanti modificazioni di natura fisica e psicologica coinvolte. Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza rappresenta una fase cruciale per l'acquisizione di abitudini e comportamenti che possono influire negativamente sullo stato di salute. Cambiano i contesti di riferimento e gli strumenti di comunicazione tra pari e con gli adulti, per cui le informazioni vanno veicolate con modalità e strumenti dedicati allo specifico target.

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
CREMA	11099	12024	23123	1875	2048	3923	17.0
CREMONA	12307	13506	25813	3005	3353	6358	24.6
MANTOVA	27642	29902	57544	5424	5938	11362	19.7
Totale ATS	51048	55432	106480	10304	11339	21643	20.3

Popolazione 5-19 anni per genere, distretti e cittadinanza al 01/01/2021 da Anagrafe Assistiti

Anche in questa fascia d'età la popolazione straniera costituisce una proporzione significativa (1 su 5 per l'intera ATS), ed è particolarmente alta nel distretto di Cremona (24,6%).

Stato di salute

Per caratterizzare lo stile di vita dei bambini in età da scuola primaria, si è fatto riferimento alla rilevazione 2019 del sistema di sorveglianza nazionale "Okkio alla salute" ¹. Sono stati stimati i numeri assoluti sulla base delle percentuali riscontrate per la Lombardia, a partire dal numero totale di bambini dell'ATS di età compresa tra i 5 e i 9 anni.

FORMA FISICA	% Lombardia	N stimato
Sovrappeso	17.6	5811
Obeso	4	1321
Obeso grave	0.7	231
ABITUDINI ALIMENTARI		
nessuna colazione	6.6	2179
consumo non quotidiano di frutta e verdura	21	6933
SEDENTARIETA'		
nessuna attività fisica il giorno precedente la rilevazione	17.6	5811
TV in camera	37.6	12414

% Lombardia 2019 e n. stimato – 5-9 anni

Al fine di evidenziare le abitudini negative che possono riguardare un'età più adolescenziale, si riportano i dati dell'indagine (Health Behaviour in School-aged Children² - Comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare) che, giunta alla V rilevazione, permette di fotografare lo stato di salute dei giovani italiani. Si tratta di un questionario somministrato a 58.976 ragazzi di 11, 13 e 15 anni in tutta Italia (rilevazione 2018). I dati indicano che persistono alcune abitudini scorrette. Dal 20 al 30% degli studenti compresi tra 11 e 15 anni non assume la prima colazione nei giorni di scuola; solo il 30% dei ragazzi consuma frutta e verdura almeno una volta al giorno; meno del 10% svolge almeno un'ora quotidiana di attività motoria; il 25% supera le due ore al giorno trascorse davanti a uno schermo.

¹ La sesta indagine della sorveglianza nazionale OKkio alla SALUTE è stata condotta dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e con tutte le Regioni e Province autonome italiane. Oltre 50 mila i bambini della III classe della scuola primaria che, nella primavera del 2019, hanno risposto al questionario della sorveglianza, permettendo di fotografare gli stili di vita dei bambini italiani, di monitorare il loro stato ponderale e di analizzare il contesto familiare e scolastico di riferimento.

² <http://www.hbsc.org/publications/international>

Altri comportamenti a rischio emergono nei ragazzi di 15 anni: l'abitudine al fumo, preoccupante specialmente nelle 15enni (31.9% delle femmine contro il 24.8% dei maschi); il consumo di cannabis (11.4% delle femmine e 16.2 dei maschi); il consumo di alcol (45,2% delle femmine e 53.5% dei maschi), soprattutto in binge drinking, cioè 5 bevande alcoliche in una sola occasione (37.1% delle femmine e 43.4% dei maschi).

Prevalenza patologie croniche

Anche in questo target non mancano le patologie croniche, seppur in misura molto contenuta rispetto agli adulti. Si osservano differenze di genere abbastanza evidenti, in particolare per le cardiopatie e le broncopatie, più frequenti nei maschi, nonché le patologie endocrine, più frequenti nelle femmine del distretto di Mantova.

Le patologie di area NPJA presentano tassi diversi tra i Distretti.

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	15,5	24,6	18,3	30,7	17,2	27,6	17,1	27,7
CARDIOPATIE	6,1	10,8	6,9	9,8	6,8	9,8	6,7	10,0
DIABETE	2,4	2,1	2,5	2,4	2,5	2,2	2,5	2,2
ENDOCRINOPATIE	5,1	4,3	4,5	3,1	6,8	5,1	5,9	4,4
NEOPLASIE	2,2	1,9	1,0	1,7	1,5	1,4	1,5	1,6
P NEUROPSICHIATRICHE	7,9	4,6	12,0	10,7	7,8	7,2	8,8	7,5

Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e per distretto, 5-19 anni, Banca Dati Assistiti 2019

Per quanto riguarda i ricoveri ospedalieri, è confermata la differenza di genere che mostra i maschi più suscettibili alle patologie dell'apparato respiratorio e circolatorio. Emerge inoltre il contributo dei traumatismi che portano ad una maggiore ospedalizzazione nel genere maschile. Un profilo di salute che si accentua nell'età adulta.

Gruppi di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	2.1	2.8	2.6	4.0	3.0	3.8	2.7	3.6
APPARATO RESPIRATORIO	3.1	3.3	2.2	3.9	2.9	4.1	2.8	3.9
MALATTIE INFETTIVE	1.8	1.4	0.6	1.0	1.5	1.4	1.3	1.3
SISTEMA CIRCOLATORIO	0.6	1.0	0.2	1.8	0.4	1.2	0.4	1.3
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	2.9	6.0	2.2	6.0	3.0	5.3	2.8	5.6
TUTTI I TUMORI	1.0	0.6	1.2	0.9	1.7	1.0	1.4	0.9
TUTTI I RICOVERI	30.4	35.0	27.2	39.5	31.2	35.6	30.1	36.4

Ricoveri per causa – tasso (x1000) per genere e distretto, 5-19 anni, SDO 2020

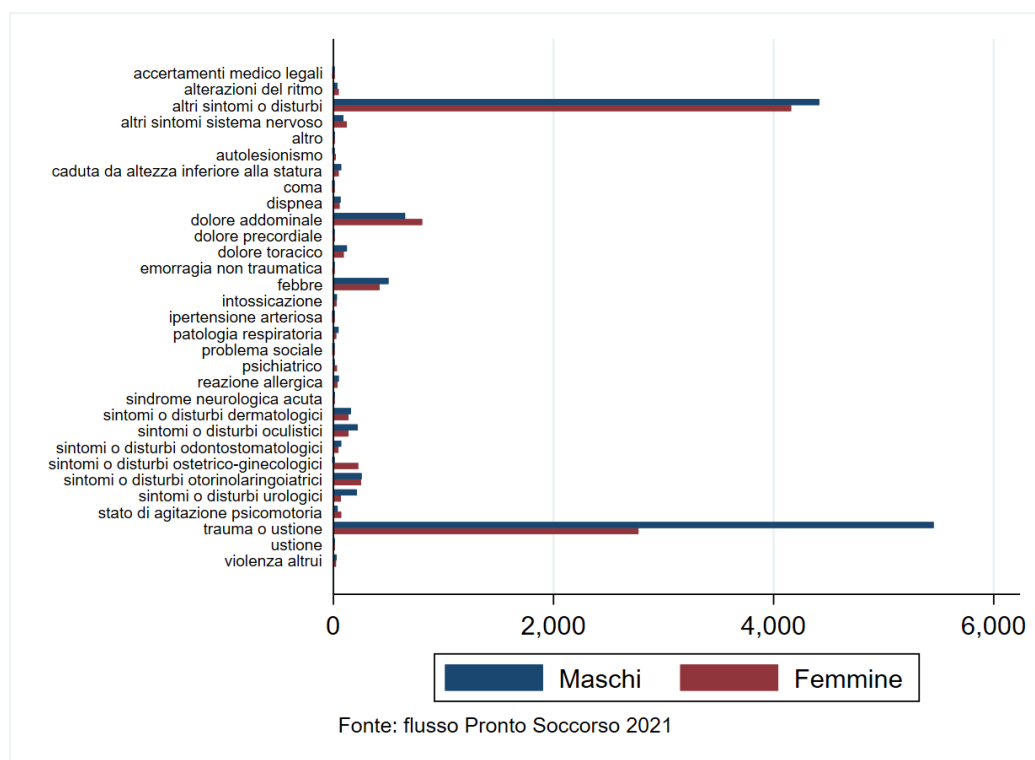
Accessi al pronto Soccorso

L'analisi del flusso relativo al 2021 mostra sempre un tasso di accesso al PS maggiore per il distretto di Crema. Stranieri e italiani hanno il medesimo tasso d'accesso, fuorché per il distretto di Cremona, in cui è maggiore per gli stranieri.

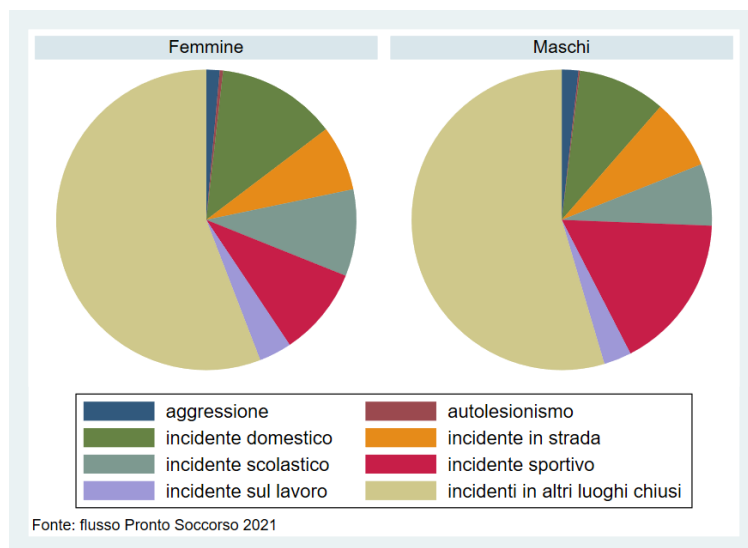
In questa fascia di età il ricorso al PS è meno frequente rispetto alla fascia precedente. Sono soprattutto i traumi a motivare il ricorso ai servizi di urgenza, indicatore di comportamenti maggiormente a rischio in questa popolazione. I motivi di accesso più frequente (tra quelli specificati) risultano infatti "traumi e ustioni", che coinvolgono specialmente il genere maschile. All'interno della categoria traumi, assumono maggiore evidenza gli incidenti sportivi, soprattutto nei maschi, gli incidenti domestici, scolastici e quelli stradali.

distretto	italiani				stranieri			
	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	4568	237.9	257	5.6	924	235.5	62	6.7
CREMONA	3878	199.3	263	6.8	1415	222.6	105	7.4
MANTOVA	10113	219.0	605	6.0	2480	218.3	158	6.4
ATS	18559	218.8	1125	6.1	4819	222.7	325	6.7

N. accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, 5-19 anni. Flusso Pronto Soccorso 2021



Motivo accesso al Pronto Soccorso, per genere, 5-19 anni

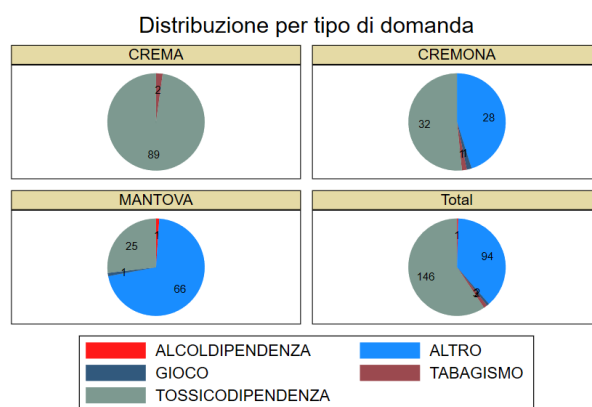
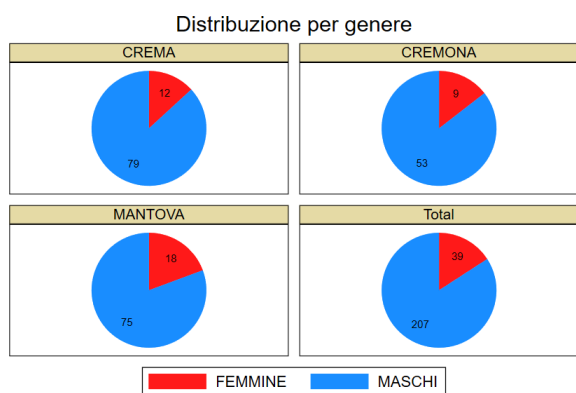


Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, per genere, 5-19 anni

Dipendenze

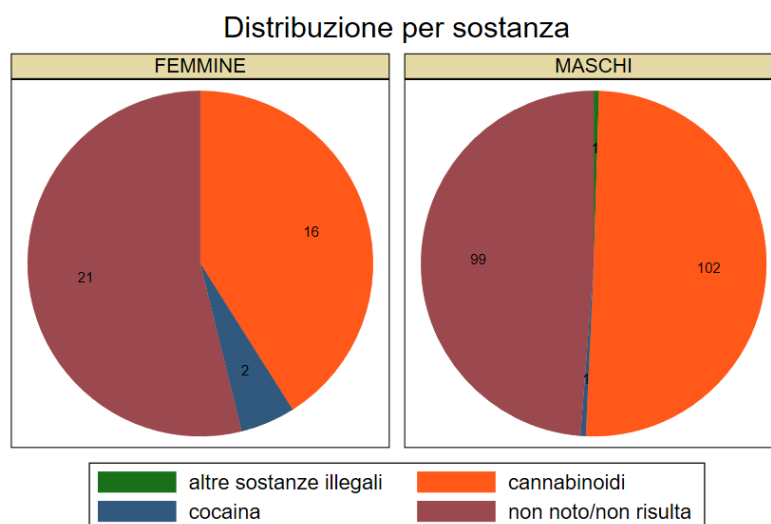
Già in questo giovane target è possibile misurare l'utenza dei Servizi Dipendenze.

I dati provenienti dai SERD indicano che gli accessi di questa fascia d'età sono contenuti e in gran parte di sesso maschile (84%). Il 59% sono collegati all'uso di droghe, in particolare cannabinoidi. Il gioco d'azzardo rilevato in questa fascia d'età è pressoché assente.



Accessi al SERD per distretto e genere 5-19 anni

Accessi al SERD per distretto e tipo dipendenza, 5-19 anni



Fonte: Flusso SERT anno 2020

Accessi al SERT per distribuzione di sostanza e genere 5-19 anni

Target 20-44 anni

È la classe d'età che entra nel mondo del lavoro e nella vita riproduttiva. Quella in cui le differenze di genere si esprimono al massimo grado, condizionando il benessere psico-fisico di entrambi i generi. Rappresenta un target ancora tendenzialmente libero da patologie croniche, mentre è più esposto ad eventi acuti, ostetrico-ginecologici per le donne e traumatici per gli uomini.

Le donne sono massimamente sensibili e raggiungibili dai messaggi di promozione della salute in relazione alla maternità, a differenza degli uomini che, in questa fascia di età, lo possono diventare indirettamente nel ruolo di genitore.

Ancora presente in modo importante la componente straniera.

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
CREMA	23177	23651	46828	4607	3900	8507	18.2
CREMONA	26295	27431	53726	6971	6858	13829	25.7
MANTOVA	57040	59278	116318	13421	13247	26668	22.9
Totale ATS	106512	110360	216872	24999	24005	49004	22.6

Popolazione 20-44 anni per genere, distretti e cittadinanza al 01/01/2021 da Anagrafe Assistiti

Stato di salute

Compaiono le patologie croniche, in particolare quelle respiratorie e cardiocircolatorie, nonché le neoplasie con tassi apprezzabili.

Più evidenti nelle donne sono le patologie endocrine, fenomeno probabilmente ascrivibile alla sovradiagnosi conseguente al monitoraggio degli esami in gravidanza, specialmente nella provincia di Mantova. Le patologie cardiocircolatorie sono più frequenti nel genere maschile, mentre i tumori lo sono nel genere femminile in quanto il tumore della mammella comincia a emergere in modo importante.

La popolazione straniera risulta maggiormente in buona salute, ad eccezione per la patologia diabetica che interessa in misura più elevata sia uomini che donne straniere. Si tratta di diabete in età adulta, dipendente quindi in larga misura da abitudini alimentari differenti.

L'ospedalizzazione mostra una forte connotazione di genere: le donne presentano un tasso di ospedalizzazione più che doppio rispetto agli uomini, dato che risente dei ricoveri per parto. Negli uomini permane un alto tasso di ricoveri per traumatismi.

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	34,2	38,2	36,4	40,9	25,4	28,2	30,0	33,5
CARDIOPATIE	25,5	38,5	28,8	38,3	27,7	37,0	27,5	37,6
DIABETE	11,3	8,1	17,7	9,9	17,2	11,5	16,0	10,4
ENDOCRINOPATIE	38,5	13,0	42,2	11,3	52,7	16,4	47,0	14,4
NEOPLASIE	15,7	10,7	15,7	9,5	18,7	11,4	17,3	10,8
P PSICHIATRICHE	10,6	8,6	23,6	23,4	12,0	10,8	14,6	13,5

Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e distretto, 20-44 anni, Banca Dati Assistenti 2019

Patologie	ITALIANA		STRANIERA	
	F	M	F	M
BRONCOPATIE	32,8	37,4	20,9	18,8
CARDIOPATIE	28,5	40,4	23,9	27,3
DIABETE	12,0	8,2	29,3	18,4
ENDOCRINOPATIE	48,7	16,2	41,5	7,9
NEOPLASIE	18,9	12,4	12,0	4,7
P PSICHIATRICHE	13,7	12,8	17,3	16,0

Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e cittadinanza, 20-44 anni, Banca Dati Assistenti 2019

Gruppi di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	4.4	4.3	4.6	4.7	4.5	5.7	4.5	5.1
APPARATO RESPIRATORIO	3.5	4.7	5.1	8.7	3.0	5.4	3.6	6.1
MALATTIE INFETTIVE	0.7	1.2	1.0	1.3	0.9	1.0	0.9	1.1
SISTEMA CIRCOLATORIO	1.6	3.4	1.6	3.4	1.9	2.8	1.7	3.1
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	2.9	5.2	2.3	6.5	2.7	5.9	2.7	5.9
TUTTI I TUMORI	5.8	2.2	5.4	2.3	5.8	2.2	5.7	2.2
TUTTI I RICOVERI	109.8	37.6	111.3	44.6	108.1	38.2	109.3	39.7

Ricoveri per causa – tasso (x1000) per genere e distretto, 20-44 anni, SDO 2020

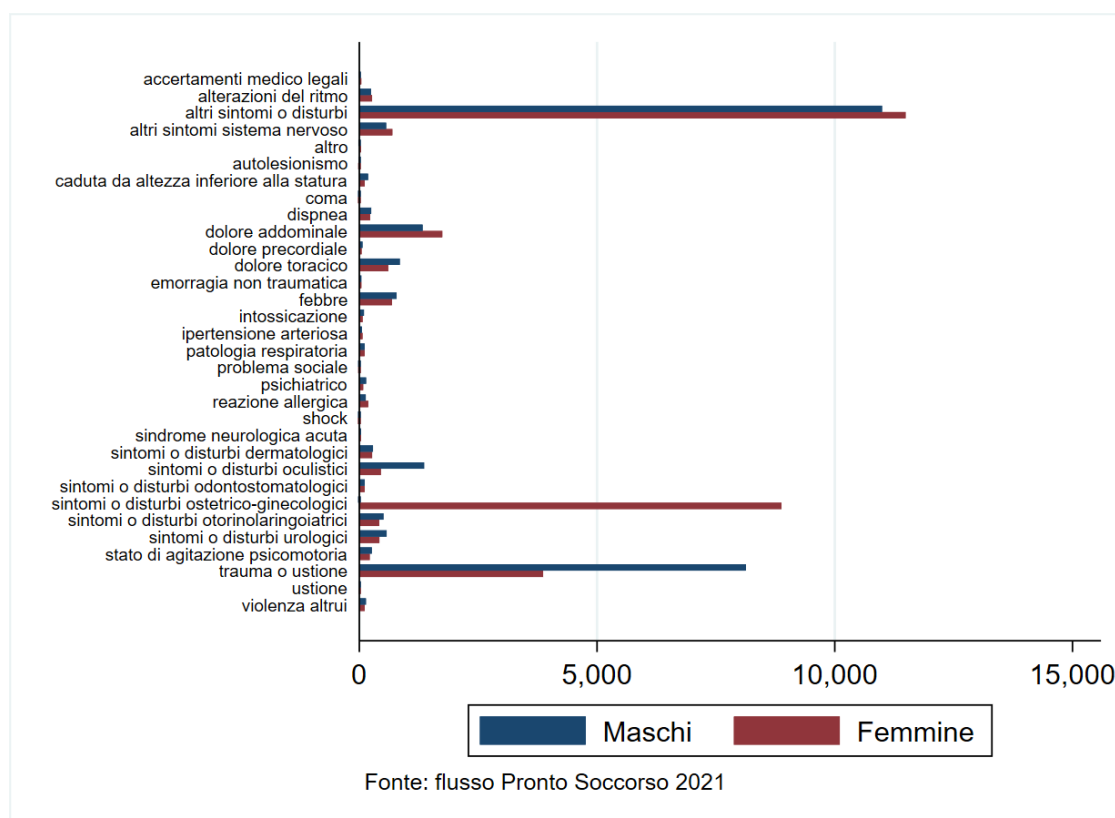
Accessi al Pronto Soccorso

L'analisi dati del 2021 mostra un tasso di accesso più elevato tra i residenti del distretto di Crema. Si pone il problema della difficoltà della medicina territoriale di gestire gli eventi acuti che non si configurano come urgenza.

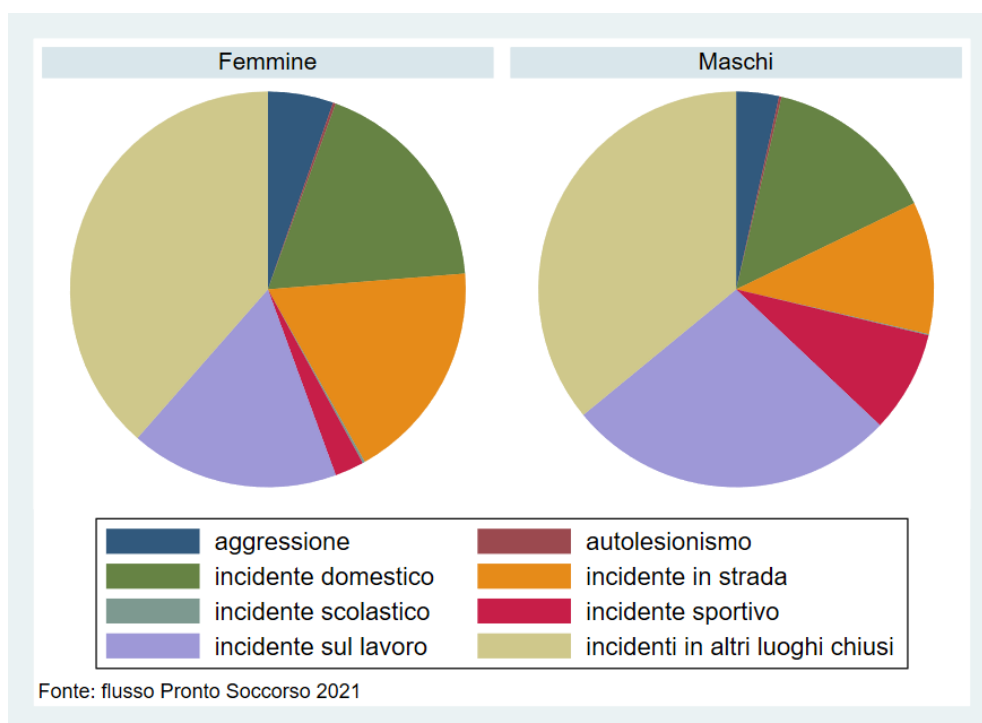
La differenza di genere risulta molto evidente nei motivi d'accesso: gravidanza e patologie del tratto genito-urinario nelle femmine, traumi nei maschi, verosimilmente correlabili all'attività lavorativa, anche se rimane rilevante la quota di traumi in ambiente domestico, su strada e nello sport.

distretto	italiani				stranieri			
	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	10507	274.2	950	9.0	3324	390.7	291	8.8
CREMONA	9175	230.0	1045	11.4	4296	310.7	459	10.7
MANTOVA	21843	243.6	1666	7.6	9303	348.8	798	8.6
ATS	41525	247.4	3661	8.8	16923	345.3	1548	9.1

N. accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, 20-44 anni. Flusso Pronto Soccorso 2021



Motivo d'accesso al Pronto Soccorso per genere, 20-44 anni

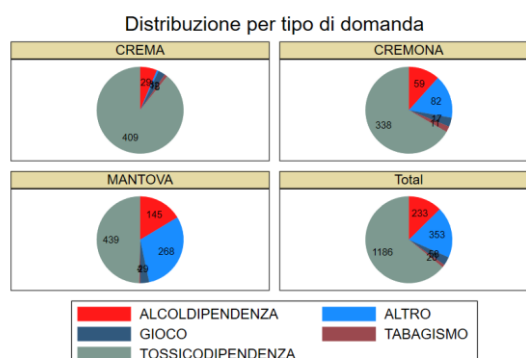
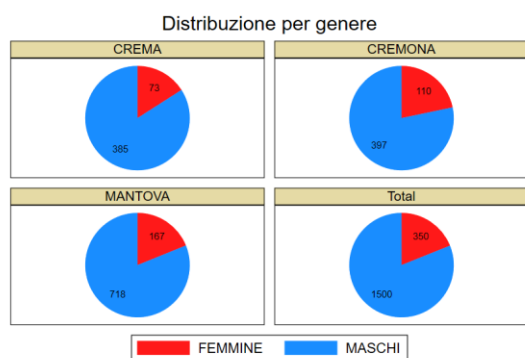


Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, 20-44 anni

Dipendenze

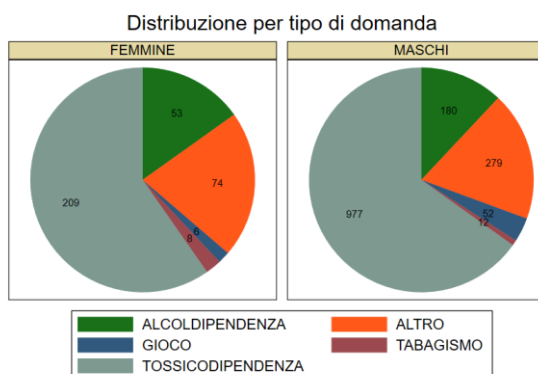
I dati provenienti dal Servizio per le Dipendenze indica che circa l'8 % dei soggetti in questa fascia d'età ha almeno un accesso nel 2020.

Circa i due terzi dei soggetti accedono per problemi di tossicodipendenza e le sostanze più utilizzate sono i cannabinoidi, seguiti da cocaina, eroina e alcool. Risulta assolutamente prevalente il genere maschile (81%). Il gioco d'azzardo costituisce motivo di utilizzo del servizio soprattutto negli uomini.

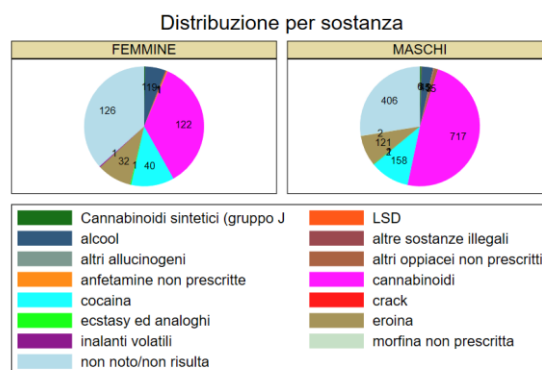


Accessi al SERD per distretto e genere 20-44 anni

Accessi al SERD per distretto e tipo dipendenza 20-44 anni



Fonte: Flusso SERT anno 2020



Fonte: Flusso SERT anno 2020

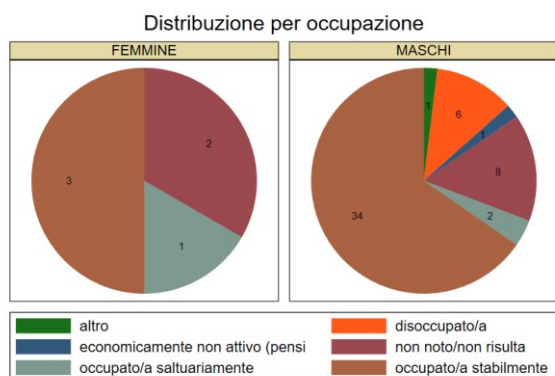
Accessi al SERD per tipo di dipendenza e genere 20-44 anni

Accessi al SERD per genere e tipo sostanza 20-44 anni

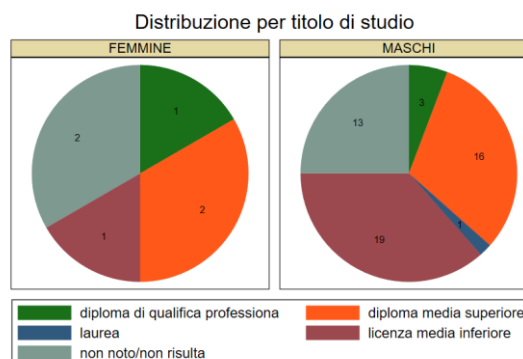
Focus gioco d'azzardo patologico (GAP)

Si sono esplorate le caratteristiche dei giocatori d'azzardo patologici in carico ai SERD nel 2020. In questa fascia d'età su 58 utenti solo 6 erano femmine (10%), per cui si evidenzia una importante differenza di genere.

I giocatori patologici in questa fascia di età hanno prevalentemente un titolo di studio medio-basso e i maschi sono per lo più occupati.



Fonte: Flusso SERT anno 2020



Fonte: Flusso SERT anno 2020

Distribuzione per genere e tipo di occupazione, 20-44 anni

Distribuzione per genere e titolo di studio, 20-44 anni

Target 45-64 anni

È la classe d'età in cui le differenze di genere non sono più governate principalmente dalla fisiologia, ma segnate dalla specificità della patologia. Le cronicità cominciano ad esprimersi in modo apprezzabile, soprattutto nel genere maschile, come verosimile conseguenza di più concause. Da un lato si esaurisce la latenza dell'esposizione a fattori di rischio che hanno agito nella precedente fascia di età, dall'altro agisce probabilmente una minore propensione nel genere maschile alla tutela della propria salute, compresa la prevenzione. Ne è un probabile esempio l'eccesso di ospedalizzazione per patologie dell'apparato digerente nel genere maschile e, pur con meno

evidenza, per le malattie respiratorie e cardio-circolatorie. Si attenua invece il gap maschi/femmine rispetto ai traumatismi.

La quota di popolazione straniera rimane consistente anche in questa fascia d'età non più giovane e risulta mediamente più sana rispetto alla popolazione italiana, con l'eccezione del diabete.

Le endocrinopatie rimangono più frequenti nella provincia di Mantova, mentre le patologie psichiatriche spiccano nel distretto di Cremona. La patologia neoplastica, che acquisisce in questa fascia d'età numeri più consistenti, è più rappresentata nella provincia di Cremona.

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
CREMA	24943	25381	50324	2359	2071	4430	8.8
CREMONA	29681	30215	59896	3602	3353	6955	11.6
MANTOVA	63289	64127	127416	7205	6289	13494	10.6
Totale ATS	117913	119723	237636	13166	11713	24879	10.5

Popolazione 45-64 anni per genere, distretto e cittadinanza al 01/01/2021 da
Anagrafe Assistiti

Stato di salute

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	37,2	28,7	41,0	35,6	33,7	29,6	36,3	31,0
CARDIOPATIE	201,2	267,5	203,7	263,6	205,8	262,0	204,3	263,6
DIABETE	37,4	61,0	42,4	64,9	41,8	68,4	41,0	66,0
ENDOCRINOPATIE	99,1	74,4	108,1	78,1	130,7	88,5	118,3	82,9
NEOPLASIE	81,0	44,1	78,9	40,8	79,0	41,9	79,4	42,1
P PSICHIATRICHE	8,9	7,2	20,5	21,2	11,0	10,1	12,9	12,3

Prevalenza patologie croniche (tasso x 1000) per genere e distretto 45-64 anni, Banca Dati Assistiti
2019

Patologie	ITALIANA		STRANIERA	
	F	M	F	M
BRONCOPATIE	37,0	30,6	31,0	34,4
CARDIOPATIE	209,3	274,9	165,7	162,7
DIABETE	35,7	61,3	81,9	107,7
ENDOCRINOPATIE	122,4	86,7	86,9	49,0
NEOPLASIE	84,0	44,6	44,1	19,0
P PSICHIATRICHE	12,8	12,0	14,1	15,3

Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e cittadinanza - 45-64 anni, Banca Dati
Assistiti 2019

Gruppi di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	5.1	10.9	7.7	13.4	6.7	13.4	6.6	12.9
APPARATO RESPIRATORIO	10.2	21.4	14.8	26.5	7.6	12.3	10.0	17.9
MALATTIE INFETTIVE	1.1	1.5	1.5	1.8	1.2	1.6	1.3	1.6
SISTEMA CIRCOLATORIO	7.7	18.1	5.8	15.9	7.3	15.2	7.0	16.0
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	5.0	6.5	5.2	7.6	5.8	7.6	5.5	7.4
TUTTI I TUMORI	13.5	9.2	13.5	10.6	14.8	10.8	14.2	10.4
TUTTI I RICOVERI	74.3	98.6	87.6	110.9	83.7	98.2	82.7	101.5

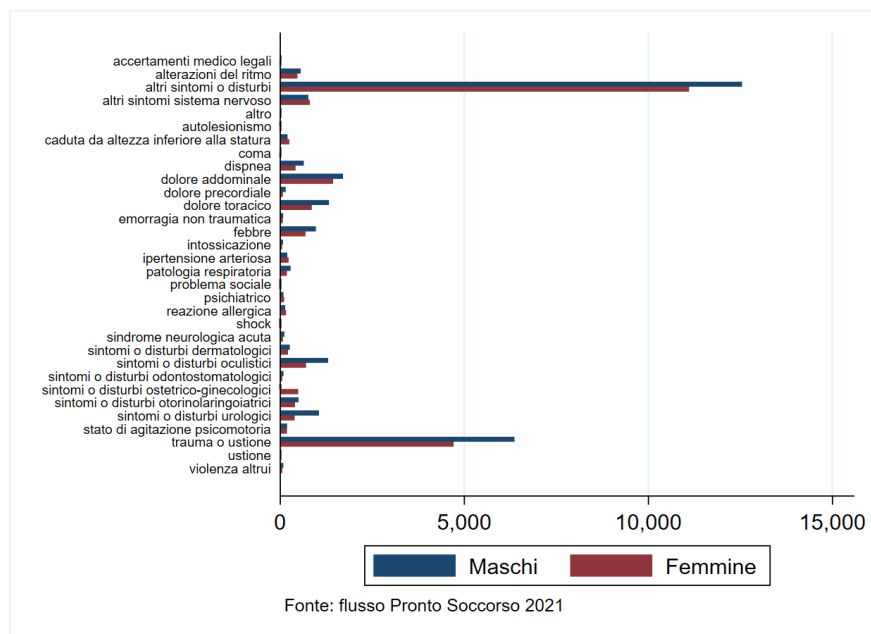
Ricoveri per causa (tasso x1000) per causa, genere e distretto - 45-64 anni, SDO 2020

Accessi al Pronto Soccorso

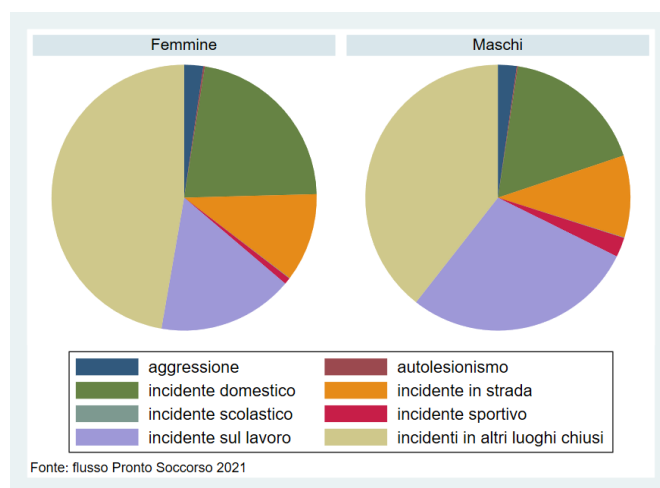
L'analisi dei dati del 2021 mostra un tasso di accesso al PS maggiore negli stranieri rispetto agli italiani in tutti i distretti. Crema rimane, tra i distretti, quello con il tasso più alto di accessi negli italiani. I traumi sono sempre presenti come causa importante sia di accessi al PS che di ospedalizzazione: gli incidenti sul lavoro, soprattutto per gli uomini risultano sempre un capitolo importante nell'insieme, come pure gli incidenti domestici per le donne.

distretto	italiani				stranieri			
	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	10953	238.7	1182	10.8	1174	265.0	103	8.8
CREMONA	10478	197.9	1569	15.0	1811	260.4	193	10.7
MANTOVA	25051	219.9	2463	9.8	3647	270.3	266	7.3
ATS	46482	218.5	5214	11.2	6632	266.6	562	8.5

N. accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, 45-64 anni. Flusso Pronto Soccorso 2021



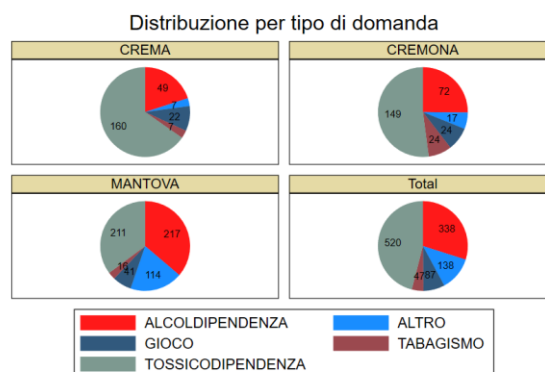
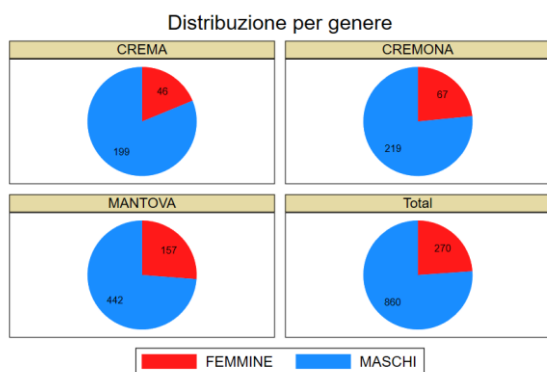
Motivo di accesso al Pronto Soccorso per codice colore e genere, 45-64 anni



Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, 45-64 anni

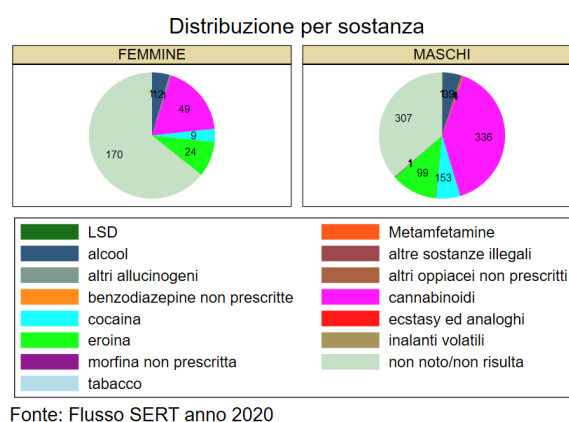
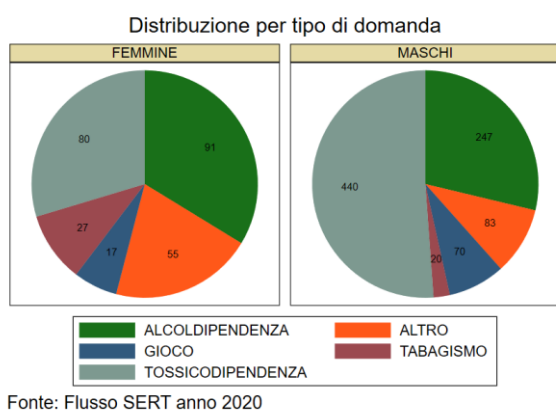
Dipendenze

I dati provenienti dal SERD indicano che circa il 4,6% dei soggetti in questa fascia d'età ha almeno un accesso nel 2020, con una predominanza dei maschi rispetto alle femmine (76%) in tutti i distretti.



Accessi al SERD per distretto e genere 45-69 anni

Accessi al SERD per distretto e tipo di dipendenza 45-69 anni



Accessi al SERD per tipo di dipendenza e genere 45-69 anni

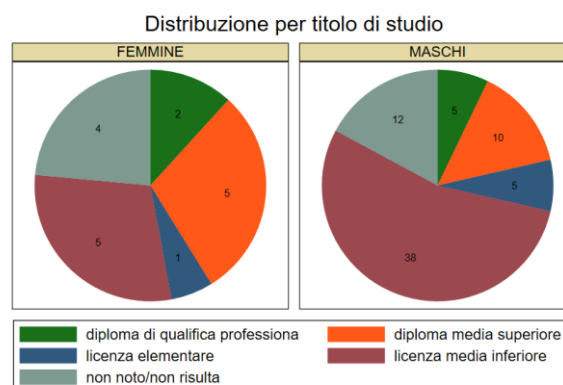
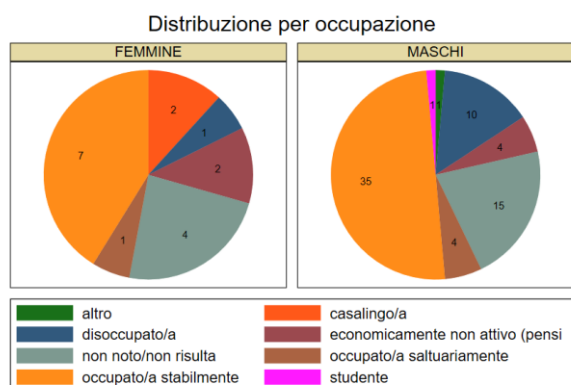
Accessi al SERD per genere e tipo sostanza 45-69anni

Il primo problema rilevato è la tossicodipendenza per gli uomini e l'alcolismo nelle donne, anche il gioco d'azzardo acquista rilevanza, come per la classe di età precedente.

Focus Gioco d'azzardo patologico (GAP)

Dei 87 utenti SERT con problemi di gioco d'azzardo, 17 sono donne (19.5%), Si nota quindi come la differenza di genere persista anche in questa fascia d'età seppur la forbice si riduca.

Ancora una volta osserviamo come prevalgano titoli di studio bassi e utenti per lo più occupati, anche se la percentuale dei disoccupati cresce rispetto alla fascia d'età precedente.



Distribuzione per genere e tipo di occupazione, 45-69 anni

Distribuzione per genere e titolo di studio, 45-69 anni

Il target anziano (over 65 anni)

È tra i target più numerosi e quello più fragile. Le patologie croniche interessano in modo importante entrambi i generi e ne attenuano le precedenti differenze. La prevenzione possibile è quella rivolta a contenere l'evoluzione verso l'aggravamento della malattia e le comorbidità. La componente straniera in questa fascia di età è residuale.

Distretto				di cui stranieri			
	F	M	F+M	F	M	F+M	% stranieri
CREMA	21652	18116	39768	444	229	673	1.7
CREMONA	31780	24396	56176	774	453	1227	2.2
MANTOVA	64186	50893	115079	1600	807	2407	2.1
Totale ATS	117618	93405	211023	2818	1489	4307	2.0

Popolazione over 65 anni per genere, distretti e cittadinanza al 01/01/2021 da Anagrafe Assistiti

Stato di salute

Le patologie croniche in questa fascia di età esplodono in tutta la loro evidenza, come riportano i tassi della tabella che segue. Entrambi i generi sono coinvolti anche se nelle donne sono maggiormente rappresentate solo le neuropatie. Le malattie psichiatriche rimangono molto più elevate nel distretto di Cremona, come già osservato nelle altre fasce d'età.

Patologie	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
BRONCOPATIE	71,2	75,5	86,4	94,6	74,1	80,2	76,9	83,0
CARDIOPATIE	694,1	694,2	690,4	704,9	684,9	699,9	688,2	700,0
DIABETE	135,0	196,3	138,9	201,9	151,8	211,8	145,0	205,9
ENDOCRINOPATIE	211,4	226,8	241,8	252,7	289,6	273,2	261,3	258,1
NEOPLASIE	165,4	200,8	154,1	181,7	142,0	174,2	149,9	181,8
NEUROPATIE	95,3	72,0	107,7	81,8	87,4	67,2	94,5	72,1
P PSICHIATRICHE	19,5	15,8	35,9	31,2	19,3	18,3	23,9	21,2

Prevalenza patologie croniche (tasso x1000) per genere e distretto, 65+ anni, Banca Dati Assistiti 2019

Anche l'ospedalizzazione sale esponenzialmente, in ragione delle peggiori condizioni di salute della popolazione. I traumatismi, di solito più numerosi nel genere maschile, solo in questa fascia di età sono causa di ricovero più frequente nelle donne che negli uomini.

Cause di cause	CREMA		CREMONA		MANTOVA		ATS	
	F	M	F	M	F	M	F	M
APPARATO DIGERENTE	11.2	20.8	13.9	26.2	13.9	24.8	13.4	24.4
APPARATO RESPIRATORIO	37.4	71.2	40.9	74.0	28.5	45.6	33.7	58.6
MALATTIE INFETTIVE	4.3	7.2	6.1	8.3	5.7	6.0	5.6	6.9
SISTEMA CIRCOLATORIO	39.8	70.2	45.4	69.2	39.1	63.4	40.9	66.4
TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	23.1	14.8	23.4	15.8	25.4	16.8	24.4	16.1
TUTTI I TUMORI	20.6	37.3	21.5	42.0	22.5	39.1	21.8	39.5
TUTTI I RICOVERI	190.5	289.4	219.5	322.1	200.2	277.0	203.6	291.6

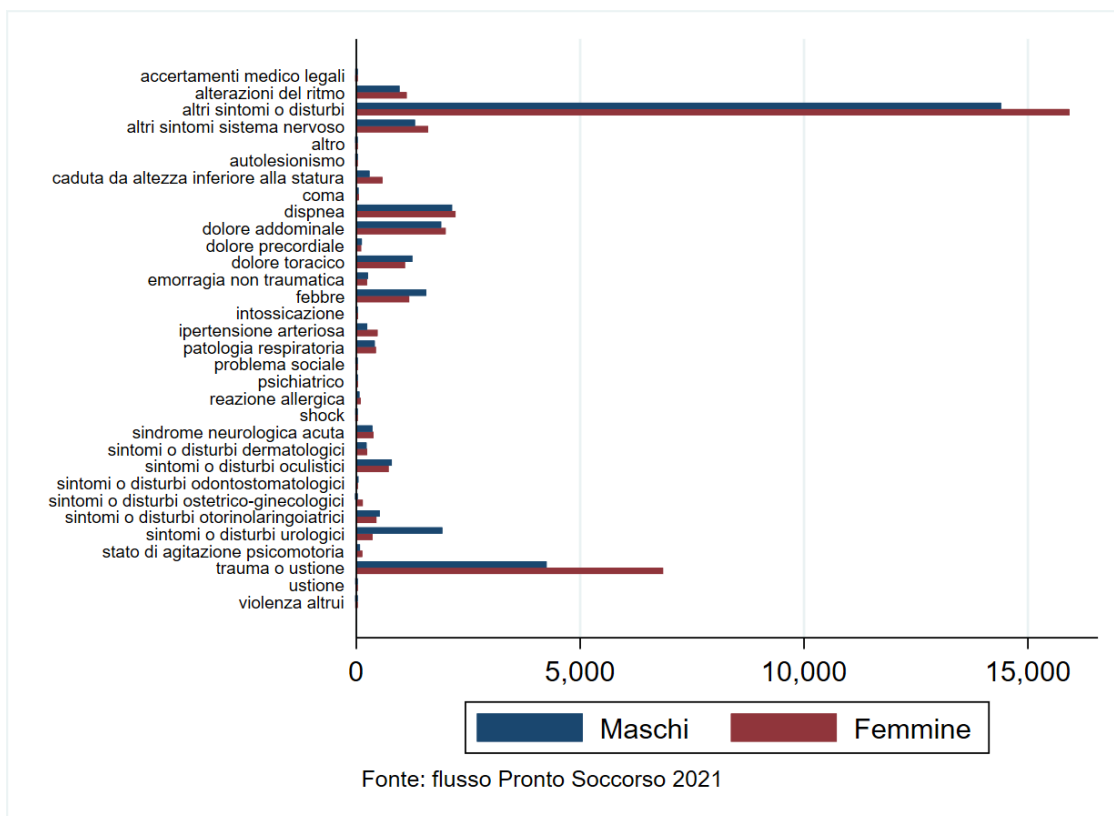
Ricoveri per causa (tasso x1000) per genere e distretto, 65+ anni

Accessi al Pronto Soccorso

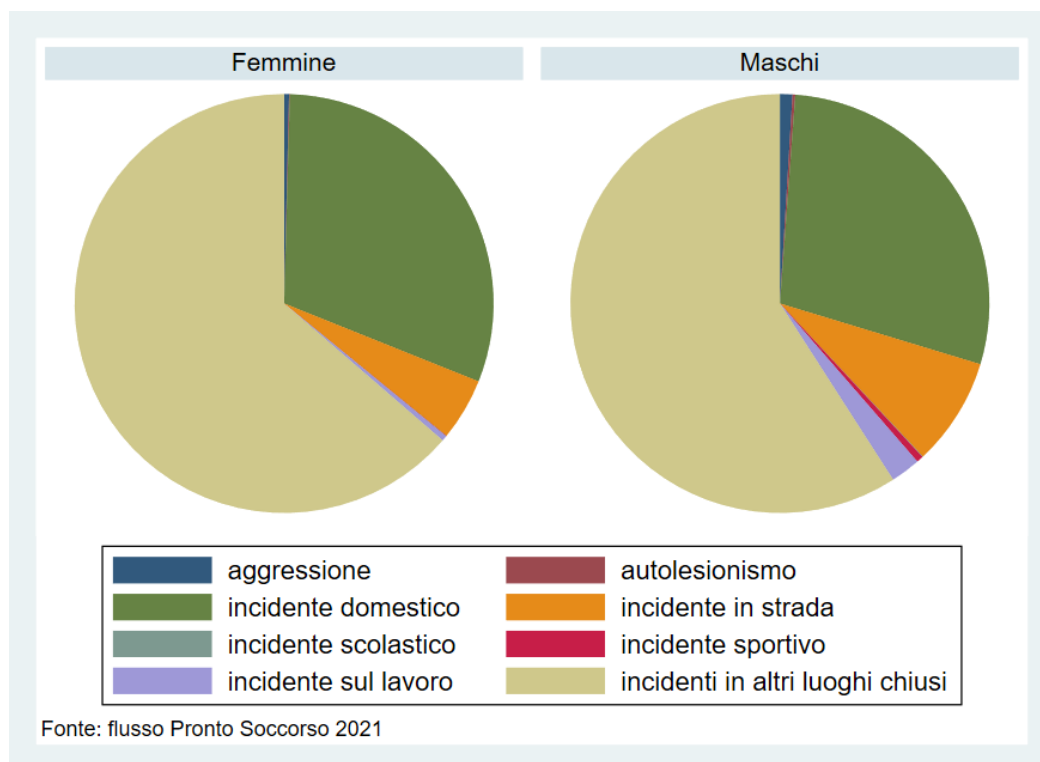
L'analisi dei dati del 2021 continua a mostrare un tasso di accesso al PS maggiore nel distretto di Crema per gli italiani, che rappresentano pressoché tutta la popolazione in questa fascia d'età. Sono soprattutto traumi e patologie croniche che inducono all'utilizzo del PS tra gli anziani. Solo in questo target, la quota di donne traumatizzate supera quella degli uomini negli accessi al PS, coerente con quanto già osservato per i ricoveri.

distretto	italiani				stranieri			
	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero	N. accessi	tasso di accesso per 1000	N. accessi con ricovero	% accessi con ricovero
CREMA	14023	358.7	3768	26.9	138	205.1	28	20.3
CREMONA	16737	304.6	5281	31.6	272	221.7	77	28.3
MANTOVA	34115	302.8	7954	23.3	527	218.9	103	19.5
ATS	64875	313.8	17003	26.2	937	217.6	208	22.2

N. accessi al Pronto Soccorso, tassi di accesso (x 1000) e % di accessi seguiti da ricovero per distretto e cittadinanza, over 64 anni. Flusso Pronto Soccorso 2021



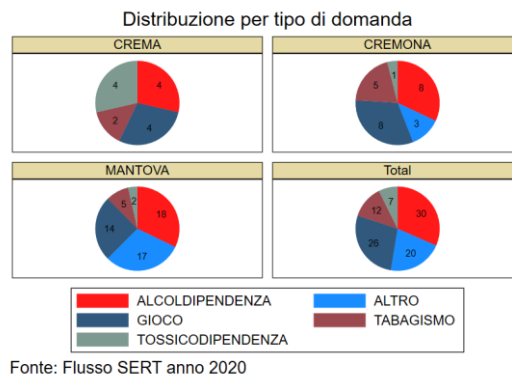
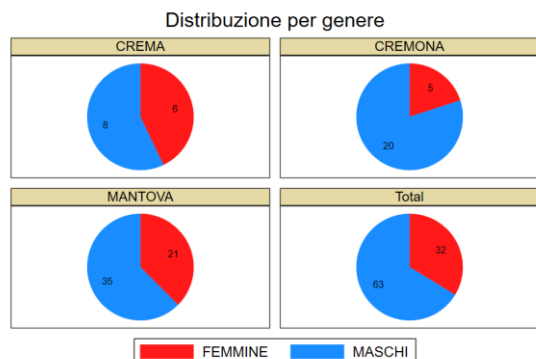
Motivo d'accesso al Pronto Soccorso, per genere 65+ anni



Tipo di traumatismo in accessi al Pronto Soccorso, 65+ anni

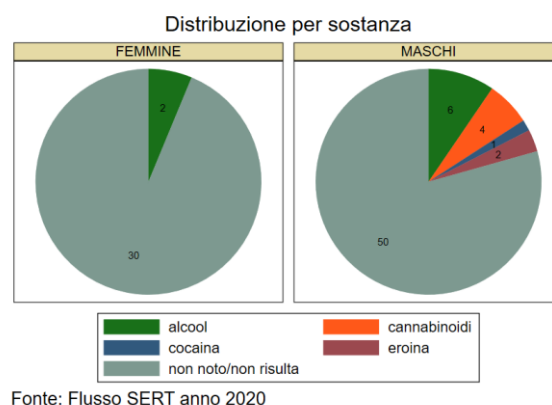
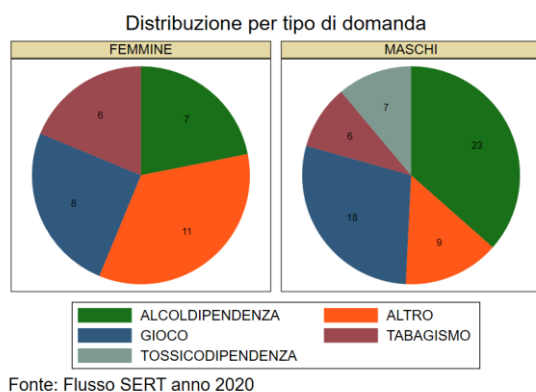
Dipendenze

Solo lo 0,5 % della popolazione in questa fascia di età ha effettuato almeno un accesso al SERD, per cui si ritiene che gli anziani siano meno a rischio di dipendenze. Le poche persone che frequentano il SERD hanno principalmente problemi di dipendenza da alcol e gioco d'azzardo.



Accessi al SERD per distretto e genere 65+ anni

Accessi al SERD per distretto e tipo di dipendenza 65+ anni



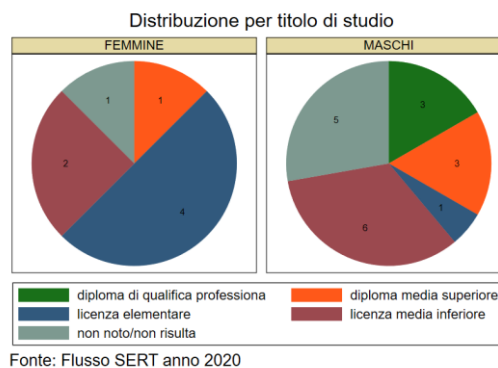
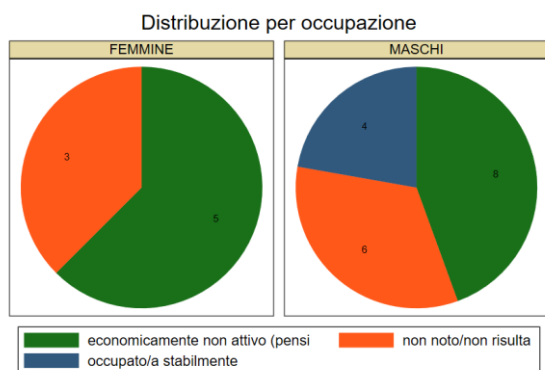
Accessi al SERD per tipo di dipendenza e genere 65+ anni

Accessi al SERD per genere e tipo sostanza 65+ anni

Focus giocatori d'azzardo patologici - GAP

Su 26 utenti SERT in cura per ludopatia in questa fascia d'età, 8 sono donne (30.8%). Si osserva come la proporzione di donne vada aumentando con l'aumentare delle d'età, anche in ragione della maggior numerosità delle femmine tra gli anziani.

Prevale un livello di istruzione basso, che rispecchia quello della fascia di età considerata. Anche il fatto di non essere attivi nel mondo del lavoro è tipico del target anziano.



Distribuzione per genere e tipo di occupazione, 45-69 anni

Distribuzione per genere e titolo di studio, 45-69 anni

Focus sulla patologia tumorale

Si riportano di seguito i paragoni con il Nord Italia in termini di incidenza e di mortalità. Le tabelle qui riportate esprimono un esito qualitativo realizzato confrontando i tassi standardizzati del Nord d'Italia riportati nella pubblicazione "I numeri del Cancro in Italia, edizione del 2019" con i tassi ATS calcolati a partire dai dati del Registro Tumori dell'ATS e che copre le intere province di Mantova e di Cremona. Le patologie tumorali qui analizzate sono le 10 con i tassi di mortalità più elevati sul territorio del Nord Italia, quindi quelle su cui riporre maggior attenzione, in quanto coinvolgono un numero consistente di popolazione. Tale confronto viene eseguito separatamente per i maschi e le femmine.

MASCHI	Confronto ATS vs Nord Italia	
TUMORE/SEDE (2010-2015)	Incidenza	Mortalità
<i>TUTTI I TUMORI MALIGNI</i>	Simile	Superiore
<i>BRONCHI E POLMONE</i>	Simile	Superiore
<i>COLON RETTO ANO</i>	Inferiore	Simile
<i>PROSTATA</i>	Inferiore	Inferiore
<i>FEGATO</i>	Superiore	Superiore
<i>STOMACO</i>	Superiore	Superiore
<i>PANCREAS</i>	Simile	Simile
<i>VESCICA</i>	Inferiore	Simile
<i>AERODIGESTIVE</i>	Superiore	Simile
<i>LEUCEMIE</i>	Simile	Simile
<i>RENE E VIE</i>	Simile	Simile

*Numeri del Cancro in Italia, edizione 2019

Tabella di confronto tassi incidenza e mortalità per tumori nei maschi.

FEMMINE	Confronto ATS vs Nord Italia	
TUMORE/SEDE (2010-2015)	Incidenza	Mortalità
<i>TUTTI I TUMORI MALIGNI</i>	Superiore	Superiore
<i>MAMMELLA</i>	Superiore	Superiore
<i>BRONCHI E POLMONE</i>	Simile	Simile
<i>COLON RETTO ANO</i>	Inferiore	Simile
<i>PANCREAS</i>	Superiore	Superiore
<i>STOMACO</i>	Superiore	Superiore
<i>OVAIO</i>	Simile	Simile
<i>FEGATO</i>	Simile	Simile
<i>LEUCEMIE</i>	Simile	Simile
<i>NON-HODGKIN</i>	Simile	Simile
<i>SNC</i>	Simile	Superiore

*Numeri del Cancro in Italia, edizione 2019

Tabella di confronto tassi incidenza e mortalità per tumori nelle femmine.

Si evince che, per quanto riguarda i maschi, nel nostro territorio si riscontrano incidenze inferiori per neoplasie maligne del colon-retto, della prostata e della vescica. Per contro si hanno valori superiori per il fegato, lo stomaco e le vie aerodigestive.

Riguardo la mortalità invece, i residenti maschi del nostro territorio presentano una mortalità inferiore per le neoplasie maligne alla prostata. Si riscontrano invece valori superiori per polmone, fegato e stomaco.

Complessivamente, sul nostro territorio, le patologie tumorali maligne nei maschi risultano avere un'incidenza sovrapponibile col riferimento del Nord Italia pur presentando una mortalità maggiore.

Per quanto riguarda le femmine invece, nel nostro territorio si riscontrano incidenze inferiori per neoplasie maligne del colon-retto. Per contro si hanno valori superiori per la mammella, il pancreas e lo stomaco.

Riguardo la mortalità invece, le residenti femmine del nostro territorio presentano una mortalità superiore per le neoplasie maligne alla mammella, pancreas, stomaco e sistema nervoso centrale.

Complessivamente, sul nostro territorio, le patologie tumorali maligne nelle femmine risultano avere un'incidenza e una mortalità superiore rispetto ai valori di riferimento del Nord Italia.

Appendice

Si segnalano ulteriori elaborati statistici scaricabili dal sito web aziendale che possono essere consultati al fine di arricchire la conoscenza sul contesto epidemiologico:

Focus sulle patologie tumorali <https://www.ats-valpadana.it/schede-registro-tumori>

Profilo di salute per Comune <https://www.ats-valpadana.it/profilo-salute-comuni>

Dati epidemiologici Covid 19 <https://www.ats-valpadana.it/dati-epidemiologici-covid-19>

Materiali e Metodi

Le analisi hanno utilizzato base-dati esclusivamente relative al territorio oggetto di indagine, privilegiando i confronti interni rispetto al contesto più ampio regionale e nazionale, per il quale si rimanda alla letteratura di riferimento. Di seguito vengono elencati i flussi utilizzati.

Anagrafe Assistiti

Raccoglie le variabili socio-anagrafiche di tutti gli assistiti residenti nei comuni dell'ATS, compreso l'indirizzo di residenza/domicilio. È aggiornata alle anagrafi comunali e concorre ad implementare la Nuova Anagrafe Regionale (NAR).

Certificati di Assistenza al Parto (CedAP)

Il flusso CedAP riguarda la certificazione che ogni struttura che assiste al parto è tenuta a compilare e inviare alla propria Regione. Il CedAP è costituito da diverse parti relative alle caratteristiche socio-demografiche dei genitori, alla gravidanza, al parto ed infine al neonato, raccogliendone molte informazioni utili al monitoraggio, nonché variabili indispensabili per un'attribuzione di classe sociale finalizzata allo studio delle disuguaglianze della salute, quali occupazione e scolarità di entrambi i genitori. Ha il limite di non prevedere, analogamente alle SDO, un reciproco scambio inter-regionale, talché, se una quota delle residenti partorisce fuori regione, soprattutto nei territori frontalieri, questa sfugge alla ricognizione regionale.

Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO)

Il flusso SDO registra tutti i ricoveri occorsi nella popolazione residente avvenuti nel periodo esaminato in qualsiasi struttura pubblica o privata accreditata dell'intero territorio nazionale. La registrazione comprende diagnosi, interventi, accertamenti e terapie eventualmente effettuati durante il ricovero.

Pronto Soccorso (PS)

Il flusso del pronto Soccorso contiene dati relativi a tutti gli accessi dei residenti nel territorio ATS presso le strutture situate all'interno della Regione Lombardia.

Banca Dati Assistito (BDA)

La Banca Dati Assistito è un prodotto epidemiologico che raccoglie e riassume tutti i consumi sanitari dei residenti nell'anno di calendario. Tali consumi (ricoveri, prestazioni ambulatoriali, farmaci, riabilitazione, ricoveri in strutture socio-sanitarie ecc.) sono codificati in modo dettagliato, consentendo di mappare le diverse patologie e quindi categorizzare tutti gli assistiti in funzione del stato di salute individuale.

Flusso Serd

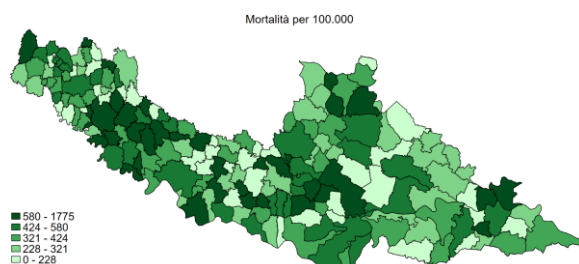
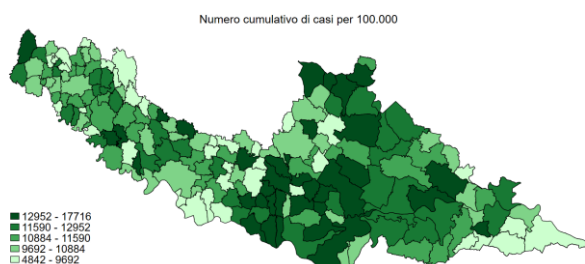
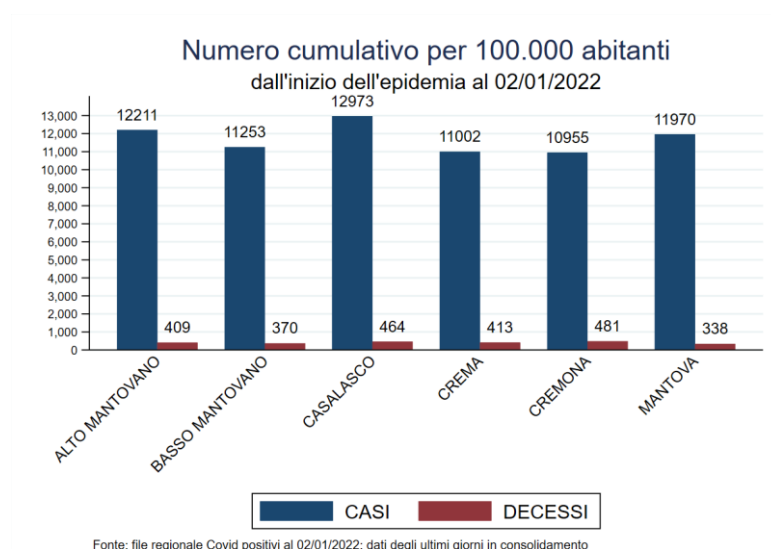
Il flusso che contiene la rendicontazione delle prestazioni ambulatoriali fornite dai Servizi Dipendenze è purtroppo reso disponibile dalle ASST soltanto in forma anonima e quindi può essere analizzato soltanto separatamente dagli altri flussi in quanto non linkabile, con grave pregiudizio per la possibilità di studiare il fenomeno emergente della "doppia diagnosi" (patologia psichiatrica e dipendenza) che caratterizza i disturbi di personalità.

Il contesto epidemiologico correlato alla pandemia da Sars-Cov2

Situazione dall'inizio dell'epidemia

Anche nell'anno 2022 si prevede un ruolo cruciale del Dipartimento di Prevenzione Sanitaria di ATS della Val Padana nel garantire la tutela della salute della popolazione delle province di Cremona e Mantova. In primo luogo, determinante sarà l'andamento della pandemia.

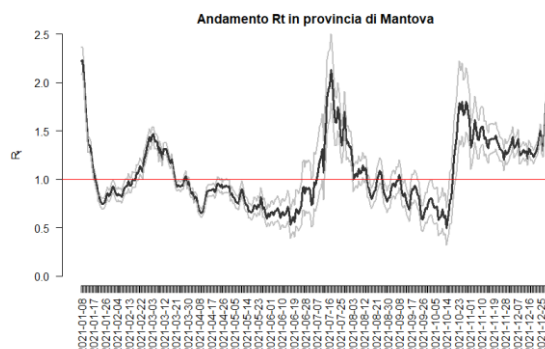
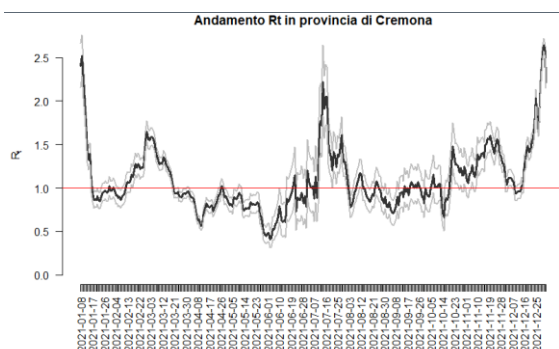
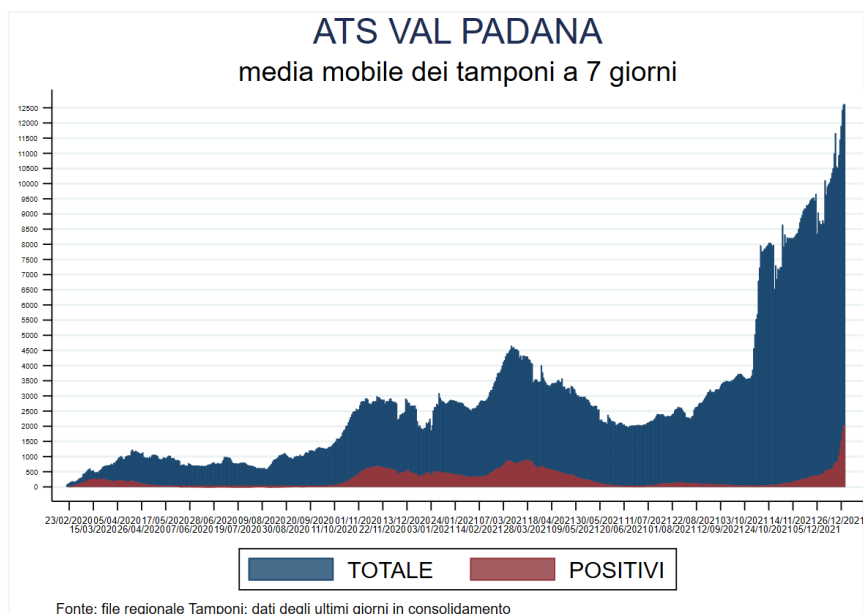
Per una adeguata rappresentazione dell'impatto che la pandemia ha avuto e sta avendo sul territorio dell'ATS della Val Padana, si riportano a seguire le mappe, le tabelle e i grafici prodotti dall'Osservatorio Epidemiologico dell'Agenzia raffiguranti i principali indicatori cumulativi da inizio epidemia nel nostro territorio.

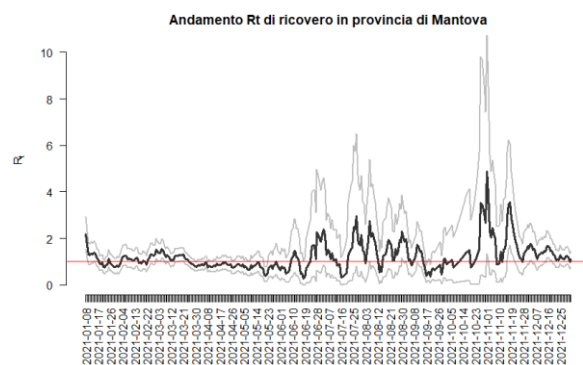
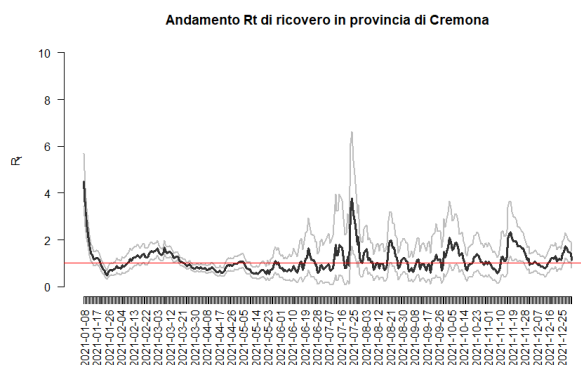
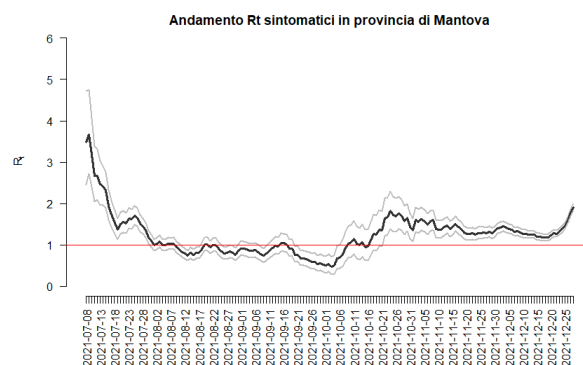
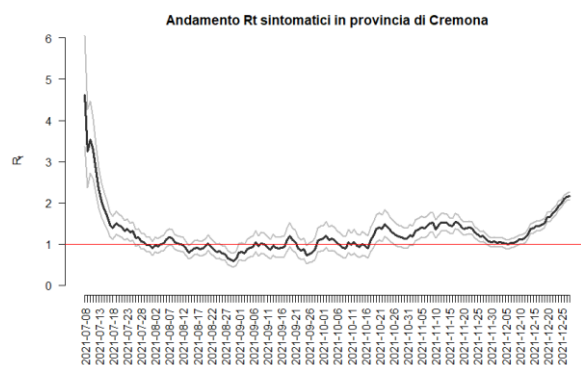


Oltre l'11% dei residenti nel territorio di ATS Val Padana ha avuto l'infezione da Covid-19.

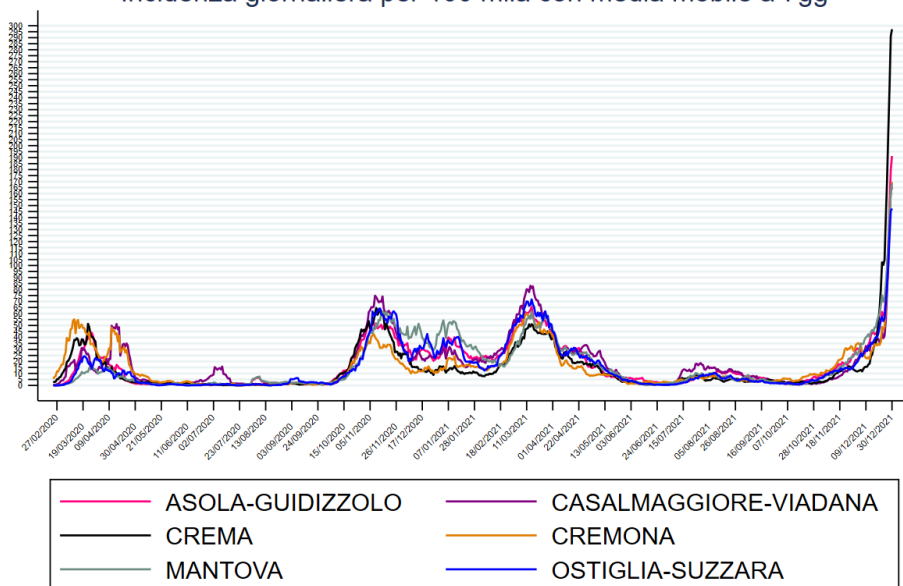
rilevazione al 2/1/2022	ATS		CREMONA		MANTOVA	
	numero assoluto	tasso grezzo	numero assoluto	tasso grezzo	numero assoluto	tasso grezzo
casi	88602	11615	39640	11138	48962	12032
deceduti	3138	411	1558	438	1580	388

Il numero di tamponi eseguiti, e quindi anche la capacità diagnostica, sono aumentati esponenzialmente nel corso del 2021, frutto dell'introduzione del green pass per l'accesso ad un numero di luoghi sempre maggiore.

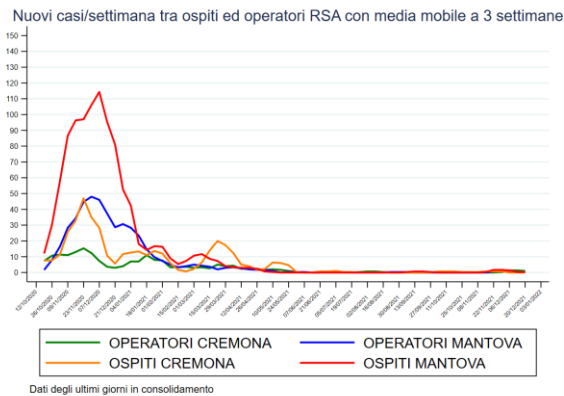
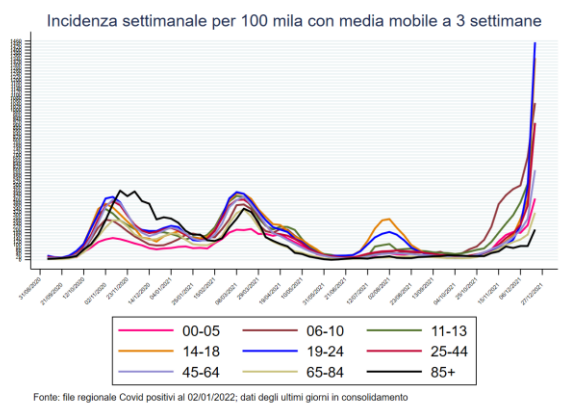
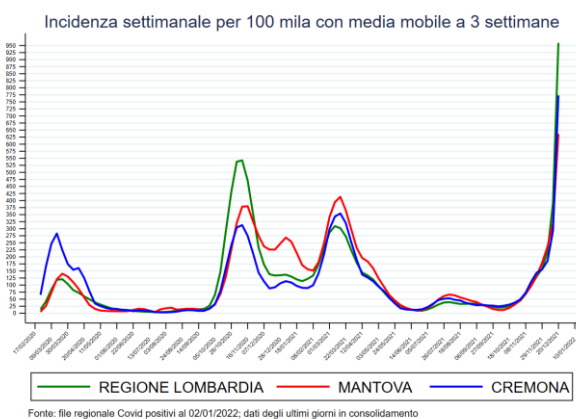
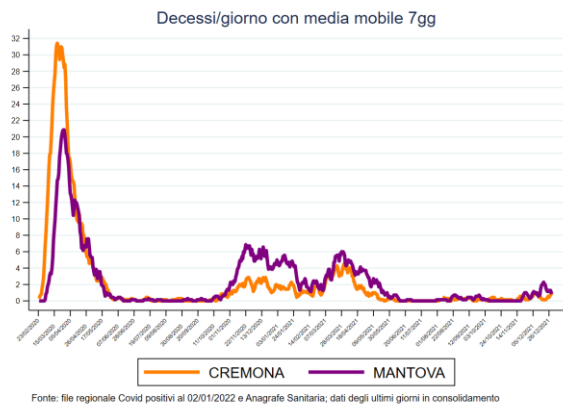
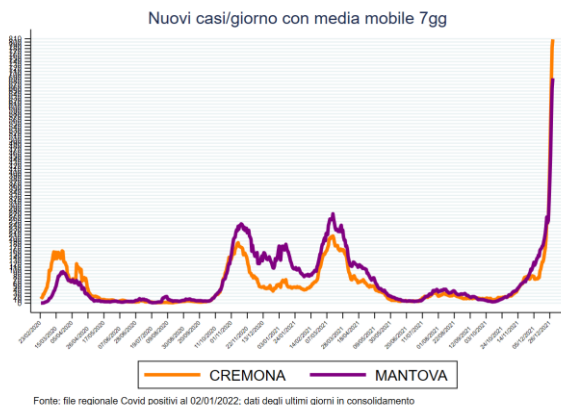




Incidenza giornaliera per 100 mila con media mobile a 7gg



Fonte: file regionale Covid positivi al 02/01/2022; dati degli ultimi giorni in consolidamento



Dalla seconda ondata, iniziata in autunno 2020, è possibile confrontare correttamente le curve poiché è garantito un numero di tamponi sufficiente al corretto monitoraggio delle positività. Si nota come la curva della seconda ondata cominci a salire dapprima nella popolazione dei giovani e degli adolescenti (dai 14 ai 24 anni), caratterizzati da un bisogno di socialità più marcato, mentre i bambini fino ai 5 anni sono i meno coinvolti fino a marzo quando si palesa l'effetto delle vaccinazioni nel confronto tra classi. La curva degli over 85 è tra le ultime a salire ma si mantiene la più alta fino a mostrare appunto l'efficacia dei primi vaccini somministrati dal mese di gennaio 2021, dapprima agli ospiti delle RSA, poi esteso agli over 80 ed infine a tutti gli aderenti alla campagna vaccinale. La terza ondata ha avuto il suo picco intorno alla metà di marzo 2021 e si è conclusa con l'inizio dell'estate, in modo del tutto analogo a quanto successo nel 2020. E' inoltre confortante notare che la terza ondata, molto evidente nella popolazione generale, non sia nemmeno partita tra gli ospiti e gli operatori delle RSA a cui è stato offerto il vaccino a partire dal mese di gennaio 2020. Dopo una

forte decrescita in tutte le fasce d'età in corrispondenza dell'inizio della stagione calda 2021, si nota, a partire dal mese di luglio, una crescita della curva della popolazione più giovane, specialmente nei ragazzi tra gli 11 e i 24 anni. Questo eccesso è rientrato nei primi giorni di settembre per poi lasciare spazio all'ondata iniziata con l'avvio dell'autunno. La ripida crescita a cui si è assistito a partire dal mese di dicembre 2021 è spiegabile dalla maggior contagiosità della variante Omicron che ha di fatto innestato uno tsunami di contagi.

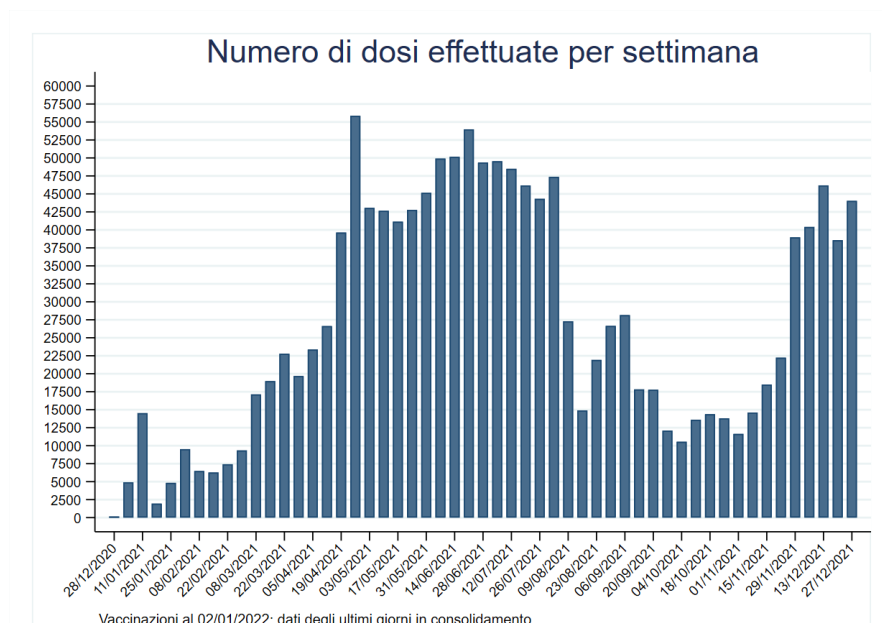
Di seguito si riportano le tabelle riferite ai decessi. Il dato considerato è quello riportato nei flussi covid regionali. La letalità è molto bassa fino ai 70 anni di età. I decessi sono avvenuti soprattutto a partire da quell'età, in particolar modo nel genere maschile.

rilevazione al 02/01/2022	CREMONA			MANTOVA		
FASCIA D'ETA'	decessi	distribuzione dei deceduti	letalità	decessi	distribuzione dei deceduti	letalità
00-18	0	0%	0%	1	0%	0%
19-50	24	2%	0%	13	1%	0%
51-70	259	17%	3%	143	9%	1%
70+	1275	82%	21%	1423	90%	18%
Totale	1558	100%	4%	1580	100%	3%

rilevazione al 02/01/2022	FEMMINE			MASCHI		
FASCIA D'ETA'	decessi	distribuzione dei deceduti	letalità	decessi	distribuzione dei deceduti	letalità
00-18	1	0%	0%	0	0%	0%
19-50	15	1%	0%	22	1%	0%
51-70	92	7%	1%	310	17%	3%
70+	1251	92%	16%	1447	81%	24%
Totale	1359	100%	3%	1779	100%	4%

Andamento della campagna vaccinale

La campagna di vaccinazione massiva, iniziata a dicembre 2020, ha l'obiettivo di vaccinare il maggior numero di persone nel più breve tempo possibile. Si riportano in questa sezione i risultati più rilevanti.



Pur essendo iniziata a cavallo tra il 2020 e il 2021, la campagna vaccinale ha avuto la sua maggiore capacità erogativa e la maggiore adesione tra la popolazione nel periodo tra aprile e luglio 2021, in concomitanza col primo ciclo vaccinale di tutta la popolazione over 12. Dopo un rallentamento estivo, si è osservata la ripresa nei numeri con l'avvio e la promozione della dose booster a partire da fine novembre 2021, probabilmente incentivata anche dalla contestuale ricrescita della curva dei casi.

A partire da metà dicembre 2021 è stata aperta anche la campagna vaccinale per i bambini sotto i 12 anni e fino al 2/1/2022 si sono contate oltre 5600 prime dosi ai bambini delle province di Mantova e Cremona.

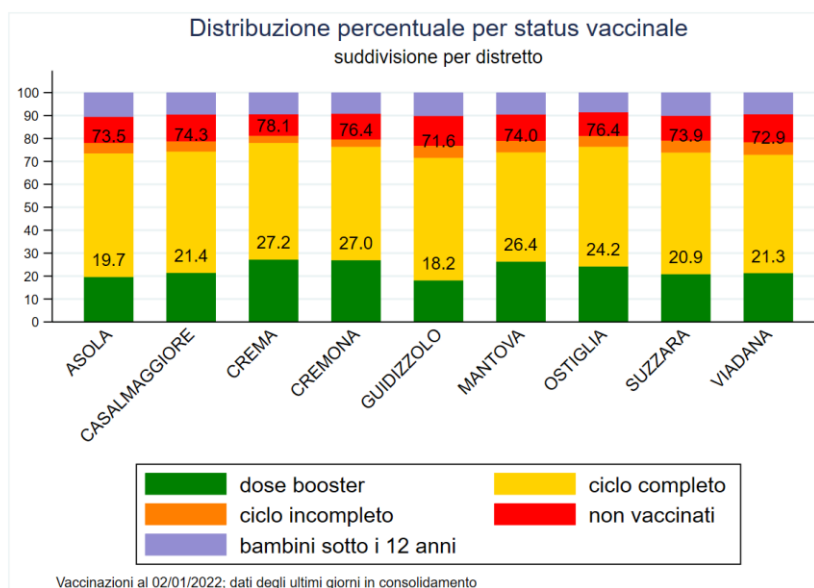
Provincia	numero	percentuale
CREMONA	3,116	15%
MANTOVA	2,575	10%
TOTALE	5,691	12%
rilevazione al 02/01/2022		

Per descrivere la popolazione in relazione allo status vaccinale sono stati costruiti i grafici sottostanti che permettono di quantificare visivamente le diverse tipologie di popolazione nelle varie fasce d'età.

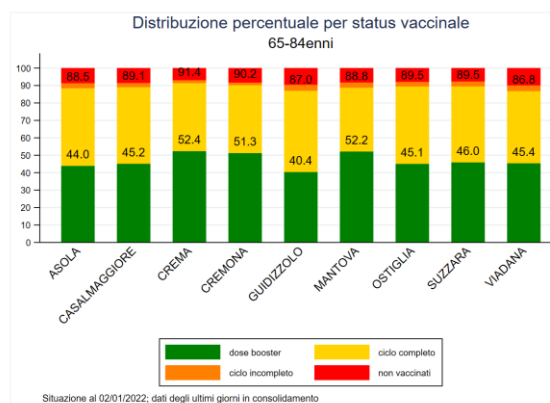
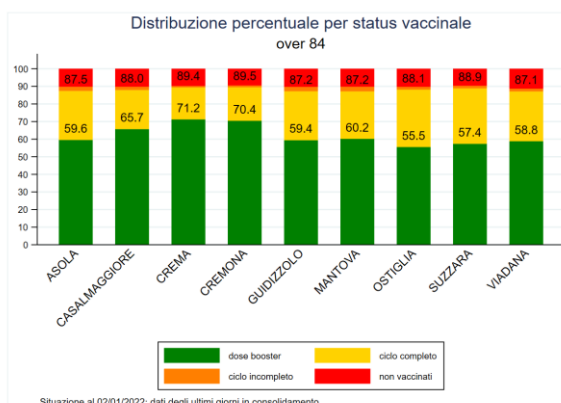
Lo status vaccinale è stato definito come segue:

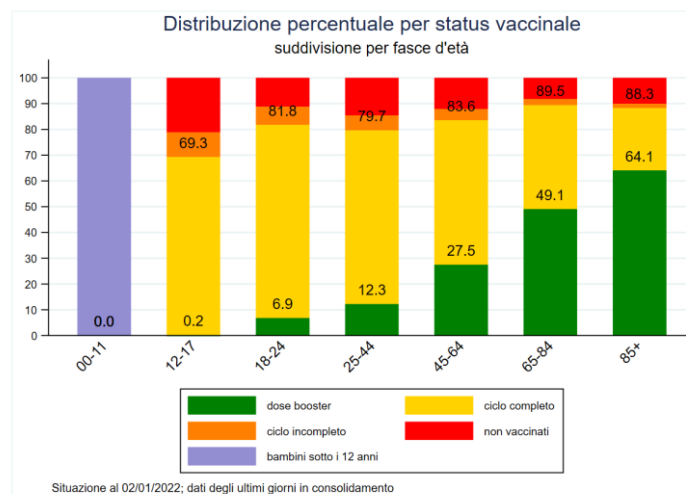
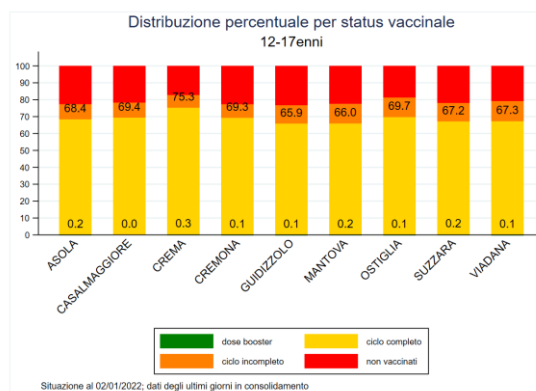
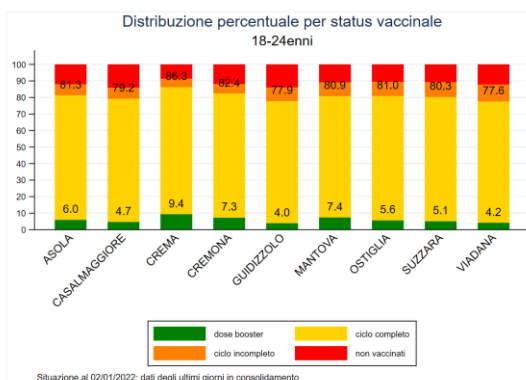
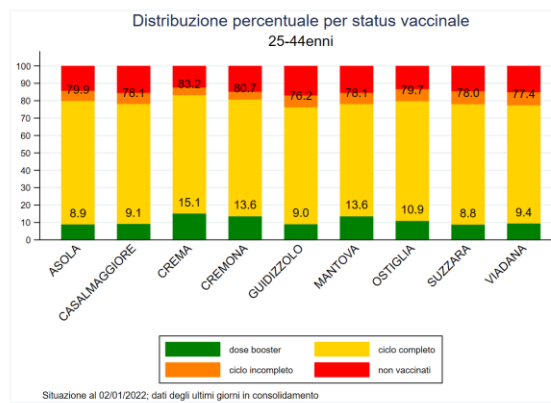
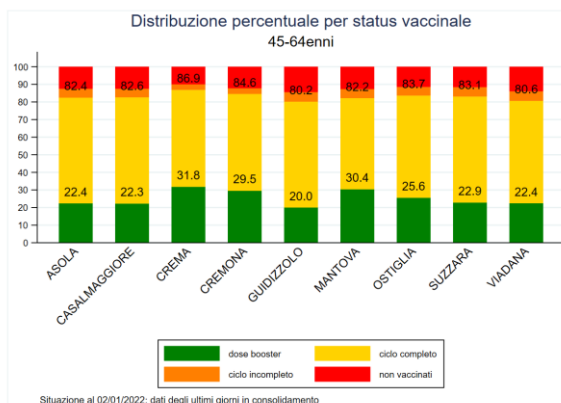
- Terza dose effettuata: persone che hanno ricevuto la dose booster da almeno 2 settimane.
- Ciclo completo: persone che hanno ricevuto la seconda dose (o l'unica per Johnson & Johnson) da almeno 14 giorni, per cui la copertura anticorpale si considera completa, ma che non hanno ancora ricevuto la dose booster (o l'hanno ricevuta da meno di 2 settimane).
- Ciclo incompleto: persone che hanno ricevuto la prima dose da almeno 14 giorni, ma non hanno ancora ricevuto la seconda, oppure sono passati meno di 14 giorni dalla seconda dose, per cui la copertura vaccinale si considera incompleta.
- Non vaccinati: persone che non hanno avuto nessuna dose di vaccino, oppure sono passati meno di 14 giorni dalla prima somministrazione, per cui non presentano una copertura vaccinale adeguata.

- I bambini al di sotto dei 12 anni sono stati considerati come gruppo a parte poiché per loro la campagna di vaccinazione anti-covid, a inizio gennaio, era appena iniziata.



Il 10% della popolazione ha un'età al di sotto dei 12 anni. La miglior performance vaccinale è stata ottenuta a fine dicembre 2021, nel distretto di Crema, in cui oltre il 78% della popolazione totale è vaccinata con ciclo completo da più di 14 giorni. Anche la dose booster ha raggiunto in questo distretto la quota maggiore di popolazione (27.2%). In coda si trova il distretto di Guidizzolo in cui la popolazione che ha concluso l'iter vaccinale non super il 72% e poche persone hanno già ricevuto la dose booster.





La popolazione con più di 65 anni ha raggiunto una quota importante di immunizzati (almeno l'86% in tutti i distretti). Più della metà degli over 85 ha anche già ricevuto la dose booster. La popolazione tra i 18 e i 64 anni risulta ora molto simile per aderenza e copertura (oltre l'85% ha almeno una dose), ma la dose booster è stata effettuata con più frequenza dai 45-64enni. La quota degli adolescenti senza alcuna copertura vaccinale si attesta a poco più del 20% dei ragazzi.

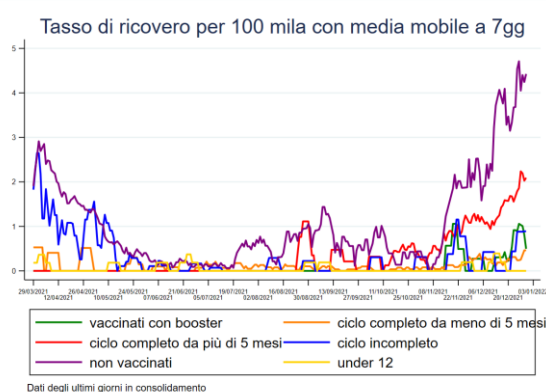
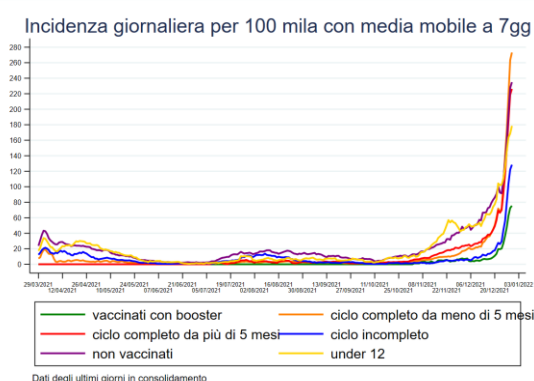
Per ottenere i dati di efficacia della vaccinazione anti-covid nel nostro territorio dell'ATS Val Padana, si è deciso di replicare il modello che l'Istituto Superiore di Sanità adotta nel suo documento esteso per la Sorveglianza integrata COVID-19 (<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-sorveglianza-dati>). Il periodo di osservazione, però, è stato aggiornato a partire dal 1 dicembre 2021 con l'intento di rendere le diverse categorie di popolazione confrontabili in quanto sperimentanti lo stesso periodo epidemico. Il vantaggio per i vaccinati è rilevato in ogni confronto, soprattutto in

termini di ospedalizzazione, ma i dati suggeriscono anche quanto sia importante la dose booster per mantenere un livello di protezione adeguato nella popolazione vaccinata.

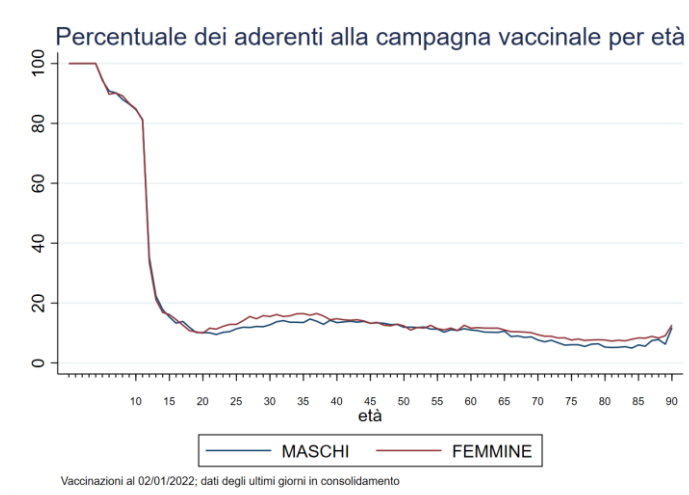
Efficacia sul prevenire il contagio rispetto ai non vaccinati			
fascia d'età	ciclo completo >5 mesi	ciclo completo <5mesi	dose booster
12-39	-38 (-48,-29)	24 (20,29)	18 (7,28)
40-59	22 (16,27)	61 (58,64)	52 (47,57)
60-79	11 (-1,21)	47 (38,55)	55 (47,61)
80+	6 (-27,30)	46 (-4,71)	57 (42,69)
Totale corretto per età	-6 (-11,-1)	41 (38,43)	41 (37,45)
Regressione di Poisson; dati analizzati a partire dal 01/12/2021			

Efficacia sul prevenire il ricovero rispetto ai non vaccinati			
fascia d'età	ciclo completo >5 mesi	ciclo completo <5mesi	dose booster
12-39	80 (6,96)	89 (64,96)	-
40-59	93 (82,97)	95 (82,98)	95 (62,99)
60-79	77 (66,85)	80 (63,89)	91 (81,96)
80+	22 (-30,53)	86 (-1,98)	94 (86,97)
Totale corretto per età	70 (60,77)	84 (75,90)	94 (91,97)
Regressione di Poisson; dati analizzati a partire dal 01/12/2021			

Le curve rappresentate di seguito danno un'idea grafica dell'andamento dei contagi e dei ricoveri nelle diverse categorie descritte. Si nota come la curva dell'incidenza sia in crescita in misura maggiore nei bambini sotto i 12 anni e nei non vaccinati. Seguono a poca distanza le persone che hanno concluso l'iter da più di 5 mesi. Osservando la curva dei ricoveri si nota come i non vaccinati costituiscano il gruppo di gran lunga più a rischio.



Ai fini di individuare le categorie di persone meno propense a vaccinarsi, è utile osservare il grafico sottostante che raffigura la quota dei non aderenti alla campagna vaccinale per età e sesso. Si osserva una scarsa propensione a vaccinarsi negli uomini tra i 30 e i 45 anni e nelle donne intorno ai 30 anni. Il dato sulle donne potrebbe essere spiegato dalle gravidanze in atto che ricadono soprattutto in questa fascia d'età.

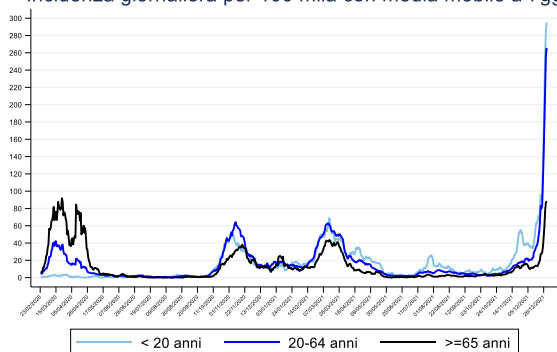


Curve per provincia

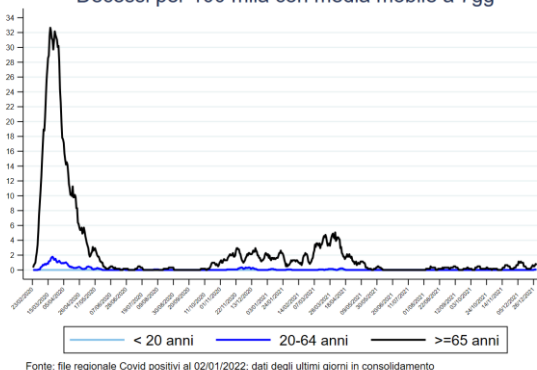
PROVINCIA DI CREMONA

Si sceglie di presentare ora un focus dei principali indicatori per provincia, al fine di caratterizzare al meglio i due territori che compongono la ATS Val Padana.

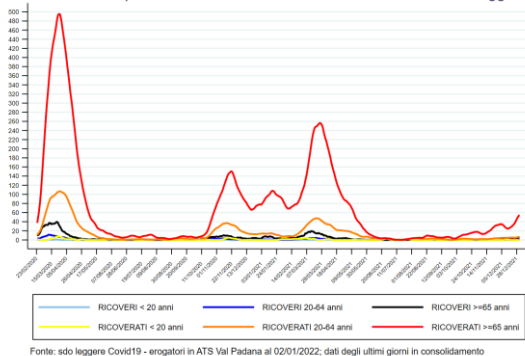
Incidenza giornaliera per 100 mila con media mobile a 7gg



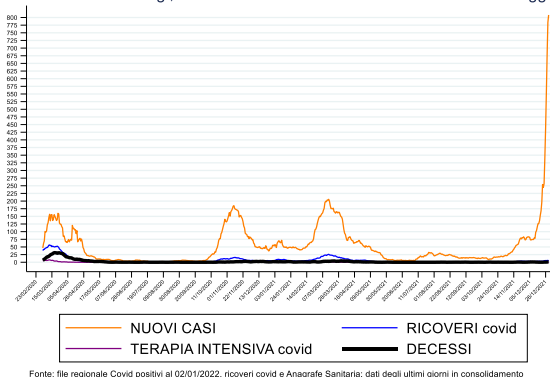
Decessi per 100 mila con media mobile a 7gg



Incidenza per 100.000 ricoveri e ricoverati con media mobile 7gg

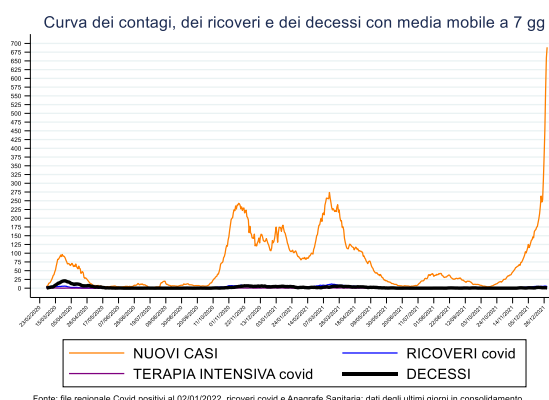
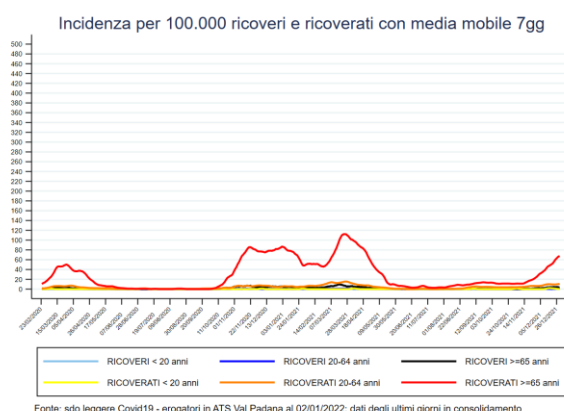
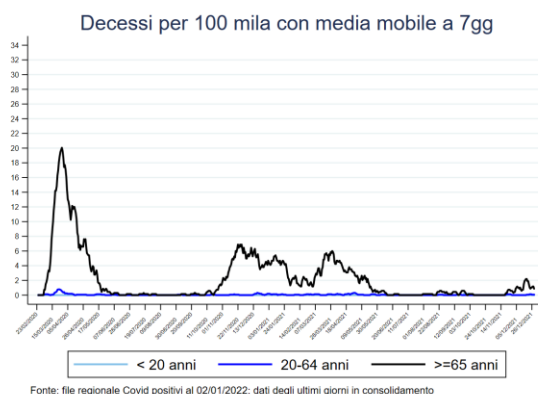
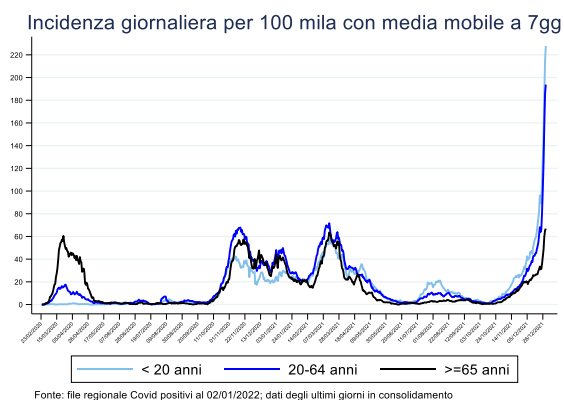


Curva dei contagi, dei ricoveri e dei decessi con media mobile a 7 gg



La prima ondata è stata caratterizzata da un eccesso nelle classi di età più avanzate, che però, per via della gravità delle condizioni di salute, erano anche quelle con più accessi nelle strutture ospedaliere e quindi con più tamponi. In termini di incidenza non si osservano differenze particolari tra le classi di età nella seconda e nella terza ondata, significativo del fatto che il contagio ha coinvolto allo stesso modo tutta la popolazione e il sistema di diagnosi non ha subito distorsioni. Differenze tra le classi di età riprendono ad evidenziarsi a partire dall'estate 2021, momento caratterizzato da una diversa distribuzione di vaccinati tra le classi di età. I ricoveri e i decessi invece, sono rimasti più frequenti nelle classi di età più anziane, seppur con meno scarto rispetto alla prima ondata. Si nota in modo evidente come quest'estate l'epidemia abbia coinvolto in particolare i giovani al di sotto dei 20 anni. Anche nella crescita della curva degli ultimi due mesi del 2021 si osserva come i giovani svolgano un ruolo determinante nell'aumento dei casi, verosimilmente perché una grande quota di questi non è vaccinato e perché più propensi a momenti di socialità.

PROVINCIA DI MANTOVA



La prima ondata è stata caratterizzata da un eccesso nelle classi di età più avanzate, che però, per via della gravità delle condizioni di salute, erano anche quelle con più accessi nelle strutture ospedaliere e quindi con più tamponi. In termini di incidenza non si osservano differenze particolari tra le classi di età nella seconda e nella terza ondata, significativo del fatto che il contagio ha coinvolto allo stesso modo tutta la popolazione e il sistema di diagnosi non ha subito distorsioni. Differenze tra le classi di età riprendono ad evidenziarsi a partire dall'estate, momento caratterizzato da una diversa distribuzione di vaccinati per classi di età. I decessi sono essenzialmente a carico

della popolazione anziana, specialmente nelle ondate successive alla prima. La crescita estiva nelle curve di incidenza ha coinvolto soprattutto i giovani mentre si osserva negli ultimi due mesi del 2021 un aumento dei casi in tutte le fasce d'età considerate, anche se in misura maggiore nei giovani, meno vaccinati e più inclini a condividere momenti di socialità.

Varianti di SARS-CoV-2

Nel corso del 2021 è stato possibile apprendere che difficile è prevedere l'andamento dell'epidemia da Sars-CoV-2 dei prossimi mesi, in ragione soprattutto del fatto che nuove varianti virali si generano in tempi e modi del tutto imprevedibili.

È prevedibile però che ancora per il 2022, la gestione della pandemia continuerà a condizionare pesantemente le attività dell'ATS.

Maggiori informazioni sono reperibili alla pagina dedicata dell'Istituto Superiore di Sanità al link:

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/> oppure consultando il cruscotto MADE a questo indirizzo <https://www.ep.epiprev.it/5402>

Per una descrizione del livello internazionale si rimanda invece al sito: <https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>.

INDAGINE SUI COMPORTAMENTI DEI RAGAZZI DURANTE L'EMERGENZA COVID PROVINCIA DI CREMONA

L'UST di Cremona, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha deciso di effettuare un'indagine per indicare l'impatto della pandemia sulla psiche, l'emotività, la socialità ed i comportamenti degli adolescenti. Tale iniziativa, si è resa necessaria per approfondire diverse tematiche che si sono presentate durante la pandemia da Covid – 19. L'emergenza COVID ha infatti portato ad uno stravolgimento sulle abitudini di vita dei preadolescenti e adolescenti, coinvolgendo, oltre alla dimensione scolastica e dell'apprendimento, anche quella della socialità, della routine e della vita familiare ed emotiva, amplificando vissuti caratterizzati da amplificando sentimenti ed emozioni non sempre positive quali la paura e l'incertezza.

Infatti, il periodo pandemico che tutt'oggi stiamo vivendo ha rappresentato una violenta onda d'urto che si è abbattuta all'improvviso sulla comunità scolastica. La scuola, tuttavia, ha saputo reagire attivando nuove modalità di fare lezione asincrone e sincrone che prevedevano l'utilizzo massivo di strumenti fino a quel momento poco utilizzati da molte realtà quali le classi virtuali, social dedicati al mondo scolastico, strumenti per creare lezioni virtuali.

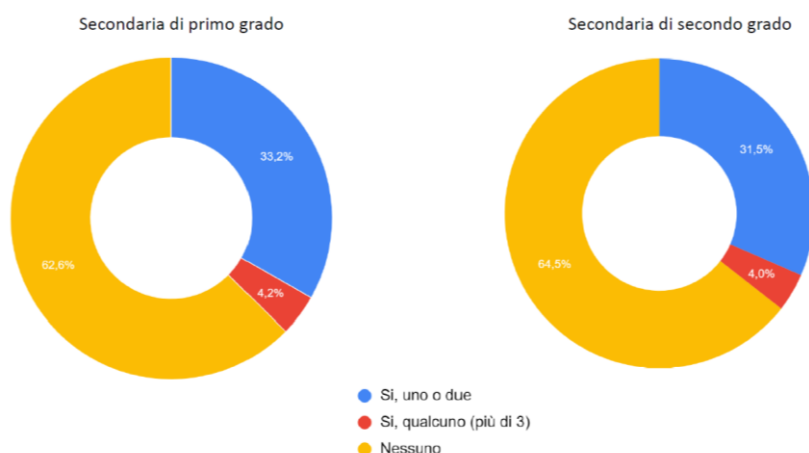
Questa modalità, seppur di fondamentale importanza per non interrompere la relazione educativa e formativa tra docenti e alunni, ha senz'altro aumentato in diversi casi lo svantaggio di alcuni alunni derivanti dalla loro condizione familiare di povertà educativa oltre ad alimentare il fenomeno della dispersione scolastica.

Per questi motivi si è scelto di effettuare un'indagine condotta su un campione di 2.699 studenti e studentesse della scuola di primo grado e 6.306 della scuola secondaria di secondo grado della provincia di Cremona.

I primi dati sono stati analizzati dall' UST e dall' Università Cattolica del Sacro Cuore e presentati nella giornata del 29.01.2022 al Convegno "L'impatto della pandemia sulla psiche, l'emotività, la socialità ed i comportamenti degli adolescenti".

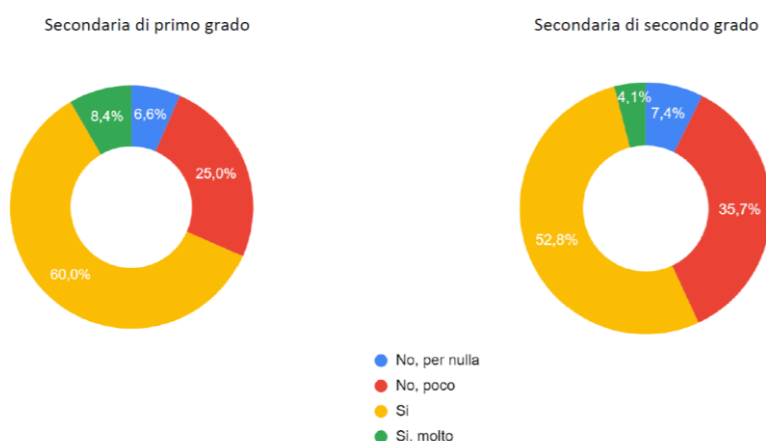
Sono state ben rappresentate diverse tematiche che hanno colpito gli adolescenti della provincia di Cremona quali: dispersione scolastica, utilizzo di dispositivi elettronici, alimentazione e attività fisica.

Dai dati raccolti è stato ben rappresentato il dato relativo alla dispersione scolastica che, come si evince dai dati raccolti al quesito “Dalla sospensione delle lezioni in presenza della scorsa primavera ad oggi c'è qualcuno dei tuoi compagni che non sta più frequentando le lezioni?”.

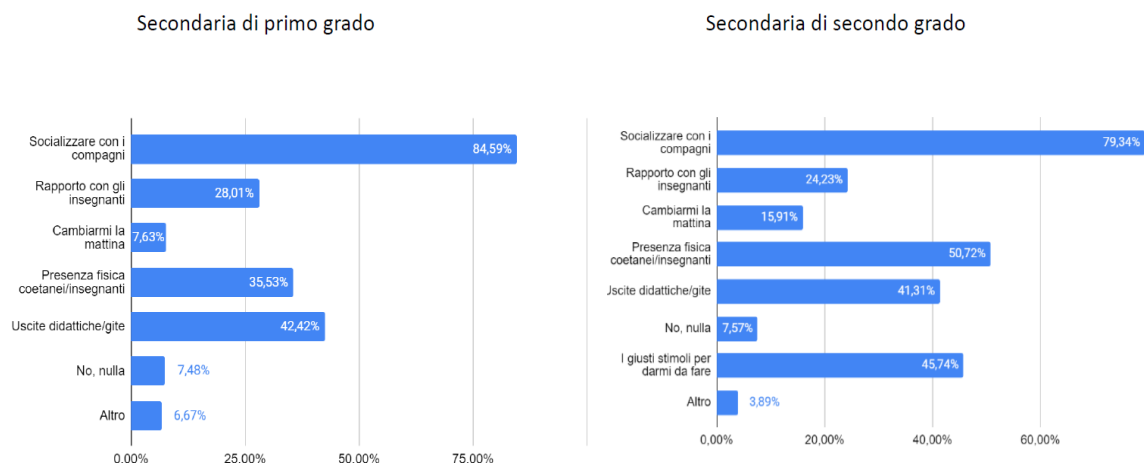


Da tale quesito si evince che:

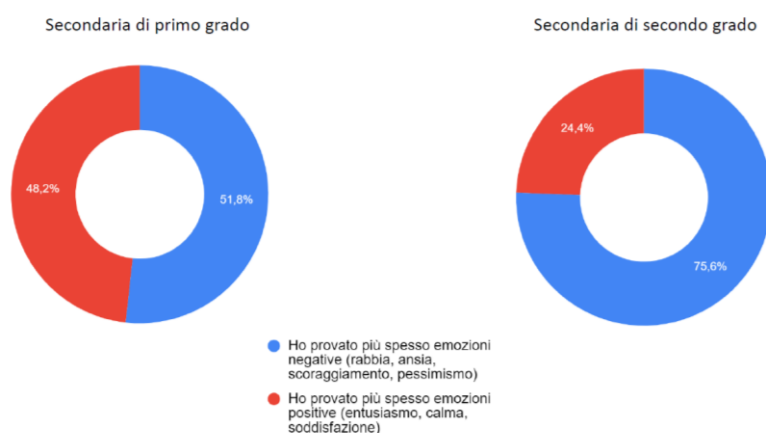
- il 36% degli alunni intervistati ritiene che almeno uno o due compagni di classe non hanno di fatto frequentato le lezioni online.
- il 4 % del campione ha risposto invece più di 3 compagni di classe. Un dato che include una modalità di dispersione scolastica fatta di alunni che hanno poco frequentato le lezioni in DAD, dietro videocamere spente o peggio costantemente scollegati alla loro classe virtuale.
- la difficoltà di alcuni studenti a collegarsi online con la propria classe, quali condizioni di povertà abitativa (il 20,3% nella secondaria di primo grado e il 16,3% nella secondaria di secondo grado dichiara di non avere una stanza tutta loro per fare la DAD), la mancanza di device adeguati (numerosi studenti si sono dovuti affidare allo smartphone), difficoltà a concentrarsi dovute alla presenza di fattori di distrazione, fattori che lambiscono anche vissuti emotivi e psicologici caratterizzanti il periodo della pandemia.



Dai dati raccolti, si evince che tutto questo può aver inoltre acuito un'insoddisfazione verso la scuola a distanza, evidenziato dal dato dell'indagine relativo al grado di soddisfazione della didattica a distanza: il 31,6% degli studenti della secondaria di primo grado e il 43,1% degli studenti della secondaria di secondo grado dichiara di ritenersi poco o per nulla soddisfatto di questa nuova modalità di fare lezione.



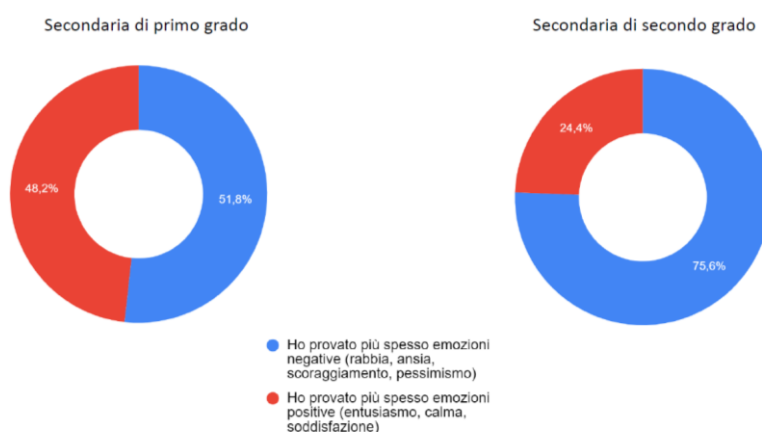
Della scuola in presenza agli studenti è mancata maggiormente la socializzazione con i compagni (l'84,59 % per la secondaria di primo grado e il 79,34% per la secondaria di secondo grado), seguita dalla mancanza dei giusti stimoli per darmi da fare (45,74%) nella scuola secondaria di secondo grado. Un dato che dimostra quanto il periodo pandemico abbia portato anche ad una diminuzione degli stimoli e degli interessi degli adolescenti oltre alla diminuzione della voglia di mettersi in gioco, di cogliere nuove sfide e studiare.



La ricerca ha fatto luce anche sulla dimensione emotività, elemento centrale anche nella complessa alchimia coinvolta nei processi di apprendimento. Il 51,8 % degli studenti della secondaria di primo grado ha dichiarato di aver provato maggiormente emozioni negative come rabbia, ansia, scoraggiamento e pessimismo contro il 75,6% degli studenti della secondaria di secondo grado.

È chiaro come siano stati gli studenti delle superiori ad aver maggiormente risentito delle misure di contenimento dell'emergenza COVID oltre ad essere stati sottoposti ad una maggiore privazione della scuola in presenza. Una percentuale più marcata rispetto ai preadolescenti che potrebbe essere spiegata data la maggior importanza del rapporto tra pari per questa fascia d'età come elemento fondamentale per la condivisione di sentimenti, esperienze oltre la difficoltà nel mantenere relazioni affettive e amicali a distanza.

Dai dati raccolti al quesito "Durante i mesi del COVID hai sentito che le difficoltà si stavano accumulando ad un punto tale da non poterle più superare?"

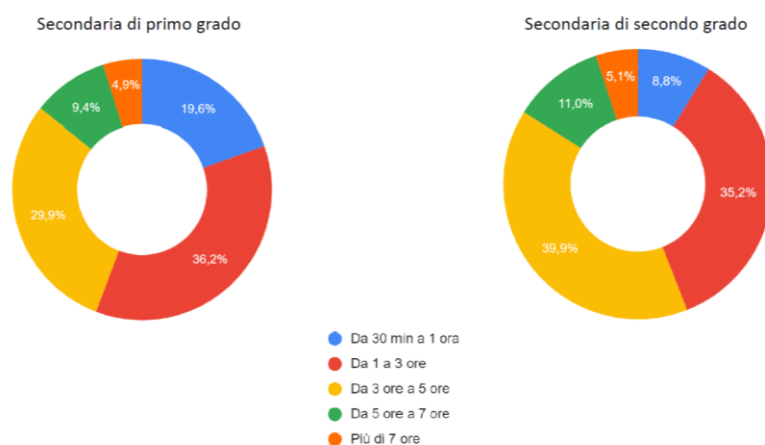


Si evince che:

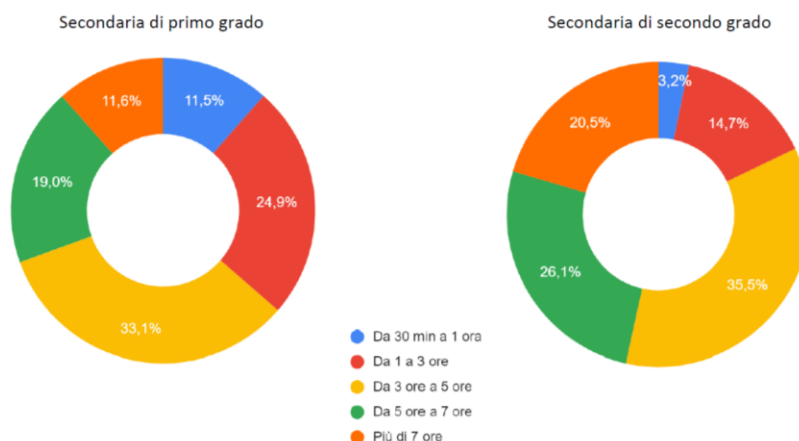
- il 9,9% degli studenti della secondaria di secondo grado ha risposto si spesso.
- il 15,5% si molto spesso.
- il 37,4% a volte.

La ricerca in molti suoi item mostra come spesso parte della generazione nella sua fase evolutiva non abbia trovato interlocutori significativi ai quali raccontarsi e condividere sentimenti e vissuti, una solitudine accentuata dal naturale e necessario impulso degli adolescenti di allontanarsi dai genitori. Dall'indagine emerge infatti un significativo incremento delle ore dedicate alla navigazione sul web.

Dati relativi all'uso della tecnologia prima della pandemia

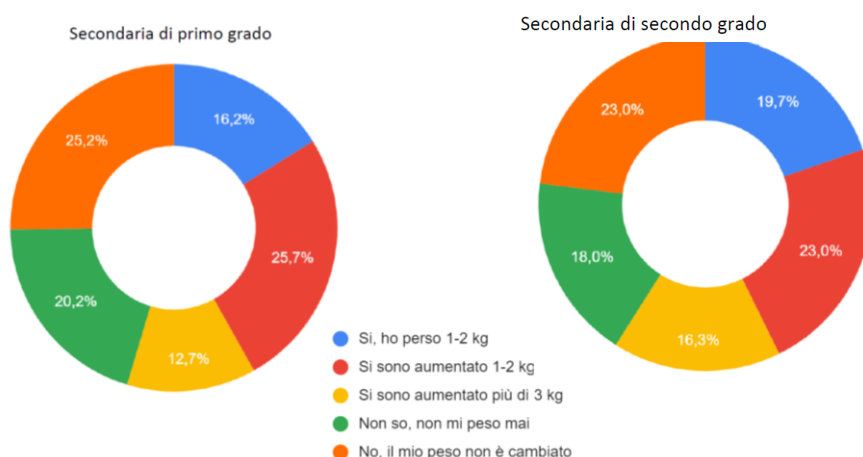


Dati relativi all'uso della tecnologia durante la pandemia

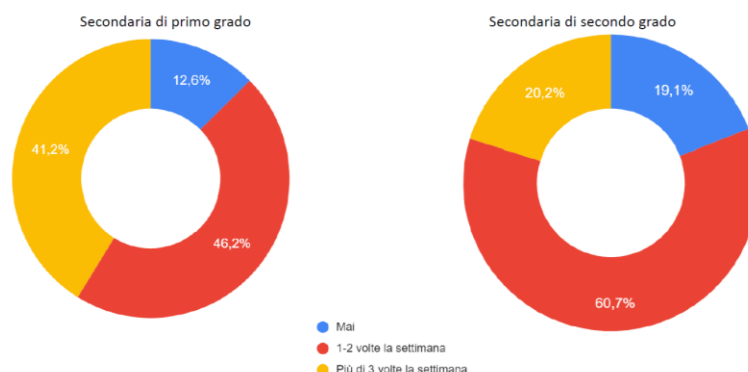


Emerge infatti che prima della pandemia una media del 5% del campione passava più di 7 ore connesso online, durante l'emergenza si è passati all'11,6% per quanto riguarda il campione della secondaria di primo grado e al 20,5 % per quanto riguarda la secondaria di secondo grado.

Tale situazione di limitazione della vita quotidiana, ha portato i ragazzi a mangiare in modo più frequente portando quindi anche a percepire importanti variazioni del peso corporeo.



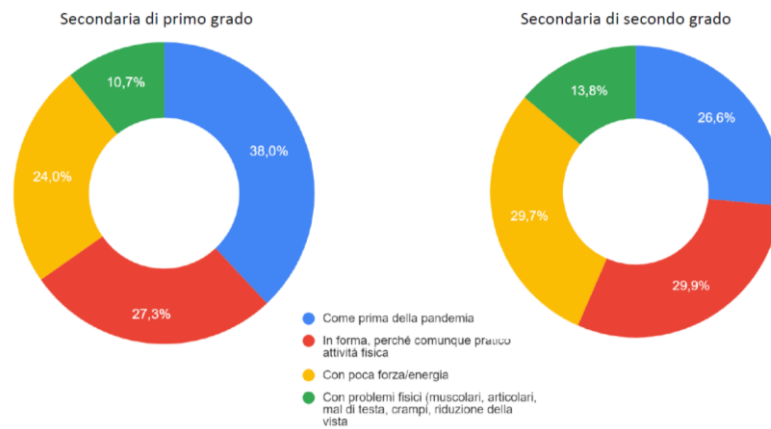
Dalla raccolta dei dati si evince che il peso era percepito in aumento per il 14,5% del campione di almeno 3 kg.



Questo dato trova correlazione con quello riguardante l'aumento del consumo di cibi poco salutare. Infatti si evince che i ragazzi assumono più di tre volte a settimana alimenti poco salutari:

- il 41,2% degli studenti della secondaria di primo grado dichiara di aver consumato cibi poco salutari più di tre volte la settimana.
- il 20,2 % della secondaria di secondo grado.

Questo aumento di peso ha influito sulla percezione del proprio corpo nel preadolescente e nell'adolescente con un'accezione in molti casi negativa con ripercussioni psicologiche ed emotive. Altra conseguenza di questi due fattori è legata allo stato di benessere fisico: alla domanda "Come ti senti fisicamente in questo periodo?".



Si evince infatti che il 24% e il 10,7% del campione della secondaria di primo grado dichiara rispettivamente di sentirsi con poca forza ed energia e di riscontrare problemi fisici contro il 29,7% e il 10,7% della secondaria di secondo grado.

PROGRAMMA LOCALE 1

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali negli ambienti di lavoro – WHP

Obiettivi Generali

- ❖ Promuovere cambiamenti organizzativi nei luoghi di lavoro al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio.
- ❖ Sostenere processi di rete, lo sviluppo di percorsi di Responsabilità Sociale e promuovere l'adesione delle imprese/Enti alla Rete regionale WHP (finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di capacity building delle imprese in tema di "salute").

Il programma WHP Lombardia, riconosciuto dalla Rete Europea ENWHP, si colloca nel processo di promozione della salute negli ambienti di lavoro, presidiando specificatamente la prevenzione dei fattori di rischio delle malattie cronico-degenerative; si fonda culturalmente sui principi della responsabilità sociale d'impresa (come indica la nuova UNI-ISO 26000) e si pone, come obiettivo prioritario, l'introduzione di cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro, al fine di renderli ambienti favorevoli alla salute e all'adozione consapevole di stili di vita salutari. Infatti, i Luoghi di Lavoro che aderiscono al programma WHP, si impegnano a costruire, attraverso un processo partecipato, l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute dei lavoratori, attuando un percorso che prevede la realizzazione di Buone Pratiche efficaci nel campo della promozione della salute, favorendo il miglioramento del clima aziendale e accrescendo il senso di appartenenza dei lavoratori nell'azienda. L'implementazione di tale programma infatti, può portare alla diminuzione dell'assenteismo e benefici sul fenomeno del presentismo.

Nel 2022, anche grazie al progetto "Supporto all'implementazione in realtà Regionali italiane della Rete di Promozione della Salute sui luoghi di Lavoro (Rete WHP – Workplace Health Promotion)" finanziato nel 2018 dal Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute, il progetto WHP favorirà, anche sul nostro territorio, la diffusione di azioni efficaci e strutturali in modo più uniforme.

L'ATS della Val Padana, svolgendo una funzione locale di governance sul programma WHP, promuove l'attivazione di azioni di rete con tutti gli stakeholder locali, comprese le ASST ed il Terzo Settore oltre che creare sinergie con i servizi del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPSS) ed il Dipartimento per l'Integrazione delle Prestazioni Socio-Sanitarie con quelle Sociali (PIPPS).

Rafforzare l'integrazione multiprofessionale, interdipartimentale e interaziendale all'interno dell'azienda permette all'ATS di esercitare un sostegno efficace alle scelte salutari dei lavoratori delle aziende aderenti (come abitudini alimentari, stile di vita attivo) e di rappresentare un sostanziale riferimento metodologico per le aziende iscritte che intendono intraprendere percorsi di contrasto ai fattori di rischio comportamentali (tabagismo, alcool e altre dipendenze, tra cui il GAP). Tali iniziative, comprese quelle di conciliazione casa - lavoro ed adesione agli screening oncologici, verranno governate dall'ATS perseguendo obiettivi di health literacy e in un'ottica equity oriented.

In coerenza con il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 si rende necessario orientare la pianificazione di interventi finalizzati sul contrasto delle disuguaglianze di salute più rilevanti facendo convergere approcci, azioni e governance verso il comune obiettivo dell'equità nelle azioni di prevenzione. In particolare, per raggiungere tali obiettivi, è indispensabile prevedere, nell'organizzazione degli interventi, le seguenti fasi:

- elaborazione del profilo di salute secondo criteri di equità;
- identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio;
- adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione;
- valutazione di impatto.

In linea con le indicazioni regionali valutate le priorità individuate dall'analisi di contesto "Survey - stili di vita 2021", l'impegno prioritario da parte della UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti, sarà rivolto ad incrementare l'adesione dei luoghi di lavoro. Nella piena consapevolezza dell'attuale contesto socio-economico e culturale (crisi economico-finanziaria, disoccupazione crescente, lavoro precario, emergenza sanitaria), delle criticità e delle sfide da affrontare in termini di politiche di sviluppo, occupazione e inclusione sociale, il luogo di lavoro si conferma uno tra gli ambiti più efficaci in cui promuovere la salute perché si attivano reti sociali naturali e vi è l'opportunità di raggiungere fasce di popolazione considerevoli e altrimenti non raggiungibili. Per tali ragioni, nel 2022 il programma WHP dovrà essere rimodulato, per cercare di convivere con il virus da SARS-CoV-2, al fine di rispondere il più possibile alle richieste e alle esigenze espresse dalle aziende, valorizzando lo sviluppo della Rete e delle buone pratiche esistenti, rendendole fruibili anche nel contesto locale. Infatti, agire sul miglioramento dello stile di vita della popolazione adulta che lavora, vuol dire, anche, moltiplicare l'azione preventiva in ambito familiare, amicale e nella comunità.

Si cercherà quindi di incrementare l'adesione dei luoghi di lavoro attraverso azioni strategiche quali:

- Condividere con il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (S.P.S.A.L), periodici incontri per identificare nuove aziende caratterizzate dalla presenza di lavoratori fragili (donne, stranieri, altro) da includere nella Rete locale.
- Partecipare ai tavoli Provinciali (Cremona e Mantova) del Comitato di Coordinamento ex art.7 del D.Lgs. 81/2008, previsti nei primi mesi dell'anno, per incontrare le Associazioni di Categoria, gli Ordini Professionali, le Camere di Commercio, le Associazioni Industriali, le Istituzioni Locali, le parti datoriali e sindacali.
- Sensibilizzare le OO.SS. programmando incontri, per quanto possibile e nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti chiedendo loro di svolgere sia il ruolo di promotori del programma all'interno dei luoghi di lavoro, sia di attuare il programma stesso nelle proprie sedi lavorative.
- Collaborare con il Dipartimento PIPPS, che governa le Reti Locali di conciliazione ed i Piani di Zona (DGR n.X/5969 del 12.12.2016), facilitando incontri di programmazione e organizzazione di eventi congiunti anche finalizzati alla promozione della Rete WHP.
- Presentare ai Sindaci dei Comuni del territorio, già intercettati per lo sviluppo di altre progettualità di Promozione della Salute, il Network Regionale WHP allo scopo di sensibilizzare la loro adesione come Pubblica Amministrazione. In tal senso, nel territorio cremonese si è già avviato il dialogo con il Comune di Isola Dovarese e l'Azienda Sociale Cremonese per l'adesione al programma WHP. Per quanto riguarda il territorio mantovano hanno aderito al programma WHP le Aziende consorziali di Mantova, Coprosol, di Asola, Aspa, di Suzzara, Socialis.
- Sensibilizzare i Direttori di ARPA delle province di Cremona e Mantova all'adesione alla Rete locale WHP.
- Estendere l'invito al Convegno di premiazione delle aziende "Luoghi di lavoro che promuovono salute" anche a tutti gli stakeholder locali e ai partner con cui si programmeranno le collaborazioni sopra descritte (Aziende iscritte alla Rete di conciliazione o potenziali iscritte, ARPA, Comuni che partecipano al Piano GAP...). In questo contesto, i

partecipanti potranno conoscere meglio il programma WHP attraverso le testimonianze delle aziende già iscritte alla Rete locale. Tale convegno verrà programmato e realizzato nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti.

- Agire nell'ambito della grande distribuzione organizzata; nel territorio cremonese si è già avviato il dialogo con "Coop Lombardia".
- Promuovere l'inclusione delle aziende aderenti alla Rete Eugenio nella Rete locale WHP
- Diffondere il programma e l'adesione ad esso mediante i canali comunicativi di ATS della Val Padana attraverso materiale informativo fruibile a distanza.
- Individuare un'azienda del settore macelli per provincia di appartenenza al fine di promuovere l'adesione al programma WHP, in quanto in tale settore operativo coesistono molteplici gruppi specifici, ciascuno con connotazione e bisogni di salute diversi.
- Sensibilizzare le molteplici Strutture Socio Sanitarie Residenziali presenti sul territorio, con del personale duramente provato dalla pandemia, con l'obiettivo di incentivare i Datori di lavoro ad attuare azioni efficaci e sostenibili in tema di comportamenti preventivi/salutari.

Durante la pandemia ci si è posti la sfida di come sviluppare strategie di empowerment e capacity building, contribuendo a ridurre le disuguaglianze di salute e non solo, rendendo la comunicazione efficace e tenendo conto dell'esistenza all'interno dei contesti di lavoro di gruppi che soffrono di bassa health literacy. Per questo motivo riteniamo sia fondamentale parlare di equità in promozione della salute cioè fare in modo che siano i bisogni delle persone a orientare la distribuzione delle opportunità per il conseguimento del benessere. In particolare, la gestione del Covid-19 all'interno delle aziende del territorio dell'ATS della Val Padana, ha rappresentato una chance per avviare collaborazioni con le aziende maggiormente colpite, creando opportunità per promuovere la partecipazione alla Rete locale WHP. Si cercherà quindi di incentivare i Datori di Lavoro all'adesione al programma anche al fine di sostenere i gruppi di lavoro aziendali nell'attuazione di Buone Pratiche in tema d'igiene, sicurezza sul lavoro, igienizzazione degli spazi e smart working, anche grazie alla collaborazione del Servizio PSAL e al del Dipartimento PIPSS.

Per favorire azioni orientate all'health literacy negli ambienti di lavoro finalizzate al contrasto alle patologie cronico-degenerative e ai comportamenti addittivi, si indirizzeranno i responsabili delle Aziende a pianificare incontri tematici, relativi agli stili di vita salutari con l'obiettivo di sensibilizzare i lavoratori e le figure di sistema aziendali verso la cultura della prevenzione. Gli interventi che verranno programmati saranno realizzati se possibile in presenza, anche attraverso le Convenzioni stipulate con le ASST di Crema, Cremona e Mantova, con gli operatori dei vari Servizi dell'ATS. Tali incontri saranno realizzati in un'ottica di equity oriented e dovranno necessariamente presentare l'offerta della Rete dei Servizi presenti sul territorio, per favorire l'aggancio precoce dei lavoratori a rischio. A supporto di tali azioni si ritiene fondamentale l'intervento del Medico Competente che, attraverso l'attività di Counselling Motivazionale Breve, potrà incidere su ogni singolo lavoratore.

Grazie al ruolo di governance ed integrazione multiprofessionale che l'ATS esercita per la buona realizzazione del programma WHP, proseguirà la collaborazione con le ASST del territorio ed il Terzo Settore, al fine di supportare la realizzazione delle Buone Pratiche pianificate, in particolare di quelle appartenenti alle aree prioritarie (vedi Survey- stili di vita- report 2018).

Lo sviluppo di buone pratiche di "Contrasto al fumo di tabacco" e "Contrasto comportamenti addittivi" riguardanti principalmente la prevenzione dei rischi correlati all'uso e abuso di sostanze, infatti, i lavoratori che partecipano a programmi drug-free di provata efficacia riportano un più alto grado di produttività riducendo infortuni, turnover e assenteismo. Tali programmi di promozione della salute nei luoghi di lavoro hanno un'efficacia anche su una serie di outcome come la salute percepita, l'assenza da lavoro per malattia, la produttività sul lavoro e la work-ability.

A tal proposito, l'ATS della Val Padana, valutati gli ambiti di intervento e, considerate le competenze specifiche di ASST e del Terzo Settore, intende consolidare le seguenti azioni:

- Convocare periodicamente i Tavoli Operativi Tematici Interaziendali territoriali dedicati al Network per programmare la realizzazione ed il monitoraggio delle attività che le aziende avranno pianificato.
- Monitorare l'attività di tutte le figure professionali ATS/ASST coinvolte, con richiesta formale di una rendicontazione semestrale in linea con le convenzioni stipulate.
- Garantire, attraverso la convocazione di Tavoli Operativi Tematici Interaziendali, l'orientamento scientifico e metodologico di sviluppo del programma WHP all'interno dei contesti ospedalieri. In tali momenti di incontro saranno pertanto coinvolti i Process Owner della prevenzione delle ASST o gli operatori individuati come referenti aziendali del programma.
- Rafforzare l'alleanza locale con la "Lega Italiana per la Lotta ai Tumori" (LILT) delle sedi di Crema, Cremona e Mantova, auspicando di concretizzare interazioni e collaborazioni attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa locale che prevede anche il coinvolgendo delle tre ASST presenti sul territorio dell'Agenzia. Si ritiene infatti opportuno avviare una reciproca collaborazione con le associazioni LILT locali per facilitare la condivisione di percorsi finalizzati a contrastare i fattori di rischio comportamentali attraverso campagne di comunicazione e azioni congiunte nei confronti dei lavoratori tabagisti.
- Distribuire materiale informativo di contrasto al GAP e tabagismo, realizzato in collaborazione con le ASST territoriali, utile per sensibilizzare i lavoratori durante gli incontri organizzati presso le aziende, nonché per favorire la conoscenza a livello territoriale del Numero Verde regionale 800.318.318, in modo da promuovere opportunità di comunicazioni "protette" che favoriscano l'emersione della domanda e la conoscenza della Rete di Servizi.
- Consolidare e rafforzare il ruolo del Medico Competente attraverso l'utilizzo dello strumento del Counselling Motivazionale Breve (CMB) anche per intercettare problematiche e valorizzare nell'ambito dell'attività di sorveglianza sanitaria, la valutazione precoce dei possibili fattori di rischio individuali.
- Avviare azioni locali di sistema in materia di prevenzione e contrasto al GAP anche nel setting "luoghi di lavoro", attraverso la realizzazione di interventi di sensibilizzazione e consulenza nei confronti degli Amministratori Locali e del personale tecnico degli Uffici della Pubblica Amministrazione. Attraverso tali azioni, che verranno strutturate in alcuni Comuni interessati, si intende anche promuovere l'adesione dei vari Enti alla Rete WHP. Tali azioni sono in attuazione alla DGR XI/2609 del 09/12/19, "Azioni Locali di sistema nel contesto degli Ambiti Territoriali in materia di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (L.R. 21/10/2013 n. 8)" ed in continuità con la DGR XI/585 del 1.10.2018 "Approvazione programma di attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico - attuazione DGR n. 159 del 29.5.2018 e DGR n. 1497 dell'11.4.2017" e la DGR XI/1114 del 19.12.2018 "Determinazione di azioni locali di sistema nell'ambito della programmazione delle progettualità degli enti locali per la prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico in attuazione della L.R. 21 ottobre 2013, n. 8 - (di concerto con l'Assessore Gallera)".

Per promuovere al meglio lo sviluppo di buone pratiche relative alla tematica "Contrasto comportamenti additivi", l'ATS della Val Padana, ha deciso di consolidare le attività comunicative ed informative in tema di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, in applicazione della DGR XI/2597 del 2019, Obiettivo Generale 1 "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target". Tale azione si rende necessaria per sviluppare un unico e condiviso canale di comunicazione con l'obiettivo di fornire

un'informazione chiara, certa ed univoca ai cittadini. Per sviluppare al meglio l'obiettivo di sostenere processi di empowerment individuale e di comunità.

Per far ciò l'ATS della Val Padana, ha scelto di utilizzare le seguenti azioni per sviluppare al meglio tale tematica nei luoghi di lavoro:

- Collaborazione con l'Ufficio Comunicazione di ATS che si occuperà di promuovere una comunicazione efficace e sinergica in occasione di iniziative da comunicare attraverso i media tradizionali e social media. Si rende infatti necessario sviluppare specifiche campagne informative a livello di ATS che possano raggiungere i target dei lavoratori anche utilizzando nuove modalità comunicative.
- Produzione materiale informativo digitale e cartaceo da utilizzare nei percorsi progettuali con le imprese per promuovere l'adesione alla Rete locale WHP. La produzione di materiale informativo è inoltre finalizzata alla conoscenza dell'offerta e della modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali. Si pensa nel dettaglio di realizzare: video pillole/brevi spot sui comportamenti additivi, come riconoscerli e come affrontarli e video di presentazione programmi regionali WHP.
- Riorganizzazione del sito aziendale: da vetrina informativa a contenitore e collettore di idee e progetti nella sezione del sito di ATS dedicata al Piano Gap per riportare tutte le azioni progettuali in atto sul territorio di ATS.
- Realizzazione di gadget personalizzati per ogni target: magliette, spille, adesivi, biro, evidenziatori, chiavette USB, gel igienizzanti, mascherine, altro; da utilizzare per sensibilizzare sul tema GAP.

La pandemia, che ha colpito il nostro territorio e che ha fatto emergere nuove esigenze, porterà a sviluppare al meglio le Aree Tematiche "Conciliazione Vita/Lavoro" e "Alimentazione" attraverso le seguenti azioni:

- Prestare particolare attenzione agli aspetti di natura igienico-sanitaria, comportamentale e di sostegno psicologico, proponendo e collaborando con le aziende nella realizzazione di azioni ed interventi volti a sostenere Lavoratori, Medici Competenti e Datori di Lavoro nella gestione delle emozioni e degli eventuali traumi legati alla pandemia (long Covid).
- Progettare dei percorsi formativi per attuare pratiche di prevenzione adeguate allo specifico setting rivolti principalmente alle figure del Medico Competente, del Datore di Lavoro e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione oltre che a tutte le figure chiave in stretta collaborazione con il Servizio PSAL.
- Inviare note informative riguardanti le aree tematiche di interesse per le aziende, al fine di incentivare le ditte ad effettuare le buone pratiche all'interno del contesto lavorativo, mediante degli incontri informativi e realizzando cartellonistica e materiale informativo fruibile.
- Pianificare e progettare di percorsi volti a supportare le aziende e i lavoratori anche a livello psicologico per gestire le difficoltà emerse in questo particolare momento storico, avvicinandoci il più possibile alle esigenze delle imprese.
- Strutturare la collaborazione con la UOS Screening di Popolazione per la diffusione e la sensibilizzazione della cultura della prevenzione oncologica anche nel setting "Luoghi di lavoro"; l'ATS intende offrire ai lavoratori aderenti alla Rete locale, direttamente presso la loro azienda, percorsi personalizzati ed agevolati per incrementare l'adesione agli screening oncologici. L'Agenzia offrirà questa preziosa e gratuita opportunità di prevenzione, con la finalità di ridurre le eventuali disuguaglianze di salute, agganciando anche i lavoratori più fragili o meno sensibili ai percorsi di prevenzione.

- Promuovere interventi e iniziative, anche in modalità telematica, in tema di sana alimentazione per facilitare l'adozione di capitolati/menù orientati ad un'offerta di prodotti salutari, fornire informazioni sulla Rete dei panificatori che, localmente, aderiscono al progetto regionale "Con meno sale nel pane c'è più gusto e... guadagni in salute", offrire ai dipendenti momenti informativi mirati.

L'emergenza sanitaria che abbiamo affrontato negli ultimi due anni, ha aumentato le condizioni di sedentarietà e quindi si rende sempre più necessario, promuovere le Buone Pratiche relative all' "Attività Fisica", azioni in linea con il "Piano d'azione globale OMS sull'attività fisica 2018-2030. In particolare, l'attività fisica va sempre più considerata come un importante strumento per la promozione della salute e del benessere mentale, nelle sue diverse declinazioni. I "Luoghi di lavoro che promuovono salute", promuovono la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative e l'invecchiamento attivo e in buona salute mediante cambiamenti organizzativi che incoraggino e facilitino l'adozione di stili di vita salutari. In particolare si intende:

- Attuare interventi volti a incentivare le occasioni di movimento e a ridurre il tempo passato in posizione seduta (es. programmi di esercizio sui luoghi di lavoro, forme di trasporto attivo per gli spostamenti casa-lavoro).
- Incentivare l'utilizzo di ausili tecnologici per segnalare la necessità di interrompere il periodo di sedentarietà.
- Promuovere l'utilizzo delle scale al posto dell'ascensore.
- Incoraggiare i lavoratori a utilizzare, ove possibile, forme di trasporto attivo per i loro spostamenti casa-lavoro, in grado di migliorare lo stato di salute degli individui adulti.
- Implementare programmi di esercizio direttamente sui luoghi di lavoro strutturati sulla base delle caratteristiche e delle necessità dei lavoratori, inducendo un miglioramento di diversi parametri legati allo stato di salute, della capacità funzionale e della produttività, riducendo l'assenteismo per malattia.
- Favorire cambiamenti organizzativi per rendere i luoghi di lavoro ambienti favorevoli alla adozione consapevole e alla diffusione di stili di vita salutari.

Per contribuire allo sviluppo di capacity building delle Imprese in tema di "salute", si prevede nel corso del 2022 di organizzare un evento attraverso il quale le aziende potranno confrontarsi in modo proficuo e condividendo le buone pratiche realizzate nel 2021 promuovendo sempre di più ed in modo innovativo la salute dei lavoratori e delle loro famiglie. A tale proposito, l'ATS della Val Padana organizzerà due Convegni (uno a Cremona e uno a Mantova) per il riconoscimento e la premiazione delle Aziende aderenti alla Rete locale WHP come "Luoghi di lavoro che promuovono salute".

Obiettivi specifici

- ❖ Sviluppo della Rete locale WHP
- ❖ Consolidamento della collaborazione con i Medici Competenti
- ❖ Consolidamento della collaborazione con l'Associazione Industriali locale
- ❖ Avvio di una sensibilizzazione delle OO.SS per coinvolgerle nell'adesione alla Rete locale WHP
- ❖ Consolidamento della collaborazione con la Rete Locale di Conciliazione
- ❖ Consolidamento della collaborazione con la "Lega Italiana per la Lotta ai Tumori"
- ❖ Proseguimento della collaborazione con le ASST territoriali e il Terzo Settore
- ❖ Consolidamento di azioni di contrasto al GAP
- ❖ Promozione del programma attraverso una campagna informativa capillare utilizzando opportuni contesti tra cui Rete Scuole che Promuovono Salute, Rete Città Sane, etc.
- ❖ Attuazione di un progetto orientato a garantire i principi di equità, tendendo a superare le disuguaglianze di salute
- ❖ Favorire un processo di benchmarking che promuova il miglioramento continuo della propria organizzazione apprendendo dall'esperienza di altre, tendendo a creare un ambiente in grado di innescare percorsi virtuosi che favoriscono la sostenibilità dello sviluppo
- ❖ Consolidamento delle Buone Pratiche proposte alle aziende anche con modalità compatibili con l'attuale situazione pandemica
- ❖ Proposta di nuove Buone Pratiche di contrasto e di contenimento al Covid 19 nelle filiere produttive

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
 - *Indicatori sentinella del PRP 2015-2018 (prorogato al 2019) - Programma 1 "Reti per la promozione della salute negli ambienti di lavoro")*
 - *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi.*
-
- N. aziende aderenti programma WHP 2021 /N. aziende aderenti programma WHP 2022.
 - N. lavoratori coinvolti nel programma WHP 2022/N. lavoratori presenti sul territorio.
 - N. aziende WHP 2021 con pratiche raccomandate su alimentazione/ N. aziende WHP 2022 con pratiche raccomandate su alimentazione.
 - N. aziende WHP 2021 con pratiche raccomandate su attività fisica/ N. aziende WHP 2022 con pratiche raccomandate su attività fisica.
 - N. aziende WHP 2021 con pratiche raccomandate su tabagismo/ N. aziende WHP 2022 con pratiche raccomandate su tabagismo.
 - N. aziende WHP 2021 con pratiche raccomandate su alcool/ N. aziende WHP 2022 con pratiche raccomandate su alcool.
 - N. mense "aziendali" con pane a basso contenuto di sale (da capitolato) /N. mense aziendali del territorio.
 - N. mense aziendali con sale iodato (in sostituzione) /N. mense aziendali del territorio.
 - N. mense aziendali con capitolato e menù orientato a scelte salutari/ N. tot. Mense aziendali del territorio.
 - N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2021/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2022.

INTERVENTO 1.1

Screening oncologici: percorsi personalizzati e agevolati all'interno delle aziende iscritte al WHP

Tipologia

☒ Informativo

☐ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione:

Nel 2021 la ripresa di questa offerta di intervento si è materializzata con due incontri, il 26 e 29 ottobre 2021 utilizzando piattaforma TEAMS, allo scopo di recuperare le situazioni sospese con le aziende che avevano già manifestato interesse a questa offerta e recuperare eventuali nuove adesioni.

È stata riattivata la casella di posta elettronica dedicata a questa attività (whp.screening@ats-valpadana.it) ed è stato implementato uno spazio-info sul sito aziendale <https://www.ats-valpadana.it/aderisci-alla-prevenzione>

Alla fine del 2021 è stato effettuato l'ingaggio di tre aziende, una per ciascun ambito distrettuale di Crema, Cremona e Mantova, rispettivamente e sono tuttora in corso i contatti con i dipendenti che hanno manifestato l'interesse all'intervento. La tipologia di intervento prevista anche per il 2022 è la seguente:

- Azione di sensibilizzazione dei Datori di Lavoro affinché agevolino l'adesione agli screening da parte dei dipendenti.
- Coinvolgimento dei Medici Competenti mediante nota informativa che descriva l'iniziativa.
- Adozione di una campagna comunicativa efficace condotta all'interno delle aziende riferita all'importanza dell'adesione agli screening.
- Offerta alle donne di un percorso facilitato mediante raccolta delle preferenze relative al centro erogatore e della fascia oraria funzionale a garantirne l'adesione a mammografia e pap-test (preparazione di moduli ad hoc - UOS Programmi di screening di Popolazione).
- Offerta, a tutti i dipendenti interessati ad effettuare lo screening colo-rettale, della fornitura presso l'azienda del kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci (S.O.F.) che il lavoratore riconsegnerà poi presso la farmacia di sua fiducia.

Esiste ad oggi una lista di attesa di oltre 20 aziende e per il 2022 si ritiene di evadere tutte le richieste entro il 31 dicembre 2022

Target Prevalente

Lavoratori delle aziende aderenti al programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione:

☐ Progettazione

☒ Realizzazione

☐ Valutazione

INTERVENTO 1.2

Formazione per dirigenti e altre figure di sistema per il contrasto al GAP

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Iniziative formative rivolte ad alcune figure chiave dell'Azienda e degli Enti Locali aderenti alla rete WHP ed in particolare ad Amministratori e tecnici di Uffici specifici, all'RSPP, Dirigenti, Preposti, RLS, Coordinatori di team, Incaricati di Primo Soccorso e altre figure identificate dal Datore di Lavoro, finalizzate ad informare sui rischi personali, familiari e sociali correlati al GAP; illustrazione della normativa nazionale e regionale specifica; orientamento a sportelli/spazi di ascolto, anche in collaborazione con il Medico Competente, i Servizi Sociali dei Comuni, le ASST.

Target Prevalente

Figure di sistema

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Comuni

Medici Competenti

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 1.3

Formazione generale di prevenzione e contrasto al GAP rivolta ai lavoratori delle nuove Aziende iscritte nel 2022 al programma e delle Aziende che lo scorso anno non hanno utilizzato questa azione

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Attività formativa attiva rivolta ai lavoratori e ai familiari, finalizzata a comprendere la differenza tra le abilità di gioco che possono essere allenate e rinforzate con la pratica e gli aspetti diversi della fortuna e del fato che non possono essere allenati e rinforzati. Verranno proposti alcuni giochi di strada di una volta (Campana, Bandiera, Asino, Palla rilanciata, Un due tre stella!) e, attraverso la partecipazione attiva, si apprenderanno quali sono le abilità utili che possono essere allenate per primeggiare. Al termine verrà proposto un momento di riflessione ed approfondimento interattivo sul tema della fortuna in quanto elemento fondante del gioco d'azzardo confrontandolo alle attività ludiche appena svolte.

Target Prevalente

Lavoratori e famiglie aderenti al programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 1.4

Policy Aziendale di prevenzione e contrasto al GAP a tutte le aziende iscritte al programma

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Attività proposta a tutte le aziende aderenti al programma WHP al fine di definire una Policy di prevenzione e contrasto al GAP che sarà adottata attraverso un adeguato percorso di informazione/formazione al fine di sensibilizzare i datori di lavoro, le principali figure aziendali e le organizzazioni sindacali.

Target Prevalente

Datori di lavoro e figure di sistema aderenti al programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 1.5

Formazione del Medico Competente

Tipologia

☐ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Si intende valorizzare, consolidare e rafforzare il ruolo del Medico Competente attraverso l'utilizzo dello strumento del counselling, anche per intercettare problematiche inerenti l'uso a rischio di sostanze legali e illegali spesso correlate al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP).

Target Prevalente

Medici Competenti

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Medici Competenti del territorio

Tipologia di partecipazione

☐ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 1.6

Note informative relative alle Aree Tematiche del programma WHP per sensibilizzare in particolare alla prevenzione del GAP

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana intende inviare note informative riguardanti le aree tematiche di interesse per le aziende, al fine di incentivare le ditte ad effettuare attività all' interno del contesto lavorativo, e informarle su altre tematiche di loro interesse. Realizzando anche della cartellonistica e del materiale informativo fruibile anche a distanza al fine di informare.

In particolare per sensibilizzare le aziende rispetto al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico, si intende, inserire in luoghi strategici, materiale informativo accessibile mediante le seguenti azioni: volantino informativo in punti strategici del territorio, vetrofanie sui mezzi dell'ATS e ASST.

Target Prevalente

Datori di lavoro e figure di sistema aderenti al programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 1.7

Pandemic Posture: consigli per una postura corretta

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Attività informativa e formativa rivolta ai lavoratori - proposta a tutte le aziende aderenti al programma WHP – organizzata con la finalità di sensibilizzare gli stessi al riconoscimento precoce delle problematiche legate agli atteggiamenti posturali scorretti assunti sul posto di lavoro, con la divulgazione di una routine di esercizi volti a combattere la sedentarietà d'ufficio.

Target Prevalente

Lavoratori e famiglie aderenti al programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 1.8

Note informative relative alle Aree Tematiche del programma WHP per sensibilizzare in particolare sul benessere psicologico post pandemia e sull'importanza del prendersi cura di sé

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana intende inviare note informative riguardanti la promozione del benessere psicologico post pandemia e sull'importanza del prendersi cura di sé, al fine di sensibilizzare le ditte sulla tematica, realizzando materiale informativo fruibile anche a distanza.

In particolare per sensibilizzare le aziende rispetto all'importanza della promozione del benessere psicofisico, si intende inserire, in luoghi strategici, materiale informativo accessibile mediante le seguenti azioni: volantini informativi, passaggio sui monitor nelle sale d'attesa ove presenti e banner nella bacheca on line.

Target Prevalente

Lavoratori e famiglie aderenti al programma

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Aziende Rete WHP Cremona

Aziende Rete WHP Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 2

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nei contesti scolastici

Obiettivi Generali

- ❖ Sostenere processi di rete e promuovere l'adesione delle scuole alla Rete regionale delle Scuole che Promuovono Salute (SPS), quale strumento di diffusione del modello di approccio integrato e stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi.
- ❖ Promuovere cambiamenti organizzativi nelle scuole, per incrementare i determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio.
- ❖ Sviluppare programmi regionali di formazione degli insegnanti.
- ❖ Diffondere buone pratiche e strategie volte alla riduzione delle disuguaglianze e ad una conseguente promozione di equità nella salute.
- ❖ Sviluppare l'offerta di pratiche di prevenzione evidence-based in tema di Gioco d'Azzardo Patologico nel setting scolastico.

La promozione della salute all'interno del setting scolastico consente, attraverso la realizzazione di interventi sostenibili e partendo dall'analisi dei bisogni basati sulle prassi *evidence based*, di promuovere nelle scuole cambiamenti organizzativi, strategici, formativi e di supporto con l'obiettivo di migliorare il benessere dell'intera comunità scolastica.

Nel 2021, a partire dalle disposizioni scolastiche in vigore per il contrasto delle infezioni da COVID-19 (didattica in presenza, DAD, utilizzo di DPI e distanziamenti), è stato necessario rafforzare il supporto nei confronti delle Istituzioni Scolastiche, anche attraverso l'attivazione di numeri verdi, una casella di posta ed incontri mirati e dedicati. Grande rilevanza ha rappresentato il lavoro, volto al rafforzamento della resilienza, sullo sviluppo di processi di stampo strutturale-organizzativo e di collaborazione comunitaria messi in campo nelle scuole del territorio.

Lo sviluppo delle competenze di tutto il personale scolastico (docente e non docente) e degli studenti ha rappresentato, e tuttora si rivela, uno strumento fondamentale per la gestione della prevenzione del contagio. In quest'ottica si sono realizzati con efficacia percorsi formativi di accompagnamento nel corso dell'ultimo anno scolastico dal titolo *"Tornare a Scuola dopo il Covid-19"* e *"Scuola e Covid-19 – Istruzioni per l'Uso!"*, frutto della sinergica collaborazione tra l'ATS della Val Padana, gli Uffici Scolastici Territoriali, le Scuole e i Pediatri di Libera Scelta. In quest'ottica, per l'anno scolastico in corso è stato organizzato il corso *"Scuola e Covid-19: Nuovi scenari e misure di contenimento"*, avente target Dirigenti e Referenti Covid-19.

La comunicazione rapida ed efficace riveste un ruolo strategico nel setting scolastico, anche alla luce della continua evoluzione normativa legata al cambiamento della situazione sanitaria. A tal fine, attraverso una sezione dedicata del sito web dell'Agenzia, sono resi costantemente fruibili i documenti utili sia alle scuole che alla popolazione (normativa di interesse, domande frequenti – FAQ, Guida per i genitori, riferimenti utili per mettersi in contatto con gli operatori...).

Il lavoro di affiancamento e sostegno ai Dirigenti Scolastici e Referenti Covid-19, già avviato, proseguirà anche nel corso del 2022. Infatti, l'istituzione a livello regionale del *"Portale Scuole Covid-19"*, per la segnalazione dei casi di positività, prevedrà il continuo supporto tecnico alle scuole del territorio che sarà garantito anche dalla gestione di una casella di posta dedicata.

Tale supporto nella gestione della pandemia da Covid-19, negli ultimi anni, ha consentito di rafforzare l'alleanza con i Dirigenti Scolastici, i docenti, le famiglie, gli UST, i servizi e gli Enti della

Comunità locale, *stakeholder* fondamentali nella diffusione e strutturazione degli interventi di promozione e sensibilizzazione nel setting scolastico.

La creazione di reti e collaborazioni consente la diffusione capillare nel territorio dei principi di equità, sostenibilità, appartenenza, autonomia e democrazia, capisaldi del modello della Rete SPS-SHE Lombardia e basi su cui l'ATS della Val Padana orienta e programma i propri interventi. Tale cooperazione ha consentito la pubblicazione, anche per l'anno scolastico 2021/2022, del catalogo "*La Salute a Scuola: progettare in Rete*", strumento essenziale per la divulgazione sul territorio del Modello delle Scuole che Promuovono Salute e di progetti e programmi di sviluppo delle *life skills*. Il catalogo è stato strutturato per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Raggiungere tutte le scuole del territorio, garantendo l'equità nella proposta formativa;
- Divulgare informazioni inerenti le Reti SPS provinciali e favorire l'adesione di nuove scuole;
- Diffondere ed implementare i programmi regionali di provata efficacia quali Life Skills Training, LST Primaria, Unplugged e Peer Education;
- Supportare la scuola nel corso dell'anno scolastico, attraverso la proposta progettuale "*Distanziamoci dal Coronavirus*", progetto che si pone l'obiettivo di incrementare le conoscenze sul Coronavirus, le relative misure di contrasto e prevenzione, sostenere la scuola nell'applicazione dei protocolli di sicurezza e nel processo di rielaborazione dei vissuti legati al periodo emergenziale.

L'ATS della Val Padana garantisce continuo accompagnamento degli Istituti Scolastici nell'implementazione dei progetti e programmi presenti all'interno del catalogo, affinché siano coerenti con le buone prassi regionali e nazionali, attraverso un supporto teorico e metodologico.

In continuità con quanto realizzato nel 2021, gli insegnanti degli Istituti di ogni ordine e grado potranno fruire del *Pacchetto formativo Covid-19*, una raccolta di materiale informativo digitale sulla tematica dell'infezione da Sars-Cov-2, predisposto dall'ATS della Val Padana. L'utilizzo di questo materiale permetterà ai docenti di avviare percorsi formativi rivolti agli alunni e alle loro famiglie, favorendo così lo sviluppo e il rinforzo delle competenze di vita (*life skills*), anche nell'ambito di tale tematica.

In coerenza con il PNP 2020-2025, sarà rafforzata la collaborazione con le Reti provinciali delle Scuole che Promuovono Salute e gli UST territoriali. Le assemblee provinciali, indette periodicamente dalle Cabine di Regia delle Reti, rappresenteranno un'occasione per:

- Avviare un confronto e una condivisione tra le scuole di buone pratiche legate alla promozione di sani stili di vita (individuando azioni *equity oriented* mirate alla riduzione delle disuguaglianze di salute);
- Pianificare nuove strategie ed iniziative per incrementare l'adesione di nuove scuole alla Rete SPS;
- Diffondere a cascata sul territorio documenti ed indicazioni fornite a livello regionale, al fine di favorire un'azione uniforme a livello locale;
- Favorire la collaborazione sinergica tra le scuole, incentivando il lavoro di rete.

Le evidenze presenti in letteratura sono concordi nel considerare l'attività motoria come uno dei principali determinanti di salute. La scuola è stata riconosciuta come setting privilegiato per proporre azioni efficaci per la promozione di uno stile di vita attivo tra tutti gli studenti. ATS della Val Padana nel corso del 2022, intende accompagnare le scuole nella realizzazione di un percorso di ricerca-azione rivolto agli insegnanti degli istituti di ogni ordine e grado, volto a stimolare la riflessione sull'importanza dell'attività fisica, anche attraverso la proposta di giochi attivi, esercizi fisici strutturati

da proporre in diversi momenti della giornata scolastica agli studenti, utilizzando gli spazi interni ed esterni alla scuola.

In quest'ottica, l'Agenzia favorirà l'incremento dell'attività fisica rivolta ai minori anche attraverso il Piedibus, progetto ricompreso nell'offerta formativa rivolta alle scuole, il Catalogo "La Salute a Scuola: progettare in rete" come strumento efficace per adottare uno stile di vita attivo e promuovere la mobilità sostenibile.

A tal proposito, nel 2022, si cercherà di realizzare un video promozionale anche grazie al coinvolgimento attivo degli istituti Scolastici, delle amministrazioni locali, dei MMG/PLS e del Terzo Settore. In linea con le indicazioni di Regione, l'ATS incrementerà la promozione a livello locale dei programmi preventivi regionali, con l'obiettivo di diffondere metodologie, modelli e azioni *evidence based*, focalizzandosi sul principio di equità.

Nel dettaglio, i programmi consolidati sul territorio sono rappresentati da Life Skills Training per la scuola secondaria di primo grado, Unplugged e Peer Education per la secondaria di secondo grado.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022, l'ATS della Val Padana propone alle scuole primarie del territorio, in linea con le indicazioni regionali, la formazione e l'implementazione del programma LST Primaria. Nel corso del 2022 si prevede di strutturare a livello locale la formazione dei formatori rivolta a insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, operatori dell'ATS, delle ASST e del Terzo Settore, che abbiano già un'esperienza consolidata sulla attuazione del Programma regionale LST. Tale azione si propone di creare un'equipe di operatori e insegnanti abilitati a formare altri docenti e operatori, consentendo poi di proporre ad un maggior numero di scuole primarie l'adesione al programma.

L'implementazione dei programmi regionali, nei diversi ordini e gradi di scuola, sarà rafforzata grazie alla sensibilizzazione capillare nelle scuole del territorio, in collaborazione con gli operatori delle ASST, dei Consultori Privati Accreditati e del Terzo Settore. Tali attori, in coerenza con la DGR n.X/6131 del 23.01.2017 e grazie all'adesione alla manifestazione d'interesse per lo sviluppo del Piano Locale GAP, saranno maggiormente coinvolti nella realizzazione dei percorsi e nelle attività di informazione/formazione sul territorio.

Particolare attenzione sarà prestata allo sviluppo del programma Unplugged nei Centri di Formazione Professionale e negli istituti tecnici professionali, considerati luoghi con esposizione maggiore ad alcuni fattori di rischio, per la prevalenza di studenti stranieri, di condizioni socio-economiche difficili e nei quali si registra un alto tasso di abbandono scolastico.

Tale azione si inserisce all'interno di una già consolidata Rete volta alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni delle dipendenze, del bullismo e del cyberbullismo. Infatti, localmente, è attivo l'IC Mantova 1 "Luisa Levi", che si è aggiudicato il Bando promosso da Regione Lombardia per la realizzazione della linea d'intervento "Bullout 2.0" (Legge Regionale n. 1/2017). Tale progettualità prevede, come modello organizzativo, l'istituzione di un Tavolo Tecnico costituito da 3 dirigenti scolastici e da 6 docenti referenti sul tema bullismo e cyberbullismo per le scuole aderenti al progetto, 1 rappresentante dell'UST e 2 rappresentanti (uno per il DIPS ed uno per il PIPSS) dell'ATS della Val Padana. Inoltre il Progetto *#attentibullo* prevede la costituzione dell'Assemblea della Rete composta dalle Istituzioni scolastiche aderenti al progetto e alcune realtà territoriali, tra cui l'ATS della Val Padana con i suoi due referenti tecnici. In riferimento alle tematiche sopradescritte e alle dipendenze patologiche, compreso il Gioco d'azzardo, il DIPS e il PIPSS, oltre ad essere presenti ai Tavoli Tecnici e alle Cabine di Regia, collaborano tra di loro per la programmazione delle diverse azioni anche con il coinvolgimento del Terzo settore.

Il contrasto ai fenomeni di violenza e dipendenza, incrementanti anche dalla pandemia da COVID-19, sarà incrementato grazie al rafforzamento della collaborazione con Comuni, Enti Locali, Prefetture, Istituti Secondari di primo e secondo grado e ASST, stakeholder essenziali per poter pianificare azioni efficaci sul territorio.

Un ulteriore interlocutore, che gioca un ruolo strategico per la buona riuscita dei percorsi di sviluppo e consolidamento delle *life skills* nel contesto scolastico, è rappresentato dai genitori degli studenti. In coerenza con la DGR 4319 del 15 febbraio 2021 ed in continuità con quanto già realizzato nel corso del 2021 con gli Uffici Scolastici Territoriali, sarà maggiormente rafforzato il rapporto con i Rappresentanti dei Genitori delle scuole appartenenti alla Rete SPS e non, al fine di coinvolgerli sulle azioni orientate allo sviluppo del benessere psico-fisico degli studenti.

Nella provincia di Cremona, è proseguita la collaborazione con il Comune e l'ASST di Cremona portando a termine quanto programmato nell'ambito del progetto *#Patrimonio#Futuro#Democrazia*. Il percorso ha visto il coinvolgimento di ragazzi delle classi terze dell'Istituto Stanga di Cremona, che, attraverso un percorso di peer education, hanno realizzato un video riguardante l'impatto della pandemia sui giovani. Quanto realizzato sarà divulgato ed implementato nel corso del 2022, consentendo di diffondere ulteriormente la metodologia dell'educazione tra pari ad altre scuole del territorio.

I percorsi di peer education, infatti, rappresentano una delle tipologie di intervento raccomandate per lo sviluppo delle competenze di vita. In quest'ottica, proseguirà l'attività già avviata nel corso del 2021 con la Consulta Studentesca di Cremona per la realizzazione di prodotti utili per la sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento di altri studenti. Sarà intrapresa, inoltre, la collaborazione con la Consulta Studentesca nella provincia di Mantova, con la quale sono già stati effettuati incontri, negli ultimi mesi del 2021, propedeutici all'avvio di progettualità.

Grazie alla stipula del Protocollo d'Intesa per il supporto psicologico nelle Istituzioni Scolastiche, siglato dal MIUR e dall'Ordine Nazionale degli Psicologi ad ottobre 2020, si sono avviate collaborazioni a livello locale con le Scuole Capofila della Rete delle SPS e gli UST delle province di Cremona e di Mantova, al fine di rispondere ai disagi collegati alla pandemia da Covid-19 e offrire un supporto psicologico nel setting scolastico.

Tali collaborazioni hanno consentito la realizzazione dell'evento *"Psicologia scolastica e Rete delle Scuole che Promuovono Salute: il benessere psicologico a centrocampo!"*, rivolto a Dirigenti Scolastici, insegnanti e Psicologi che operano negli Istituti scolastici del territorio. Nel corso del 2022 proseguiranno i lavori avviati per organizzare eventi di sensibilizzazione su tematiche di promozione del benessere e della salute psicofisica, per creare gruppi di lavoro ed avviare il coinvolgimento di Psicologi, Dirigenti Scolastici e Referenti per la promozione della salute.

L'ATS della Val Padana, nel corso del 2022 intende proporre alle scuole dell'infanzia e primarie del territorio un percorso volto a migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei confronti di insegnanti e studenti e a potenziare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici.

In continuità con gli anni precedenti, prosegue l'azione di governance dell'ATS della Val Padana attraverso la convocazione di Tavoli Tecnici Interaziendali periodici, ai quali parteciperanno le ASST di Crema, Cremona e Mantova ed il Terzo Settore interessato; la coerenza metodologica e l'uniformità degli interventi sarà garantita dalla partecipazione degli operatori ai Tavoli Operativi Tematici, convocati periodicamente da ATS.

Il rinnovo per l'anno 2022 delle convenzioni, sottoscritte con le ASST, consentirà la realizzazione dei programmi previsti dal presente documento e dal Piano GAP – terza annualità, mantenendo la continuità degli interventi avviati già negli anni precedenti.

Grazie alla collaborazione con le ASST del territorio sarà possibile realizzare, nell'ambito della DGR X/6919 del 24/07/2017 e del Modello organizzativo dell'ATS della Val Padana, dei percorsi formativi rivolti al personale scolastico, al fine di garantire il costante aggiornamento in merito alla gestione degli alunni che necessitano di somministrazione improrogabile di farmaci salvavita in orario scolastico.

Inoltre, sempre in sinergia con le ASST del territorio, in occasione della Giornata mondiale per la lotta contro l'AIDS del 1 dicembre, saranno organizzate iniziative volte a ricordare l'importanza della prevenzione, coinvolgendo le scuole del territorio.

In ottemperanza con la DGR XI/4057 del 14/12/2020 e in continuità con le azioni di sistema promosse dalla DGR 2609/2019, l'ATS della Val Padana, in accordo con le scuole capofila delle Reti di Ambito e delle Reti SPS provinciali ha pubblicato un bando di concorso finalizzato, come da indicazioni regionali, alla valorizzazione delle iniziative realizzate dalle scuole secondarie, di primo e secondo grado, in materia di comunicazione, sensibilizzazione e informazione per la prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico, a partire dall'anno scolastico 2017/2018. Al concorso hanno partecipato, con prodotti multimediali e/o grafici, tre Istituti Comprensivi (Volta Mantovana, Trescore Cremasco, Visconteo di Pandino) e quattro Istituti di Istruzione Secondaria di II° ("Galileo Galilei" di Crema, Liceo "Sofonisba Anguissola" di Cremona, "Giovanni Falcone" di Asola e "Piero Sraffa" di Crema).

L'ATS della Val Padana ha inoltre inserito nel Gruppo Guida Interdipartimentale i rappresentanti delle Scuole capofila di Rete SPS della provincia di Cremona e di Mantova.

L'associazionismo locale rappresenta un attore fondamentale nella realizzazione di interventi locali. In particolare, proseguirà il consolidato rapporto con:

- le Associazioni provinciali AIDO, ADMO, AVIS, ABEO insieme alle ASST del territorio, gli Ordini provinciali dei Medici, delle Professioni Infermieristiche e delle Ostetriche, il CSV Lombardia Sud e gli Uffici Scolastici Territoriali nell'attività di sensibilizzazione della popolazione scolastica sul tema della donazione di organi, sangue e midollo (in virtù del "Protocollo d'Intesa per la realizzazione di percorsi di informazione e sensibilizzazione alla donazione di sangue e midollo e alla donazione e al prelievo di organi e tessuti");
- La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) al fine di avviare azioni di informazione, sensibilizzazione e prevenzione rivolte alla popolazione studentesca e al personale scolastico in merito al tabagismo; in occasione della giornata mondiale senza tabacco del 31 maggio, grazie anche alla sinergica collaborazione con le ASST del territorio ed altri stakeholders si organizzeranno eventi in alcune scuole del territorio.
- La Fondazione AIRC, grazie al materiale didattico messo a disposizione e realizzato in linea con le indicazioni metodologiche regionali, sarà utilizzato per la promozione di sani stili di vita nelle scuole attraverso specifici percorsi di co-progettazione;
- L'Associazione Italiana Celiachia (AIC), con la promozione del progetto "Non solo glutine..." rivolto in particolare agli Istituti del territorio in cui sono presenti alunni celiaci, consentirà di sostenere conoscenze e cambiamenti volti a facilitare l'integrazione dei minori affetti da celiachia all'interno del contesto scolastico.

Al fine di indagare le abitudini e stili di vita degli adolescenti nelle scuole delle provincie di Cremona e Mantova, l'ATS della Val Padana parteciperà all'attività di sorveglianza sui

comportamenti dei giovani tra 11,13,15 e 17 anni "Studio HBSC – Health Behaviour in School Aged Children". Nel periodo dal 21 aprile al 21 maggio 2022, sarà organizzata la rilevazione dei dati attraverso la somministrazione di un questionario online proposto in classe durante l'orario scolastico all' interno di alcune scuole del territorio.

Obiettivi specifici

- ❖ Sostenere la scuola nell'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2;
- ❖ Informare, formare e sensibilizzare la popolazione scolastica sulle buone pratiche per far fronte alla diffusione del contagio da Sars-Cov-2;
- ❖ Contribuire allo sviluppo delle Reti SPS locali, anche facilitando il raccordo con altre Reti di scuole (p.e.: Rete per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, Centri di Promozione della Legalità...) e con le scuole polo (p.e.: scuole polo per la formazione);
- ❖ Supportare gli istituti nello sviluppo di programmi e buone pratiche secondo il Modello delle Scuole che Promuovono Salute;
- ❖ Promuovere programmi di provata efficacia (LSTP, Unplugged, Peer Education) in tutte le scuole del territorio;
- ❖ Attuare gli interventi previsti dal Piano Locale GAP 2019 (Decreto ATS n. 10 del 11/01/2019);
- ❖ Rendere disponibili alle scuole dati epidemiologici per la costruzione del profilo di salute;
- ❖ Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle linee di attività del Programma "Scuole che Promuovono salute – Rete SPS – SHE Lombardia";
- ❖ Incrementare del 25% il numero di Scuole coinvolte nel Programma;
- ❖ Incrementare del 25% il numero dei destinatari finali dei programmi regionali di potenziamento delle Life Skills;
- ❖ Documentare gli elementi equity oriented a sostegno delle scelte.

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
- *Indicatori sentinella del PRP 2015-2018 Programma P2 "Scuole che Promuovono Salute – Rete SPS/SHE Lombardia")*
- *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*

- ❖ N. istituti scolastici aderenti alla rete SPS 2021-22/N. istituti scolastici aderenti 2020-21
- ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con pane a basso contenuto di sale (da capitolato) / N. istituti scolastici SPS con mensa del territorio.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con sale iodato (da capitolato) / N. istituti scolastici SPS con mensa del territorio.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con mensa con capitolato e menù orientato a scelte salutari/ N. istituti scolastici con mensa del territorio.
- ❖ N. scuole primarie che propongono "stabilmente" spuntino salutare/N. totale scuole primarie.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con capitolato vending orientato a scelte salutari/su totale istituti scolastici con vending.
- ❖ N. istituti scolastici SPS con policy formalizzate su fumo di tabacco.
- ❖ N. plessi scuola primaria con Piedibus/N. totale plessi scuola primaria del territorio.
- ❖ N. studenti 6-10 aa. che partecipano al Piedibus/N. totale studenti 6-10 aa. del territorio.

Life Skills Training

- ❖ N.I.C. partecipanti A.S. 2021-22/N. I.C. partecipanti A.S. 2020-21.
- ❖ N.I.C. che proseguono nell'attuazione del programma dopo la conclusione del primo triennio / N. I.C. che hanno concluso il triennio di sperimentazione nell' A.S. 2015/16 > 75%.
- ❖ N. classi che concludono correttamente lo specifico livello/N. classi aderenti al programma > 90%.
- ❖ N. docenti formati coinvolti nel programma negli I.C. in cui si realizza il programma /N. totale docenti degli I.C. partecipanti al programma > 30%.

Unplugged

- ❖ N.I.S. partecipanti A.S. 2021-22 > N. I.S. partecipanti A.S. 2020-21.
- ❖ N.I.S. che proseguono nell'attuazione del programma nell'A.S. 2021-22/N.I.S. che hanno realizzato il programma nell'A.S. 2020-21.
- ❖ N. classi che concludono correttamente il programma/N. classi che aderiscono al programma.
- ❖ N. docenti formati coinvolti nel programma negli istituti in cui si realizza il programma/N. totale docenti degli istituti che partecipano al programma.
- ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2022/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2021.

INTERVENTO 2.1

Implementazione delle Reti locali delle Scuole che Promuovono Salute

Tipologia:

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

La promozione della Rete SPS sarà effettuata grazie alla pianificazione di incontri di Tavoli Inter-istituzionali composti da operatori ATS e ASST, Rappresentanti degli Uffici Scolastici Regionali per la Lombardia, Ambiti Territoriali di Cremona e Mantova, Dirigenti Capofila e Dirigenti delle scuole aderenti alle reti SPS provinciali.

Si porrà particolare attenzione alla promozione dell'adesione alla Rete SPS da parte dei Centri di Formazione Professionale presenti sul territorio, considerati luoghi con espressione maggiore ad alcuni fattori di rischio, per la prevalenza di studenti stranieri e in condizioni socio-economiche difficili e gli istituti tecnici professionali nei quali si registra un alto tasso di abbandono scolastico.

Si intende inoltre proporre l'adesione alla Rete SPS presso le scuole che inoltrano richieste di percorsi di promozione della salute attraverso "La Salute a Scuola: progettare in Rete".

Target Prevalente

Dirigenti Scolastici

Docenti referenti per l'educazione alla salute

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona

Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Istituto Capofila Rete SPS Cremona

Istituto Capofila Rete SPS Mantova

Altri istituti scolastici del territorio

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 2.2

"La Salute a Scuola: progettare in Rete: programma di promozione della salute dell'ATS della Val Padana per le scuole di ogni ordine e grado"

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Il catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" rappresenta la proposta formativa per tutte le scuole di ogni ordine e grado afferenti al territorio dell'ATS della Val Padana. Tale programma propone lo sviluppo della promozione della salute nel setting scolastico attraverso un percorso condiviso tra Scuola, ATS, ASST e Terzo Settore e Consultori che, a vari livelli e con modalità e tempi condivisi nei tavoli di coordinamento interaziendali dedicati, perseguono la comune finalità di costruire insieme programmi specifici, anche sulla base dei bisogni espressi dal territorio e dai singoli Istituti. In tutti i programmi viene utilizzata, come metodologia di riferimento, l'attività di co-progettazione condivisa con gli operatori della Scuola, delle ASST e del Terzo Settore. I percorsi sono strutturati integrando le varie aree tematiche (alimentazione e attività fisica, dipendenze e prevenzione del GAP, affettività e sessualità, relazioni e prevenzione del bullismo, sicurezza, igiene, educazione zoofila, acqua pubblica, ambiente e salute...) lavorando sull'acquisizione delle life skills in una prospettiva di presa in carico trasversale dei bisogni di salute. Al fine di incrementare i determinanti di salute e ridurre fattori di rischio comportamentale, rivestono particolare importanza i programmi e le pratiche di provata efficacia (LST Primaria, LST Program, Unplugged, Peer Education, Pedibus). Allo scopo di sensibilizzare la popolazione giovanile ai valori della cittadinanza attiva e della solidarietà, sono inoltre proposti progetti a favore della donazione di organi, dei tessuti e cellule e sulla formazione e addestramento di manovre salva vita.

Target Prevalente

Docenti delle scuole di ogni ordine e grado

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona
Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova
Istituto Capofila Rete SPS Cremona
Istituto Capofila Rete SPS Mantova
Associazioni del territorio
Enti del territorio /Consultori Privati Accreditati/Terzo Settore

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 2.3

Life Skills Training Primaria

Tipologia

☐ Informativo ☒ **Formativo** ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Il Life Skills Training (LST) Program è un programma educativo triennale, validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine l'adozione di comportamenti a rischio per la salute attraverso lo sviluppo di abilità personali e sociali. In seguito ad un percorso di sperimentazione, il programma è stato esteso anche alle scuole primarie del territorio già dall'anno scolastico 2021/2022.

Nel corso del 2022 sarà strutturata a livello locale la formazione dei formatori rivolta a insegnanti senior delle scuole secondarie di primo grado, operatori delle ATS, delle ASST e del Terzo Settore, al fine di creare un'equipe di operatori e insegnanti abilitati a formare altri docenti e operatori. Tale azione consentirà di proporre ad un maggior numero di scuole primarie l'adesione al programma.

Target Prevalente

Studenti delle scuole primarie

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole Primarie

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Terzo Settore

Consultori Privati Accreditati

Tipologia di partecipazione

☒ **Progettazione** ☒ **Realizzazione** ☐ Valutazione

INTERVENTO 2.4

Life Skills Training Program

Tipologia

☐ Informativo ☒ **Formativo** ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Il Life Skills Training (LST) Program è un programma educativo triennale, validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. Esso mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale.

L'ATS della Val Padana proseguirà anche nel 2022, l'attività di promozione e realizzazione del programma regionale Life Skills Training Program anche grazie alla diffusione del "Catalogo La Salute a Scuola: progettare in Rete", in collaborazione con gli operatori delle ASST, dei Consulenti Privati Accreditati e del Terzo Settore.

Target Prevalente

Studenti delle Scuole secondarie di 1° grado

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole Secondarie di 1° grado

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Terzo Settore

Consulenti Privati Accreditati

Tipologia di partecipazione

☒ **Progettazione** ☒ **Realizzazione** ☐ Valutazione

INTERVENTO 2.5

Unplugged

Tipologia

☐ Informativo ☒ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Unplugged è un programma di prevenzione delle dipendenze e promozione della salute basato sul modello dell'influenza sociale. Mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze e il gioco d'azzardo patologico.

Viene proposto attivamente agli insegnanti interessati un corso di formazione progettato per prepararli a condurre il programma con fedeltà al contenuto e al processo. La formazione aumenta l'efficacia del programma e aiuta i docenti a sviluppare delle strategie di implementazione perché il programma incontri le esigenze della singola scuola. L'evento formativo può essere realizzato anche in modalità telematica.

Particolare attenzione sarà prestata, nel corso dell'anno 2022, allo sviluppo del programma Unplugged nei Centri di Formazione Professionale e negli istituti tecnici professionali, luoghi con esposizione maggiore ad alcuni fattori di rischio, per la prevalenza di studenti stranieri, di condizioni socio-economiche difficili e nei quali si registra un alto tasso di abbandono scolastico.

Target Prevalente

Studenti delle Scuole secondarie di 2° grado
Centri di Formazione Professionale

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Scuole Secondarie di 2° grado
ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 2.6

Percorsi di Educazione tra Pari (Peer Education)

Tipologia

☐ Informativo ☒ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

La *Peer Education* identifica una strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.

Le principali tematiche di salute trattate nei percorsi di educazione tra pari sono:

- la promozione delle relazioni positive ed il contrasto al bullismo, cyberbullismo, omofobia, razzismo ed alla violenza di genere;
- la diffusione di buone pratiche in tema di prevenzione e contrasto al Covid-19;
- lo sviluppo di una sessualità consapevole;
- la prevenzione delle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST);
- la prevenzione delle dipendenze (alcol, sostanze, gioco d'azzardo);
- la promozione del benessere digitale.

L'implementazione dei percorsi di peer education sarà rafforzata grazie alla sensibilizzazione capillare nelle scuole del territorio, in collaborazione con gli operatori delle ASST, dei Consultori Privati Accreditati e del Terzo Settore. Tali attori, in coerenza con la DGR n.X/6131 del 23.01.2017 e grazie all'adesione alla manifestazione d'interesse per lo sviluppo del Piano Gap, saranno maggiormente coinvolti nella realizzazione dei percorsi e nelle attività di informazione/formazione sul territorio.

Target Prevalente

Studenti delle Scuole secondarie di 2° grado

Centri di Formazione Professionale

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Istituti Scolastici Secondari di 2° grado

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 2.7

Piedibus

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

I Piedibus rappresentano un'opportunità organizzata per aumentare il livello di attività fisica nella popolazione e contrastare la sedentarietà, in particolare nei bambini. Attraverso la diffusione di questa buona pratica, si intendono sviluppare azioni orientate alla prevenzione delle patologie croniche già a partire dai primi anni di vita dei bambini, per consolidare la cultura di uno stile di vita attivo e sostenere contestualmente fattori di salute psico-sociali individuali e collettivi.

Ciò è perseguibile attraverso un lavoro congiunto di ATS, Scuola, Enti Locali e Associazioni che porta alla realizzazione di percorsi pedonali casa-scuola e di azioni educative in tema di alimentazione, attività fisica e sicurezza stradale.

Nella fase di emergenza sanitaria il Piedibus può essere attivato in sicurezza rispettando alcune semplici regole e può rappresentare un'importante risorsa per favorire la riduzione degli assembramenti e l'ingresso scaglionato degli alunni a scuola.

Target Prevalente

Studenti delle Scuole primarie

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Istituti comprensivi

Comuni

Associazioni di volontariato

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☐ Valutazione

INTERVENTO 2.8

Analisi e intervento su problematiche, difficoltà e reazioni psicologiche connesse alla situazione di pandemia SARS-Cov-2 nella fascia giovanile (14 – 19 anni)

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto pilota prevede due momenti separati. Nella prima parte si prevede di attuare una prima analisi sui vissuti, sulle problematiche e sui disagi connessi alla presenza della pandemia SARS COVID 19 tra i giovani appartenenti alla fascia d'età delle superiori attraverso l'utilizzo di un questionario e di griglie di osservazione focalizzate sulla presenza di segni ascrivibili del benessere/malessere dell'intervistato

Nella seconda parte, a partire dalle risultanze ottenute dalla ricerca precedentemente descritta, sarà possibile organizzare un'offerta di un servizio di consulenza dedicato a istituzioni o gruppi di giovani con l'obiettivo di promuovere proposte per gestire le difficoltà rilevate e prevenire l'insorgenza di situazioni a rischio.

Target Prevalente

Ragazzi nella fascia giovanile (14 – 19 anni) e operatori che si occupano di loro

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (Consultori Familiari)

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☐ Realizzazione

☐ Valutazione

INTERVENTO 2.9

Il benessere dello studente durante la pandemia Covid-19

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Durante il primo semestre dell'anno scolastico 2020-21 abbiamo ricevuto richieste di consulenza relative al disagio emotivo dei ragazzi derivanti dalle nuove modalità di apprendimento della scuola e dalle regole di distanziamento sociale in seguito alla pandemia da Covid-19. Gli operatori che fanno parte del gruppo interaziendale per la promozione della salute e che operano da tempo nel mondo della scuola propongono una co-progettazione con gli insegnanti ascoltando il punto di vista degli studenti e i loro bisogni. Le attività proposte sostengono spazi di espressione del disagio stesso e il l'attivazione delle *life skills* al fine di raggiungere un miglior adattamento in queste situazioni.

Target Prevalente

Insegnanti, genitori e studenti delle scuole secondarie di I e II grado.

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti – denominazione:

ASST di Crema (Consultorio Familiare)

Rete delle Scuole che Promuovono Salute

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 2.10

Il benessere psicologico a centrocampo, un modello di promozione della salute da implementare

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

La pandemia da Covid 19 sta continuando ad incidere profondamente sul benessere psicofisico dei ragazzi, saranno previsti perciò incontri di confronto per Dirigenti, docenti e psicologi membri della Comunità scolastica, che pongano il focus sullo sviluppo e sul rinforzo delle risorse e delle competenze di vita nei ragazzi ma anche nei docenti, in prima linea nell'osservazione del disagio giovanile. Costruire un'alleanza che favorisca il dialogo tra tutti i membri coinvolti nel mondo scolastico e la loro successiva collaborazione, appare di grande rilievo per dare una concreta risposta ai bisogni di ascolto e di ricostruzione creativa di un equilibrio emotivo dei ragazzi.

Target Prevalente

Dirigenti Scolastici, insegnanti, in special modo referenti di promozione della salute, psicologi scolastici.

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti – denominazione:

Scuole di ogni ordine e grado

Ordine degli Psicologi della Lombardia

Reti delle Scuole che Promuovono Salute

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 2.11

Incontro di formazione sul valore del gioco come fattore di protezione delle relazioni e della salute

Tipologia

☒ Informativo

☐ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il principale linguaggio espressivo dei bisogni infantili è il gioco, attività spontanea e creativa che aiuta a stabilire buone relazioni e che rappresenta un significativo fattore di protezione e di promozione del benessere psicofisico. Il gioco è inoltre un potente mezzo sia di elaborazione e rappresentazione dei vissuti, sia di risposta agli stati emotivi di tutti gli attori coinvolti nella relazione educativa. L'incontro formativo dedicato a questa tematica è pensato per favorire la comprensione del valore del gioco come modalità di interazione e per supportare la relazione tra insegnanti ed alunni, suggerendo anche strategie di promozione dell'attività fisica nei bambini, in un'epoca di distanze che devono arrivare ad essere solo fisiche ma non sociali ed emotive.

Target Prevalente

Personale docente e non docente, operatori dei servizi comunali/cooperative che prestano servizio nelle Scuole Primarie e dell'Infanzia pubbliche e private delle province di Cremona e Mantova, operatori sanitari e sociosanitari del SSN che operano nel setting scolastico e operatori del terzo settore che lavorano nel medesimo contesto.

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti – denominazione:

Scuole di ogni ordine e grado

Rete delle Scuole che Promuovono Salute

ASST del territorio

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 2.12

I pediatri di libera scelta e il progetto regionale "Adotta una scuola" per fronteggiare l'emergenza Covid-19 nelle scuole

Tipologia

☒ Informativo

☐ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

La pre-intesa sull'accordo integrativo regionale per la Pediatria di Libera Scelta per fronteggiare l'emergenza Covid -19 nelle scuole (DGR XI/5881 del 24/01/2022), nell'ambito del progetto regionale "Adotta una scuola" prevede che ogni Pediatra di Libera Scelta aderente "adotti" una scuola, preferibilmente Primaria nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, con gli obiettivi di facilitare l'accesso al tampone degli studenti e del personale scolastico sottoposto a provvedimento di sorveglianza ed eventuale quarantena ed affiancare alla scuola un medico per supportarla nelle attività di gestione della pandemia, in particolare attraverso azioni di counseling a favore del personale scolastico.

Ai PLS aderenti è richiesta una disponibilità minima di 3 ore settimanali; l'organizzazione e la pianificazione delle attività viene definita da specifici accordi locali, sanciti in autonomia, tra il PLS e il Dirigente Scolastico della scuola "adottata" e descritti in un sintetico documento da inviare al Dipartimento Cure Primarie.

Target Prevalente

Bambini tra i 6 e i 10 anni frequentanti le Scuole Primarie aderenti al progetto

Personale Scolastico operante negli Istituti Comprensivi aderenti al progetto

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Istituti Comprensivi afferenti al territorio dell'ATS della Val Padana

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 2.13

Formazione generale di prevenzione e contrasto al GAP rivolta alle famiglie e agli studenti/studentesse delle scuole che risultano aderenti alla Rete di Scuole che Promuovono Salute

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Attività formativa attiva rivolta alle famiglie e agli studenti/studentesse finalizzata a comprendere la differenza tra le abilità di gioco che possono essere allenate e rinforzate con la pratica e gli aspetti diversi della fortuna e del fato che non possono essere allenati e rinforzati. Verranno proposti alcuni giochi di strada di una volta (Campana, Bandiera, Asino, Palla rilanciata, Un due tre stella!) e, attraverso la partecipazione attiva, si apprenderanno quali sono le abilità utili che possono essere allenate per primeggiare. Al termine verrà proposto un momento di riflessione ed approfondimento interattivo sul tema della fortuna in quanto elemento fondante del gioco d'azzardo confrontandolo alle attività ludiche appena svolte.

Target Prevalente

Studenti, studentesse e familiari

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona
Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova
Istituto Capofila Rete SPS Cremona
Istituto Capofila Rete SPS Mantova
Altri istituti scolastici del territorio

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 2.14

Progetto "Move more"

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'attività fisica rappresenta un fattore di protezione già in età evolutiva nei confronti dei rischi associati alle più frequenti patologie cronico-degenerative e della salute mentale.

Al fine di promuovere lo sviluppo di un concetto di benessere e di promozione della salute sin dall'età evolutiva, in linea con le indicazioni nazionali e regionali, si intende proporre alle scuole un percorso di ricerca-azione rivolto agli insegnanti degli istituti di ogni ordine e grado, volto a stimolare la riflessione sull'importanza dell'attività fisica, attraverso la presentazione di esercizi motori da proporre agli studenti, durante l'orario scolastico, sfruttando gli spazi interni ed esterni alla scuola (pause attive, esercizi di stretching, camminate all'aperto, etc..).

Target Prevalente

Dirigenti Scolastici

Docenti referenti per l'educazione alla salute

Docenti di educazione fisica

Insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona

Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Istituto Capofila Rete SPS Cremona

Istituto Capofila Rete SPS Mantova

Altri istituti scolastici del territorio

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 2.15

La prevenzione degli incidenti domestici in età infantile

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

La letteratura scientifica ha individuato una serie di fattori di rischio correlati con una maggiore probabilità di incorrere in incidenti domestici. Questi possono essere suddivisi in fattori individuali e ambientali.

La scuola costituisce un contesto ideale per erogare programmi di prevenzione destinati ai bambini, finalizzati ad aumentare le conoscenze e competenze utili a prevenire situazioni potenzialmente pericolose in ambiente domestico.

Si è pensato di proporre alle scuole del territorio, in collaborazione con gli UST e le Scuole Capofila delle Reti SPS, un percorso formativo rivolto agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie/studenti e alle famiglie volto a:

- conoscere i rischi e le fonti di pericolo in ambito domestico
- riflettere sui comportamenti potenzialmente pericolosi e sulle azioni corrette per prevenire gli incidenti domestici
- individuare delle azioni corrette da adottare in caso di incidenti domestici.
- Potenziare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici

Il percorso è finalizzato ad aumentare la percezione del rischio e promuovere la capacità di riconoscere e gestire gli oggetti e le situazioni che potrebbero generare un incidente.

Target Prevalente

Insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie

Studenti delle scuole dell'infanzia e primarie

Famiglie

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona

Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Istituto Capofila Rete SPS Cremona

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 2.16

Portale Scuole Covid - 19

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Nel 2021, è stato attivato il nuovo portale regionale Covid – 19 Per gli Istituti Scolastici del territorio e nel 2022, sarà messo in funzione anche per i nidi e i micro-nidi pubblici e privati. Tale Portale sarà, come richiesto da regione, obbligatoriamente utilizzato come unica modalità informatica valida su tutto il territorio per la segnalazione ad ATS dei casi positivi, per l'inserimento dei relativi contatti scolastici e quindi per l'effettuazione del contact tracing.

Il sistema è nato per velocizzare le segnalazioni e la gestione dei casi positivi Covid – 19 nonché per facilitare la comunicazione tra le Scuole e l'ATS.

Il Portale Scuole Covid – 19 dovrà essere utilizzato per:

1. Segnalare i casi Covid – 19: il sistema procederà in automatico all'invio della segnalazione ad ATS che valuterà l'adeguatezza della segnalazione.
2. Inserire i contatti stretti del caso positivo ossia tutti i soggetti incontrati in ambito scolastico nelle 48 ore precedenti.
3. Monitorare i dati inseriti nel sistema tramite il cruscotto principale: accedendo alla piattaforma, i responsabili Covid dei diversi nidi potranno prendere visione dei dati relativi alla propria struttura.

Il tutto è conforme a quanto richiesto dal Garante della Privacy in tema di tutela dei dati personali per i minori. Inoltre le Scuole sono e saranno accompagnate nel percorso per la corretta gestione delle modalità organizzative da dettare.

Target Prevalente

Servizio Educativi dell'Infanzia e Istituti Scolastici di ogni ordine e grado

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona

Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Istituto Capofila Rete SPS Cremona

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 2.17

Analisi e intervento su problematiche, difficoltà e reazioni psicologiche connesse alla situazione di pandemia SARS COVID19 nella fascia giovanile (14 – 19 anni)

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto pilota che ha preso avvio lo scorso anno, prevedeva due momenti separati. Nella prima parte si sono valutati i vissuti, le problematiche e i disagi connessi alla presenza della pandemia SARS COVID 19 tra i giovani appartenenti alla fascia d'età delle superiori attraverso l'utilizzo di un questionario e griglie di osservazione, focalizzate sulla presenza di segni ascrivibili del benessere/malessere dell'intervistato. Hanno risposto all'indagine circa 4000 studenti della provincia di Mantova. A partire dalle risultanze ottenute dalla ricerca precedentemente descritta, è stato possibile organizzare un'offerta di un servizio di consulenza dedicato a istituzioni o gruppi di giovani con l'obiettivo di promuovere proposte per gestire le difficoltà rilevate e prevenire l'insorgenza di situazioni a rischio.

Target Prevalente

Ragazzi nella fascia giovanile (14 – 19 anni) e operatori che si occupano di loro

Copertura territoriale

ATS Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Scuole del territorio mantovano

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 2.18

Corso Commissione Mensa

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

La Commissione Mensa (C.M.), quale organismo capace di attivare fasi di controllo sistematico e di contribuire al miglioramento del servizio di ristorazione collettiva, riveste un ruolo importante e strategico nell'ottica della promozione di sani stili alimentari. Obiettivi del corso, inserito sul catalogo "La Salute a Scuola: progettare in Rete" sono:

1. Far conoscere i diversi ruoli e responsabilità nella ristorazione collettiva: Titolare del Servizio, Gestore del Servizio, Scuola (Insegnanti e Genitori) e SIAN - ATS;
2. Trasmettere informazioni e conoscenze specifiche sulla ristorazione collettiva, gli aspetti gestionali, educativi, nutrizionali e di sicurezza alimentare del pasto in mensa;
3. Sensibilizzare i singoli componenti alla tematica della lotta allo spreco alimentare e all'alimentazione sostenibile;
4. Sviluppare la capacità di monitoraggio e controllo del servizio di ristorazione collettiva;
5. Favorire l'acquisizione dell'autonomia funzionale di ogni singolo componente;
6. Sviluppare il potenziale di abilità e competenze nel promuovere buone prassi nell'ottica della promozione di sani stili alimentari

La realizzazione del percorso formativo viene condivisa con le Amministrazioni Pubbliche e Private, la Scuola e l'eventuale Gestore del Servizio. Gli Enti Pubblici o Privati organizzeranno incontri teorici e pratici "sul campo", coinvolgendo il Gestore del Servizio per la valutazione della qualità dei pasti serviti. Il personale SIAN illustrerà le Linee di indirizzo nutrizionali per la ristorazione collettiva aziendali e fornendo materiale appositamente predisposto.

Target Prevalente

Comuni ed Enti privati

Scuola

Famiglie/ genitori

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Comuni

Ditte

Scuola

Famiglie/ genitori

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 2.19

Non solo glutine...

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto, rivolto alle scuole dell'infanzia e primaria, ha come scopo favorire l'integrazione dei minori affetti da celiachia in tutti gli aspetti del contesto scolastico.

Per permettere ciò il progetto promuove:

- conoscenza sulla malattia e sulla dieta senza glutine;
- conoscenze pedagogiche/sociali finalizzate a una maggiore integrazione nella classe del bambino celiaco;
- scelte/cambiamenti organizzativi della scuola in relazione alle esigenze di chi nella comunità è celiaco;
- collaborazione tra AIC, ATS, Scuola, Enti gestori della ristorazione scolastica.

Il progetto prevede: un corso informativo, la consegna del materiale ludico-educativo (un gioco da tavolo, da brochure cartacee) per poter sviluppare il progetto nelle classi dove ci siano bambini celiaci e la creazione di un gruppo di lavoro costituito dagli insegnanti di riferimento per il progetto e l'ATS. In questa fase dovranno essere individuate le eventuali criticità ancora presenti per l'accoglienza dell'alunno celiaco al fine di rimuoverle o andranno eseguite scelte migliorative per garantire un accesso sereno del bambino alle diverse attività scolastiche.

Target Prevalente

Dirigenti scolastici, Docenti, Personale ATA

Rappresentanti delle Commissioni Mensa

Comuni ed Enti privati

Enti gestori della ristorazione

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

AIC – Associazione Italiana Celiachia

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 3

Promozione di stili vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali

Obiettivi Generali

- ❖ Sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare determinanti di salute e ridurre fattori di rischio nella popolazione.
- ❖ Sostenere processi di rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EE.LL. e degli altri soggetti responsabili di azioni/politiche (Commercio, Ristorazione Pubblica, Trasporti, ecc.)

Il programma locale 3 consente di integrare la promozione della salute nella vita quotidiana delle comunità, avendo come riferimento i documenti programmatici dell'OMS "Salute 2020", "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", il programma nazionale "Guadagnare salute - rendere facili scelte salutari" (DPCM maggio 2007) e il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025.

Le linee di indirizzo regionali per la programmazione delle attività 2021 in ambito sanitario e socio-sanitario, in sinergia con i vari territori, pongono, in primo piano, a vari livelli ed in tutti i contesti, il contrasto e la prevenzione delle malattie cronico – degenerative non trasmissibili, al fine di ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità.

Partendo da tali linee d'indirizzo, nel 2022, l'ATS della Val Padana cercherà di impegnarsi in differenti ambiti d'intervento quali:

- Proposta di interventi urbanistici che favoriscano il benessere dei cittadini cercando di valorizzare nella programmazione locale le buone pratiche per la valutazione d'impatto sulla salute degli interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana e ambientale già oggetto della omonima Comunità di Pratica nel 2019 e gli esiti del Progetto CCM "Urban Health" di cui Regione è stata capofila a livello nazionale.
- Raccordo con gli ambiti della inclusione sociale e con i Comuni attraverso la presenza della promozione della salute all'interno di ATS-Ambiti (DGR 1114, DGR 2609).
- Governance del Terzo Settore e dell'associazionismo: la promozione della salute collabora attivamente con progetti gestiti dal terzo settore operando la governance in collaborazione con i comuni, le associazioni e attraverso i finanziamenti della DGR XI/585 (Piano Locale GAP)
- Incremento delle azioni per promuovere l'attività fisica e in particolare puntare sull'attivazione dei gruppi di cammino

La comunità locale, che coinvolge vari target di popolazione in vari contesti di vita e tempo libero, diventa setting privilegiato nel quale realizzare azioni, eventi ed iniziative indirizzate a promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute e prevenire fattori di rischio comportamentali per il contrasto alla cronicità e alle varie forme di dipendenza, tra le quali il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP). La fase pandemica da Covid-19 ha modificato le condizioni di vita dell'intera popolazione con l'accentuarsi di condizioni di rischio specifico e di stili di vita non favorevoli alla salute psico-fisica e sociale accentuando al contempo le disuguaglianze di salute. Mai come nella precedente annualità, sono insorte problematiche che dovranno essere accolte e affrontate; la pandemia ha infatti fatto emergere sempre più le problematiche legate al Gioco d'Azzardo Patologico, alla solitudine, alla sedentarietà e alla non salutare alimentazione. Nel corso del 2022 sarà necessario contrastare in modo attivo queste problematiche, anche cercando di attuare azioni di supporto psicologico per coloro che ne hanno maggiormente bisogno.

L'ambiente urbano è il luogo dove viviamo, cresciamo i nostri figli, accudiamo i nostri cari, dove si cammina, si gioca, si lavora, si partecipa alla vita di comunità ed è importante non perdere di vista alcune caratteristiche che tale "ecosistema" deve garantire per il benessere dei propri cittadini.

La valutazione del contesto territoriale dal punto di vista dell'inquinamento ambientale, della presenza di aree particolarmente a rischio o degradate, la valutazione dei settori produttivi presenti e la verifica delle aree verdi e dei luoghi di ritrovo, consente di strutturare ed intervenire con pareri su Piani di Governo del territorio. L'ATS deve infatti sempre più accompagnare gli enti locali nel ripensamento del concetto di rigenerazione urbanistica ed edilizia verso quello di Urban Health ovvero ambienti e territorio che generano e/o contribuiscono alla salute e al benessere degli individui che vivono in quel contesto; ciò facilita lo svolgimento di attività fisica, che preveda spazi per lo svago, il tempo libero, l'inclusione e l'interazione sociale, la sicurezza degli ambienti e dei luoghi, la mobilità sostenibile. Ovviamente il coinvolgimento e la sinergica partecipazione dei decisori, delle amministrazioni, degli Enti, è fondamentale e preziosa per la salute delle persone e del territorio rivelandosi la chiave di volta per ripensare a progetti di inclusione sociale e riduzione delle disuguaglianze di salute.

Le azioni fondate sul modello "Urban Health" saranno sviluppate, in particolare mediante l'attivazione dei Comuni, su politiche/iniziative validate per incrementare l'attività fisica, sostenere l'invecchiamento attivo e in buona salute, ridurre situazioni di rischio (dipendenze, GAP, ecc.).

In particolare, le azioni che sono state programmate per il 2022 dalla U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente, partner dell'U.O.S.D. Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti, in merito a questa tematica sono:

- Trovare delle strategie utili per sensibilizzare e facilitare i Comuni ad attuare politiche e azioni quali:
 - proposte in fase valutativa dei Piani di Governo del Territorio (P.G.T.) favorendo processi consapevoli e sostenibili di rigenerazione urbana, come il recupero di aree dismesse/degradate, del patrimonio edilizio esistente, l'introduzione di aree verdi, la valutazione della rete infrastrutturale, del sistema della mobilità, del sistema dei parcheggi;
 - proposte in fase di progettazione relativa ad opere di edilizia pubblica e privata, favorendo l'applicazione di specifiche azioni, quali ad esempio: i principi passivi per la sostenibilità degli edifici (orientamento, isolamento termico e acustico, schermatura, sostenibilità energetica), disponibilità di un'adeguata rete di servizi, azioni tese a limitare gli impatti delle densità edilizie medio-alte;
 - proposte in fase di progettazione relativa ad opere di edilizia pubblica e privata, con particolare attenzione ai vantaggi dell'applicazione di progetti a verde (piantumazioni arboree e arbustive, progetti a bosco) in quanto il verde in tutte le sue forme è in grado di assorbire le sostanze tossiche filtrando l'aria inquinata e rilasciando ossigeno nell'atmosfera. In tale direzione parallelamente sollecitare i Comuni ad effettuare interventi sul verde. Il verde inoltre è finalizzato a ridurre l'inquinamento acustico nelle aree molto trafficate, a costituire ristoro dalle isole di calore, favorisce il benessere psico-fisico dovuto alla vista del verde e alla biodiversità.
 - proposte in fase di valutazione relative alla realizzazione, all'interno delle aree verdi, di percorsi fruibili dai cittadini, utilizzabili anche per attività di running e di walking e servizi/attrezzature, che facilitino la relazione sociale nel contesto urbano (es. palestre a cielo aperto).
 - proposte in fase di valutazione relative alla realizzazione, nei parcheggi di nuova realizzazione, di stalli di sosta attrezzati con postazioni di ricarica per le autovetture

- elettriche, sia per i nuovi edifici residenziali che per eventuali attività commerciali;
- proposte in fase di valutazione relative alla realizzazione all'interno dei nuovi percorsi ciclo pedonali ed in prossimità degli stalli di sosta, parcheggi coperti per biciclette, nonché all'interno degli spazi ad uso privato o pubblico dei nuovi edifici, di colonnine di ricarica per biciclette elettriche e stazioni di bike-sharing perseguendo l'iniziativa della rete provinciale.
- Supportare i Comuni a sviluppare le azioni sopra descritte che hanno tutte un unico obiettivo, perseguire il modello "Urban Health", incrementando gli accordi locali tra tutti i partners che, a vario titolo, sono interessati all'aumento di opportunità di salute nella comunità. Tra lo sviluppo di azioni, sollecitare, ad esempio, i Comuni per effettuare interventi sul verde finalizzati al controllo della diffusione degli agenti infestanti, (quali zanzare vettori di malattie infettive), al controllo dello sviluppo di essenze allergizzanti nonché ad un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari in aree vulnerabili.

Altro elemento che influenza le politiche di Urban Health è rappresentato dal cambiamento climatico che interessa ormai i Paesi di tutti i continenti. In quest'ottica, si pone l'"Agenda 2030" all'obiettivo 13 – "Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico". Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, causati dalle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività umane. Se non si prendono provvedimenti, si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà nel corso del XXI secolo di 3°.

L'ATS della Val Padana, nell'ambito del "Piano per la gestione delle emergenze in caso di elevate temperature ambientali", proseguirà la collaborazione con l'Associazione AUSER, nelle sue articolazioni provinciali di Mantova e Cremona, per garantire anche per il periodo estivo 2022 un servizio di Telefonia Sociale h24 a disposizione dei cittadini, già attivato nel corso della scorsa estate.

In coerenza con le indicazioni regionali e ministeriali, già da diversi anni nei territori dell'ATS della Val Padana si sono attuati programmi di prevenzione e gestione delle emergenze provocate dalle ondate di calore. Come già avvenuto per gli anni trascorsi, anche per il 2022, sarà predisposto un Piano per la gestione delle emergenze in caso di elevate temperature ambientali, anche in collaborazione con i Medici di Medicina Generale. Sarà posta specifica attenzione alla popolazione over 84 anni, i grandi anziani, per la particolare fragilità socio-sanitaria di questi soggetti, quasi sempre affetti da più cronicità e con possibili problemi assistenziali, per i quali il MMG resta uno dei punti di riferimento.

Il miglioramento della qualità della vita, il superamento delle disuguaglianze e l'implementazione dei processi di empowerment, sono possibili grazie alla costruzione di forti sinergie tra il sistema sanitario, le Istituzioni e i vari stakeholder.

L'ATS della Val Padana, in sinergia con i vari stakeholder del territorio, promuove quindi una rete di alleanze finalizzate a costruire, diffondere e replicare progettualità caratterizzate da buone pratiche di salute. Una delle azioni chiave è proprio quella di sostenere e valorizzare le esperienze e le progettualità di tutti gli attori del territorio che si riconoscono nelle finalità della promozione di stili e ambienti favorevoli alla salute, con la predisposizione di Piani che si integrino con i progetti e le scelte programmatiche del territorio. Si ritiene che per rendere più efficace la risposta ai bisogni di salute e per rendere i programmi d'intervento più sostenibili nel lungo periodo, superando la logica della progettazione estemporanea e dell'intervento spot, sia importante valorizzare le tradizioni locali, il protagonismo dei cittadini singoli o organizzati e promuovere l'attivazione della comunità, attraverso la costruzione di reti, partnership e alleanze intersettoriali. Infatti, la sfida

dell'intersectorialità è quella di rendere le Comunità Locali, concretamente e strutturalmente, luoghi favorevoli alla salute. In questa logica, dovranno essere promosse iniziative e percorsi che prestano particolare attenzione alle fasce di popolazione più deboli e fragili e sui bisogni di salute emergenti.

Collaborare con i vari stakeholder del territorio, ci permette anche di comprendere che le trasformazioni sociali, culturali, demografiche ed economiche in corso nel nostro contesto urbano hanno contribuito a determinare l'aumento delle persone in difficoltà e in situazione di grave marginalità. Le nuove forme di insicurezza, aumentando la vulnerabilità, producono processi di frammentazione della comunità e di esclusione sociale, anche in quei segmenti di popolazione, non necessariamente riconducibili alle categorie classiche dell'emarginazione e del disagio.

Infatti, come delineato dalla D.G.R. n. 2732/2019 si intende continuare a promuovere l'attivazione di processi di inclusione sociale a livello comunitario di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e disagio sociale.

Nelle indicazioni contenute nella L.R. n.23/2015, ora riformata in alcune parti dalla Legge Regionale 22/2021, viene riconosciuto e promosso il ruolo del volontariato nell'umanizzazione dei Servizi Sanitari e Socio-sanitari, in un'ottica di sussidiarietà. Si favoriranno momenti di aggregazione ed ascolto delle Associazioni di Volontariato, anche nell'ambito dei tavoli di confronto come, ad esempio il Tavolo di Consultazione degli Enti del Terzo Settore.

Le indicazioni regionali, pongono in primo piano la promozione e il potenziamento delle competenze di vita (life skills) e l'adozione competente e consapevole (empowerment) di comportamenti salutarie nei confronti della popolazione giovanile e adulta e di specifici target, con attenzione particolare anche a quegli ambiti di residenzialità quali le Residenze Sanitarie per Anziani (RSA), le Residenze Sanitarie per Disabili (RSD) e i Centri Diurni di varie tipologie socio sanitarie. In tali ambiti le azioni, di forte integrazione socio-sanitaria condivise nel Tavolo di Consultazione o in tavoli tematici attivati ad hoc, sono determinanti anche nel favorire il benessere psicologico e sociale.

In coerenza con le indicazioni di Regione Lombardia, l'Agenzia ha stretto un accordo di progetto con l'Associazione AUSER Volontariato di Mantova e Provincia Onlus e Associazione AUSER Volontariato di Cremona e Provincia Onlus (Decreto dell'ATS della Val Padana n. 8 del 11/01/2019) con i seguenti obiettivi (di cui il primo già implementato nell'anno 2019):

- Promuovere lo sviluppo di azioni condivise quali l'Officina dell'aiuto/Prestiti di Ausili, l'accompagnamento Protetto individuando le possibili azioni per il necessario coinvolgimento delle ASST.
- Valutare il bisogno di accompagnamenti protetti delle persone in condizioni di fragilità personale o familiare, che necessitano di un supporto per la fruizione di servizi o prestazioni e i possibili percorsi di risposta in accordo con i Comuni ed in sinergia con le ASST territoriali.
- Favorire il confronto ed i processi di conoscenza e collaborazione fra l'Associazione AUSER nelle sue articolazioni provinciali già indicate, e le ASST di Crema, Cremona, Mantova e gli Ambiti Territoriali compresi nell'ATS della Val Padana.

In particolare, è fondamentale collaborare con le associazioni e il Terzo Settore, prestando attenzione all'obiettivo n. 5 – “Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze” espresso nell'“Agenda 2030”. Infatti, la parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma serve a garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera. Per questo motivo, anche nel 2022, si proseguirà nel realizzare iniziative a favore e sostegno delle donne.

A livello di Agenzia - per il tramite del Dipartimento PIPSS – anche per il 2022 saranno messe in campo azioni di raccordo con le progettualità territoriali legate al contrasto alla violenza contro le donne, all'inclusione sociale delle persone con disabilità e al supporto alla domiciliarità per le persone anziane. In quest'ottica l'anno 2022 presenta una sfida progettuale importante con le risorse del PNRR che sosterranno progettualità integrate.

Nel Distretto di Crema, proseguirà il percorso di attuazione del "Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018" (D.G.R. 10 novembre 2015 - n. X/894) che descrive e regola i rapporti con la Rete Territoriale Inter-istituzionale Antiviolenza "ARCA" a livello provinciale e la Rete Contatto.

L'ASST di Crema è partner del progetto L.I.A "Lavoro, Inclusione, Abitare" in collaborazione con il Centro Antiviolenza, il Comune di Crema, Cremona e Casalmaggiore, la Comunità Sociale Cremasca e il Centro per l'Impiego, con la finalità di attivare azioni finalizzate all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenze prese in carico dalla rete territoriale antiviolenza.

Gli operatori dei diversi servizi dell'ASST di Crema aderiscono alle attività della Rete Contatto con i rappresentanti del Terzo Settore, il Privato Sociale, delle Forze dell'Ordine e degli Enti Locali, coi quali è stato condiviso uno specifico Protocollo Tecnico Operativo. In particolare, prosegue il lavoro di prevenzione nelle Scuole Secondarie di Secondo grado e l'attività di monitoraggio del fenomeno della violenza di genere sul territorio.

Sempre nell'ottica della collaborazione con le associazioni continuerà il percorso condiviso per la promozione e diffusione della cultura della donazione avviato con il Protocollo d'Intesa tra l'ATS, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Associazioni Provinciali AIDO, ADMO, AVIS, ABEO, gli Ordini Provinciali dei Medici, delle Professioni Infermieristiche e delle Ostetriche, il CSV Lombardia Sud e gli Uffici Scolastici Territoriali. L'azione di governance progettuale, in capo ad ATS, si attiva attraverso la convocazione periodica di tavoli di lavoro dedicati con l'obiettivo di diffondere la cultura della donazione tra la popolazione, ma in particolare nei giovani. Tale azione è possibile grazie ai materiali informativi prodotti, nel 2020, in formato esclusivamente digitale al fine di limitare la produzione, scambio e distribuzione di materiale cartaceo. Tale materiale consentirà di comunicare in modo chiaro le informazioni essenziali riguardanti la donazione degli organi, del sangue, del midollo e delle cellule staminali emopoietiche, favorendo le attività di divulgazione della cultura del dono nelle scuole del territorio, durante le manifestazioni e le iniziative di piazza, negli studi dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta.

Si ritiene utile favorire strategie d'integrazione con il Dipartimento Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie (PIPSS), che governa le Reti Locali di conciliazione ed i Piani di Zona (DGR n.X/5969 del 12.12.2016), per diffondere le iniziative di promozione della salute al fine di garantire una sempre costante ed attiva partecipazione a eventi e manifestazioni di interesse per la comunità ai fini di promuovere sani stili di vita.

Per ridurre le situazioni di rischio, soprattutto legate alla tematica del GAP, si richiama la Legge Regionale n. 8 del 21 ottobre 2013 andando ad attuare anche quanto previsto dall'adozione del Piano GAP Locale 2019 in coerenza con la Deliberazione n. XI/585 del 1.10.2018.

In coerenza con quanto enunciato da Regione Lombardia, l'Agenzia ha programmato di sviluppare le seguenti azioni:

- Proseguire le attività di collaborazione con i Comuni già attivi sul contrasto al gioco d'azzardo patologico, sia in attuazione del Piano GAP, con attività di formazione, informazione e sensibilizzazione su target specifici.

- Svolgere tutte le azioni a seguito di un raccordo organizzativo tra PIPSS e DIPS finalizzato anche a collaborare con gli ambiti territoriali e le ASST per la presa in carico globale della persona e della famiglia al fine di affrontare in modo integrato le problematiche sanitarie, sociali, legali e finanziarie GAP correlate.
- Sensibilizzare i Comuni del territorio mediante incontri informativi, se possibile in presenza, atti a trattare la tematica del gioco patologico.
- Proseguire ad incrementare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con il Terzo Settore, gli Istituti Scolastici e gli Enti Accreditati al fine di ridurre l'accesso all'offerta di gioco, migliorare i contesti urbani e promuovere conoscenze finalizzate a sostenere processi health literacy nei diversi target.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'adozione del Piano Locale GAP in riferimento all'Obiettivo Specifico 2.3: "Aumentare la copertura territoriale delle iniziative attivate dagli Enti Locali in partnership con il Terzo Settore, Scuole, SSR-Enti Accreditati", verrà indetto un nuovo Bando rivolto agli Enti Locali per la presentazione di progetti che possano potenziare e rinforzare la rete di soggetti che intervengono nella promozione della salute, quale processo organizzativo in continua evoluzione e miglioramento, volto ad avere un maggiore e più efficace impatto sulla tutela e sul guadagno di salute dei cittadini e rendere le Comunità Locali, concretamente e strutturalmente luoghi "favorevoli alla salute". Per questo si curerà di estendere il processo di prevenzione/contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico coinvolgendo il più possibile i territori di ATS Val Padana rafforzando azioni di rete e di contrasto. Ai Comuni intenzionati a presentare progetti in riferimento al presente Piano Locale Gap, sarà richiesto di accogliere almeno due dei seguenti obiettivi:

- Collaborare nell'individuare almeno un nuovo Istituto scolastico presente sul proprio territorio che aderisca, come nuovo ingresso, alla Rete locale SPS e che si impegni ad attuare almeno un programma regionale validato (LifeSkills Training Lombardia, Unplugged, Peer Education).
- Collaborare nell'individuare almeno una nuova azienda presente sul proprio territorio che aderisca, come nuovo ingresso, alla Rete locale WHP.
- Promuovere l'ingresso del Comune nella medesima rete WHP come luogo di lavoro che promuove salute.
- Avviare, laddove non sia già stata effettuata, la formazione di figure specifiche sul tema del disturbo da gioco d'azzardo, sulle normative esistenti e sulle buone pratiche da attuare (assistenti sociali, agenti di polizia locale, amministratori, ecc.).

Per potenziare la prevenzione e consolidare le azioni di rete a contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico, sono state inserite nel Gruppo Guida Interdipartimentale le realtà scuola attraverso la presenza dei referenti della Rete delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS).

La pandemia e le restrizioni imposte dal lockdown hanno modificato l'accesso all'offerta di gioco d'azzardo sul territorio ed un incremento dell'utilizzo di Internet. Particolare attenzione perciò verrà rivolta al tema del gioco on line nei diversi target con riferimento in particolare al target adolescenti/giovani, indirizzando le azioni di sensibilizzazione e informazione degli Enti Locali e presidiando il tema anche nel Gruppo Guida Interdipartimentale.

In continuità con quanto già realizzato lo scorso anno (in riferimento all'Obiettivo Specifico 3 del Piano GAP Locale 2019 Deliberazione n. XI/585 del 1.10.2018), si curerà la formazione/ informazione dei MMG e PLS sul tema Gap e vecchie e nuove dipendenze. I MMG e i PLS per la loro funzione di primi referenti per i cittadini sul tema salute nello svolgimento della loro professione, possono sensibilizzare i pazienti ed i familiari, intercettare i soggetti più vulnerabili ed individuare particolari condizioni di fragilità personale. I MMG e PLS, essendo presenti capillarmente sul territorio, risultano

alleati strategici nel contrastare la problematica del GAP, sempre più diffusa, anche attraverso azioni di orientamento verso i servizi specialistici per le dipendenze. Tale formazione, a cura degli operatori dei Serd di ASST Crema, Cremona e Mantova e SMI, ha anche la funzione di consolidare la rete tra i MMG, i PLS e gli operatori dei servizi specialistici e favorire l'intercettazione precoce.

Inoltre l'ATS della Val Padana, ha deciso di consolidare le attività comunicative ed informative in tema di contrasto al GAP, in applicazione della DGR XI/2597 del 2019, Obiettivo Generale 1 "Promuovere aumento di conoscenze e competenze finalizzate a sostenere processi di health literacy nei diversi target". Tale azione si rende necessaria per sviluppare un unico e condiviso canale di comunicazione con l'obiettivo di fornire un'informazione chiara, certa ed univoca ai cittadini, sviluppando al meglio l'obiettivo di sostenere processi di empowerment individuale e di comunità. In particolare, a seguito della pandemia da Sars-Cov 2, la comunicazione dovrà essere finalizzata anche a costruire e mantenere la fiducia della popolazione nelle istituzioni sanitarie. Una comunicazione dunque assolutamente trasparente, basata sull'ascolto e la comprensione del pubblico di riferimento.

Per far ciò l'ATS della Val Padana, ha scelto di utilizzare le seguenti azioni per sviluppare al meglio tale tematica nella comunità:

- Collaborare con l'ufficio Comunicazione di ATS il quale si occuperà di promuovere azioni comunicative efficaci e sinergiche in occasione di iniziative da divulgare attraverso i media tradizionali e social media. Si rende infatti necessario sviluppare specifiche campagne informative che possano raggiungere tutti i cittadini anche utilizzando nuove modalità, dettate anche dalla pandemia da Sars-Cov-2.
- Produzione di materiale informativo digitale e cartaceo da utilizzare per promuovere le progettualità in atto per la popolazione. La produzione di materiale informativo è inoltre finalizzata alla conoscenza dell'offerta e della modalità di accesso alla rete dei servizi territoriali. Si pensa nel dettaglio di realizzare: video, video spot informativi sugli effetti del GAP e i servizi attivi sul territorio.
- Riorganizzazione del sito aziendale: da vetrina informativa a contenitore e collettore di idee e progetti.
- Realizzazione di gadget personalizzati per ogni target: magliette, spille, adesivi, biro, evidenziatori, chiavette USB, gel igienizzanti, mascherine, altro.

In ottemperanza a quanto richiesto dalle Regole di Sistema 2020, si implementeranno azioni finalizzate a sostenere i processi di engagement del cittadino per la prevenzione delle cronicità. Tali azioni verranno favorite grazie a elementi di policy di sistema e di orientamento sulle buone pratiche necessarie per contrastare sedentarietà e inattività fisica. Puntando all'equità e all'inclusione dei soggetti vulnerabili, ci si porrà l'obiettivo di superare il carattere settoriale e frammentario di molte delle azioni di prevenzione e promozione della salute sinora intraprese, mirando anche a favorire una maggiore omogeneità di intervento.

In questa cornice metodologica, si continuerà ad aggiornare la mappatura territoriale dell'offerta di programmi di attività ed esercizio fisico adattati (AFA ed EFA) individuali e collettivi, in collaborazione con i Medici di Famiglia, gli Specialisti e gli stakeholder coinvolti sulla tematica. Nel 2022, si continuerà, per quanto possibile, a sostenere l'impegno relativo alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con l'ASST di Mantova e UISP del territorio per promuovere ed effettuare una ricognizione delle strutture che effettuano attività ed esercizio fisico adattato nel territorio. In particolare, il tema dell'importanza dell'attività/esercizio fisico nella prevenzione e nella gestione delle principali malattie croniche non trasmissibili (MCNT) rappresenta uno "strumento terapeutico"

necessario per migliorare lo stato di salute fisica e mentale, nonché per garantire un maggiore benessere della popolazione e una migliore qualità della vita.

Il Coronavirus SARS-CoV-2 ha portato ad adottare misure di contenimento che hanno notevolmente inciso sulla possibilità di mantenere uno stile di vita attivo in tutte le fasce di età. Pertanto, nel 2022 è necessario riflettere su come “poter rimettere in moto” la popolazione e costruire opportunità di pratica dell'attività fisica. Diventa, quindi, prioritario, collaborare con gli MMG e i Pediatri di Libera Scelta (PLS), promuovere e incentivare, anche con interventi di counselling, l'importanza del movimento per tutte le età e consentire una ripresa dell'attività fisica in piena sicurezza previa valutazione clinica.

In quest'ottica si pone il progetto “La Rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche”, finalizzato a promuovere l'attività fisica ed il benessere psicofisico delle persone. Inoltre permette di lavorare in modo multisettoriale favorendo l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, sportive, turistiche, culturali, economiche e ambientali, per creare interventi utili all'adozione di uno stile di vita attivo in condizioni di equità sociale. Tale strategia sarà finalizzata a:

- coinvolgere il più ampio e qualificato numero di stakeholder;
- rafforzare l'attenzione sulle disuguaglianze;
- coinvolgere le persone e le comunità per favorire l'acquisizione di autonomia e proattività nella gestione della salute e del benessere (engagement).

I Gruppi di Cammino (GdC), sono particolarmente rivolti alle persone anziane (over 64), affetti da patologie croniche o fragilità. I GdC diventano uno strumento utile di salute in quanto prevengono/riducono le cadute e gli incidenti domestici, la solitudine e la depressione nelle persone anziane.

In quest'ottica progettuale, l'ATS della Val Padana sta sostenendo, in questo particolare momento storico, la rete dei GdC avvalendosi di vari partners: Comuni, Associazioni Sportive, Terzo Settore, Medici di Famiglia e Farmacie che svolgono un ruolo attivo nella promozione di stili di vita favorevoli alla salute e contrasto alle patologie croniche. Tutti questi partners, si impegnano, per quanto di competenza, in azioni specifiche coerenti con il nuovo modello di presa in carico del paziente cronico avviato da Regione Lombardia. Per cercare di sviluppare al meglio tale progettualità, l'ATS della Val Padana attuerà le seguenti azioni:

- Inviare con cadenza bimestrale delle “Pillole di Salute”, con la finalità di fornire indicazioni rispetto alle buone pratiche da attuare per mantenere uno stile di vita salutare.
- Cercare per quanto possibile di tornare ad effettuare degli incontri in sicurezza per attivare nuovi gruppi, mantenere e sostenere quelli esistenti, effettuando i monitoraggi relativi ai parametri antropometrici.
- Combattere la tendenza alla sedentarietà, che è spesso causa di insorgenza di malattie cronico-degenerative o del peggioramento delle stesse e della perdita di funzionalità utili al mantenimento dell'autonomia.
- Promuovere la costituzione di realtà ad alto valore socializzante ed inclusivo.
- Sostenere costantemente tutti i partner che promuovono e cercano di incentivare l'attività fisica nel territorio e per ogni target.
- Partecipare alle manifestazioni promosse dalle comunità locali (Corsa Rosa, Maratonina, ecc.).

Nel 2022, risulta fondamentale collaborare con tutte le Associazioni Sportive afferenti alla Consulta dello Sport di Cremona al fine di diffondere l'iniziativa dei GdC. L'applicazione per smartphone

#SportACremona, App ideata dal Comune di Cremona anche grazie al continuo confronto con i membri della Consulta dello Sport, rappresenta uno strumento innovativo volto a promuovere e dare risalto allo sport cittadino offrendo anche possibilità di interazione tra gli utenti e coinvolgendo soprattutto i più giovani. Tale applicazione ha come scopo quello di presentare le diverse realtà sportive presenti sul territorio, valorizzando e diffondendo la cultura dello sport. Essa è disponibile per tutti i cittadini, in quanto le funzionalità possono essere utili per chi pratica già sport, per chi ha intenzione di iniziare, per chi può essere interessato per conto di altre persone (genitori, attività commerciali legate allo sport, ecc.). La diffusione del programma locale dei Gruppi di Cammino sarà quindi possibile anche attraverso tale APP che consentirà all'ATS della Val Padana di raggiungere e coinvolgere un maggior numero di cittadini.

I MMG e gli Specialisti del territorio, inoltre, collaborano in stretta sinergia al progetto attraverso l'inserimento della prevenzione e promozione di stili di vita salutari nei Piani Assistenziali Individuali (PAI) dei propri assistiti. Svolgere attività di counselling è fondamentale per sensibilizzare e motivare sui vantaggi dell'attività fisica regolare; individuare i pazienti sedentari; indicare la tipologia di attività più adatta a seconda dell'età e della eventuale presenza di patologia; monitorare e valutare l'efficacia di programmi di attività e/o esercizio fisico.

Saranno inoltre incentivati all'utilizzo del Counselling Motivazionale Breve (CMB), strumento particolarmente adeguato per la disassuefazione tabagica e in linea con l'opportunità offerta dalla DGR XI/1154 del 21/01/2019, che approva lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lombardia e la Società Italiana di Tabaccologia (SITab).

La già avviata collaborazione con i comuni del territorio sarà rafforzata attraverso la sottoscrizione di nuovi protocolli d'intesa locali. Saranno inoltre coinvolti i CONI Point di Cremona e Mantova ed il CONI Regione Lombardia con il quale sarà rinnovato il Protocollo già sottoscritto nel 2018.

Per divulgare la progettualità dei Gruppi di Cammino nei cittadini e offrire informazioni sempre più dettagliate e precise, si continuerà ad aggiornare periodicamente la mappatura dei gruppi presenti sul territorio; tale mappa è consultabile sul sito dell'ATS della Val Padana attraverso il link <https://www.ats-valpadana.it/gruppi-di-cammino>.

Con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente la popolazione nella promozione dell'attività fisica, in particolare del cammino, l'ATS della Val Padana svilupperà un'applicazione per dispositivi mobili rivolta ai camminatori. Tale applicazione monitorerà il numero degli aderenti, il numero di passi eseguiti e i miglioramenti di salute individuale.

Si cercherà di avviare dei GdC rivolti a target specifici, in particolare, in collaborazione con le ASST del territorio, le RSA, le RSD e i Centri Diurni di varie tipologie socio sanitarie. Nel 2022, si avvieranno anche iniziative con le Associazioni Diabetiche presenti sul territorio.

In particolare si utilizzerà anche il setting dei Gruppi di Cammino per divulgare e informare sulle azioni di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico.

Nella promozione di uno stile di vita attivo nelle fasce più giovani, il PLS è una figura chiave perché supporta e consiglia la famiglia sullo stile di vita più adeguato per il benessere psicofisico e per la prevenzione di varie patologie e dell'obesità. In particolare, ha il compito di assumere il governo del processo assistenziale di ciascun assistito in carico e di perseguire gli obiettivi di salute dei cittadini con il migliore impiego possibile delle risorse. Attraverso il counselling, sarà possibile sensibilizzare, motivare e sostenere la famiglia sui vantaggi dell'attività fisica regolare e di un'alimentazione corretta. Attualmente inoltre, anche altri operatori sanitari, che svolgono la loro attività in contesti che possono essere definiti opportunistici (in occasione delle sedute vaccinali o

nelle farmacie) possono fare un intervento di prevenzione e promozione della salute, effettuando dei colloqui motivazionali adattando gli interventi agli interlocutori, al contesto e al tempo a disposizione.

In quest'ottica, sarà favorito l'incremento dell'attività fisica rivolta ai minori, attraverso un'alleanza tra Comuni, Scuola e Enti Locali finalizzata allo sviluppo dei Piedibus, progetto ricompreso nell'offerta formativa rivolta alle scuole, nel catalogo "La Salute a Scuola: progettare in rete". Questa progettualità rappresenta una buona pratica di provata efficacia finalizzata a promuovere e sostenere l'abitudine a uno stile di vita attivo. In questo periodo in cui il virus da Sars-Cov- 2 ha modificato il nostro modo di vivere, il Piedibus è una buona pratica per far spostare i bambini in modo sicuro e utilizzando le accortezze necessarie. A tal proposito, nel 2022, si cercherà di realizzare un video promozionale anche grazie al coinvolgimento attivo degli Istituti Scolastici, delle amministrazioni locali, dei MMG/PLS e del Terzo Settore. L'ATS favorirà inoltre l'adozione di uno stile di vita attivo nell'ambiente scolastico attraverso la promozione di iniziative volte a promuovere l'attività motoria tra gli studenti: giochi di movimento, esercizi strutturati, etc, in linea con le indicazioni regionali sul tema.

Si cercherà inoltre di sviluppare altre progettualità nel contesto comunitario.

L'ATS implementerà l'apertura dei nuovi Baby Pit Stop sul territorio. La progettualità in oggetto è sviluppata più nel dettaglio nel Programma 4 all'interno del programma Comunità Amica dei Bambini. Per divulgare tale iniziativa nei cittadini e offrire informazioni sempre più dettagliate e precise, anche rispetto ai nuovi studi in merito all'allattamento, si continuerà ad aggiornare la pagina dedicata e consultabile sul sito dell'ATS della Val Padana attraverso il link <https://www.ats-valpadana.it/allattamento>. In tale pagina è possibile prendere visione anche della mappatura dei Baby Pit Stop presenti sul territorio.

L'alimentazione è un ulteriore aspetto cruciale, strettamente influenzato da fattori socio-economici, ambientali, culturali nonché dalle caratteristiche della rete sociale e della comunità, al livello di istruzione, al costo degli alimenti e incide sulla qualità della vita, nonché sulle condizioni psicofisiche.

In particolare, Nell'ambito della campagna regionale "Con meno sale nel pane c'è più gusto ..." si prevede di continuare la collaborazione con l'Associazione Panificatori delle province di Cremona e Mantova, informando la popolazione tramite il nostro sito aziendale e dotando i rivenditori aderenti di vetrofania e di locandina illustrativa per rendere riconoscibile al consumatore la disponibilità di pane a ridotto contenuto di sale "Con meno sale nel pane c'è più gusto e ...guadagni in salute".

Nell'ambito dei macro-programmi che fanno da sfondo al contenuto del PIL, le ASST del territorio programmeranno specifici interventi che, ad integrazione delle varie progettualità e nel rispetto delle indicazioni regionali e delle modalità in essere, saranno finalizzati a promuovere stili di vita favorevoli alla salute rivolti alla comunità.

Obiettivi specifici

- ❖ Sviluppare e consolidare, anche attraverso la formalizzazione di protocolli locali, sinergia e collaborazione con i vari stakeholder del territorio (Comuni e i Piani di Zona, l'ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Residenze Sanitarie per Anziani (RSA), le Residenze Sanitarie per Disabili (RSD), i Centri Diurni, il CONI regionale e i CONI Point provinciali con i rispettivi Enti ed Associazioni di Promozione Sportiva, i Medici di Medicina Generale, le Farmacie, gli Ordini delle Professioni Sanitarie, la Scuola, il Terzo Settore con le Associazioni di Volontariato e le Associazioni di Categoria) per incrementare determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione;
- ❖ Sostenere e incrementare azioni finalizzate a mettere in atto cambiamenti organizzativi e sviluppare l'empowerment e le capacity building in tema di salute degli Enti Locali e dei soggetti responsabili di azioni e di politiche ad impatto sul benessere delle persone (municipalità, attività commerciali, ristorazione pubblica, trasporti, ecc...);
- ❖ Prevenire e contrastare la patologia cronica attraverso programmi volti a promuovere un'alimentazione salutare sensibilizzando i titolari e gli operatori degli esercizi di ristorazione a migliorare l'offerta di alimenti e di preparazioni compatibili con un'alimentazione salutare;
- ❖ Prevenire e contrastare la patologia cronica attraverso programmi volti a promuovere l'attività motoria incentivando l'implementazione e il mantenimento dei Gruppi di Cammino (GdC) sul territorio, con particolare riguardo al target di popolazione over 64 anni, maggiormente esposta a situazioni di fragilità e/o cronicità;
- ❖ Realizzare iniziative finalizzate alla conoscenza e diffusione di azioni volte a contrastare e prevenire il Gioco d'Azzardo Patologico nei Comuni del territorio dell'ATS della Val Padana;
- ❖ Sostenere azioni che contrastino fattori di disuguaglianza;
- ❖ Promuovere l'adesione dei Comuni al modello di "Urban Health" raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) aderendo al progetto Rete delle Città Sane.
- ❖ Consolidare la progettualità relativa al pasto salutare rivolto agli esercenti convenzionati per il pranzo con l'ATS della Val Padana, oltre che ad altri esercenti che desiderino aderire;
- ❖ Avviare incontri di sensibilizzazione rivolti alla popolazione in collaborazioni con le Istituzioni e gli Enti del Terzo Settore del territorio;
- ❖ Sviluppare l'applicazione per dispositivi mobili per la rilevazione dell'attività motoria rivolto ai partecipanti dei Gruppi di Cammino;
- ❖ Attuare gli interventi previsti dal Piano Locale GAP 2019 (Decreto ATS n. 10 del 11/01/2019);
- ❖ Integrare la tematica "prevenzione GAP" all'interno delle iniziative realizzate in sinergia/coprogettazione / partnership con EELL;
- ❖ Incrementare il numero di Comuni attivati sulla tematica;
- ❖ Incrementare il numero dei destinatari finali;
- ❖ Documentare gli elementi equity oriented a sostegno delle scelte.

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
 - *Indicatori sentinella del PRP 2015-2018 (prorogato al 2019) Programma P4 "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nelle comunità")*
 - *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*
-
- ❖ N. ristorazioni pubbliche con pane a basso contenuto di sale (documentato)/N. ristorazioni pubbliche del territorio;
 - ❖ N. ristorazioni pubbliche con sale iodato (in sostituzione) / N. ristorazioni pubbliche del territorio;
 - ❖ N. ristorazioni pubbliche con proposte (validate) di menù orientato a scelte salutari/ N. totale mense aziendali del territorio;
 - ❖ N. Baby Pit Stop 2022/N. N. Baby Pit Stop 2021;
 - ❖ Piedibus (vedi Programma Locale 2);
 - ❖ Presenza accordi di collaborazione con biblioteche/associazioni per Baby Pit Stop e "Nati per leggere";
 - ❖ N. Comuni con attivi Gruppi di Cammino/N. totale Comuni del territorio;
 - ❖ N. Gruppi di Cammino 2022/N. Gruppi di Cammino 2021;
 - ❖ Partecipanti a Gruppi di Cammino di età >65 aa./Popolazione residente > 65 aa;
 - ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2022/ N. destinatari finali interventi sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione GAP coinvolti nel 2021.

INTERVENTO 3.1

Consolidamento ed implementazione delle collaborazioni con ASST di Mantova, di Crema e di Cremona, Enti Locali, Enti del Terzo Settore e Medici di Famiglia

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Al fine di promuovere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute, favorire e facilitare scelte salutari, nella consapevolezza che la salute non è di pertinenza solo dell'ambito sanitario e socio-sanitario, si tratta di sviluppare e consolidare azioni tese ad incrementare determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione. Questo si potrà realizzare anche attraverso la formalizzazione di protocolli locali, sinergie e collaborazioni con ASST, Comuni, Associazioni di Comuni e Piani di Zona, Enti del Terzo Settore, CONI, Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva, Associazioni di Categoria, Medicina di Famiglia, Farmacie ed altri partner territoriali a vario titolo coinvolti.

Target Prevalente

Comunità locale

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Tavolo di Consultazione degli Enti del Terzo Settore
Enti Locali
UNICEF Comitati Locali
Comuni
Associazioni di Comuni e Piani di Zona
CONI Lombardia e CONI Point di Cremona e Mantova
Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva
Associazioni di Categoria
Medici di Famiglia
Farmacie

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 3.2

"La Rete dei Gruppi di Cammino come modello di approccio comunitario alla promozione del benessere individuale ed al contrasto delle patologie croniche"

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

I gruppi di cammino sono uno strumento ampiamente diffuso in molte realtà territoriali per incentivare l'attività motoria ed elevare quindi il livello di benessere psico-fisico delle persone. Ancorché apportino beneficio ai partecipanti di qualunque età, è nelle persone anziane o affette da patologie croniche che si raggiungono i migliori guadagni di salute. I Gruppi di Cammino diventano uno strumento utile di salute in quanto prevengono/riducono le cadute e gli incidenti domestici, la solitudine, la depressione nelle persone anziane e per affrontare anche tematiche di dipendenza soprattutto rispetto al GAP. Per l'implementazione del progetto, è necessario lo sviluppo di una rete territoriale di alleanze strutturate - anche attraverso la sottoscrizione di Protocolli Locali - con i Comuni, le Associazioni (anche sportive), il CONI Regione Lombardia e i CONI Point di Cremona e Mantova, i Medici di Medicina Generale, gli Specialisti ed altri partner interessati, al fine di diffondere la cultura dell'attività motoria nella comunità. Per il 2022 il progetto verrà rimodulato e si avvicinerà alle esigenze dei camminatori. Si promuoverà l'attività fisica e la sana alimentazione, anche in questo contesto si svilupperà l'importanza dell'igiene, del lavaggio delle mani, del distanziamento sociale e di tutte quelle buone pratiche di convivenza sociale da utilizzare ai tempi del Covid 19. Anche il contrasto alle patologie croniche non trasmissibili oggetto di specifici interventi di sanità pubblica, quali gli screening oncologici attivi sul territorio. La formazione potrà essere seguita da specifici interventi ad hoc per i gruppi di cammino, durante i quali si offrirà la possibilità di personalizzare l'accesso ai test di screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina, del carcinoma colon-rettale e per la diagnosi precoce del carcinoma mammario.

Target Prevalente

Comunità locale

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova
Medici di Medicina Generale
CONI Regionale Lombardia CONI Point Cremona e Mantova
Comuni
Enti del Terzo Settore
Enti Locali
Farmacie
Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva
Associazioni ed Enti interessati al progetto

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 3.3

APP dei Gruppi di Cammino

Tipologia

☒ Informativo

☐ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Con l'obiettivo di coinvolgere la popolazione nella promozione dell'attività fisica, in particolare del cammino, l'ATS della Val Padana svilupperà un'applicazione per tutti i dispositivi mobili rivolta ai camminatori, monitorando il numero delle persone che praticano attività motoria, il numero dei passi eseguiti e i guadagni di salute individuali. La divulgazione di tale strumento si realizzerà anche grazie alla collaborazione con i Medici di Medicina Generale e le Farmacie del territorio.

Target Prevalente

Camminatori dei Gruppi di Cammino

Copertura territoriale

Territorio ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

Associazioni Sportive del territorio
Comuni

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☐ Valutazione

INTERVENTO 3.4

Piano "Estate sicura" 2022

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Le ondate di calore rappresentano un rischio per la salute della popolazione, alterando il sistema di regolazione della temperatura corporea e provocando disturbi di minore o maggiore gravità, secondo le condizioni del soggetto.

Il Piano prevede iniziative in linea con le indicazioni ministeriali e regionali da attuare nel periodo estivo (1 giugno – 15 settembre) cosicché l'ATS possa:

- essere punto di riferimento per l'invio delle previsioni d'allarme delle condizioni climatiche a tutti gli utenti locali;
- dare informazione e diffusione di consigli utili per evitare danni alla salute derivanti dall'esposizione ad elevate temperature, per tutta la popolazione ed in particolare a categorie a rischio;
- assicurare informazioni telefoniche sui servizi e percorsi d'accesso;
- creare, a favore degli anziani, rete tra le istituzioni, monitorare le persone a domicilio, individuare i soggetti con più alto livello di rischio.

Target Prevalente

Popolazione a rischio: anziani fragili, neonati e bambini, donne in gravidanza, persone con disturbi psichici, persone, anche giovani, che fanno esercizio fisico o svolgono un lavoro intenso all'aria aperta, persone con condizioni socio-economiche disagiate.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema - ASST di Cremona - ASST di Mantova

Medici Continuità Assistenziale, Medici Medicina Generale, Pediatri di Famiglia

Uffici di Piano – Comuni – Asili Nido - Piscine

Prefettura

Farmacie - Federfarma

Enti del Terzo Settore

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 3.5

Incontri di sensibilizzazione rivolti alla comunità locale in collaborazione con le Istituzioni e gli Enti del Terzo Settore del territorio

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Gli operatori del Servizio di Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti, in sinergia ed in collaborazione con gli Enti, le Associazioni e gli altri partner territoriali a vario titolo coinvolti, proseguiranno nella realizzazione di eventi e manifestazioni (quali camminate, incontri con la popolazione, stand presso fiere locali; etc.) dedicati alla promozione della salute, con l'obiettivo di favorire e facilitare le scelte salutari e di ridurre i fattori di rischio nella popolazione, con un focus sull'aspetto psicologico individuale e relazionale. Tali incontri verranno effettuati, se possibile, in presenza; in caso contrario si userà, come canale comunicativo quello virtuale.

Target Prevalente

Comunità locale

Copertura territoriale

Territorio di ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Comuni, Associazioni di Comuni e Piani di Zona

CONI Regione Lombardia e i CONI Point di Cremona e Mantova

Associazioni ed Enti di Promozione Sportiva, Associazioni di Categoria

Istituzioni ed Enti del Terzo Settore del territorio

Stampa locale

Sponsor

Medici di Famiglia

Tipologia di partecipazione

☐ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 3.6

Rete delle Farmacie che promuovono la salute

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Le farmacie rappresentano un riconosciuto punto di riferimento capillare nella comunità e nel Sistema Sociosanitario, svolgendo un ruolo attivo anche nella promozione alla salute.

Le farmacie costituiscono un punto di riferimento, di facile accesso, per tutta la popolazione che spesso ne usufruisce per rapidi accertamenti e/o consigli per automedicazione, rappresentando un contesto opportunistico per l'effettuazione di azioni di Counselling Motivazionale Breve e di sensibilizzazione sulla promozione del benessere psicologico (prevenzione sintomi ansiosi, importanza del prendersi cura di sé e come motivare le persone nell'assumere comportamenti protettivi, ecc...).

Target Prevalente

Popolazione generale e target mirati (fasce di popolazione che non si rivolgono abitualmente al loro medico, ma che sono potenziali utenti del sistema sociosanitario e soggetti "non cronici" che usano i servizi in modo sporadico).

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

FederFarma

Farmacie

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Enti del Terzo Settore

Enti Locali

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☐ Valutazione

INTERVENTO 3.7

Con meno sale nel pane c'è più gusto e... guadagni in salute

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto, promosso da ATS Val Padana anche con modalità telematica, si pone l'obiettivo di diffondere la produzione e la vendita di pane con ridotto contenuto di sale in modo stabile e senza differenza di prezzo. Tale progetto, che a livello regionale ha visto il coinvolgimento delle Associazioni di categoria impegnate a diffondere l'iniziativa presso i propri associati, vuole raggiungere tutti i panificatori, anche quelli non iscritti.

Target prevalente

Associazioni di Categoria
Pubblici esercizi
Popolazione

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Associazioni panificatori Pubblici Esercizi aderenti

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 3.8

Interventi di promozione ai corretti stili di vita in ordine alla alimentazione ed alla mobilità rivolti a persone anziane

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana ha sottoscritto un protocollo d'intesa con le AUSER di Cremona e di Mantova per la promozione di stili di vita attivi rivolti alla popolazione anziana.

Le progettualità in programmazione, accanto al tema della solitudine e dell'isolamento, affronteranno anche il tema del mantenimento in buona salute delle persone anziane, offrendo loro l'opportunità di creare situazioni di protagonismo e di cittadinanza attiva.

Saranno previsti incontri di approfondimento rivolti agli anziani ed alle loro famiglie sulla corretta alimentazione, sulla promozione del benessere psicologico e sulla necessità di una adeguata mobilità anche in collaborazione con le ASST del territorio e la Medicina di Famiglia.

Target Prevalente

Persone anziane associate ad AUSER

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

AUSER provinciali

Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 3.9

Pillole di salute

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana invierà con cadenza bimestrale delle "Pillole di Salute", con la finalità di dare delle indicazioni rispetto alle buone pratiche da attuare per mantenere uno stile di vita salutare. Queste tratteranno, oltre alle tematiche strettamente correlate alle buone modalità di distanziamento sociale, igiene e protezione individuale, anche delle tematiche di promozione di sani stili di vita e sull'importanza della cura di sé e della dimensione del benessere psicologico. Nello specifico, per la realizzazione di tali note informative, ci si avvarrà della collaborazione di altri servizi di ATS e non solo, quali: Servizio di Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) per fornire indicazioni nutrizionali; U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica - Salute Ambiente per effettuare la ricognizione delle aree verdi e dei parchi quali zone atte allo svolgimento di attività fisica; UO Screening per promuovere l'adesione dei camminatori alle campagne di screening; UO Malattie Infettive; ASST del territorio per diffondere informazioni in merito alle vaccinazioni proposte nella terza età e rivolte a soggetti affetti da patologie croniche; Associazioni di Volontariato presenti sul territorio per diffondere e sensibilizzare la popolazione rispetto a diversi temi.

Target Prevalente

Camminatori dei Gruppi di Cammino

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Enti del Terzo Settore

Enti Locali

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 3.10

Misure di contrasto alla violenza di genere

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Presso l'ASST di Crema prosegue l'applicazione del *"Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018"* (D.G.R. 10 novembre 2015 - n. X/894)", che descrive e regola sia i percorsi interni all'azienda che i rapporti con la Rete Territoriale Inter-istituzionale Antiviolenza "ARCA" e con la Rete Contatto. Le azioni messe in campo dalla Rete sono rinforzate dal protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 con il Comune di Crema e con il Terzo Settore interessato.

L'ASST di Crema partecipa alla realizzazione del progetto L.I.A "Lavoro, Inclusione, abitare" gestito da un'equipe multi professionale e interaziendale con l'obiettivo di attivare, anche con il Terzo Settore dedicato e le Forze dell'Ordine, azioni finalizzate all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza, prese in carico dalla Rete stessa.

Prosegue anche per il 2021 l'attività di prevenzione nelle scuole secondarie di II grado. La Rete continuerà ad occuparsi sia della casistica che del monitoraggio del fenomeno della violenza di genere sul territorio cremasco e di tutte le attività di sensibilizzazione e informazione.

Target Prevalente

Donne e studenti della scuola secondaria di II grado

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

Terzo Settore - Rete Territoriale Inter-istituzionale Antiviolenza "ARCA" e Rete Contatt

Forze dell'Ordine

Comune di Crema

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 3.11

Bando per la presentazione di iniziative progettuali per aumentare la copertura territoriale delle iniziative di prevenzione del Gioco d'Azzardo patologico, attivate dagli Enti Locali in partnership con il Terzo settore, scuole, SSR-Enti Accreditati, con capofila pubblico, ai sensi del Piano Gap dell'ATS Val Padana (Decreto n.10/2019)

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana sul versante della per la prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico opera in condivisione e sinergia con i Comuni, le Aziende Sociali dei Comuni (e i relativi Piani di Zona), gli Enti del Terzo Settore, il CONI, le Associazioni e gli Enti di Promozione Sportiva, le Prefetture e le forze dell'ordine, la Medicina di Famiglia, le Farmacie, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, le Associazioni di Categoria, ed altri partner territoriali. Collaborando con i diversi soggetti ATS della Val Padana sostiene, promuove e realizza azioni nei confronti della comunità e dei vari target che la compongono, rispondendo alle indicazioni ed obiettivi regionali ed ai bisogni di salute che, nelle varie fasi della vita, si manifestano. A tal fine sollecita la presentazione di progetti per aumentare la copertura territoriale delle iniziative di prevenzione del gioco d'azzardo patologico, attivate dagli enti locali in partnership con terzo settore, scuole, SSR – enti accreditati, con capofila pubblico. L'Iniziativa Progettuale può essere presentata da un Ente Locale o da altro Ente pubblico, che intenda attuare interventi in uno degli Ambiti Distrettuali di ATS. La logica sottesa è di sostenere la continuità (in particolare dei progetti finanziati da Regione ai sensi della D.G.R. n. X/6310/17 e sue attuazioni), ma nel contempo di orientare l'intera rete di partenariato verso una governance complessiva coerente per ruoli istituzionali e competenze alle progettualità attuate fino ad ora. Rappresentano il contenuto essenziale e conseguentemente è richiesto di individuarne indicatori specifici, per l'ingaggio dei Comuni e delle comunità di riferimento, le seguenti aree: azioni di capacity building degli amministratori e dei tecnici pubblici e privati; azioni con i commercianti e/o altri luoghi significativi o opinion leader comunitari; azioni di contrasto (distanze, controllo, rispetto regole, politiche urbanistiche ecc.).

Target Prevalente

Ente Locale o da altro Ente pubblico, in qualità di capofila di una rete pubblico/privata

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Comuni ed Aziende Sociali
Enti Terzo Settore
Scuole
SSR-Enti Accreditati

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 3.12

Integrazione del Gruppo Guida Interdipartimentale per la individuazione ed implementazione di buone pratiche per la prevenzione ed il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico e presidio del tema del gioco online nei diversi target.

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Grazie al coinvolgimento dei diversi attori interessati, e partendo dalla mappatura di quanto già in atto sul territorio, sui diversi aspetti riguardanti il contrasto al gioco d'azzardo problematico (informazione e comunicazione; formazione; ascolto e orientamento; mappatura e contestuale azione di controllo; azioni no slot; controllo e vigilanza; ricerca), verranno individuate le buone pratiche da implementare (ad esempio uniformare gli orari di accesso all'offerta di gioco d'azzardo) e le strategie più idonee per incrementare il numero di Comuni attivi sul tema. Il Gruppo Guida vede coinvolti i referenti degli Ambiti sociali al fine di concertare le finalizzazioni prioritarie dei progetti dei Comuni in continuità ed implementazione di quelli già realizzati sui vari territori, nonché di promozione e sviluppo nelle aree non precedentemente coinvolte, nonché, a seguire, per la valutazione e la strutturazione delle azioni maggiormente efficaci dei progetti presentati. Gli Enti del Terzo Settore e le ASST sono coinvolte, nelle modalità via via individuate in quanto significativi partner dei progetti locali.

Target Prevalente

Sindaci dei Comuni e/o loro referenti, Rappresentanti del Terzo Settore

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Comuni ed Aziende Sociali

Enti Terzo Settore

ASST di Mantova

ASST di Cremona

ASST di Crema

Rappresentanti della Rete SPS del territorio di ATS Val Padana

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 3.13

Progetto "Silver-Olimpiadi"

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Al fine di promuovere l'attività motoria e sensibilizzare la popolazione adiacente alla terza età (over 60), sull'importanza del ruolo dell'esercizio fisico come potente fattore di prevenzione contro patologie muscolo-scheletriche, dismetaboliche, neurologiche e cardiovascolari s'intende proporre giornate formative con un/alcuni intervento/i frontali e in un secondo momento, con l'appoggio di associazioni come UISP MANTOVA, proporre una e/o più giornate dedicate allo svolgimento di attività sportive individuali e/o di squadra che richi amino l'esperienza delle olimpiadi.

Target Prevalente

Popolazione over 65

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova

ASST di Cremona

ASST di Crema

Pediatrici di Famiglia

Medici di Medicina Generale

Terzo Settore

UISP MANTOVA

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 3.14

Progetto "Città attiva"

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☐ Organizzativo

Breve descrizione

Vengono scelti dei siti molto frequentati/visibili della città, come le panchine pubbliche, le giostre, i semafori, le biblioteche, edifici pubblici di vario genere dove verranno inserite affissioni per incentivare l'attività motoria. Possono essere distribuite etichette, o altro materiale cartaceo, che rappresentano esercizi a corpo libero, o con l'uso di attrezzatura disponibile sul luogo (come una panchina pubblica), sequenze di esercizi di stretching, messaggi motivazionali e consigli relativi al benessere indotto dall'esercizio fisico e da uno stile di vita attivo.

Target Prevalente

Popolazione anziana

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova

ASST di Cremona

ASST di Crema

Pediatrati di Famiglia

Medici di Medicina Generale

Terzo Settore

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 3.15

La prevenzione degli incidenti domestici nelle comunità locali

Tipologia

x Informativo

x Formativo

x Organizzativo

Breve descrizione

La letteratura scientifica ha individuato una serie di fattori di rischio correlati con una maggiore probabilità di incorrere in incidenti domestici. Questi possono essere suddivisi in fattori individuali e ambientali. I fattori individuali sono correlati allo sviluppo psicomotorio dei primi anni di vita (bambini), alle attività lavorative in ambito domestico (donne) e alle condizioni di co-morbidità, deficit neuromotori e cognitivi, fragilità o scarsa attività fisica (anziani).

La comunità locale costituisce un contesto ideale per realizzare programmi di prevenzione destinati ai gruppi a maggior rischio, finalizzati ad aumentare le conoscenze e competenze utili a prevenire situazioni potenzialmente pericolose in ambiente domestico.

Si è pensato di proporre incontri informativi volti a:

- conoscere i rischi e le fonti di pericolo in ambito domestico
- riflettere sui comportamenti potenzialmente pericolosi e sulle azioni corrette per prevenire gli incidenti domestici
- individuare delle azioni corrette da adottare in caso di incidenti domestici.
- Potenziare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici

Target Prevalente

Popolazione generale

Famiglie

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Comuni e Aziende Sociali

Pediatr

Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

x Progettazione

x Realizzazione

x Valutazione

INTERVENTO 3.13

"Vecchie e nuove dipendenze: approfondimenti tematici e confronto con i servizi specialistici"

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Formazione rivolta ai MMG e ai PLS, in continuità con il corso proposto lo scorso anno, nell'ambito delle attività di contrasto, prevenzione, diagnosi e cura del Gioco d'Azzardo, come previsto dalla DGR n. 585 del 1.10.2018, in esito del percorso effettuato: "Dipendenze e disturbo da gioco d'azzardo: il MMG e il PLS in rete con i servizi di cura", si ritiene necessario mantenere il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera Scelta per la loro funzione di primi referenti per i cittadini sul tema salute e che, in virtù del loro ruolo professionale, essendo presenti capillarmente sul territorio, possono essere alleati strategici nel contrastare la problematica del GAP sempre più diffusa e sentinelle in grado di intercettare e riconoscere segnali di fragilità legati anche alle nuove dipendenze, attraverso azioni di sensibilizzazione, ascolto ed orientamento verso i servizi specialistici per le dipendenze. Il corso consentirà approfondimenti teorici e possibilità di confronto al fine di consolidare la rete tra MMG, PLS e servizi specialistici territoriali.

Tenendo conto dei bisogni formativi rilevati nelle customer relative alla precedente edizione del corso, insieme agli operatori referenti dei SerD delle tre ASST e dello SMI territoriale, si programmeranno incontri e tematiche da approfondire nelle FAD sincrone.

Target Prevalente

MMG e PLS

Copertura territoriale

ATS Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Crema

ASST Cremona

ASST Mantova

SMI "Il Filo"

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 3.14

"LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DI CONTRASTO AL GAP: RISULTATI E PROSPETTIVE"

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il Piano locale Gap si avvia alla conclusione. Il seminario formativo è l'occasione per una rilettura partecipata dei risultati conseguiti in questi anni di attuazione territoriale al fine di individuare le buone prassi e le prospettive di futuro investimento progettuale. Si intende con questo appuntamento favorire la condivisione e l'approfondimento delle esperienze condotte nei diversi setting in cui si è sviluppato il piano GAP, promuovere l'apprendimento di buone prassi e condividere prospettive di lavoro.

Target Prevalente

Operatori sociali degli Ambiti sociali
Operatori sociosanitari e sanitari delle ASST
Operatori di enti gestori del terzo settore
Dirigenti scolastici

Copertura territoriale

ATS Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Ambiti sociali territoriali
ASST Crema
ASST Cremona
ASST Mantova
SMI "Il Filo"

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 4

Promozione di stili vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita

Obiettivi Generali

- ❖ Incrementare la pratica dell'allattamento esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)
- ❖ Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini sino al terzo anno attraverso la promozione di "competenze per la salute" nei genitori e lo sviluppo di reti e collaborazioni multidisciplinari.

La promozione della salute nei primi 1000 giorni inizia con l'adozione di stili di vita salutari già prima della gravidanza, prosegue durante tutto il periodo del concepimento, continua con programmi di protezione, promozione e sostegno dell'allattamento, poi con una equilibrata alimentazione complementare nella prima infanzia. I primi 1000 giorni di vita sono la prima "finestra sul mondo", una preziosa opportunità per attivare buone pratiche che sostengano il benessere del bambino e dell'adulto di domani, secondo una visione olistica che tiene conto di tutte le sfere di influenze e dei determinanti della salute in ambito materno-infantile; in questa fase appare fondamentale il coinvolgimento dei genitori.

Il programma "Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nei primi 1000 giorni di vita" deve puntare a progettualità in linea con le indicazioni del Ministero della Salute "Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita", importante documento di indirizzo per genitori, operatori sanitari e policy maker per la protezione e promozione della salute dei bambini e delle generazioni future. I programmi proposti, coerenti con il nuovo Piano Regionale della Prevenzione 2021/2025, sono caratterizzati da azioni integrate e di continuità già durante il "percorso nascita", secondo un approccio multiprofessionale e un modello di comunicazione orientato a rendere i genitori sempre più competenti e consapevoli delle proprie scelte di salute. Una pianificazione efficace deve tenere conto delle possibili situazioni di disagio sociale e fragilità, con l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze di salute. I Consultori Familiari, insieme alla Medicina di Famiglia, da sempre offrono percorsi mirati di prevenzione e presa in carico, garantendo un prezioso sostegno sociosanitario, psicologico e sociale a tutte le famiglie del territorio. La presa in carico integrata tra il polo ospedaliero e i servizi territoriali delle ASST rappresenta un importante punto di forza per costruire percorsi con carattere di continuità, oltre a quelli già in essere a sostegno della diade madre-bambino.

L'ATS della Val Padana e le ASST di Crema, Cremona e Mantova hanno superato, nel mese di gennaio 2020, la Fase n. 1 di qualificazione del programma "Comunità Amica dei Bambini"; UNICEF Italia ha pertanto "certificato" tutte le strutture sanitarie territoriali dedicate al percorso nascita delle province di Cremona e Mantova (Consultori Familiari, Centri Vaccinali, ambulatori dei Pediatri di Famiglia). Inoltre sono stati valutati positivamente tutti i protocolli e procedure operative di continuità assistenziale ospedale-territorio redatte a favore del percorso nascita.

Tale programma, che avrebbe dovuto essere implementato attraverso specifiche azioni in linea gli obiettivi delle Fasi 2 e 3, è stato momentaneamente sospeso in seguito all'emergenza pandemica da Sars-CoV-2 e alla definizione operativa, anche a livello locale, della Legge regionale del 14 dicembre 2021 n. 22 "Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009". Si prevede di attivare una ripartenza graduale del programma e delle singole progettualità, con definizione di nuovi percorsi orientati anche alla sicurezza in tema di Sars-Cov-2, in funzione dei nuovi bisogni di salute espressi dalle famiglie e in linea con l'imminente riorganizzazione dei servizi.

Si intende procedere, per quanto possibile, all'avvio della Fase n. 2 che si realizzerà attraverso percorsi strutturati di autovalutazione interna per monitorare le diverse competenze degli operatori ATS/ASST, che dovranno mantenersi in linea con gli Standard raccomandati da OMS/UNICEF.

Si prevede inoltre l'avvio di azioni comunicative al fine di diffondere gli standard Unicef previsti dal programma nei diversi setting e con i vari interlocutori territoriali; i percorsi di formazione degli operatori, in continuità con gli anni precedenti, dovranno essere implementati anche attraverso contenuti anche di natura preventiva, di tutela sanitaria e di accompagnamento psicologico. In questo particolare momento, prioritari saranno i percorsi formativi offerti alle famiglie che dovranno essere correttamente informate che l'infezione da COVID-19 non è una controindicazione all'allattamento, poiché gli eventuali rischi di salute per il bambino sono legati principalmente al droplet della mamma. I pochi casi di infezione COVID-19 nei bambini, avvenuta per trasmissione "orizzontale", hanno avuto una manifestazione clinica assente o paucisintomatica. Le conseguenze del mancato allattamento e della separazione tra madre e figlio possono invece essere molto significative. Pertanto tutti i lattanti, inclusi quelli le cui madri sono SARS-CoV-2 positive, dovrebbero essere alimentati secondo gli standard definiti da WHO-UNICEF, adottando le necessarie misure di controllo e prevenzione dell'infezione. Tutte le azioni informative, comunicative e formative dovranno essere condotte in stretto raccordo con le ASST territoriali, i Pediatri di Famiglia e i Medici di Medicina Generale, nel rispetto del Codice Internazionale sulla Commercializzazione dei Sostituiti del Latte Materno e secondo gli Standard Internazionali OMS-UNICEF, per promuovere una cultura dell'allattamento orientata al sostegno di tutte le madri, comprese coloro che scelgono, in modo informato e consapevole, di non allattare.

Anche nell'ambito dell'anno 2022, compatibilmente con l'attuale situazione sanitaria, sarà implementata la Rete locale dei "Baby Pit Stop" di UNICEF Italia che coinvolge attivamente i Comitati UNICEF locali, le ASST, i Comuni, la Rete Bibliotecaria, il Terzo Settore, ma anche tutti i cittadini interessati a creare, nelle proprie aziende/negozi, spazi a disposizione di tutte le mamme che desiderino allattare liberamente i propri bambini. OMS e UNICEF raccomandano infatti di "creare ambienti accoglienti per favorire la pratica dell'allattamento". Si prevede di utilizzare tali spazi come setting privilegiato per organizzare incontri informativi e formativi rivolti alle neo-mamme e alle famiglie su temi specifici relativi alla prima infanzia quali l'allattamento, le vaccinazioni pediatriche, i rischi da incidenti domestici, le misure di contrasto e contenimento al Covid-19 nella fascia d'età 0/3 anni, i benefici della lettura ad alta voce e dell'ascolto della musica.

Proseguirà la campagna informativa di Regione Lombardia "Se lo allacci, lo salvi. Bambini sicuri in auto" nella convinzione che, se tutti i bambini viaggiassero correttamente allacciati in automobile, il rischio di morte per bimbi di età inferiore ai 4 anni si ridurrebbe della metà, così come si ridurrebbe sensibilmente il rischio di traumi gravi. Questa campagna di sensibilizzazione sull'uso corretto dei sistemi di ritenuta dei bimbi in automobile, è orientata a fornire a tutti i genitori corrette indicazioni su come scegliere i seggiolini e fornisce utili consigli e suggerimenti per viaggiare sicuri in automobile con i propri bambini.

Attraverso le azioni condotte dal Comitato Percorso Nascita Locale, saranno avviate nuove buone pratiche e percorsi assistenziali nei Consultori Familiari a sostegno dell'allattamento, all'accompagnamento dei neogenitori (sia nella fase pre che post parto), alla promozione delle vaccinazioni rivolte sia al bambino che alla mamma. Si dovranno inoltre avviare azioni informative e comunicative efficaci a favore della vaccinazione anti Covid-19 per le donne in gravidanza e in allattamento, rassicurando le donne che la vaccinazione non espone il lattante a rischi e gli permette di assumere tramite il latte anticorpi contro SARS-CoV-2; il neonato allattato da madre vaccinata segue il suo calendario vaccinale.

Attraverso protocolli di continuità assistenziale tra ospedale e territorio, anche in collaborazione con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia, saranno rafforzati i percorsi di dimissione protetta, con adozione di una procedura di valutazione del rischio nel post nascita in coerenza con le Linee Guida della Rete Integrata Materno Infantile (R.I.M.I.), previsti dalla DGR 5513/16, che hanno caratterizzato il passaggio dall'ottica della cura a quella di prendersi cura anche nel settore materno-infantile.

I Consultori Familiari delle tre ASST e i Consultori Privati accreditati del territorio di ATS della Val Padana, promuovono percorsi di sostegno alla genitorialità, dalla gravidanza al periodo post nascita. Gli incontri di gruppo, a causa dell'emergenza sanitaria, sono stati erogati sino ad ora in modalità on-line, ma nel corso del 2022 si favorirà il ritorno dei corsi in presenza, qualora la situazione sanitaria lo consenta.

Inoltre il privato sociale, in collaborazione con partner socio-sanitari pubblici e privati, sono promotori di iniziative di sostegno alla genitorialità in tutte le fasi del ciclo di vita della famiglia, all'interno della progettualità definita ai sensi della DGR 2315/2019 e DDUO 17439/2019 inerente la sperimentazione di interventi e servizi per la famiglia. Le azioni previste dalla progettualità contemplano anche il rafforzamento delle reti informali tra le famiglie e la promozione di gruppi di auto-aiuto e di sostegno tra pari su tematiche inerenti l'educazione e la crescita dei figli.

In linea con la Deliberazione Regionale n. X/5506 del 2.8.2016, in collaborazione con le ASST del territorio (ed in particolare Consultori Familiari e Centri Vaccinali), compatibilmente con l'andamento pandemico del territorio, proseguiranno le azioni relative ai progetti nazionali "Nati per leggere" e "Nati per la Musica, in sinergia con i BPS. Nel 2022 si prevede di rendere operativo il protocollo d'intesa con le ASST, le Reti Bibliotecarie di Mantova e Cremona e i Comitati UNICEF provinciali, al fine di diffondere la lettura in famiglia fin dalla nascita, buona pratica estremamente importante per lo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo dei bambini.

In continuità con quanto realizzato nel 2021, nel corso del 2022 proseguirà il monitoraggio delle iniziative per l'intercettazione precoce del disagio psichico perinatale e sarà rivolta particolare attenzione ai percorsi di presa in carico delle donne in gravidanza e nel post-partum che presentano difficoltà psicologiche, al fine di attivare tempestivamente le forme di sostegno e di contenimento più opportune ed efficaci.

Il progetto redatto congiuntamente nel 2018 dalle ASST di Crema, Cremona e Mantova, denominato "A casa insieme", rappresenta la continuità assistenziale che accompagna la neomamma nel periodo successivo alla nascita e la indirizza all'offerta dei servizi territoriali dei Consultori Familiari. Le prestazioni che i consultori erogano in questi casi, sono definite dalla procedura prevista dal progetto stesso in base alla valutazione dello stato di salute della donna e del bambino al momento della dimissione. Sono previsti interventi al domicilio e chiamate attive alle puerpere per monitorare lo stato di salute. Il progetto consente di intercettare precocemente situazioni di sofferenza psichica e di fragilità, nonché episodi di violenza domestica. Inoltre, a seguito della pandemia, sono state definite procedure di presa in carico ad hoc per le donne positive al virus SARS-CoV-2 ed individuate modalità alternative di erogazione delle prestazioni. Anche i Consultori privati a contratto del territorio di ATS aderiscono alla progettualità.

L'ATS della Val Padana, anche per il 2022, si farà promotrice di eventi informativi partecipati rivolti alla cittadinanza in occasione della Settimana Mondiale di Promozione dell'Allattamento Materno, promossa in Italia dal Movimento Allattamento Materno Italiano (M.A.M.I.). Nella prima settimana di ottobre saranno organizzate varie iniziative in stretta sinergia con le ASST, i Consultori Familiari Privati accreditati, i gruppi di mamme, il Terzo Settore, l'Università, il Collegio Ostetriche della provincia di

Mantova e altri importanti attori del territorio, per creare nuove occasioni di confronto e dialogo con la comunità locale.

Nel 2022, in continuità con il progetto "Sicuri nel nido" redatto da ATS Val Padana di cui alla DGR 5511/2021, riprenderanno le attività di formazione/informazione e sensibilizzazione previste ai sensi della DGR n. 1638/2019: "Iniziative a favore dei minori che frequentano i nidi e i micronidi - L.R. 18 del 2018", al fine di tutelare il benessere e prevenire forme di maltrattamento sui bambini di età compresa tra 0-3 anni. Le azioni progettuali vedono coinvolti molteplici partner: ASST, Enti Locali e Soggetti del privato sociale e consentono di coprire tutto il territorio di ATS della Val Padana.

Per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria in ambito scolastico, per proteggere i più piccoli ma anche i nonni e tutta la famiglia dal virus Sars-Cov-2, è stato implementato il Portale Covid – 19 per le Scuole, attivato nel mese di febbraio 2022 anche per i nidi e i micro-nidi pubblici e privati. Tale piattaforma è già utilizzata come unica modalità informatica valida su tutto il territorio regionale per la segnalazione ad ATS dei soggetti positivi al virus Sars-Cov-2 e dei relativi contatti scolastici. A tale proposito ATS della Val Padana avvierà un percorso formativo per accompagnare il personale dei Servizi Educativi per l'Infanzia al corretto utilizzo della piattaforma, in stretto raccordo con il Piano di Zona dei vari Ambiti.

Si proporranno gruppi di promozione all'attività fisica per madri in gravidanza, nuclei familiari e bambini in fascia d'età 0-3 in collaborazione con i Consultori Familiari e i Gruppi di Cammino già in essere. Tali azioni saranno realizzate anche in stretta sinergia con le Associazioni sportive del territorio.

Anche l'ATS della Val Padana, su proposta di Regione Lombardia, aderirà da quest'anno al Sistema di Sorveglianza 0-2 anni sui principali determinanti di salute nel bambino, rilevazione promossa dal Ministero della Salute e coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità.

Tale attività di sorveglianza rientra tra le azioni previste dal DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza" e raccoglie informazioni utili relativamente a:

- Assunzione di acido folico;
- Consumo di tabacco in gravidanza e allattamento;
- Vaccinazioni;
- Consumo di bevande alcoliche in gravidanza e allattamento;
- Uso del seggiolino in auto;
- Posizione in culla;
- Incidenti domestici;
- Lettura precoce in famiglia ed esposizione a schermi.

La raccolta dati sarà coordinata da Regione, che opererà in stretta sinergia con l'ATS della Val Padana e le ASST di Crema, Cremona e Mantova; l'indagine sarà realizzata attraverso la somministrazione ad un campione rappresentativo della popolazione regionale, di un questionario accessibile anche online, proposto nei momenti di attesa che precedono/seguono la seduta vaccinale, alle mamme di bambini di età inferiore ai 2 anni che si rivolgono ai Centri Vaccinali. Il Sistema di Sorveglianza Bambini 0/2 anni ha principalmente lo scopo di fotografare i comportamenti indagati e valutare l'impatto dei programmi di prevenzione e di promozione della salute rivolti a questo target di popolazione. Gli operatori coinvolti nella rilevazione saranno formati attraverso incontri dedicati organizzati a livello regionale. La raccolta dei dati è prevista nel periodo aprile – maggio 2022.

Obiettivi specifici locali

- ❖ Implementare le buone pratiche a favore dei primi giorni di vita, in sinergia con i Pediatri di Famiglia e le ASST di Crema, Cremona e Mantova;
- ❖ Implementare azioni a sostegno dell'allattamento secondo gli standard definiti da WHO-UNICEF in tempo di pandemia;
- ❖ Implementare azioni informative e comunicative efficaci a favore della vaccinazione anti Covid-19 per le donne in gravidanza e in allattamento;
- ❖ Consolidare e implementare i rapporti con gli Enti territoriali e le Associazioni del Terzo Settore per lo sviluppo di iniziative specifiche;
- ❖ Riattivare la formazione per il personale;
- ❖ Promuovere gruppi di sostegno tra madri e genitori;
- ❖ Individuare strumenti uniformi per lo screening e l'intercettazione precoce del disagio psichico quando si manifesti nel periodo perinatale, anche in tempo di pandemia;
- ❖ Consolidare il lavoro di gruppo per la messa a punto di progettualità condivise tra le ASST in riferimento ai temi del Percorso Nascita in linea con le direttive regionali;
- ❖ Partecipazione dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia alle progettualità delle reti R.I.M.I.;
- ❖ Coinvolgimento dei Consultori Familiari Privati accreditati a contratto sui temi del percorso Nascita.

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
 - *Indicatori sentinella del PRP 2015-2018 (prorogato al 2019) Programma P3 "Promozione della salute del bambino e della mamma nel percorso nascita"*
 - *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi*
-
- ❖ Presenza accordi di collaborazione con Associazioni di Pediatri.
 - ❖ Presenza accordi con erogatori per sviluppo programmi promozione allattamento al seno.
 - ❖ Attività formativa per/con Pediatri.
 - ❖ Attività di formazione/informazione dei genitori.
 - ❖ Attività formativa per operatori socio-sanitari territoriali
 - ❖ Presenza accordi di collaborazione con Biblioteche/Associazioni per Baby Pit Stop e "Nati per Leggere".
 - ❖ Presenza di attività *peer to peer* tra genitori.
 - ❖ N. destinatari finali di interventi di sensibilizzazione, informazione, formazione e prevenzione.

INTERVENTO 4.1

Promozione dell'allattamento secondo gli standard UNICEF

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il percorso prevede, nelle varie realtà territoriali, azioni finalizzate all'integrazione e al consolidamento dei programmi per lo sviluppo di buone pratiche volte all'incremento dei tassi di allattamento esclusivo fino al sesto mese compiuto e, successivamente, al proseguimento dell'allattamento materno dopo l'introduzione di un'opportuna alimentazione complementare. Il programma si prefigge l'omogeneizzazione della rete e dei percorsi offerti alle donne in gravidanza, alle neomamme, ai bambini e alle famiglie in generale in tutte le strutture aziendali dell'ATS, delle ASST, in collaborazione con i Pediatri di Famiglia, i Medici di Medicina Generale e il Privato Sociale accreditato, attraverso specifici percorsi formativi e la condivisione di procedure/protocolli coerenti con gli standard UNICEF e l'emergenza sanitaria attualmente in corso. Ogni azione/buona pratica sviluppata sarà orientata alla diffusione della cultura dell'allattamento e della sana alimentazione dei bambini, anche attraverso la creazione di ambienti accoglienti per le madri (*Baby Pit Stop*), le famiglie e i bambini.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova

Pediatri di Famiglia

Medici di Medicina Generale

Consultori Privati accreditati

Terzo Settore

Associazioni Genitori e Gruppi di mamme attivi sul territorio

UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali

Neogenitori

Popolazione

Rete Bibliotecaria

Comuni

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 4.2

Baby Pit Stop (BPS) - UNICEF Italia

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Anche nell'ambito dell'anno 2022, compatibilmente con l'attuale situazione sanitaria, sarà implementata la Rete locale dei "Baby Pit Stop" di UNICEF Italia che coinvolge attivamente i Comitati UNICEF locali, le ASST, i Comuni, la Rete Bibliotecaria, il Terzo Settore, ma anche tutti i cittadini interessati a creare, nelle proprie aziende/negozi, spazi a disposizione di tutte le mamme che desiderino allattare liberamente i propri bambini. OMS e UNICEF raccomandano infatti di "creare ambienti accoglienti per favorire la pratica dell'allattamento". Si prevede di utilizzare tali spazi come setting privilegiato per organizzare incontri informativi e formativi rivolti alle neo-mamme e alle famiglie su temi specifici relativi alla prima infanzia quali l'allattamento, le vaccinazioni pediatriche, i rischi da incidenti domestici, le misure di contrasto e contenimento al Covid-19 nella fascia d'età 0/3 anni, i benefici della lettura ad alta voce e dell'ascolto della musica. Si prevede di utilizzare i BPS anche per implementare la campagna informativa di Regione Lombardia "Se lo allacci, lo salvi. Bambini sicuri in auto". Questa campagna di sensibilizzazione, sull'uso corretto dei sistemi di ritenuta dei bimbi in automobile, è orientata a fornire a tutti i genitori corrette indicazioni su come scegliere i seggiolini e fornisce utili consigli e suggerimenti per viaggiare sicuri in automobile con i propri bambini.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova

Pediatrati di Famiglia

Medici di Medicina Generale

Consultori Privati accreditati

Terzo Settore

Associazioni Genitori e Gruppi di mamme attivi sul territorio

UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali

Neogenitori

Popolazione

Rete Bibliotecaria

Comuni

Rete locale WHP

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 4.3

Organizzazione di una manifestazione in occasione della Settimana Mondiale di Promozione dell'Allattamento (SAM)

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana, in continuità con quanto realizzato negli anni scorsi, in occasione della Settimana Internazionale di Promozione dell'Allattamento - che si terrà nella prima settimana di ottobre - intende promuovere l'organizzazione di eventi, che saranno realizzati con modalità compatibili con l'evoluzione della pandemia sul nostro territorio, sul tema specifico. I suddetti eventi vedranno impegnati le ASST di Crema, Cremona e Mantova, i Pediatri di Famiglia, i Consultori Privati accreditati, la Rete Bibliotecaria, il Terzo Settore, le Associazioni Genitori e Gruppi di Mamme. La manifestazione sarà orientata a promuovere e valorizzare le iniziative già avviate e a sensibilizzare i neogenitori ai benefici dell'allattamento materno, anche in tempo di pandemia. Si intendono organizzare pertanto nelle varie sedi pubbliche e private aderenti all'iniziativa, incontri informativi, formativi, culturali, promozionali, consulenze gratuite e dimostrazioni pratiche in tema di allattamento e cura del neonato.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini
Popolazione

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Consultori Privati accreditati
Terzo Settore
Associazioni Genitori e Gruppi di mamme attivi sul territorio
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali
Collegi e Ordini Professionali
Università degli Studi di Brescia
Università degli Studi di Milano
Cittadini
Rete Bibliotecaria
Comuni

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☐ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 4.4

Progetto "NATI per LEGGERE" (NPL), "NATI per la MUSICA" (NPM)

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il cuore del Programma "Nati per Leggere" è la lettura in famiglia fin da piccoli, intesa come momento di relazione ed intimità tra adulto e bambino. Le ricerche scientifiche dimostrano che leggere insieme, ponendosi in quella relazione speciale e dal forte impatto emotivo che è la lettura condivisa, già dai primi mesi di vita e con continuità, contribuisce positivamente ad un significativo sviluppo cognitivo, linguistico ed emotivo del bambino. Gli stessi principi sono sottesi nel parallelo programma denominato "Nati per la musica". I programmi rappresentano, inoltre, un intervento finalizzato a promuovere il potenziamento dei fattori di protezione nei bambini attraverso il supporto alla genitorialità e lo sviluppo di "competenze per la salute".

L'ATS della Val Padana, in linea con la Deliberazione Regionale X/5506 del 2.8.2016, ha sviluppato sul proprio territorio importanti sinergie con istituzioni locali pubbliche e private (ASST, Reti Bibliotecarie, Associazioni, ecc...), che hanno portato alla definizione di un Protocollo d'Intesa e di Accordi Tecnico Operativi che nel corso del 2022 troveranno piena attuazione.

E' prevista la costituzione di un Gruppo di Coordinamento governato dall'ATS della Val Padana, con la presenza di referenti delle ASST, delle Reti Bibliotecarie e dei Comitati UNICEF locali, che garantirà la realizzazione di azioni omogenee di promozione, implementazione, comunicazione e formazione a favore del Progetto NPL.

Forte sarà la sinergia con le azioni previste dal Progetto "Baby Pit Stop". Sarà quindi rinnovata la già preziosa collaborazione con le ASST nei "Centri Vaccinali" e nei Consultori Familiari, ed attivata quella con i recenti "Centri per la Famiglia" diffusi sul territorio di ATS, quali luoghi di promozione di azioni efficaci e sostenibili finalizzate alla promozione di stili di vita e ambienti "favorevoli alla salute" nei primi 1000 giorni di vita.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema, Cremona e Mantova
Pediatri di Famiglia
Consultori Privati accreditati
Terzo Settore
Enti Locali ed Ambiti Territoriali
Associazioni Genitori e Gruppi di mamme attivi sul territorio
UNICEF Italia e UNICEF Comitati Provinciali
Cittadini
Rete Bibliotecaria

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 4.5

Monitoraggio outcome screening per l'intercettazione del malessere psichico della donna in epoca perinatale e definizione dei percorsi di presa in carico

Tipologia

☒ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Continueranno nel corso del 2022 i programmi d'azione finalizzati alla prevenzione, alla diagnosi e all'intervento precoce del disagio psichico perinatale, che vede coinvolto il Gruppo di lavoro del Tavolo Percorso Nascita, rappresentato dai coordinatori delle reti RIMI delle tre ASST e dai referenti dei Consultori pubblici e privati accreditati del territorio di ATS della Val Padana.

Nel 2022 il gruppo di lavoro, partendo dall'analisi dei dati raccolti attraverso strumenti uniformi, intende definire dei percorsi omogenei di presa in carico, con particolare attenzione all'impatto psicologico che la pandemia ha determinato sul benessere delle donne in gravidanza e nel puerperio.

Target Prevalente

Donne in gravidanza e nel corso del I° anno di vita del neonato

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova

Pediatrati di Famiglia

Medici di Medicina Generale

Consultori Privati accreditati

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☐ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 4.6

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute della mamma e del neonato

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Sono previsti Interventi di sostegno alla coppia genitoriale a partire dalla gravidanza attraverso l'organizzazione di corsi di accompagnamento alla nascita ed interventi di supporto e consulenza. Nei Punti Nascita di tutto il territorio di ATS della Val Padana è attivo il progetto di continuità assistenziale "A casa insieme" attraverso il quale viene effettuata, in fase di dimissione, una valutazione sul benessere di mamma e bambino finalizzata all'individuazione di eventuali elementi di fragilità. In caso di valutazione positiva, la donna potrà rivolgersi al proprio Consultorio Familiare per avviare un percorso di presa in carico che comprende interventi di ascolto, orientamento/accompagnamento, consulenza individuale e di gruppo, coinvolgimento dell'equipe consultoriale, definizione di un progetto personalizzato e di home visiting. Quest'ultimo strumento d'intervento è molto importante per monitorare lo stato di benessere dell'intero nucleo familiare, consentendo di rilevare situazioni di vulnerabilità emotiva e sociale, compresi episodi di violenza intrafamiliare. A seguito della pandemia, sono state definite procedure di presa in carico dedicate per le donne positive al virus SARS-CoV-2 ed individuate modalità alternative di erogazione delle prestazioni (IAN da remoto, video consulenze e linee telefoniche dedicate).

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neomamme/coppie e i loro neonati al momento della dimissione ospedaliera

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione

ASST di Crema, Cremona e Mantova

Consultori privati accreditati

Pediatrati di Famiglia

Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☐ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 4.7

Promuovere conoscenze e competenze genitoriali nei primi 1000 giorni di vita.

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

I consultori delle ASST di Crema, Cremona e Mantova e i consultori privati accreditati rivolgono particolare attenzione alla promozione, prevenzione e tutela della salute della donna e della famiglia, con particolare attenzione alla salute della mamma e del bambino nei primi tre anni di vita. In questa ottica, i soggetti coinvolti si pongono l'obiettivo di potenziare le competenze genitoriali soprattutto nei contesti di fragilità. Tali azioni sono previste e raccomandate anche dal programma UNICEF "Comunità amica dei bambini" in tema di sviluppo di empowerment di comunità a favore dell'allattamento, della sana alimentazione complementare e dei programmi "Nati per leggere" e "Nati per la Musica".

Anche la progettualità definita ai sensi della DGR n. 2315/19, nel promuovere la sperimentazione dei "Centri per la Famiglia", offre importanti contributi a sostegno della genitorialità nei primi 1000 giorni di vita, attraverso percorsi ad hoc per il potenziamento delle competenze genitoriali e per il rafforzamento del benessere dei bambini.

Target Prevalente

Genitori e figli nei primi 1000 giorni di vita

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova (Consultori, UO Ostetricia/Ginecologia)
Pediatri di Famiglia
Medici di Medicina Generale
Consultori Privati Accreditati
Comuni/Ambiti territoriali
Aziende Speciali
Terzo settore
Rete bibliotecaria
Comitati Unicef locali

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 4.8

La promozione del benessere dei bambini inseriti nei servizi per l'infanzia 0-3 anni

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

In linea con quanto previsto dalla DGR n. 1638/2019 "Iniziative a favore dei minori che frequentano i nidi e i micronidi - L.R. 18 del 2018" e dalla DGR n. 5511 del 16/11/2021, l'ATS della Val Padana ha riformulato le nuove azioni progettuali per la prosecuzione delle iniziative territoriali finalizzate alla promozione del benessere e alla prevenzione di forme di maltrattamento sui bambini di età compresa tra 0-3 anni, che verranno realizzate grazie alla collaborazione con i Partner di progetto, nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 e 2022/2023.

Target Prevalente

Educatori e coordinatori dei servizi per la prima infanzia, genitori e famiglie di bambini frequentanti nidi

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Tutti i servizi per la prima infanzia afferenti al territorio di ATS Val Padana

Comuni/Ambiti territoriali

ASST di Crema, Cremona e Mantova

Terzo settore

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 4.9

La promozione della lettura dialogica e ad alta voce nei Nidi

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☐ Organizzativo

Breve descrizione

Nel corso dell'anno 2021 sono stati mantenuti continui contatti con i servizi della Neuropsichiatria Infantile dell'ASST di Mantova allo scopo di sostenere attività inerenti l'individuazione precoce e la prevenzione dei ritardi del linguaggio in bambini di età 0-3 anni, anche attraverso l'utilizzo di attività di lettura dialogica praticata dai genitori e sostenuta dagli operatori. A causa dell'emergenza sanitaria COVID 19, è stato possibile realizzare solo il primo incontro introduttivo "ACCOMPAGNARE I BAMBINI DELLA PRIMA INFANZIA ALLA SCOPERTA DEL LINGUAGGIO" (4 febbraio 2020) che ha visto la presenza di circa 30 operatori dei nidi "Peter Pan", "Chaplin", "Emi Kelder", "Soncini" di Mantova. Durante l'incontro si sono raccolti i consensi e l'interesse degli educatori che hanno chiesto di proseguire con questo genere di iniziative. L'educatore, infatti, accompagnato da tecniche di lettura ad alta voce e dialogica da parte di personale esperto, può sviluppare competenze di alfabetizzazione, da intendersi non solo come risultato di istruzioni dirette, ma anche come un prodotto di un ambiente stimolante e responsivo. Per l'anno 2022 si prevede di organizzare, secondo modelli che dipenderanno dall'andamento epidemiologico della pandemia, almeno quattro incontri di formazione per il personale dei nidi pubblici e/o privati del territorio di ATS Val Padana. Gli argomenti trattati saranno sarà la lettura ad alta voce e la lettura dialogica con i bambini fino ai 3 anni. Il progetto prevede lezioni frontali e discussioni su video-registrazioni delle attività di lettura o discussione delle problematiche affrontate durante le attività all'interno dei nidi. La ricerca sul campo ha dimostrato infatti che ascoltare chi legge produce una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico: l'ascolto della lettura ad alta voce favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali, facilita l'incremento delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni, sostiene la crescita delle abilità relazionali, amplia notevolmente il numero delle parole conosciute, favorisce lo sviluppo del pensiero critico ed autonomo. Inoltre per il 2022 sono previsti tre incontri con operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASST di Mantova e gli operatori dei nidi comunali e privati della provincia di Mantova allo scopo di formare gli operatori nel ruolo di coach dei genitori anche rispetto all'utilizzo della la lettura ad alta voce e la lettura dialogica con i bambini fino ai 3 anni. Il progetto prevede lezioni frontali e discussioni su video-registrazioni delle attività di lettura o discussione delle problematiche affrontate durante le attività all'interno dei nidi.

Target Prevalente

Attività di formazione/informazione per Educatori dei nidi

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

N. 6 nidi pubblici e/o privati

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 4.10

Portale Scuole COVID-19: implementazione della piattaforma per i nidi ed i micro-nidi

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Per proteggere i più piccoli ma anche i nonni e tutta la famiglia, è stato implementato il Portale Covid – 19 per le Scuole, attivato nel mese di febbraio 2022 anche per i nidi e i micro-nidi pubblici e privati. Tale piattaforma è già utilizzata come unica modalità informatica valida su tutto il territorio regionale per la segnalazione ad ATS dei soggetti positivi al virus Sars-Cov-2 e dei relativi contatti scolastici. A tale proposito ATS della Val Padana avvierà un percorso formativo per accompagnare il personale dei Servizi Educativi per l'Infanzia al corretto utilizzo della piattaforma, in stretto raccordo con il Piano di Zona dei vari Ambiti.

Target Prevalente

Bambini frequentanti nidi

Copertura territoriale

ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Servizi per la prima infanzia pubblici e privati

Comuni/Ambiti territoriali

Terzo settore

Tipologia di partecipazione

☐ Progettazione ☒ Realizzazione ☐ Valutazione

INTERVENTO 4.11

"Mamme in movimento", gruppi di cammino per madri in gravidanza

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

ATS propone, in collaborazione con i Consultori Familiari, le Associazioni Sportive e i Gruppi di Cammino già in essere sul territorio, la creazione di gruppi dedicati all'attività motoria rivolti alle gestanti. Il progetto prevede il coinvolgimento di tutto il nucleo familiare, come incentivo alla partecipazione e all'ingaggio attivo dei soggetti target.

Target Prevalente

Donne in gravidanza, neogenitori e i loro bambini

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema, Cremona e Mantova

Pediatratri di Famiglia

Medici di Medicina Generale

Terzo Settore

Associazioni Genitori e Gruppi di mamme attivi sul territorio

Neogenitori

Popolazione

Rete Bibliotecaria

Comuni

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

PROGRAMMA LOCALE 5

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali promossi nel setting sanitario in sinergia con gli erogatori

Obiettivi Generali

- ❖ Promuovere azioni per l'incremento di determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nella attività di "presa in carico individuale" da parte degli erogatori.

La Legge regionale del 14 dicembre 2021 n. 22 *"Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009"* è stata pensata con l'obiettivo di potenziare e rendere più efficiente ed efficace la rete di offerta dei servizi sanitari e sociosanitari attraverso:

- l'istituzione dei Distretti, delle Case di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali;
- l'introduzione della figura dell'infermiere di famiglia;
- l'equivalenza e l'integrazione dell'offerta sanitaria e sociosanitaria delle strutture pubbliche e delle strutture private accreditate nonché la parità di diritti e di doveri tra soggetti pubblici e privati che operano all'interno del Servizio Sanitario Locale;
- la separazione di titolarità e competenze tra le ATS (con funzioni di programmazione, acquisto, controllo) e le ASST, con funzioni di erogazione di servizi e articolate in due poli: quello ospedaliero, organizzato in dipartimenti e quello territoriale, suddiviso in distretti e dipartimenti territoriali (tra i quali un Dipartimento di Cure Primarie, che opererà in sinergia con le strutture della Prevenzione);
- l'istituzione, presso le ASST, del Dipartimento Funzionale di Prevenzione, che opererà in stretto raccordo con il Dipartimento di Prevenzione di ATS nell'offerta di vaccinazioni, sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive, screening oncologici, promozione della salute nella presa in carico delle patologie croniche.

Alla luce di questo nuovo scenario organizzativo del SSR lombardo, le azioni di programmazione dovranno tenere conto del principio della libera e consapevole scelta dei cittadini nell'accesso ai servizi e garantire un approccio *one health* "finalizzato ad assicurare globalmente la protezione e la promozione della salute, tenendo conto della stretta relazione tra la salute umana, la salute degli animali e l'ambiente", fattori promossi quali "elementi fondamentali di un corretto stile di vita". Grande attenzione è dedicata all'attività sportiva e motoria, alla promozione dell'innovazione tecnologica, al potenziamento della medicina digitale, al rafforzamento della medicina territoriale.

Attraverso la ridefinizione dei distretti e il supporto offerto dai vari professionisti che vi operano (medici di medicina generale, pediatri, specialisti ambulatoriali, infermieri e assistenti sociali) saranno presi in carico i reali bisogni dei cittadini secondo un approccio integrato e multi professionale. Nel distretto, nuovo punto unico di accesso alle prestazioni sanitarie per i malati cronici, troveranno posto gli Ospedali di Comunità, le Case della Comunità, le Centrali Operative Territoriali. Queste ultime, una per ogni distretto, avranno la funzione di coordinare e integrare i servizi domiciliari nella rete dei servizi sanitari anche attraverso azioni di telemedicina e medicina digitale. La Legge di Riforma consentirà infatti di valorizzare ulteriormente il ruolo della medicina territoriale, della prevenzione e dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), offrendo anche l'opportunità di nuove assunzioni di personale sanitario con l'introduzione della nuova figura dell'infermiere di famiglia.

L'Ospedale di Comunità sarà la struttura sanitaria della rete territoriale che si occuperà di ricoveri brevi e di pazienti con necessità di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica. Di norma avrà una gestione prevalentemente infermieristica.

Verrà inoltre valorizzato il ruolo del volontariato con l'istituzione di un Forum di confronto permanente con le associazioni di pazienti, il terzo settore, il Tavolo regionale di confronto permanente con le organizzazioni sindacali, l'Osservatorio regionale con le associazioni di rappresentanza di enti locali, sindacali e professionali.

La Legge di Riforma inoltre favorirà ulteriormente l'integrazione tra i medici di medicina generale, il cui ruolo viene definito "centrale", e gli specialisti ambulatoriali e ospedalieri, la sinergia con le farmacie e potenziamento della presa in carico del paziente affetto da patologie croniche. Una nuova struttura territoriale è destinata ai medici di medicina generale che decideranno di associarsi: si tratta di ambulatori socio sanitari territoriali che avranno come compito prioritario la cura dei malati cronici.

In questo nuovo contesto normativo e di riorganizzazione dei servizi, le azioni di prevenzione e contrasto al SARS CoV- 2 e alle disuguaglianze di salute rappresentano una vera priorità nella cornice programmatica delle politiche sanitarie. Il PIL 2022, alla luce del nuovo contesto epidemiologico, socio-demografico ed economico che caratterizza il nostro territorio, è stato redatto secondo un approccio interaziendale e intersettoriale con programmi suddivisi per setting d'azione.

L'integrazione funzionale e intersettoriale di tutti gli attori pubblici e privati che identificano il sistema sanitario e sociosanitario lombardo, la forte sinergia operativa con gli Enti, i Piani di Zona ed il Terzo Settore, dovrà garantire progettualità in continuità con la programmazione degli anni precedenti ma anche la pianificazione di nuovi interventi di prevenzione, responsabilizzazione e partecipazione attiva dei vari portatori d'interesse, in un contesto locale caratterizzato da nuovi bisogni di natura sanitaria e socio-assistenziale.

L'ATS della Val Padana, per dare continuità a progettualità di contrasto alla patologia cronica, adotta da sempre un approccio centrato sulla persona - e non sulla malattia o sulle strutture di presa in carico - e si muove secondo una visione sistemica capace di ricomporre, in una programmazione unitaria ed integrata, l'offerta dei servizi forniti al cittadino, facilitando l'accesso alle cure, nonché integrazione e raccordo tra servizi. In tale contesto, particolare importanza è attribuita all'attività di sorveglianza sanitaria nei vari setting e ad azioni di "Prevenzione e di contrasto della cronicità", attraverso strategie di promozione della salute rivolte alle comunità e interventi di prevenzione selettiva rivolti al singolo individuo.

Particolare rilevanza sarà dedicata alla governance della presa in carico del soggetto con fragilità e/o con patologie croniche; l'attenzione a percorsi dedicati al paziente "fragile" ha assunto quest'anno un ruolo prioritario nella programmazione degli interventi sociosanitari, in virtù delle caratteristiche cliniche, psicologiche e sociali di tali soggetti, rendendo necessario un focus orientato ai nuovi bisogni delle famiglie.

Al fine di ridurre l'impatto della pandemia, oltre alle misure di protezione individuale e sociale, proseguirà la promozione al vaccino anti Sars-Cov-2/Covid 19, che contribuirà a rafforzare ulteriormente la protezione al virus dei singoli individui e dell'intera comunità. La pervasiva campagna vaccinale proposta per ogni fascia d'età, nel rispetto dei principi costituzionali del diritto alla salute e dei valori di equità, protezione, promozione del benessere individuale e sociale, ha costituito e costituirà un reale vantaggio in termini di salute e sanità pubblica. Il Medico di Medicina Generale, il Pediatra di Famiglia e i medici USCA è tra i protagonisti d'eccezione nel favorire la partecipazione consapevole della popolazione al programma vaccinale, nel rispetto delle indicazioni e raccomandazioni nazionali e regionali che seguono un ordine di priorità per target di popolazione, in considerazione dell'età, del rischio di malattia e delle sue complicanze, del tipo di vaccini e della loro disponibilità. È proprio la relazione con la medicina generale a costituire uno

degli assi portanti ad assicurare il buon esito della partecipazione dei cittadini alla campagna vaccinale, i cui obiettivi prioritari sono la prevenzione delle morti da COVID-19, la riduzione dei ricoveri ospedalieri e della spesa sanitaria e il raggiungimento, al più presto, dell'immunità di gregge per il SARS-CoV2. La campagna vaccinale si dovrà sviluppare in continuo crescendo, secondo il piano strategico vaccinale italiano e il piano regionale che prevede anche accordi con amministrazioni comunali, protezione civile, istituzioni religiose e altri enti che si renderanno disponibili a fornire supporto logistico e organizzativo.

Prosegue sul nostro territorio il consolidamento dei tavoli di lavoro interaziendali ed intersettoriali per valorizzare le competenze straordinarie delle ASST, il ruolo attivo delle Autonomie Locali, il valore aggiunto del Terzo Settore. Si ritiene infatti che il raccordo di tutti i portatori d'interesse presenti nelle nostre comunità, porterà un ulteriore valore aggiunto al processo di governo del territorio, da sempre orientato a principi di equità e responsabilità reciproca tra Istituzioni e i cittadini.

L'ATS della Val Padana, per garantire la continuità e l'implementazione dei programmi di promozione della salute, rinnoverà la stipula di specifiche convenzioni con le ASST di Crema, Cremona e Mantova e attiverà tavoli interaziendali di lavoro nei vari setting. Tali convenzioni garantiranno coerenza metodologica, linee di programmazione condivisa, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione dei programmi pianificati attraverso il PIL 2022, anche grazie al supporto di personale specificatamente formato. Inoltre, il consolidamento di azioni di programmazione condivisa e partecipata anche con il Terzo Settore, favorirà il raccordo tra i soggetti che, a vario titolo, operano sul nostro territorio nell'ambito della prevenzione e promozione della salute.

Obiettivi specifici

- ❖ Sviluppo di azioni di prevenzione e contrasto al Covid -19 nei vari setting
- ❖ Sviluppo di azioni formative orientate al Counselling Motivazionale Breve (CMB)
- ❖ Implementazione di progetti e programmi di promozione della salute finalizzati al contrasto delle patologie croniche non trasmissibili
- ❖ Consolidamento della collaborazione con i Medici di Medicina Generale (MMG) per la presa in carico del paziente cronico (CMB, Stili di vita salutari nei PAI)
- ❖ Consolidamento di azioni di contrasto al GAP
- ❖ Avvio e consolidamento di accordi con gli Erogatori
- ❖ Sviluppo di programma AFA/EFA anche in collaborazione con il Terzo Settore
- ❖ Consolidamento di azioni di identificazione dei fattori di rischio comportamentali e facilitazione di percorsi di accesso ai Servizi Sanitari e Socio-sanitari per la presa in carico precoce
- ❖ Favorire la riorganizzazione dei servizi alla luce del contesto normativo previsto dalla Legge regionale n.22 del 14/12/2021
- ❖ Favorire libera e consapevole scelta dei cittadini nell'accesso ai servizi e le azioni di programmazione dovranno garantire un approccio *one health*
- ❖ Promuovere azioni di prevenzione e contrasto al SARS CoV- 2 nei vari setting
- ❖ Contrastare le disuguaglianze di salute attraverso la programmazione di progetti orientati all'equità.

Indicatori

Gli indicatori di seguito elencati fanno riferimento a:

- *Cruscotto di indicatori definito dalla tabella II della nota regionale G1.2016.4073/2016*
- *Indicatori sentinella del PRP 2015-2018 (prorogato al 2019) - "Reti per la promozione della salute negli ambienti di lavoro"*
- *Indicatori delle rilevazioni regionali (performance e survey) specifiche per i singoli programmi.*

- ❖ N. Erogatori coinvolti per ASST/totale erogatori per ASST
- ❖ N. accordi formalizzati con Erogatori/totale Erogatori
- ❖ N. di Consultori, Centri vaccinali che erogano Counselling Motivazionale Breve a persone con fattori di rischio per MCNT/N. totale Consultori, Centri vaccinali
- ❖ Attività formativa condivisa con erogatori
- ❖ N. MMG coinvolti/N. MMG del territorio
- ❖ N. Radiologie di Screening, U.O. Pneumologia, Medicina Interna, Cardiologia che erogano Counselling Motivazionale Breve/N. totale Radiologie di Screening, U.O. Pneumologia, Medicina Interna, Cardiologia.

INTERVENTO 5.1

Accordi con gli Enti erogatori

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'ATS della Val Padana intende promuovere e sviluppare accordi/protocolli d'intesa/tavoli di lavoro con gli Enti erogatori locali finalizzati al mantenimento delle Reti in atto sul territorio, in linea con le indicazioni del PRP e gli sviluppi normativi previsti dalla Legge regionale del 14 dicembre 2021 n. 22.

Target Prevalente

Enti erogatori

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Medici di Medicina Generale

Pediatratri di Famiglia

Consultori Privati accreditati

Enti del Terzo Settore

UNICEF Italia e Comitati Provinciali

Regione Lombardia

Comuni

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.2

Presa in carico del paziente cronico e/o fragile

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Consolidare progettualità orientate alla presa in carico di fasce diverse di utenza in relazione ai rispettivi bisogni in termini di prevenzione, di cura e assistenza e finalizzato a migliorare l'accessibilità ai servizi e assicurare la gestione integrata dell'intero percorso del paziente. Questo obiettivo viene declinato anche attraverso la definizione delle funzioni attribuite ai Gestori e Medici in Forma Singola (MIFS) per le funzioni di accompagnamento del paziente cronico e/o fragile. Sono previsti eventi formativi.

Target Prevalente

Soggetto con fragilità e/o con patologie croniche

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Gestori

Medici in Forma Singola (MIFS)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.3

Integrazione nei Piani Assistenziali Individualizzati (PAI) dei pazienti cronici di offerta/verifica copertura rispetto alle campagne di screening oncologici

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Nel corso del 2020 si è strutturata la metodologia informatica che consentiva lo scambio di informazioni tra ATS-Servizio Screening ed ASST-Centro Servizi utili ad ottenere l'integrazione oggetto dell'intervento.

In coerenza con quanto previsto nella DGR XI/415 del 2 agosto 2018 di Regione Lombardia, confermato nelle Regole di Sistema 2020 (DGR XI/2672 del 16.12.2019) è stata proposta l'offerta di screening oncologici nei PAI dei pazienti cronici. Attraverso il record linkage tra database del Gestore e il gestionale di screening, si è dimostrato possibile offrire/sollecitare l'adesione ai test di screening per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori della mammella, cervice uterina e colon-retto.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 e il quadro epidemiologico conseguente, a partire dalla fine di febbraio 2020, ha costretto la sospensione di questo intervento e, per quanto si possa ritenere allo stato attuale delle cose, non sarà proponibile per l'annualità 2021.

Target Prevalente

La popolazione dei pazienti cronici in età di screening: donne 25-64 anni per lo screening con pap test, donne 45-74 anni per lo screening mammografico, uomini e donne 50-74 anni per la ricerca del sangue occulto nelle feci.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Enti Gestori di pazienti cronici

Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.4

Studio sull'impatto delle misure di contenimento da Covid-19 sulla popolazione interessata dagli screening oncologici

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'Osservatorio Nazionale Screening, nel gennaio 2021, ha comunicato alle Regioni la possibilità di partecipare ad un progetto di ricerca coordinato dal CPO di Torino. Obiettivi dello studio sono stati la valutazione dell'impatto delle misure di contenimento del Covid-19 sugli stili di vita, la percezione dello stato di salute e di benessere psicologico dei cittadini su una popolazione ben definita, ovvero quella degli screening oncologici. Un ulteriore obiettivo dello studio di particolare interesse per i Centri Screening è l'analisi delle possibili attuali barriere alla partecipazione ai programmi di screening, come ad esempio quelle legate al timore del contagio. L'indagine ha previsto la compilazione di un questionario pubblicato sul web, a cui il cittadino/a invitato/a allo screening ha potuto accedere in modalità anonima per mezzo di un link. La proposta dell'iniziativa è avvenuta secondo diverse modalità: posta elettronica, sms, lettera, telefonata, altro ...; tutte le opzioni saranno rivolte alla popolazione target dello screening, nel momento dell'invito o nel momento della lettera di consegna dell'esito negativo del test. L'intervento è stato pensato per tutte le tre linee di screening. Lo studio è stato coordinato dal personale del CPO Piemonte di Torino e l'adesione delle ATS lombarde, come pure di altre realtà di screening in Italia, è libera. Regione Lombardia sostiene e promuove l'iniziativa: hanno aderito l'ATS della Val Padana, ATS Milano, ATS Bergamo, ATS Pavia, ATS Montagna. Sono stati raccolti 1652 questionari, di cui 112 (7%) appartenenti a cittadini cremonesi e mantovani: l'elaborazione dei dati è prevista per la seconda metà del 2022 e la rilevazione non è prevista per il 2022.

Target Prevalente

Popolazione target dei programmi di screening oncologici

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

CPO Piemonte, ATS Milano, ATS Bergamo, ATS Pavia, ATS Montagna

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.5

Promozione di attività preventive erogate presso i Gestori di forme aggregate di Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Famiglia (PdF) per dare concreta attuazione alla prescrizione di sani stili di vita ricompresa nei Piani Assistenziali Individualizzati (PAI)

Tipologia

☒ Informativo

☐ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto prevede l'organizzazione di un incontro fra Gestori di forme aggregate di MMG e PdF e Unità Operativa Promozione della Salute dell' ATS della Val Padana per la valutazione di azioni informative relative al completamento dei PAI con la compilazione di proposte preventive di modifica degli stili di vita (in aggiunta all'ormai consolidata proposta attiva di adesione screening) che si potrebbe meglio inquadrare come attività per la prescrizione di sani stili di vita (disassuefazione al fumo, promozione gruppi di cammino, interventi di promozione sana alimentazione). L'incontro sarà utile all'identificazione di materiali informativi standard o utilizzo di applicativi (App gruppi di cammino) da inserire nella redazione di un PAI come supporto alla valutazione degli stili di vita e fattori di rischio per introdurre la prescrizione degli stessi nella sezione dei "consigli terapeutici" del PAI. All'interno del Piano GAP, realizzazione di interventi FAD su tematiche specifiche e realizzazione di momenti informativi con i MMG/PLS con distribuzione di materiali informativi.

Target Prevalente

Assistiti affetti da patologie croniche arruolati nel progetto "Presa in Carico (PIC)" dai medici aderenti ai Gestori di forme aggregate di MMG/PLS

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti - denominazione:

ASST di Crema (SER.D. ed eventuali altri settori competenti)

ASST di Cremona (SER.D. ed eventuali altri settori competenti)

ASST di Mantova (SER.D. ed eventuali altri settori competenti)

Gestori di forme aggregate di MMG/PLS

Tipologia di partecipazione:

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 5.6

Vecchie e nuove dipendenze: approfondimenti tematici e confronto con i servizi specialistici"

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Formazione rivolta ai MMG e ai PLS, in continuità con il corso proposto lo scorso anno, nell'ambito delle attività di contrasto, prevenzione, diagnosi e cura del Gioco d'Azzardo, come previsto dalla DGR n. 585 del 1.10.2018, in esito del percorso effettuato: "Dipendenze e disturbo da gioco d'azzardo: il MMG e il PLS in rete con i servizi di cura", si ritiene necessario mantenere il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale ed i Pediatri di Libera Scelta per la loro funzione di primi referenti per i cittadini sul tema salute e che, in virtù del loro ruolo professionale, essendo presenti capillarmente sul territorio, possono essere alleati strategici nel contrastare la problematica del GAP sempre più diffusa e sentinelle in grado di intercettare e riconoscere segnali di fragilità legati anche alle nuove dipendenze, attraverso azioni di sensibilizzazione, ascolto ed orientamento verso i servizi specialistici per le dipendenze. Il corso consentirà approfondimenti teorici e possibilità di confronto al fine di consolidare la rete tra MMG, PLS e servizi specialistici territoriali.

Tenendo conto dei bisogni formativi rilevati nelle customer relative alla precedente edizione del corso, insieme agli operatori referenti dei SerD delle tre ASST e dello SMI territoriale, si programmeranno incontri e tematiche da approfondire nelle FAD sincrone.

Target Prevalente

MMG e PLS

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Crema
ASST Cremona
ASST Mantova
SMI "Il Filo"

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.7

Il Medico di Medicina Generale (MMG), il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i medici USCA e le azioni di prevenzione e contrasto della patologia Covid-19, con particolare riferimento alla campagna vaccinale della popolazione infantile ed adulta.

Tipologia

☒ Informativo

☐ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il Medico di Medicina Generale e il Pediatra di Libera Scelta, in virtù della diffusione capillare sul territorio e del rapporto di fiducia che li lega ai propri assistiti e, nel caso dei pediatri, ai familiari dei propri assistiti, sono tra i protagonisti d'eccezione nel favorire la partecipazione consapevole della popolazione di riferimento al programma vaccinale. È proprio la relazione con questi professionisti sanitari che costituisce uno degli assi portanti per assicurare il buon esito della partecipazione dei bambini e degli adulti alla campagna vaccinale per prevenire la diffusione della malattia da Covid 19 e delle sue forme gravi con il raggiungimento, al più presto, dell'immunità di gregge per il SARS-CoV2. Supporto significativo all'attività dei MMG, per i pazienti intrasportabili, è stata fornita dai medici USCA, nell'ambito dell'équipe territoriale, composta appunto da medico USCA e Infermiere di Famiglia. La campagna vaccinale, partita nel 2021, si è sviluppata in un continuo crescendo, secondo il piano strategico vaccinale italiano e regionale che ha visto larga parte dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta di ATS della Val Padana partecipare attivamente alla campagna vaccinale (inserita nel Governo Clinico), dopo specifica formazione dedicata.

Anche per il 2022, le azioni prioritarie svolte dai MMG, dai PLS e dai medici USCA sono:

- ✓ Collaborazione dei MMG e PLS nella sensibilizzazione ed informazione dei loro assistiti per favorire ed incrementare l'adesione alla campagna vaccinale, con l'obiettivo dell'omogeneità delle informazioni, tenendo presente l'importanza di incrementare il livello di partecipazione delle fasce prioritarie di popolazione target individuate;
- ✓ Counseling Motivazionale Breve in merito all'importanza di effettuare la vaccinazione completa con ciclo primario e dose di richiamo rivolto a target specifici di popolazione, in particolare i reticenti e non responder delle categorie che, per età e tipologia, sono ad obbligo vaccinale (operatori sanitari e di interesse sanitario, personale della scuola, comparto della difesa, sicurezza, soccorso pubblico, polizia locale...), familiari di assistiti estremamente vulnerabili e/o disabili gravi, affetti da patologie croniche;
- ✓ Partecipazione diretta dei MMG e PLS all'effettuazione di turni di vaccinazione presso gli HUB vaccinali dei loro territori di riferimento;
- ✓ Effettuazione delle vaccinazioni anti Sars Cov2 direttamente al domicilio degli assistiti dei MMG (aderenti alle vaccinazioni domiciliari), in condizioni cliniche di intrasportabilità (allettati) o comunque ostative al trasporto, sia da parte dei MMG che dei medici USCA

Target Prevalente

Tutta la popolazione, suddivisa per categorie, quali target di priorità definite dal Piano Nazionale di Vaccinazione e dai piani organizzativi regionali.

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Medici di Medicina Generale

Pediatri di Libera Scelta

Medici USCA

ASST di Crema
ASST di Cremona
ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

☐ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 5.8

Investire per la salute attraverso gli screening oncologici: il ruolo del Medico di Medicina Generale

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

La più importante conquista della medicina nella lotta contro il cancro è rappresentata dalla Prevenzione e, nella maggior parte dei casi, il Medico di Medicina Generale ha sicuramente un ruolo strategico nel favorire l'adesione dei cittadini ai programmi di screening, grazie al rapporto privilegiato e diretto con i propri assistiti, che si fidano e si affidano a lui per ricevere consigli e supporto per ogni decisione sulla propria salute. Purtroppo in questi ultimi due anni la pandemia ha avuto effetti negativi sui programmi di screening oncologico con forti ritardi e, addirittura, la sospensione di tutti i programmi a livello nazionale: pap test e HPV test, mammografie e controlli per il tumore del colon-retto. A tal proposito, in sinergia con il Servizio Programmi di Screening di Popolazione del DIPS, si è pensato di coinvolgere i Medici di Medicina Generale in azioni di sensibilizzazione e raccomandazione ai propri assistiti di età target di screening oncologici, nel tentativo di "far ripartire a pieno ritmo" gli screening di prevenzione oncologica, con particolare riguardo allo screening mammografico nella fascia delle donne di età da 70 a 74 anni (ultime fasce target), essendo il tumore alla mammella quello più diffuso tra le donne nei Paesi occidentali e, nel contempo, anche uno dei tumori più facilmente e precocemente individuabili grazie alla mammografia. Ciò, naturalmente, senza tralasciare le altre età target sia dello screening per la prevenzione del cancro alla mammella, che di prevenzione del cancro del colon retto e della cervice uterina.

Le azioni in campo sono:

- ✓ realizzazione di un incontro di aggiornamento on line destinato a tutti i MMG sugli screening oncologici e sulle loro modalità di prenotazione/accesso attraverso la piattaforma Dedalus già in uso;
- ✓ inserimento sul portale aziendale MAIA, per ogni MMG, dell'elenco nominale delle proprie assistite non responder in età 70 - 74 anni che non hanno effettuato lo screening mammografico;
- ✓ invio ad ogni MMG di specifico materiale informativo, già in uso o di nuova realizzazione, utile alla sensibilizzazione dell'importanza degli screening oncologici, con particolare riferimento allo screening mammografico;
- ✓ Counseling Motivazionale Breve di sensibilizzazione, a cura di ogni MMG, di tutte le donne di fascia di età 70 – 74 anni, individuate dall'elenco fornito ad ognuno, sull'importanza dell'effettuazione dello screening mammografico, con raccomandazione all'adesione allo stesso;
- ✓ accesso, da parte di ogni MMG, alla piattaforma Dedalus per visualizzare la situazione di adesione agli screening di ogni assistita 70-74 anni, con la possibilità di indicare, nelle note, informazioni a riguardo (prescrizione di mammografia, sensibilizzazione, sensibilizzazione, ma rifiuto, esecuzione di mammografia in centro privato, o altro ancora);
- ✓ prenotazione diretta, a cura di ogni MMG, dello screening mammografico, per le donne individuate e aderenti, attraverso l'accesso diretto alla Piattaforma Dedalus già in uso, oppure attraverso il Servizio Programmi di Screening di Popolazione

Target Prevalente

Donne di età tra 70 – 74 anni (ultima fascia target di screening mammografico) che non hanno effettuato la mammografia

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

Medici di Medicina Generale

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

x Progettazione

x Realizzazione

x Valutazione

INTERVENTO 5.9

I medici di assistenza primaria (Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta) nella sensibilizzazione alla vaccinazione HPV per la prevenzione del tumore della cervice uterina e non solo

Tipologia

☒ Informativo

☐ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

La vaccinazione contro il cancro del collo dell'utero e le altre malattie causate dai virus HPV (verruche genitali, tumori genitali, della bocca o della gola) è ormai fortemente raccomandata a partire dagli 11 anni di età, con l'indicazione anche per le età successive fino ai 26 anni di età. A tal proposito, gli accordi di Governo Clinico per la Pediatria di Famiglia, prevedono la collaborazione dei PLS nell'azione di informazione e sensibilizzazione delle famiglie dei bambini tra gli 11 e 12 anni all'importanza della vaccinazione completa contro il virus HPV. Inoltre, recenti indicazioni regionali, prevedono la collaborazione dei MMG nell'azione di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle assistite, nate nel 1997, non vaccinate per HPV. Per quanto di competenza, in sinergia tra Dipartimento Cure Primarie, Servizi del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria coinvolti, ed ASST, saranno messe in atto azioni di facilitazione all'accesso, prenotazione e somministrazione del vaccino contro il virus HPV.

Target Prevalente

Bambini della fascia di età preadolescenziale nati dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010

Donne nate nel 1997 non vaccinate contro il virus HPV

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

ASST di Cremona

ASST di Mantova

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 5.10

Counselling motivazionale breve relativo agli stili di vita sani offerto presso il Consultorio Familiare e il Servizio Dipendenze delle ASST di Crema, Cremona e Mantova

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'attività di Counselling Motivazionale Breve (CMB) viene effettuata dagli operatori del Consultorio Familiare delle ASST di Crema, Cremona e Mantova a tutti i nuovi accessi relativi alle attività sanitarie (assistenza alla gravidanza e visite ginecologiche) per la promozione di una sana alimentazione, di una regolare attività fisica e il contrasto al fumo di tabacco e consumo di alcol.

Presso i Servizi Dipendenze invece il CMB viene effettuato in modo sistematico, relativamente al contrasto di fumo di tabacco, agli utenti inviati per forme di dipendenza legate al GAP e in consulenza dalle Commissioni Mediche Locali Patenti.

Target Prevalente

Utenti afferenti a:

- Consultorio Familiare (primi accessi sanitari)
- Servizio Dipendenze
- Centro Servizi a cui accedono i pazienti cronici
- Commissione Medica Locale Patenti presso il Servizio Dipendenze

Copertura territoriale

Territorio dell'ATS della Val Padana

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema, Cremona e Mantova (Consultorio Familiare e Servizio Dipendenze)
Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.11

Network adolescenti

TIPOLOGIA

☐ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione.

L'esperienza clinica fornisce evidenza che i comportamenti a rischio degli adolescenti prevedono approcci integrati di presa in carico tra Servizio Dipendenze, Consultori, Neuropsichiatria, Servizi Sociali e Tutela Minori. Presso l'ASST di Crema, si è attivato un tavolo intersettoriale tra Enti del territorio che lavorano con gli adolescenti, con la finalità di avviare percorsi integrati di diagnosi e trattamento precoce. Tali percorsi, caratterizzati da flessibilità e rapidità di orientamento del giovane ad una presa in carico adeguata, prevede anche l'attivazione di iniziative di formazione e comunicazione specifiche e di interesse comune tra Enti del territorio. Si intende inoltre dare continuità all'approccio grupppale tra pari, condotto da operatori con funzione di facilitatori. Il periodo pandemico ha indotto la sperimentazione anche "da remoto" con buoni riscontri di adesione da parte dei ragazzi in quanto tale modalità è molto diffusa tra i giovani. Ci si propone inoltre di mantenere stretti raccordi con i percorsi di prevenzione proposti nell'ambito nel contesto scolastico e mantenere sinergie con le varie attività ricreative/educative organizzate sul territorio dal privato sociale.

Target Prevalente:

Ragazzi e giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Crema (Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze, Consultorio, UO Riabilitazione del Presidio Ospedaliero S. Chiara)

Prefettura di Cremona

Cooperativa Creare Valore di Crema

Consultorio Familiare K2 di Crema

Consultorio Familiare Insieme per la Famiglia di Crema

Centro FAMBA di Crema

Consorzio Arcobaleno di Crema

Comune di Crema, Ufficio di Piano

Comunità terapeutica "Il Cuore di Crema"

Caritas Diocesana e Pastorale Giovanile di Crema

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.12

Prevenzione delle cadute a domicilio nel paziente anziano

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Le cadute e l'equilibrio instabile nell'anziano causano tassi di mortalità e morbidità elevati, oltre a contribuire sostanzialmente alla limitazione della mobilità e all'ingresso prematuro in residenze assistite. Tale problema non è semplicemente legato all'elevata incidenza, quanto ad una combinazione di incidenza e facilità di esito in lesione, dal momento che, tra gli anziani in particolare, c'è un'elevata prevalenza di malattie come l'osteoporosi e cambiamenti fisiologici associati all'età come il rallentamento dei riflessi protettivi che rendono particolarmente pericolose anche cadute lievi. Studi hanno rilevato che si tratta di un problema accidentale relativo alla sicurezza dell'ambiente seguito da cause riconducibili alle caratteristiche del soggetto. Vista la rilevanza del tema e la possibilità di prevenire le cadute rimuovendo la principale causa, il Dipartimento di Prevenzione e Scienze Riabilitative dell'ASST di Crema ha rielaborato un progetto con l'obiettivo di predisporre materiale informativo sulla prevenzione delle cadute a domicilio e la predisposizione di un ambiente sicuro e aiutare l'anziano ad acquisire maggiore sicurezza ed autonomia migliorando la capacità di movimento su terreni pericolosi.

Target Prevalente

Utenti del Dipartimento Riabilitativo

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema
Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.13

Istituzione di un ambulatorio integrato e multidisciplinare di prevenzione cardiovascolare a supporto della Medicina Generale in era COVID.

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Le patologie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morbidità e mortalità, con un elevato tasso di recidive e nuove ospedalizzazioni soprattutto per quanto riguarda la cardiopatia ischemica e lo scompenso cardiaco. Un efficace intervento di prevenzione cardiovascolare contribuisce a ridurre il carico di morbidità e disabilità individuale e il tasso di incidenza e letalità a livello di popolazione. La prevenzione cardiovascolare deve anche contemplare i fondamentali core components del controllo farmacologico dei fattori di rischio, dell'imaging integrato per la precoce individuazione di lesioni ai vari distretti vascolari, della promozione/prescrizione di stili di vita salutari, del counselling psico-sociale e lavorativo. Il Medico di Medicina Generale (MMG) rimane il principale riferimento del paziente per la promozione della prevenzione cardiovascolare in tutte le fasi della vita; tuttavia, un intervento realmente omnicomprensivo e multidisciplinare necessita di un idoneo supporto da parte delle strutture erogatrici prestazioni sanitarie, nella prospettiva di una sempre maggiore integrazione ospedale-territorio. La pandemia COVID-19 ha ulteriormente incrementato questa esigenza, non solo perché essa stessa è causa di morbidità cardiovascolare (le complicanze e sequele cardiologiche di SARS-CoV-2) ma anche perché ha causato una riduzione dell'offerta di prestazioni di prevenzione e cure cardiologiche. L'emergenza sanitaria ha inoltre spinto ulteriormente alla realizzazione di programmi sanitari home-based, particolarmente adattabili al contesto della prevenzione cardiovascolare, con l'obiettivo finale di ridurre le ospedalizzazioni per eventi acuti e migliorare sopravvivenza e qualità della vita. In questo campo il setting della Cardiologia Riabilitativa è depositario di una completa expertise medica e da parte delle professioni sanitarie, costituendo il contesto più adatto per l'istituzione di un ambulatorio integrato di prevenzione cardiovascolare. L'ambulatorio di prevenzione cardiovascolare della UOC Riabilitazione Cardiologica inserita nel Dipartimento di Prevenzione e Scienze Riabilitative della ASST Crema, offre uno slot di visite a disposizione dei MMG per pazienti con necessità di valutazione del rischio cardiovascolare e interventi integrati on top a quanto già erogato dal MMG stesso.

Target Prevalente

Pazienti in prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Crema

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Crema

Medici di Medicina Generale

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.14

"Younge", il counselling peer to peer

Tipologia

☐ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

"YOUNGLE" è un progetto avviato dalla Regione Toscana (capofila di un network formato da 8 regioni), finanziato dal Ministero della Salute (Progetti sperimentali CCM), e attivo dal 2012. Dal 2017 l'ASST di Cremona, attraverso il Consultorio Adolescenti, ha aderito al progetto "Younge", che prevede l'apertura sui social media di pagine e profili finalizzati all'intercettazione del disagio adolescenziale in aree quali affettività, sessualità, consumi di sostanze, alimentazione, accettazione di sé, scuola, problemi familiari. Si tratta del primo servizio pubblico nazionale di ascolto e counselling sui social network, rivolto ad adolescenti e gestito da adolescenti con il supporto di psicologi, educatori ed esperti di comunicazione. Il progetto offre agli adolescenti un servizio di ascolto, aiuto e counselling on line basato sui social network e gestito da peer educator supervisionati, in ogni fase, dai professionisti della prevenzione e della promozione della salute (psicologi, medici, assistenti sanitari, educatori, sociologi, ecc.).

Target Prevalente

Adolescenti e giovani (16-24 anni)

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona

"Progetto Younge Social net skills"

Tipologia di partecipazione

☐ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.15

Promozione di stili di vita favorevoli alla salute e prevenzione fattori di rischio comportamentali nelle comunità locali e nei setting sanitari in sinergia con gli erogatori

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire l'adozione di quei comportamenti quotidiani in grado di contrastare l'insorgenza di patologie croniche cosiddette non trasmissibili, facendo guadagnare "anni di vita in salute" ai cittadini. L'attenzione viene posta in particolare in ambito oncologico su comportamenti in grado di contrastare le alterazioni metaboliche e biologiche come l'aumento della pressione arteriosa, il sovrappeso, l'obesità, l'aumento della glicemia e dei grassi nel sangue. Gli obiettivi specifici del progetto:

- sviluppare sinergia con i Comuni e le Associazioni al fine di incrementare i determinanti di salute e ridurre i fattori di rischio nella popolazione mediante corsi di formazione;
- sostenere processi di Rete finalizzati alla stabilizzazione dei cambiamenti organizzativi ed allo sviluppo di empowerment e capacity building in tema di salute degli EELL e soggetti responsabili di politiche locali;
- promuovere azioni per l'incremento dei determinanti di salute e la riduzione di fattori di rischio comportamentali nell'attività di "presa incarico individuale" da parte degli erogatori con interventi di Counselling Motivazionale Breve (CBM). Il progetto sarà condotto in collaborazione con l'ATS della Val Padana.

Target Prevalente

Popolazione a rischio di patologie croniche, Associazioni - EELL (Comuni) - Responsabili di politiche pubbliche - U.O. Ospedaliera

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona
Associazioni
Centri Servizi ASST

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.16

Promozione stili di vita per i pazienti cronico-fragili presi in carico dal Centro Servizi dell'ASST di Cremona

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'obiettivo generale è ottenere un "guadagno di salute" capace di ritardare/ridurre la domanda "sanitaria" attraverso incontri dedicati ai pazienti arruolati ed i loro caregiver. I principali obiettivi del progetto sono:

- Definire programmi di assistenza concepita e strutturata in una logica pro-attiva ('Managed Care'), attraverso la definizione di un Piano di cura personalizzato, condiviso tra i vari attori e consolidato attraverso il 'Patto di Cura'.
- Sperimentare modalità di intervento che favoriscono lo sviluppo dell'ability to cope e lo sviluppo delle abilità di auto-cura.
- Sostenere le attività di formazione e informazione dei pazienti e delle loro famiglie anche valorizzando il ruolo delle Associazioni di tutela dei malati cronici.
- Promuovere l'adozione di modelli e di percorsi di educazione terapeutica strutturata che coinvolgano il paziente e i suoi Caregiver.
- Promuovere l'utilizzo di metodi per l'empowerment del paziente per formare e informare le persone con cronicità e tutti gli operatori sanitari e non sanitari coinvolti (es. modello Stanford).

Target Prevalente

Pazienti arruolati nella presa in carico della cronicità affetti da pneumopatie, diabete di tipo 2, ipertensione arteriosa e loro care giver e familiari interessati alla migliorata gestione della malattia

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona
Associazioni
Centri Servizi

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.17

Formazione sul counseling motivazionale breve per la promozione di stili di vita sani

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Le attività realizzate nel territorio di Cremona e Casalmaggiore nell'ambito del trattamento del tabagismo hanno evidenziato un rilevante aumento di richieste di informazioni /orientamento/trattamento da parte dei fumatori attivi e passivi. In considerazione di tale risultato prosegue, anche per il 2019, l'attività di offerta diretta ai fumatori da parte del Ser.T.

Nell'ambito della giornata mondiale della Lotta al Tabagismo del 31 maggio, verranno ulteriormente valorizzate le attività del counseling motivazionale breve in tema di fumo di tabacco con il coinvolgimento anche delle Farmacie del Comune di Cremona e del Distretto di Casalmaggiore, luoghi ad elevata frequentazione da parte del cittadino e, pertanto, setting favorevoli al reclutamento fumatori interessati a modificare il proprio stile di vita. Durante l'attività verrà utilizzato il test di Fagerstrom al fine di conoscere la gravità della dipendenza dei fumatori coinvolti e, di conseguenza, valutare la possibile terapia farmacologica.

Nel corso del 2020 verrà consolidato il percorso di informazione e formazione rivolto ai volontari del Pronto Soccorso, al fine di intercettare i fumatori e inviarli ai servizi territoriali competenti (Ser.T e Centro Antifumo del reparto di Pneumologia).

Saranno messi a disposizione materiali informativi di orientamento ai Servizi presenti sul territorio dedicati al trattamento del tabagismo.

Target Prevalente

Fumatori, familiari, volontari

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona (Ser.T, Centro Servizi, Unità Operativa di Pneumologia, Pronto Soccorso)

Farmacie dei Comuni di Cremona e Casalmaggiore

Associazioni

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 5.18

Gruppi di auto-mutuo-aiuto per smettere di fumare in modalità remota e mista

Tipologia

x Informativo

x Formativo

x Organizzativo

Breve descrizione

Dire addio alle sigarette è sempre un'azione importante per la salute; avviare percorsi per smettere di fumare, per evitare l'uso di sigarette elettroniche e di altri prodotti a tabacco riscaldato, comunque dannosi per la salute, è sempre un'azione prioritaria per i servizi che si occupano di contrastare ogni forma di dipendenza. Per garantire continuità nelle attività di cura e trattamento rivolte ai fumatori interessati a smettere di fumare, si prevede di organizzare un percorso di gruppo condotto da un operatore qualificato in modalità ONLINE.

Saranno inoltre organizzate iniziative in modalità mista di partecipazione: l'utente potrà collegarsi in remoto mentre un gruppo di persone effettuerà il corso in presenza.

Target Prevalente

Fumatori

Copertura territoriale:

ATS della Val Padana - Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti

ASST di Cremona (Ser.T, Centro Servizi, Unità Operativa di Pneumologia, Pronto Soccorso)
Associazioni

Tipologia di partecipazione

x Progettazione

x Realizzazione

x Valutazione

INTERVENTO 5.19

Casa Circondariale di Cremona: un possibile percorso per smettere di fumare

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

La positiva ricaduta dell'intervento effettuato nell'annualità precedente rivolto ai detenuti, garantirà la continuità di percorsi per smettere di fumare attraverso il gruppo di auto mutuo aiuto.

Verranno promossi inoltre interventi specifici di sensibilizzazione e auto-consapevolezza sulle problematiche fumo correlate, rivolti a tutto il personale penitenziario (agenti, amministrativi, educatori, operatori sanitari).

La finalità è quella di accompagnare anche i fumatori appartenenti al personale penitenziario allo sviluppo di competenze di autodeterminazione, volte al possibile cambiamento del loro comportamento di salute.

Verranno proposti percorsi di gruppo per smettere di fumare e, laddove necessario, il supporto farmacologico.

Saranno inoltre individuati agenti e detenuti come testimoni del progetto *"Liberi dal fumo"*, con l'obiettivo di supportare i fumatori "indecisi" a maturare gradualmente la scelta personale di disassuefazione dal fumo.

Target Prevalente

Detenuti

Personale penitenziario della Casa Circondariale di Cremona

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona

Casa Circondariale di Cremona

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.20

Casa Circondariale di Cremona: un possibile percorso psicoeducativo per il disturbo del gioco d'azzardo

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto prevede l'organizzazione di un percorso psicoeducativo di gruppo rivolto ai detenuti, considerato che la popolazione carceraria è considerata secondo la letteratura ad alto rischio di dipendenza da gioco. Il percorso si articola in un primo incontro informativo allargato e poi successivi interventi in piccoli gruppi sulla base delle esigenze espresse dai detenuti stessi.

Target Prevalente

Detenuti

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Cremona

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Cremona

Casa Circondariale di Cremona

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 5.21

Promozione della salute e prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili. Laboratorio di sviluppo delle abilità di counselling nella presa in carico del paziente cronico.

Tipologia

☐ Informativo ☒ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Percorso formativo di approfondimento e consolidamento delle abilità di counselling nella presa in carico del paziente cronico, attraverso la sperimentazione di laboratori specifici dedicati all'apprendimento e alla sperimentazione di tecniche di comunicazione focalizzate sulla prevenzione e sulla promozione di sani stili di vita. Durante il laboratorio sarà dato ampio spazio alla discussione di casi clinici.

Target Prevalente

Operatori sanitari (Medici, Infermieri e Terapisti della Riabilitazione) afferenti al Centro Servizi del Dipartimento delle Fragilità e a tutti gli altri Dipartimenti di riferimento dei Case Manager dei pazienti cronici arruolati con il Gestore ASST di Mantova.

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (Dipartimento delle Fragilità e altri Dipartimenti, S.S. Formazione)

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.22

Progettazione e realizzazione di un percorso formativo aziendale sull'importanza della integrazione tra ospedale e territorio con particolare riferimento alla riorganizzazione dei servizi, dovuta al cambiamento della cornice programmatoria e all'impatto che l'emergenza pandemica ha comportato, anche in termini emotivi, negli operatori attivi sul territorio.

Tipologia

☐ Informativo ☒ Formativo ☐ Organizzativo

Breve descrizione

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Sars-CoV-2 ha avuto ripercussioni importanti su tutti gli operatori sanitari che lavorano regolarmente sul territorio. Ciò ha portato i servizi a doversi necessariamente riorganizzare anche in conseguenza del forte impatto emotivo che la pandemia sta lasciando negli operatori coinvolti nell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e che sempre più spesso si trovano a gestire situazioni complesse sia sul piano clinico (es. malattie neurologiche, malattie rare ecc.) che relazionale (es. pazienti polipatologici, famiglie multiproblematiche). Le esperienze vissute dagli operatori richiedono una necessaria condivisione che aiuterà a prevenire l'elevato rischio di burn out.

Target Prevalente

Operatori afferenti all'ADI

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (S.C. Prevenzione, Assistenza Domiciliare Integrata, S.S. Formazione)

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.23

Interventi di tipo psicoeducazionale rispetto all'approfondimento degli aspetti psico-fisici che caratterizzano la propria malattia e alla promozione di corretti stili di vita in ordine all'alimentazione, all'attività motoria, alla disassuefazione dal fumo di tabacco ed al consumo di alcol, rivolti a pazienti cronici arruolati con il Gestore ASST Mantova.

Tipologia

☒ Informativo

☐ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

Nell'ambito del modello di presa in carico del paziente cronico, per l'ASST di Mantova rappresenta un punto cardine prevedere azioni strutturate al fine di migliorare la qualità della vita e perseguire un guadagno di salute in grado di ritardare e ridurre la domanda sanitaria.

In quest'ottica, il progetto prevede l'offerta di un percorso di gruppo rivolto a pazienti cronici per sostenere e promuovere uno stile di vita adeguato ai limiti imposti dalla patologia, evidenziando l'uso delle risorse personali e relazionali.

Target Prevalente

Pazienti cronici

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (S.C. Prevenzione, Dipartimenti vari)

Medici di Famiglia

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 5.24

Intervento integrato per il supporto ai caregiver, la stimolazione cognitiva e un miglior controllo dei disturbi comportamentali dei pazienti affetti da decadimento cognitivo

Tipologia

x Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

Il deterioramento cognitivo rappresenta un'emergenza assistenziale, con un notevole impatto socio-sanitario, soprattutto alla luce del progressivo invecchiamento della popolazione e delle sue implicazioni sullo stato funzionale del paziente e sulla famiglia. L'ASST Mantova ha istituito un Percorso Diagnostico Terapeutico per la gestione del paziente con demenza (ambulatorio C.D.C.D. - Centro per i Disturbi Cognitivi e le Demenze - UVA Neurologia) a cui possono accedere pazienti affetti da diversi tipi di decadimento cognitivo/demenza. Lo scopo primario del PDTA demenze è di "sviluppare modalità innovative di presa in carico del paziente con decadimento cognitivo/demenza e della sua famiglia, attraverso modelli organizzativi che assicurino l'integrazione e il raccordo tra tutte le competenze professionali coinvolte, ospedaliere e territoriali, attraverso la creazione di specifiche reti di cura e lo sviluppo di capacità di programmazione dei servizi di presa in carico proattivi". All'interno del PDTA demenze si vogliono, quindi, attuare una serie di programmi rivolti sia ai pazienti che alle loro famiglie finalizzati ad un'azione di cura il più possibile ampia ed efficace.

Target Prevalente

Pazienti e caregiver seguiti all'interno del PDTA demenze (Ambulatorio C.D.C.D. - UVA Neurologia) dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova.

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (Psicologia Clinica - Dipartimento delle Fragilità – Promozione della Salute)

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.25

Attuazione offerta di attività di inquadramento diagnostico e consulenza, dedicati a soggetti in età adolescenziale con manifestazioni di sofferenza psichica afferiti al Consultorio Familiare

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

In un'ottica di diagnosi precoce e di miglioramento dell'integrazione tra Servizi che operano in ambito Socio-sanitario in tema di adolescenza, gli Psicologi dei Consultori Familiari e del Consultorio Giovani dell'area territoriale di Mantova, hanno attivato un progetto di integrazione multiprofessionale e intersettoriale con la finalità di intercettare precocemente comportamenti a rischio e situazioni di disagio dei ragazzi e delle loro famiglie.

Target Prevalente

Giovani tra i 14 e i 21 anni

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (S.C. Consultori Familiari, S.S. Centro Servizi del Dipartimento delle Fragilità, Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze, MMG/PdF)

Tipologia di partecipazione

☐ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.26

Consultorio Giovani e formazione dei peer educator. Formazione degli Operatori

Tipologia

☐ Informativo ☒ **Formativo** ☐ Organizzativo

Breve descrizione

Con lo scopo di migliorare l'attrattività del Consultorio Giovani, si è progettato di affiancare alle tradizionali attività, che lo rendono un riferimento privilegiato per l'erogazione di prestazioni di accoglienza, consulenza e primo inquadramento di problematiche di salute, la nuova funzione di formazione di "peer educator". Alcuni operatori avvieranno percorsi di formazione secondo le linee teoriche regionali in tema di peer education.

Il Consultorio Giovani diventerà pertanto un riferimento per la formazione di ragazzi volontari che potranno attivare, supportati da operatori dell'ATS e dell'ASST, specifiche iniziative rivolte alle scuole secondarie di II grado anche attraverso progetti di "alternanza scuola- lavoro".

Target Prevalente

Operatori dei Consultori Familiari e Consultori Giovani

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (S.C. Consultori Familiari)

Tipologia di partecipazione

☒ **Progettazione** ☒ **Realizzazione** ☒ **Valutazione**

INTERVENTO 5.27

Percorso di formazione/informazione sui corretti stili di vita in età pediatrica rivolto ai genitori di bambini in sovrappeso e/o obesi

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'Italia è tra i paesi europei con i valori più elevati di eccesso ponderale nella popolazione in età scolare con una percentuale di bambini in sovrappeso del 20,4% e di bambini obesi del 9,4%, compresi i gravemente obesi che rappresentano il 2,4%. Sono i dati nazionali dell'ultima indagine "Okkio alla Salute" 2019.

Secondo l'indagine dell'ISS, che ha coinvolto, come negli anni precedenti, più di 50mila bambini e altrettante famiglie, i genitori hanno riportato che quasi un bambino su due non fa una colazione adeguata al mattino, uno su 4 beve quotidianamente bevande zuccherate/gassate e consuma frutta e verdura meno di una volta al giorno. I legumi sono consumati meno di una volta a settimana dal 38% dei bambini e quasi la metà dei bambini mangia snack dolci più di 3 giorni a settimana. Anche sull'attività fisica sarebbe necessario maggiore impegno: un bambino su 5 non ha fatto attività fisica il giorno precedente l'intervista, più del 70% non si reca a scuola a piedi o in bicicletta e quasi la metà trascorre più di 2 ore al giorno davanti alla TV, al tablet o al cellulare. Rispetto alle ore di sonno quasi il 15% dorme meno di 9 ore per notte.

Per tutti questi motivi, viene proposto un percorso informativo/formativo rivolto ai genitori di bambini in sovrappeso e/o obesi selezionati dai dirigenti medici dell'Unità Pediatrica dell'ASST di Mantova, sulle tematiche riguardanti i corretti stili di vita.

Target Prevalente

Genitori di bambini in sovrappeso e/o obesi

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova (Dipartimento delle Fragilità, Pediatria)

Pediatrati di Famiglia

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.28

Benefici di un intervento psicologico precoce con la terapia EMDR per operatori sanitari coinvolti nei servizi dell'ASST di Mantova e direttamente impegnati nella gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

In questo periodo storico la pandemia ha sovvertito l'organizzazione e la gestione delle abituali attività lavorative oltre che aver impattato notevolmente sulla sfera personale dei professionisti sanitari della nostra ASST. Aver vissuto o assistito ad eventi traumatici rappresenta una minaccia per la salute mentale degli operatori e per il loro benessere generale. Tutto il personale coinvolto nella gestione dell'emergenza è costantemente esposto ad esperienze traumatiche che hanno comportato in molti casi un'ampia varietà di sintomi legati ad una marcata sofferenza, paura, terrore e senso d'impotenza. Tutti gli operatori interessati ad elaborare, in gruppo o individualmente, il disagio dovuto all'esposizione agli eventi traumatici dovuti alla pandemia possono trovare uno spazio di confronto e supporto grazie a psicologi formati attraverso il metodo EMDR.

All'interno delle tecniche psicoterapeutiche, l'EMDR rappresenta un approccio interattivo e standardizzato, scientificamente comprovato da più di 44 studi randomizzati controllati condotti su persone traumatizzate e documentato in centinaia di pubblicazioni che ne riportano l'efficacia.

La terapia EMDR ha come base teorica il modello AIP (Adaptive Information Processing) e numerosi studi neurofisiologici hanno documentato i rapidi effetti post-trattamento EMDR.

L'utilizzo di questa tecnica in un contesto gestito da psicologi interni all'ASST ha una importante funzione preventiva nella gestione del trauma, del disagio emotivo e del burn out legato alla pandemia.

Target Prevalente

Dipendenti della ASST Mantova

Copertura territoriale

ATS Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (SS Psicologia Clinica – Dipartimento delle Fragilità: SS Promozione della salute)

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.29

Mindfulness come strumento di prevenzione e gestione dello stress: programma MBSR teoria e pratica

Tipologia

Informativo **x** Formativo **x** Organizzativo

Breve descrizione

La Mindfulness è uno strumento attraverso il quale raggiungere una maggiore consapevolezza di sé, prevenire situazioni di stress e migliorare le capacità relazionali per gestire le complessità. Numerose ricerche mostrano come la mindfulness consenta all'operatore sanitario di aumentare le proprie capacità, competenze e la qualità del lavoro in relazione al paziente e al gruppo di lavoro.

In particolare, il metodo consente di prevenire situazioni di disagio e tensione emotiva, sviluppando un maggior senso di equilibrio e benessere.

Sono diversi i benefici che questa pratica può apportare agli operatori sanitari, tra i principali si possono elencare:

- ✓ capacità di sintonizzarsi con sé stesso/a e con l'altro;
- ✓ prevenire, riconoscere, gestire e ridurre lo stress;
- ✓ sviluppare un maggiore contatto con la realtà, fondamentale quando si gestiscono situazioni emotivamente attivanti;
- ✓ ridurre gli errori professionali perché favorisce attenzione e concentrazione;
- ✓ aumentare le capacità di problem solving e promuovere efficaci decisioni cliniche;
- ✓ accedere in modo più consapevole alle proprie risorse interiori.

L'apprendimento del protocollo base MBSR può essere utilmente impiegato nella pratica clinica dell'operatore sanitario ed utilizzato all'interno dell'équipe di cura.

Target Prevalente

Operatori sanitari ASST Mantova

Copertura territoriale

ATS Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova: Dipartimento delle Fragilità: SS Promozione della salute, SS Sviluppo e Formazione

Tipologia di partecipazione

x Progettazione **x** Realizzazione **x** Valutazione

INTERVENTO 5.30

Processi digitalizzati per favorire l'empowerment e l'engagement dei pazienti fragili e cronici: Progetto *Jadecare*.

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Il progetto *Jadecare* (Joint Action on the implementation of Digitally enabled integrated Person centred care) è un progetto che mira a sostenere la transizione dei sistemi sanitari verso l'offerta di cure integrate, che mettano al centro la persona e si avvalgano delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali. L'uso di strumenti e servizi digitali innovativi si è dimostrato utile in termini di prevenzione, miglioramento della qualità delle cure integrate, riduzione dei costi e supporto a modelli innovativi.

Il progetto mira a proporre un modello di riabilitazione digitale asincrono attraverso cui sviluppare l'empowerment e l'engagement dei pazienti fragili e cronici e che consenta ai pazienti di:

- mantenersi attivi ed avere uno stile di vita sano;
- rilevare parametri specifici per adeguare le attività dei pazienti ed aumentare il livello di attività fisica;
- promuovere uno stile di comunicazione efficace tra il paziente e i professionisti coinvolti nel percorso.

Target Prevalente

Pazienti cronici con presenza di caregiver al domicilio; pazienti con patologia cronica stabilizzata con PAI attivo

Copertura territoriale

ATS Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova: Dipartimento delle Fragilità - Promozione della salute

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.31

L'abc delle patologie croniche

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera malattie croniche quelle patologie non trasmissibili da una persona all'altra che presentano le caratteristiche di lunga durata e, generalmente, una lenta progressione. Nella definizione, l'OMS fa anche espresso riferimento a *"problemi di salute che richiedono un trattamento continuo durante un periodo di tempo da anni a decenni"*.

Determinante comune è rappresentato dal fatto che si tratta di patologie dalle quali difficilmente il malato potrà guarire. In questo caso, pertanto, gli obiettivi di cura sono generalmente finalizzati al miglioramento del quadro clinico e dello stato funzionale, alla minimizzazione della sintomatologia, alla prevenzione della disabilità e, dove possibile, a preservare o migliorare la qualità di vita del malato. Obiettivi che sono perseguiti attraverso la presa in carico del paziente nel lungo termine, la prevenzione, il contenimento della disabilità, la garanzia di continuità assistenziale e l'integrazione degli interventi socio-sanitari.

Per migliorare gli interventi e favorire l'engagement dei pazienti con patologie croniche il Dipartimento delle Fragilità, in collaborazione con la Struttura Comunicazione della ASST, realizzerà delle brochure da consegnare ai pazienti nel corso di incontri pubblici specifici o di persona, in occasione dell'accesso alle cure. Le brochure tradizionali, in formato cartaceo (pubblicate anche in versione digitale sul sito di ASST), saranno accompagnate da chiavette usb, con gli stessi contenuti, da fare avere agli utenti che hanno più dimestichezza con i mezzi digitali. Ogni brochure affronterà le problematiche legate a una delle seguenti patologie: fibromialgia, scompenso cardiaco, rischio oncologico, patologie renali, diabete con la declinazione delle indicazioni relative ad un sano stile di vita.

Target Prevalente

Pazienti cronici

Copertura territoriale

ATS Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (Dipartimento delle Fragilità – Promozione della Salute – Comunicazione e Ufficio Stampa)

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 5.32

Progetto di promozione della salute per donne in menopausa

Tipologia

☒ Informativo

☒ Formativo

☒ Organizzativo

Breve descrizione

La menopausa è una fase delicata nella vita della donna per la quale rappresenta un importante momento di cambiamento fisico e psichico; le modificazioni che la caratterizzano avvengono in modo graduale e soggettivo ed i sintomi ed i disturbi possono variare in base a molteplici fattori, non solo ormonali, ma anche di carattere psicologico e sociale.

Il momento della menopausa può essere un momento di crisi in quanto la donna deve far fronte ad impegni familiari e lavorativi con un'energia diversa.

Prevenire situazioni di disagio, mitigare i sintomi, sostenere e informare la donna lungo il percorso del cambiamento sono gli obiettivi principali del progetto.

Il percorso offre alle donne opportunità e strumenti di confronto con i professionisti della ASST per affrontare con maggiore serenità e consapevolezza i cambiamenti che possono avvenire in questa fase della vita.

Il percorso si prefigge di tutelare la salute psico-fisica della donna informandola sui temi del climaterio e della menopausa, promuovendo strategie di prevenzione delle patologie correlate alla menopausa (malattie cardiovascolari, osteoporosi, incontinenza urinaria, sovrappeso) e incrementando il suo benessere psicologico e sociale.

Target Prevalente

Donne in menopausa

Copertura territoriale

ATS Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (Dipartimento delle Fragilità - Promozione della salute, Nutrizione Clinica; Dipartimento Materno-Infantile: Consultori familiari, SC Ostetricia e Ginecologia)

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione

☒ Realizzazione

☒ Valutazione

INTERVENTO 5.33

Interventi ed azioni di sensibilizzazione – informazione relativi alla prevenzione dell'isolamento sociale degli individui connesso a particolari situazioni di vulnerabilità casuale o abituale nei diversi contesti di vita.

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

In questo momento storico, anche a causa della pandemia, si stanno evidenziando sempre più, nei vari contesti di vita, forme di limitazione della propria autonomia di movimento e di socializzazione che stanno provocando, come si evince dalle numerose pubblicazioni sull'argomento, ricadute sullo sviluppo psico-fisico di giovani ed adulti. L'aumento conseguente dei livelli di stress e di eventi patologici che mettono a rischio la salute fisica e mentale di alcune fasce di popolazione, hanno portato a promuovere opportunità organizzate di socialità, condivisione ed iniziative di respiro comunitario per le famiglie in particolare per le fasce maggiormente vulnerabili a livello socio-economico.

Target Prevalente

Popolazione in generale

Copertura territoriale

ATS Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (Consultori Familiari - Dipartimento delle Fragilità - Promozione della salute)

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.34

Violenza di genere: azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione rivolti alla rete territoriale dei Servizi Sociali e Socio Sanitari e alla popolazione in generale.

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

La violenza è un reato e in quanto tale va denunciato e trattato. Per questo motivo risulta fondamentale promuovere tutte le azioni volte ad accrescere la consapevolezza e ad aumentare la sensibilizzazione nella popolazione in generale e, in particolare, nei contesti comunitari di vita e di lavoro. Le macro aree su cui è necessario attivare le azioni sono individuate nella informazione, formazione e rete dei Servizi. L'obiettivo dei progetti su questa area è quello di far incontrare, interagire i vari professionisti, servizi sociali, sanità, forze dell'ordine, terzo settore in un percorso di formazione, riflessione comune verso la promozione di una cultura di genere più rispettosa della dignità individuale nonché la gestione di situazioni specifiche nel proprio territorio che diano garanzia di sicurezza alle vittime di questa grave problematica.

Target Prevalente

Popolazione in generale

Copertura territoriale

ATS Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova (Consultori Familiari - Dipartimento delle Fragilità - Promozione della salute)

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.35

Apertura di un Ambulatorio di Promozione della Salute

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Apertura di un ambulatorio dedicato ai pazienti cronici che necessitano di sviluppare competenze specifiche di empowerment e sviluppare le proprie risorse personali per migliorare la gestione della propria malattia cronica.

L'ambulatorio è gestito da uno psicologo che offre consultazioni ai pazienti cronici inviati dal Centro Servizi o dai Dipartimenti Aziendali. Obiettivi principali del servizio sono:

- sviluppare un modello di cura pro-attiva,
- svolgere attività psicoeducazionale per prevenire comportamenti a rischio per la salute,
- informare pazienti e loro familiari rispetto ai sani stili di vita,
- sostenere l'empowerment del paziente, le risorse personali e le abilità di auto-cura.

L'ambulatorio è attivo all'interno della ASST ed afferisce al Dipartimento delle Fragilità; è possibile accedere con ricetta del Medico di Medicina Generale o del Medico clinical manager.

Target Prevalente

Pazienti cronici con Piano Assistenziale Individualizzato

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova, Dipartimento delle Fragilità (Promozione della Salute, SS Centro Servizi); Dipartimenti aziendali

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.36

Centro Trattamento Tabagismo

Tipologia

☐ Informativo ☐ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Organizzazione di un percorso dedicato ai pazienti cronici tabagisti, che prevede una consultazione ambulatoriale con uno Specialista Pneumologo e uno Psicologo, con possibile invio ad incontri di gruppo presso Ser.D.

Target Prevalente

Pazienti cronici con Piano Assistenziale Individualizzato

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST Mantova: Dipartimento delle Fragilità (S.C. Prevenzione, Centro Servizi, Process Owner), Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare (S.C. Pneumologia), Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze (S.C. SER.D.)

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

INTERVENTO 5.37

"Mangiare bene per stare meglio", laboratorio di promozione della salute all'interno delle REMS di Castiglione delle Stiviere

Tipologia

☒ Informativo ☒ Formativo ☒ Organizzativo

Breve descrizione

Organizzazione di un percorso co-progettato con pazienti inseriti all'interno delle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) di Castiglione delle Stiviere ed operatori, con approfondimento delle tematiche relative al miglioramento della gestione del benessere fisico di questi pazienti attraverso la corretta alimentazione. Il percorso prevede la realizzazione di laboratori ad hoc con esperti in tema di alimentazione e la co-progettazione di tutto il percorso educativo in collaborazione con i pazienti.

Target Prevalente

Utenti e Operatori delle REMS di Castiglione delle Stiviere

Copertura territoriale

ATS della Val Padana – Distretto di Mantova

Soggetti Esterni alla ATS coinvolti:

ASST di Mantova – Dipartimento delle Fragilità (Promozione della salute, Nutrizione Clinica)
Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) Castiglione delle Stiviere

Tipologia di partecipazione

☒ Progettazione ☒ Realizzazione ☒ Valutazione

Area Tematica	Titolo dell'iniziativa	Struttura di riferimento	Tipologia/Azioni di Comunicazione	Data o periodo	Descrizione
Promozione benessere e salute	12A CORSA ROSA	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	Materiali grafici / Strumenti: Eventi: Partecipazione conferenza di consegna contributo sostegno alla 12a Corsa Rosa Divulgazione: post sui profili social dell'Agenzia.	marzo	Il tradizionale evento "Corsa Rosa", finalizzato alla sensibilizzazione della popolazione rispetto all'importanza della prevenzione oncologica che si svolge da anni nel mese di marzo è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria; si è comunque scelto di aderire all'iniziativa "Sabato 17 e domenica 18, ovunque tu sia, muoviti, cammina o corri, scatta una foto e postala con #corsarosacremona2021!". La Corsa Rosa è un appuntamento atteso sul territorio per contrastare la violenza contro le donne e sensibilizzare la cittadinanza sui temi della prevenzione oncologica; il ricavato è stato devoluto all'associazione LILT Cremona.
Promozione benessere e salute	CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	Strumenti: BANDO DI CONCORSO "...NON T'AZZARDARE ...!"	aprile	ATS Val Padana, in collaborazione con le scuole capofila delle Reti d'Ambito e della Rete delle Scuole che Promuovono Salute, ha organizzato un concorso sul tema della prevenzione e del contrasto dei disturbi legati al gioco d'azzardo patologico dal titolo "Non t'azzardare ...!", rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado delle province di Cremona e di Mantova. Il progetto si inquadra nelle azioni di sistema promosse da Regione Lombardia, con la finalità di rafforzare, valorizzare e dare continuità a quanto realizzato dalle scuole, in materia di comunicazione, sensibilizzazione ed informazione per la prevenzione e il contrasto dei disturbi legati al gioco d'azzardo. Le scuole di primo e secondo grado, afferenti al territorio di ATS Val Padana che hanno partecipato al bando di concorso, hanno presentato prodotti audiovisivi (es. DVD, video, spot) e grafici (es. documentazioni fotografiche, opuscoli, cataloghi informativi, e-book) per raggiungere in maniera capillare il target di riferimento.
Promozione benessere e salute	COMPORTAMENTI CORRETTI DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA DA CORONAVIRUS	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	Materiali grafici: realizzazione video con studenti delle scuole secondarie di secondo grado Divulgazione: post profili social dell'Agenzia, sito aziendale e profili social della Consulta degli Studenti (provincia di Cremona)	aprile	Progetto "LONTANI MA VICINI: IL COVID SPIEGATO FACILE". In coerenza con la DGR XI/4319 di Regione Lombardia "Azioni per la sorveglianza, percorsi di educazione/sensibilizzazione e avvio della prenotazione dell'offerta di tamponi antigenici per le scuole secondarie di secondo grado e istituti di formazione professionale" ed in particolare con l'allegato n. 1 "Ritorno a Scuola 2021 – minimizzare il rischio", il progetto è stato destinato agli studenti della scuola secondaria di II grado della provincia di Cremona; ha previsto il coinvolgimento attivo dei membri della Consulta degli studenti, dell'ATS della Val Padana nel contesto del più ampio mandato di governance territoriale sui temi della prevenzione e promozione della salute, degli Uffici Scolastici Territoriali, di tutti gli Istituti Scolastici interessati del territorio nella cornice metodologica della Rete delle Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS) promossa da Regione Lombardia. Sono stati realizzati 2 video per guidare gli studenti alla conoscenza del servizio di prenotazione dei tamponi antigenici Covid-19 destinati agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.
Promozione benessere e salute	COMPORTAMENTI CORRETTI DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA DA CORONAVIRUS	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	Materiali grafici: realizzazione video con studenti delle scuole secondarie di secondo grado Divulgazione: post profili social dell'Agenzia, sito aziendale e profili social della Consulta degli Studenti (provincia di Cremona)	maggio	Sempre all'interno del progetto "LONTANI MA VICINI - IL COVID SPIEGATO FACILE: All'interno di una cornice metodologica e comunicativa definita a livello regionale, la proposta progettuale ha inteso coinvolgere attivamente i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado (14-19 anni) attraverso attività educative, informative e di formazione tra pari che portassero spunti di riflessione e confronto circa la nuova quotidianità che i ragazzi si trovano ad affrontare in seguito all'evoluzione della pandemia da SARS-CoV-2. Il progetto, caratterizzato da coerenza metodologica e integrazione con altri percorsi progettuali già attivi, ha inteso valorizzare le possibili potenzialità educative dei ragazzi, duramente colpiti dalle restrizioni imposte dalla pandemia, in un vissuto caratterizzato da momenti di didattica a distanza, sospensione delle attività sportive e impossibilità di portare avanti "fisicamente" relazioni tra pari. Per questo motivo è stato ritenuto importante dare "voce ai ragazzi" attraverso uno spazio di dibattito e discussione in cui i ragazzi possano condividere riflessioni, paure, speranze per il futuro. E' stato realizzato un video dagli studenti per mettere alla prova le loro conoscenze sul tema Covid-19
Promozione benessere e salute	CERTIFICAZIONE AZIENDE ISCRITTE AL PROGRAMMA WHP	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	Materiali grafici / Strumenti: realizzazione attestati per le aziende aderenti alla rete WHP; Divulgazione: trasmissione a ciascuna azienda del proprio attestato.	luglio	Pur non avendo potuto organizzare la consueta cerimonia di premiazione, si è voluto ringraziare tutte le 72 aziende (37 su Cremona e 35 su Mantova) per la determinazione con la quale hanno proseguito e perseguito la realizzazione delle buone pratiche previste dal programma e per aver favorito l'ingresso di nuove realtà imprenditoriali nella rete, inviando a ciascuna un attestato personalizzato.
Promozione benessere e salute	REALIZZAZIONE CATALOGO "COSTRUIRE LA SALUTE" - ANNO SCOLASTICO 2021/2022	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	Materiali grafici / Strumenti: Catalogo online stampabile "Costruire la Salute" 2021/2022; flyer stampabile; Divulgazione: news sul sito web e post sui profili social dell'Agenzia.	settembre	Realizzazione del catalogo "La Salute a Scuola: progettare in rete a.s. 2021/2022", che ricomprende tutti i programmi di educazione e promozione della salute che l'ATS Val Padana rivolge a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio, in formato digitale, consultabile online, scaricabile in pdf e del relativo flyer promozionale.
Promozione benessere e salute	SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DELLA DONAZIONE	UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti	Materiali grafici: brochure informativa e gadget per la manifestazione "Corri a dire di sì": evento dedicato alla sensibilizzazione della donazione di organi e tessuti.	ottobre	All'interno dell'evento di rilievo internazionale della Half Maraton di Cremona, ATS della val Padana ha contribuito a realizzare materiale informativo e gadget utilizzati nel corso dell'iniziativa volta a informare e diffondere la cultura della donazione di organi e tessuti.

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure Professionali	Afferenze
PROMOZIONE SALUTE	DIPENDENZE E DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO: IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE E IL PEDIATRA DI LIBERA SCELTA IN RETE CON I SERVIZI DI CURA.	Regione Lombardia con DGR n° 585/18 ha dato indicazioni alle ATS per la predisposizione di un Piano Locale a contrasto del GAP. In tale progettualità è prevista anche la formazione a distanza (FAD) rivolta ai MMG per aumentare la loro conoscenza del fenomeno e favorire il loro raccordo, su tale problema, con le attività del sistema sanitario e socio-sanitario presenti sul territorio. In continuità con il corso FAD e-learning proposto lo scorso anno, si è organizzato il corso in Modalità FAD sincrona rivolto ai MMG – PDL per la loro funzione di primi referenti per i cittadini sul tema salute.	3	FAD	3	Medico di Medicina Generale 103 Pediatri di Libera Scelta 19 Totale partecipanti 122	Medici Convenzionati Medici di Medicina Generale e Pediatri di Famiglia di ATS della Val Padana
PROMOZIONE SALUTE	SCUOLA E COVID - 19: ISTRUZIONI PER L'USO!	La scuola è stata una delle prime istituzioni a dover adottare misure di prevenzione per fronteggiare la diffusione del Covid-19. Al fine di migliorare ulteriormente la collaborazione tra gli Istituti Scolastici e l'ATS della Val Padana in tema di sorveglianza sanitaria in ambito scolastico è stato organizzato il corso rivolto ai Dirigenti Scolastici e Referenti Covid-19 di tutti gli istituti di ogni ordine e grado delle province di Cremona e Mantova. Il corso è stato rivolto anche agli operatori sanitari di ATS Val Padana addetti alla sorveglianza sanitaria in ambito scolastico.	2	FAD	5	Dirigenti Scolastici e Insegnanti 188 Assistenti Sanitari 4 Infermieri 3 Educatore 4 Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro 2 Altre Figure 6 Totale partecipanti 207	Istituti di ogni ordine e grado del territorio di ATS della Val Padana
PROMOZIONE SALUTE	SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO	In Lombardia il 40% delle scuole primarie e il 34% delle scuole secondarie di I grado sono coinvolte in richieste di somministrazione di farmaci per emergenza. Rilevata la necessità di garantire un approccio omogeneo alla gestione degli interventi il corso sulla somministrazione dei farmaci ha permesso di offrire assistenza e sostenere i diversi attori coinvolti, Docenti e Personale ATA, al fine di garantire un appropriato percorso di gestione degli interventi nel contesto scolastico, evitando incongrue somministrazioni di farmaci e sostenendo al contempo, là dove ve ne sono le condizioni, il percorso di empowerment individuale nella gestione della propria patologia. L'evento formativo è stato rivolto al personale docente e non docente e agli operatori dei servizi comunali/cooperative che prestano servizio nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado delle province di Cremona e Mantova.	3	FAD	3	Operatori scolastici 288 Totale Partecipanti 288	Istituti scolastici Comune/servizi comunali Cooperative del territorio di ATS della Val Padana

Area	Titolo del corso	Contenuto	Nr. Edizioni	Nr. Incontri	Nr. Ore	Nr. Figure Professionali	Afferenze
PROMOZIONE SALUTE	SCUOLA E COVID - 19: FORMAZIONE PER SINDACI E AMMINISTRATORI DEGLI ENTI LOCALI	La scuola è stata una delle prime istituzioni a dover adottare misure di prevenzione per fronteggiare la diffusione del Covid-19. L'anno scolastico non ha richiesto solamente il ripensamento della didattica e la ridefinizione delle modalità di insegnamento-apprendimento, ma ha anche interrotto improvvisamente la partecipazione a un contesto socio-educativo fondamentale per bambini e ragazzi, stravolgendo routine funzionali e percorsi di crescita di ciascuno. Il corso è stato rivolto ai Sindaci per consolidare ulteriormente il rapporto di collaborazione tra ATS e gli Enti Locali per la condivisione di procedure, istruzioni operative e Linee Guida in tema di sorveglianza sanitaria in ambito scolastico e favorire il raccordo tra Enti Locali, Scuole e Pediatri di Famiglia nei vari territori.	1	FAD	1,3	Sindaci e Amministratori locali 19 Totale partecipanti 19	Enti Locali
PROMOZIONE SALUTE	SCUOLA E COVID _19 NUOVI SCENARI E MISURE DI CONTENIMENTO	La ripartenza della Scuola, anche per l'anno scolastico 2021/2022 ha richiesto una formazione specifica per garantire al personale scolastico, anche con il coinvolgimento della Consulta degli Studenti, le necessarie competenze per fronteggiare le eventuali situazioni di emergenza sanitaria nel nuovo scenario epidemiologico, anche caratterizzato dalla presenza di sempre nuove varianti del virus SARS-CoV-2. Il corso è stato rivolto ai Dirigenti Scolastici, Referenti Covid- 19 e Responsabili dei servizi educativi per l'infanzia delle province di Cremona e Mantova ed agli operatori ATS addetti alla sorveglianza sanitaria in ambito scolastico.	3	FAD	3	Dirigenti Scolastici e Insegnanti 574 Assistenti Sanitari 10 Altre figure 7 Totale partecipanti 591	Servizi Educativi, Scuole, Ufficio Scolastico Territoriale e Comuni
PROMOZIONE SALUTE	SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA	Il corso sulla somministrazione di farmaci a scuola ha voluto fornire nozioni e strumenti utili per garantire agli alunni che necessitano di somministrazione improrogabile di farmaci, di ricevere un'appropriata assistenza e sostenere nel contempo il percorso di empowerment individuale nella gestione della patologia. L'evento formativo è stato rivolto al personale docente e non docente e agli operatori dei servizi comunali/cooperative che prestano servizio nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado delle province di Cremona e Mantova.	3	FAD	2,3	Operatori scolastici 240 Totale partecipanti 240	Istituti scolastici Comune/servizi comunali Cooperative del territorio di ATS della Val Padana